

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

N. 213

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2020, nel capitolo 2309 – piano gestionale 1

*(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 40,
della legge 28 dicembre 1995, n. 549)*

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 27 ottobre 2020)



Al Ministro dell'Interno

ff

Roma, 27 OTTOBRE 2020
REPUBBLICA
GABINETTO DEL PRESIDENTE
29 OTT. 2020
Prot. n° 15815/2020
Cat. N°

figura Presidente,

il Dicastero dell'Interno, come noto, esercita la vigilanza su alcune associazioni combattentistiche e provvede all'erogazione di contributi per il sostegno alle attività svolte ai fini di promozione sociale e di tutela degli associati.

In relazione a tanto, Le trasmetto lo schema di decreto interministeriale concernente la ripartizione dei contributi previsti in favore delle predette associazioni per l'esercizio finanziario 2020, con preghiera di volerlo sottoporre all'esame della competente Commissione Parlamentare per il parere di cui all'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Unisco altresì copia della nota con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso avviso favorevole e copia dei rendiconti annuali dell'attività svolta nel 2019, presentati dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), dall'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA) e dall'Associazione Nazionale ex Deportati nei Campi Nazisti (ANED).

L'occasione mi è gradita per inviarle un cordiale saluto

SENATO DELLA REPUBBLICA
Segretariato Generale
29 OTT. 2020
2020

Luciana Damorgese

LD

*Sen. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI
Presidente del
Senato della Repubblica
Palazzo Madama
ROMA*

RONZONI

BR

MOD. 4 P.S.C.
MOD. 4 P.S.C.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale per i Diritti Civili, la Cittadinanza e le Minoranze

RELAZIONE

OGGETTO: Erogazione di contributi in favore delle associazioni combattentistiche sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'Interno. Capitolo 2309 p.g. 1.

Il Ministero dell'Interno esercita, ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 1990, le funzioni di vigilanza sulle seguenti associazioni combattentistiche: Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANCVG), Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPA), Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED).

La legislazione successiva ha previsto l'erogazione, da parte di questo Dicastero in favore delle associazioni combattentistiche vigilate, di contributi in ragione del sostegno alle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle stesse.

In particolare:

La legge 31 gennaio 1994, n. 93 recante "Norme per la concessione di contributi alle associazioni combattentistiche" ha qualificato nella tabella A i contributi alle associazioni combattentistiche sopra menzionate;

L'art. 1 comma 40 della legge 28 dicembre 1995 n. 549, ha stabilito che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni ed altri organismi di cui alla tabella A della medesima legge, siano iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato e che il relativo riparto sia effettuato annualmente da ciascun Ministro con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

L'art. 1 comma 43 della citata legge 549/1995 ha inoltre disposto che la dotazione dei capitoli di bilancio sia quantificata annualmente dalla legge finanziaria.

MODALARIO
INTERNO 314

MOD. 4 P.S.C.



Ministero dell'Interno

Pertanto, nella tabella A di cui alla legge 549/1995 rientrano le associazioni combattentistiche individuate dalla legge 31 gennaio 1994, n. 93.

La ripartizione dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche sopra indicate è sempre avvenuta, negli anni, con le modalità di cui al citato art. 1, comma 40, della legge 549/1995.

Per l'esercizio finanziario 2020, sul capitolo 2309, piano gestionale 1, lo stanziamento è di euro 1.956.197,00, come risulta dai SICOGE.

Nell'allegato schema di decreto, predisposto di concerto tra il Ministro dell'Interno e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il contributo viene ripartito tra le associazioni vigilate secondo gli stessi criteri applicati negli anni precedenti.

In particolare, a fronte delle istanze avanzate per l'erogazione del contributo per l'anno 2020 da parte delle predette associazioni, nello schema di decreto viene effettuata la ripartizione della somma sopra riportata di euro 1.956.197,00 nel seguente modo:

- Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), euro 1.525.833,66;
- Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), euro 234.743,64;
- Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED), euro 195.619,70.

Tanto premesso, sullo schema predisposto per il riparto delle risorse, dovrà essere espresso il favorevole avviso da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini del successivo concerto.

IL DIRETTORE CENTRALE

Rabuano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rabuano', written over the printed name.



Ministero dell'Interno

Pertanto, nella tabella A di cui alla legge 549/1995 rientrano le associazioni combattentistiche individuate dalla legge 31 gennaio 1994, n. 93.

La ripartizione dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche sopra indicate è sempre avvenuta, negli anni, con le modalità di cui al citato art. 1, comma 40, della legge 549/1995.

Per l'esercizio finanziario 2020, sul capitolo 2309, piano gestionale 1, lo stanziamento è di euro 1.956.197,00, come risulta dal SICOGÉ.

Nell'allegato schema di decreto, predisposto di concerto tra il Ministro dell'Interno e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il contributo viene ripartito tra le associazioni vigilate secondo gli stessi criteri applicati negli anni precedenti.

In particolare, a fronte delle istanze avanzate per l'erogazione del contributo per l'anno 2020 da parte delle predette associazioni, nello schema di decreto viene effettuata la ripartizione della somma sopra riportata di euro 1.956.197,00 nel seguente modo:

- Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), euro 1.525.833,66;
- Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), euro 234.743,64;
- Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED), euro 195.619,70.

Tanto premesso, sullo schema predisposto per il riparto delle risorse, dovrà essere espresso il favorevole avviso da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini del successivo concerto.

IL DIRETTORE CENTRALE

Rabuano



Al Ministro dell'Interno

di concerto

CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO l'art. 1 della legge 31 gennaio 1994, n. 93, la quale, in considerazione delle finalità istituzionali e delle attività di promozione sociale, ha previsto l'erogazione di un contributo alle associazioni combattentistiche di cui alla tabella A allegata alla stessa legge;

RILEVATO che nella predetta tabella A figurano l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), l'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA) e l'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED), sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'Interno;

VISTO l'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni, il quale dispone che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi meritevoli del sostegno pubblico, di cui alla tabella A allegata alla medesima legge, vengano iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, e che il relativo riparto sia effettuato annualmente, entro il termine di cui all'art. 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, con decreto del competente Ministro, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali vengono altresì inviati i rendiconti annuali dell'attività svolta dai suddetti enti;

VISTO lo stesso art. 1, comma 43, della citata legge, che prevede che la dotazione dei capitoli di cui al comma 40 sia quantificata annualmente dalla legge finanziaria;

CONSIDERATO che il capitolo di previsione del bilancio del Ministero dell'Interno di cui alla legge n. 549/1995 art. 1, commi 40 e 43, è il n. 2309 piano gestionale 1 "Somma da erogare ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi", imputato al Centro di Responsabilità 4, Missione 5 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti", Programma 5.1. "Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose";

EVIDENZIATO che lo stanziamento previsto sul predetto capitolo 2309, piano gestionale 1, per l'esercizio finanziario 2020, è pari ad euro 1.956.197,00 (unmilionenovecentocinquantaseimilacentonovantasette/00);

VISTE le istanze relative alla richiesta di contributo per l'anno 2020, prodotte in data 27 giugno 2020 dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), in data 30 giugno



Al Ministro dell'Interno

di concerto

CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2020 dall'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA) e in data 30 giugno 2020 dall'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED);

VISTI i rendiconti dell'attività svolta nel 2019, presentati in data 27 giugno 2020 dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), in data 30 giugno 2020 dall'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED) e in data 30 giugno 2020 dall'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), successivamente trasmessi al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati per il previsto parere delle Commissioni competenti;

RITENUTO di confermare, in sede di riparto del contributo, i criteri e le percentuali fissate negli anni precedenti;

VISTI i pareri favorevoli delle Commissioni parlamentari competenti, ai sensi dell'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, resi in data

DECRETA

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, il sostegno finanziario da parte del Ministero dell'Interno, per l'anno 2020, a favore delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle associazioni combattentistiche di cui alla legge 31 gennaio 1994, n. 93, ed all'art. 1, commi 40 e 43, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, è pari ad euro 1.956.197,00 (unmilionenovecentocinquantaseimilacentonovantasette/00) e viene ripartito tra le Associazioni di seguito indicate nella misura a fianco di ciascuna riportata:

Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG)	euro	1.525.833,66
Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA)	euro	234.743,64
Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED)	euro	195.619,70



Il Ministro dell'Interno

di concerto

CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Art. 2

L'erogazione del contributo in argomento, pari ad euro 1.956.197,00 grava sul capitolo 2309 piano gestionale 1, imputato al Centro di Responsabilità 4, Missione 5 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti", Programma 5.1 "Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose" Interventi di protezione sociale, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario 2020.

Art. 3

Le predette Associazioni beneficiarie dei fondi devono provvedere alla trasmissione della rendicontazione annuale dell'attività svolta alle competenti Commissioni parlamentari, ai sensi dell'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma,

IL MINISTRO DELL'INTERNO

**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE**



Ministero dell'economia e delle finanze
Gabinetto

Prot. n.

Roma,

All' Ministero dell'Interno
- Ufficio di Gabinetto
gabinetto.ministro@pec.interno.it

e, p.c.

All' Ufficio del Coordinamento Legislativo
ufficiocoordinamentolegislativo@pec.mef.gov.it

All' Ufficio Legislativo Economia
legislativo.economia@pec.mef.gov.it

Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Oggetto: Decreto interministeriale (Interno/Mef) di riparto dei contributi statali alle Associazioni combattentistiche vigilate dal Ministro dell'interno per l'esercizio finanziario 2020.

Con riferimento allo schema di decreto interministeriale in oggetto, pervenuto per il preventivo assenso, si trasmette il parere del competente Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, reso con nota prot. n. 198458 del 1° ottobre 2020.

Il Capo di Gabinetto

e.15632-20
MRG

Il Capo di Gabinetto
Luigi Carbone

Firmato digitalmente



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO
UFFICIO XII

Roma,

Al Gabinetto del Sig. Ministro

SEDE

Prot. n.

Rif. prot. entrata n.

Allegati:

Risposta a nota n. 12790 del 5.08.2020

e, p.c.

All'Ufficio del Coordinamento Legislativo

All'Ufficio Legislativo Economia

SEDE

OGGETTO: Decreto interministeriale (Interno – MEF) concernente la ripartizione dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'interno. Esercizio finanziario 2020.

Con la nota n. 12790 del 5 agosto 2020, codesto Gabinetto ha trasmesso, per le valutazioni e le determinazioni di competenza, il decreto interministeriale indicato in oggetto, inviato dall'ufficio di Gabinetto del Ministero dell'interno con nota n. 48539 del 3 agosto 2020, concernente la ripartizione delle risorse finanziarie da erogare alle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 2020.

Al riguardo, per quanto di competenza, si rappresenta di non avere osservazioni da formulare in merito all'ulteriore corso del provvedimento, subordinatamente alle seguenti modifiche:

- 1) il "CONSIDERATO" della prima pagina del decreto andrebbe riscritto in questo modo: "*CONSIDERATO che il capitolo di bilancio su cui sono allocate le risorse del Ministero dell'interno di cui all'articolo 1, commi 40 e 43, della legge n. 549/1995, è il n. 2309, piano gestionale 1 "Somma da erogare ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi", iscritto nell'unità di voto 5.1. "Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose", della Missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";*

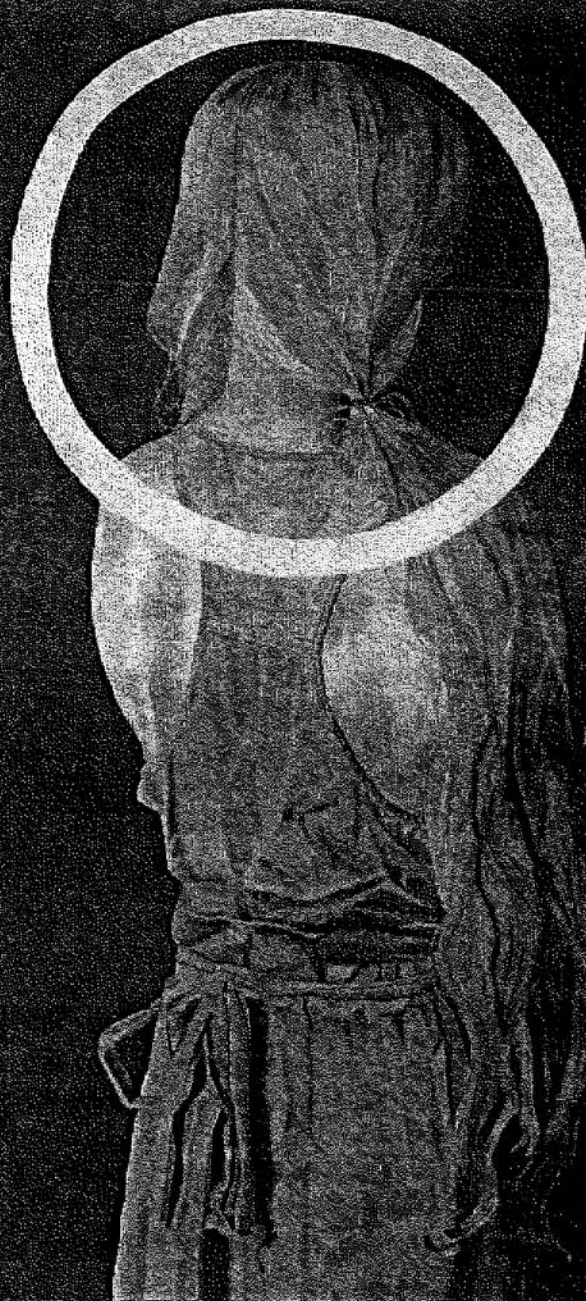
- 2) l'articolo 2 del decreto andrebbe riscritto nel seguente modo: *"L'erogazione del contributo in argomento, pari ad euro 1.956.197,00, grava sul capitolo 2309 piano gestionale I, iscritto nell'unità di voto 5.1. "Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose", della Missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti", dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 2020;*
- 3) l'ultima premessa del decreto, andrebbe integrata con l'indicazione della data in cui sono stati resi i pareri favorevoli delle Commissioni parlamentari competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge n. 549 del 28 dicembre 1995.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Bigio Mammotta



ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra



**RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ
2019**

INDICE

pag. 5 INTRODUZIONE

pag. 11 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RILIEVO

Tutela dei diritti e assistenza

Difesa della natura risarcitoria delle pensioni: l'audizione al Senato e le altre iniziative

Protocolli di intesa con Ministeri

Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione

Protocollo d'intesa con il Ministero della Difesa

pag. 20 DIPARTIMENTO ORDIGNI BELLCI INESPLOSI E ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA

Dipartimento Ordigni Bellici

Progetto De-Activate

pag. 25 DIPARTIMENTO STUDI E RICERCHE STORICHE E ATTIVITÀ DI RICERCA STORICA E CULTURALI

Dipartimento Studi e Ricerche Storiche

Mostra "Estate 1943. Per non dimenticare"

Attività 2019 della Scuola di aggiornamento e alta formazione "Giuseppe Arcaroli"

pag. 33 ATTIVITÀ RELATIVA ALLE VITTIME CIVILI DI GUERRA NEL MONDO

Campagna "Stop alle bombe sui civili" - "Stop bombing towns and cities"

L'appello di Inew

Partecipazione alla campagna internazionale contro gli stupri di guerra

Sostegno al laboratorio di ortesi presso il centro Paola Biocca

L'ANVCG alla riunione del CNAUMA

Partecipazione all'incontro del SERMIG a Bergamo



pag. 48 GIORNATE CELEBRATIVE

Iniziative per la Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo (legge 25 gennaio 2017, n. 9)

La Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo 2019

Verso la Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo 2020

Giornata della Memoria e dell'Accoglienza a Lampedusa

"Mine action day" - DDL con misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo

pag. 63 PUBBLICAZIONI E MEZZI INFORMATIVI

Rivista associativa "Pace e Solidarietà"

Siti web

pag. 66 ATTIVITÀ A LIVELLO PERIFERICO

Sezione di Ancona - celebrazione della Giornata Nazionale delle Vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo

Sezione di Belluno - Concorso per le scuole "Vittime civili di guerre incivili. La guerra vista con gli occhi delle vittime"

Sezione di Enna - Celebrazioni per la Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo

Sezione di Milano - Convegno "La pace nel cuore"

Sezione di Siracusa - Una giornata con gli studenti per non dimenticare

Sezione di Taranto - Grande partecipazione al gazebo dell'ANVCG

Sezione di Vicenza - ANVCG nelle scuole con "Uno, tutti, nessuno: vittime civili di conflitti incivili"

Sezione di Pesaro - Convegno per la pace e la gestione dei conflitti

Sezione di Roma - La campagna "Stop alle bombe sui civili" alla XXV Maratona di Roma

Sezione di Brescia - Commemorazione delle vittime dei bombardamenti

Sezione di Frosinone - Celebrata a Cassino la Seconda Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle guerre e dei conflitti nel mondo

Sezione di Ravenna - Al Liceo Artistico Nervi-Severini l'incontro "Conoscere la guerra per promuovere la pace"

Sezione di Arezzo - Celebrata la XVI Giornata Regionale Toscana delle Vittime Civili di Guerra

Sezione di Foggia - Conoscere per Ri-Conoscere al Liceo Marconi

Sezione di Forlì-Cesena - Visita nei luoghi della memoria in Friuli Venezia Giulia

Sezione di Firenze - L'ANVCG a Sant'Anna di Stazzema incontra il Presidente della Camera

Sezione di Venezia - Commemorazione del bombardamento di Mestre del 28 marzo 1944

Sezione di Palermo - Celebrazioni per il 76° anniversario del bombardamento cittadino

Sezione di Verona - Ricordate le vittime civili

Sezione di Roma - A Ladispoli un incontro sugli ardigni bellici inesplosi

Sezione di Latina - Celebrazione della Giornata Nazionale delle vittime civili di guerra con gli studenti

Sezione di Lucca - Incontro con gli studenti a Sant'Anna di Stazzema per non dimenticare

Sezione di Milano - Commemorazione della Strage di Gorla

Sezione di Catania - Museo dello Sbarco: una sala per le vittime civili di guerra



Sezione di Forlì - Celebrazione della Giornata provinciale del Ricordo

Sezione di Torino - Omaggio ai caduti presso il Cimitero Monumentale

Sezione di Firenze - A Guardistallo nel ricordo delle vittime civili uccise dai nazisti

Sezione di Reggio Emilia - Iniziative con gli studenti e le studentesse

pag. 97 L'OSSERVATORIO

Introduzione

Staff

Attività de L'Osservatorio

Informazione e approfondimento

Rassegna Web

Rapporti

Schede paese

In Focus - scelte dall'Editore

Collaborazioni e progetti speciali

L'Atlante delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo

Executive Summary de L'Atlante delle Guerre

Protocollo di Inlesa con il Comitato 3 ottobre

Eventi

Pesaro, partecipazione Convegna "Pace e Gestione dei Conflitti"

Borì, IV edizione della Giornata della Cultura e della Educazione allo Pace

Napoli, partecipazione al Festival del Cinema dei Diritti Umani

Comunicazione

INTRODUZIONE

Nata il 26 marzo 1943 come Associazione Nazionale Famiglie Caduti, Mutilati ed Invalidi Civili per i bombardamenti nemici, con D.C.P.S 19 gennaio 1947 è eretta in Ente Morale con il nome attuale di Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra. Con Legge 23 ottobre 1956 n 1239 diviene Ente Pubblico con funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi morali e materiali dei mutilati e degli invalidi civili e delle famiglie dei caduti civili per fatto di guerra. Con D.P.R. 23 dicembre 1978 perde la personalità giuridica di diritto pubblico e continua a sussistere come persona giuridica di diritto privato, conservando i compiti di rappresentanza e tutela degli invalidi civili di guerra e delle loro famiglie. L'ANVCG è attualmente sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Interno, ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 1990.

Per la sua attività benemerita l'Associazione è stata insignita della Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte con D.P.R. 2 giugno 1981, della Medaglia d'Oro al Merito Civile con D.P.R. 31 dicembre 1998 e della Medaglia della Liberazione il 15 dicembre 2015.

L'ANVCG, presente sul territorio Nazionale con 78 sedi periferiche e oltre 30 fiduciariati, è annoverata tra le Associazioni Combattentistiche dalla legge 31 gennaio 1994, n. 93 ed è attualmente iscritta nel registro nazionale delle ONLUS con nota prot. n. AC/cf/onlus n. 93559 del 25.10.2004 e nel registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale (legge n.383/2000) con decreto del 6.11.2012. È in attesa di iscrizione all'istituendo R.U.N.T.S. - Registro unico nazionale del terzo settore, ai sensi degli artt. 35 e seguenti del Codice del Terzo Settore (associazioni di promozione sociale).

Secondo quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto, l'ANVCG è "un'organizzazione nazionale unitaria che si articola in strutture territoriali dotate di specifiche forme di autonomia" e i suoi organi sono:

- il Congresso Nazionale;
- il Consiglio Nazionale;
- l'Ufficio di Presidenza;
- il Presidente Nazionale;
- il Collegio Nazionale dei Probiviri;
- il Collegio Nazionale dei Sindaci;
- il Comitato dei Pramotori di Pace;
- il Consiglio Regionale;
- il Presidente Regionale;
- l'Assemblea Interprovinciale o Provinciale dei soci;

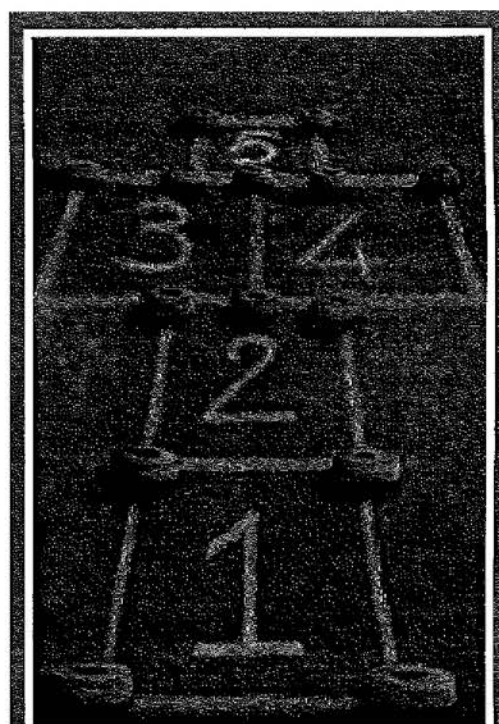
- il Consiglio Interprovinciale o Provinciale della sezione;
- il Presidente Interprovinciale o Provinciale;
- il Sindaco unico sezionale.

Nell'ambito della Presidenza Nazionale sono poi state costituite alcune articolazioni che si occupano di tematiche specifiche:

- L'Osservatorio: un centro di ricerca sulle conseguenze dei conflitti armati sulla popolazione civile, per l'attività del quale si rinvia alla sezione a esso dedicato (cfr. ultima sezione);
- Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi;
- Dipartimento Studi e Ricerche Storiche.

Ai sensi della legge 25/01/2017 n° 9 l'ANVCG, insieme al suo Osservatorio Internazionale sulle vittime civili dei conflitti, collabora con il Ministero dell'Istruzione per il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo.

Ha in otto protocolli d'intesa con il Ministero dell'Istruzione (allo scopo di "offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alle iniziative riguardanti la storia e i diritti delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, la promozione, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, della cultura della pace e del ripudio della guerra e i rischi inerenti ai residui bellici esplosivi e i loro effetti") e con il Ministero della Difesa (allo scopo di "sviluppare e consolidare sinergie rivolte a monitorare il rinvenimento di residui bellici, a darne informazione principalmente attraverso il web e a dare risalto all'attività degli specialisti artificieri per la protezione delle popolazioni civili in Italia e nel mondo").



Opera 1ª classificata ex aequo al concorso ANVCG 2019 di Giorgia Campagna (Liceo Artistico Statale di Latina)

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'Associazione opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, con lo scopo di:

- rappresentare e tutelare in Italia le vittime civili di guerra, le loro famiglie e i loro congiunti;
- promuovere l'affermazione ed il rispetto dei diritti umani delle popolazioni civili in conseguenza di guerre e conflitti armati, sia a livello nazionale che internazionale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace;
- promuovere la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli.

La presenza capillare dell'ANVCG nel territorio è molto importante per essere il più possibile vicino agli appartenenti alle categorie rappresentate e agli associati, in un momento in cui diversi tra questi hanno una capacità di mobilità sempre più ridotta. Ha inoltre un ruolo fondamentale nella diffusione delle campagne associative, come è stato possibile verificare - solo per fare due esempi - in occasione delle celebrazioni della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo e nella diffusione della campagna "Stop alle bombe sui civili".

Oltre al fattore logistico, per la capillarità della presenza dell'Associazione sul territorio sta assumendo sempre più importanza l'apporto dei volontari che, con generosità e impegno, stanno affiancando l'operato delle sedi periferiche.

Il ruolo dei volontari è complementare a quello del personale dell'Associazione, composto da dipendenti e da collaboratori, la cui formazione è stata implementata in modo continuo nell'anno in esame.

Allo scopo di ridurre i costi ed aumentare l'efficienza delle sedi e dell'organizzazione nel suo complesso, l'Associazione ha poi continuato a potenziare gli strumenti informatici di cui si è dotata sia a livello centrale che periferico, per la gestione dell'amministrazione.

In particolare la possibilità di avere in tempo reale un quadro di tutto l'andamento contabile dell'Associazione ha consentito di migliorare l'allocazione delle risorse, indirizzandole laddove ve ne è più necessità.

Oltre a ciò il sistema di sincronizzazione dei dati dei soci delegati con quelli forniti dal Ministero dell'Economia, con particolare riferimento agli elenchi semestrali dei cessati, consente di avere un costante aggiornamento dell'archivio dei soci.

Tutto ciò ha richiesto una formazione continua del personale e dei dirigenti, che si è svolta anche attraverso incontri sul territorio che hanno avuto altresì lo scopo di aumentare in modo significativo il rapporto tra la sede centrale e le sezioni periferiche e lo scambio reciproco di buone pratiche.

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra conta attualmente 29.167 associati sul totale degli oltre 120.000 assistiti (fonte: ultima elaborazione statistica sulle partite di pensioni di guerra in pagamento, a cura del Ministero dell'Economia delle Finanze - Direzione dei Servizi del Tesoro - Ufficio II). Al 31 dicembre i soci sono così ripartiti: 42% di invalidi e mutilati, 47% di congiunti di vittime civili di guerra e di assimilati, 11% di promotori di pace e solidarietà.

L'ampliamento della base associativa previsto dallo Statuto approvato a Frascati nel 2017 e confermato nel Congresso di Roma di Dicembre 2018, ha cominciato a fare sentire i suoi effetti, consentendo un rinnovamento nelle fila tra i soci, con una maggiore partecipazione intergenerazionale che ha indubbiamente reso più ampie e moderne le attività dell'associazione, sia in termini di contenuti che di forme di comunicazione.

Il sempre maggiore coinvolgimento dei figli e dei nipoti delle vittime civili di guerra e l'apporto di "coloro che vogliono sostenere e attuare gli ideali della pace e della solidarietà e le iniziative umanitarie dell'ANVCG, pur non rientrando nelle categorie" tradizionali - i soci promotori di pace - sono stati fattori di grande importanza nello sviluppo dei nuovi campi di attività dell'Associazione, più orientati al presente, e nella rielaborazione dei temi tradizionali legati alla memoria storica.

Nell'ultimo decennio e in particolare dopo l'adozione del nuovo Statuto a seguito del Congresso di Frascati del 2017, la tradizionale funzione di rappresentanza e tutela delle vittime civili di guerra si è allargata anche ad altri settori che sono comunque parte della funzione stessa, intesa in senso più ampio e attualizzato al moderno contesto globalizzato in cui ci troviamo tutti ad agire.

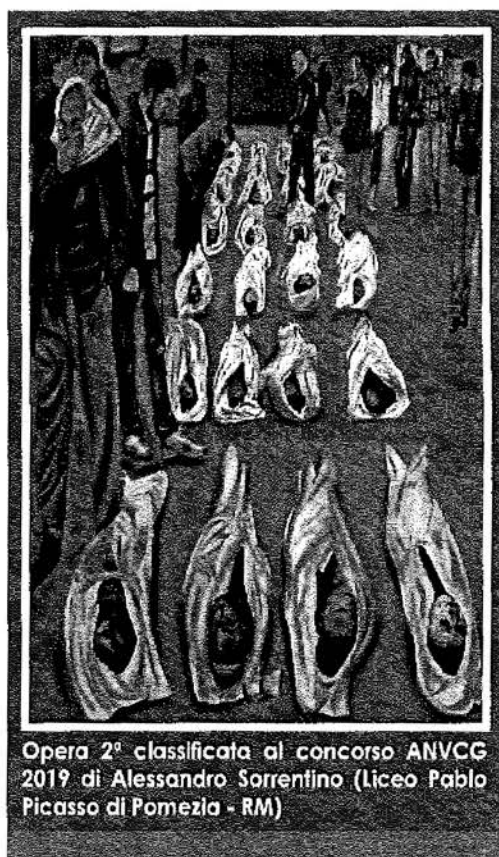
Si tratta di una naturale evoluzione che ha le sue radici nella storia dell'Associazione e che deriva dalla volontà delle vittime civili di guerra italiane di adoperarsi per evitare

che altre persone e altre popolazioni debbano sopportare le loro medesime sofferenze. Con la sua storia fatta di sofferenze fisiche e morali, ma anche di orgoglio e grande forza d'animo, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra può parsi come una dei soggetti più legittimati e più autorevoli a portare avanti questa importantissima istanza etica.

Questo percorso, che è stato ed è tuttora molto stimolante ma anche impegnativo per un sodalizio con la storia dell'ANVCG, ha con il tempo dato i suoi frutti e l'Associazione ora - pur continuando ad essere l'ente di tutela e di rappresentanza degli interessi morali e materiali delle vittime civili di guerra - comincia a essere riconosciuto anche come soggetto autorevole nel contesto delle organizzazioni la cui finalità è quella di contribuire a creare una cultura nuova fondata sulla pace e sulla solidarietà.

Nella società del XXI secolo, dove le distanze stanno progressivamente perdendo la loro consistenza e dove ormai tutto il mondo è in qualche modo interconnesso, le vittime civili di guerra sono diventate una categoria transnazionale, formata da persone e popoli con una storia diversissima, ma uniti dalle sofferenze inflitte dalle guerre, che sono straordinariamente uguali dappertutto. Oggi i conflitti inferiscono soprattutto sulla popolazione civile, tra cui ormai si verifica il 90% dei morti e dei feriti, perché ormai le vittime civili non sono più "effetti collaterali" delle guerre, bensì il campo di battaglia tra gli eserciti o le fazioni in lotta.

È questo lo scenario globale in cui l'Associazione ha profusa tanta energia, seguendo l'idea portante dell'interconnessione tra la tutela, la rappresentanza, la memoria delle vittime civili di guerra italiane e la volontà di praticare in modo attivo la cultura della pace e della solidarietà nel mondo contemporaneo. Queste due finalità sono in realtà le due facce della stessa medaglia - la tutela e la rappresentanza delle vittime civili di guerra e dei loro valori - e si rafforzano l'una con l'altra, rendendo più forte l'azione dell'Associazione in tutti i campi della sua attività.



Opera 2^a classificata al concorso ANVCG 2019 di Alessandro Sorrentino (Liceo Pablo Picasso di Pomezia - RM)

Conseguentemente, le attuali attività dell'Associazione possono così essere sintetizzate:

- rappresentanza e tutela delle vittime civili di guerra e delle loro famiglie presso le istituzioni e amministrazioni pubbliche;
- assistenza diretta, anche domiciliare, alle vittime civili di guerra presenti sul territorio nazionale;
- determinazione insieme al Ministero dell'Istruzione degli indirizzi per il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, istituita dalla legge 25/01/2017 n° 9;
- pubblicazioni, ricerche, convegni e attività culturali volte a denunciare le violazioni e promuovere il rispetto dei diritti umani delle popolazioni civili coinvolte nei conflitti armati;
- attività di sensibilizzazione e advocacy in favore delle popolazioni civili vittime di conflitti armati;
- progetti umanitari e di cooperazione allo sviluppo in contesti connessi a situazioni di conflitto;
- corsi di formazione, borse di studio, concorsi scolastici e altre iniziative;
- didattiche, anche in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, con cui ha in atto un protocollo d'intesa;
- promozione di programmi e accordi nazionali e internazionali per la messa al bando delle mine terrestri, per le azioni umanitarie contro le mine e per la riabilitazione e il reinserimento socio-economico delle vittime (mine action);
- mappatura degli ordigni bellici esplosivi rinvenuti sul territorio nazionale, anche in forza di un protocollo d'intesa con lo Stato Maggiore dell'Esercito.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RILIEVO

Tutela dei diritti e assistenza

Come detta, i compiti di tutela e rappresentanza delle vittime civili di guerra italiane sono attribuite in via esclusiva all'ANVCG dal D.P.R. 23 dicembre 1978 in via generale, o prescindere dall'iscrizione o meno al sodalizio.

I suddetti compiti di rappresentanza e tutela vengono svolti attraverso una serie di attività, sia direttamente rivolte agli interessati che messe in opera presso le Istituzioni, che hanno uno spettro particolarmente ampio, dato che tra gli associati vi sono soggetti di età molto diversa, considerando che molte vittime civili di guerra sono divenute tali anche o distando di molti anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale e persino ai giorni nostri.

Tra i tradizionali compiti dell'associazione, che proseguono tutt'oggi a causa del peggioramento delle condizioni di salute, si pone l'assistenza per tutte le domande di pensione di guerra diretta e indiretta e di assegni accessori (istanze di primo concessione, di reversibilità, di aggravamento, di rivalutazione, richiesta della 13^a mensilità ecc.).

Non va dimenticato che il settore delle pensioni di guerra è contraddistinto da una normativa particolarmente complessa che rende praticamente obbligatoria la mediazione di un soggetto che abbia competenza ed esperienza, com'è il caso dell'Associazione.

L'attività di assistenza non si limita alla fase amministrativa, ma si estende anche a quella giurisdizionale, con la predisposizione dei ricorsi in materia di pensioni di guerra alla Corte dei Conti. Date le modifiche procedurali intervenute negli ultimi anni, che rendono problematiche poter agire in totale autonomia, l'Associazione ha provveduto a stipulare convenzioni con studi legali in modo da garantire la regolarità dell'instaurazione dei ricorsi presso la sedi regionali della Corte.

Oltre a ciò, l'ANVCG svolge un'attenta e competente opera di assistenza e informazione sui diritti degli invalidi di guerra in campo sanitario (esenzione ticket, procedura per la fornitura di protesi, concessione di contributi da parte delle ASL per

le cure climatiche e i soggiorni terapeutici ecc.); di informazione sul collocamento obbligatorio a favore delle categorie protette (invalidi di guerra, orfani e vedove di guerra, figli dei grandi invalidi); di assistenza e informazione sui benefici previdenziali a favore degli invalidi, vedove e orfani di guerra; di assistenza e informazione su tutti gli altri diritti che la legislazione riconosce agli appartenenti alle categorie rappresentate (agevolazioni fiscali per i veicoli, permessi sul lavoro, benefici nel campo del trasporto pubblica ecc.).

Questo genere di attività - che si svolge non solo nei confronti degli interessati ma anche verso i loro familiari - registra una crescente rilevanza e apprezzamento, testimoniata anche dagli accessi registrati nel sito internet dell'Associazione, a fronte di una sempre maggiore complessità della normativa di riferimento, sia specifica per i pensionati di guerra che generale in favore delle persone disabili.

Va tenuto conto che la gran parte di questi diritti sono specifici delle categorie rappresentate e quindi si tratta di un tipo di assistenza che solo l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra può garantire con puntualità; ciò richiede un lavoro di aggiornamento continuo del personale in modo da poter essere sempre aggiornati su tutte le novità e le evoluzioni normative e di prassi.

Va tenuto conto che la gran parte di questi diritti sono specifici delle categorie rappresentate e quindi si tratta di un tipo di assistenza che solo l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra può garantire con puntualità; ciò richiede un lavoro di aggiornamento continuo del personale in modo da poter essere sempre aggiornati su tutte le novità e le evoluzioni normative e di prassi.

L'ANVCG svolge poi anche una funzione di raccordo tra le esigenze dei soci e la pubblica Amministrazione, sollecitando quest'ultima a fornire soluzioni e risposte, sia a casi singoli che a questioni di carattere generale. Questa stessa funzione è svolta anche attraverso i rappresentanti in commissioni ed organismi di controllo (Commissioni mediche per le pensioni di guerra, Cam-



missioni del collocamento obbligatoria ecc.), che è di grande utilità non solo per i soci, ma anche per gli stessi uffici pubblici, data la grande esperienza acquisita dall'Associazione in questi campi.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'età media degli associati, ha poi assunto una sempre maggiore importanza l'attività di assistenza domiciliare per lo svolgimento delle pratiche pensionistiche e di altro genere, esplicata dalle sezioni periferiche direttamente o attraverso convenzioni con altri enti e associazioni sul territorio.

Non va infatti dimenticato che le categorie rappresentate sono caratterizzate da una particolare situazione di fragilità e che spesso si trovano nell'impossibilità di ottenere servizi di supporto e di assistenza dalle istituzioni pubbliche preposte - Comuni e Comunità montane - secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 23 dicembre 1978.

Difesa della natura risarcitoria delle pensioni: l'audizione al Senato e le altre iniziative

Accanto a questa attività per così dire "ordinaria", vi è poi una costante opera di difesa dei diritti acquisiti delle categorie rappresentate e il primo di questi diritti è quello a un trattamento pensionistico dignitoso ed adeguato a quel principio risarcitorio che è sancito dalla legge come "un atto di doveroso riconoscimento e di solidarietà da parte dello Stato nei confronti di coloro che, a causa della guerra, abbiano subito menomazioni nell'integrità fisica o la perdita di un congiunto" (art. 1 D.P.R. 23 dicembre 1978, n.915).

Le pensioni di guerra ormai non sono più adeguate a svolgere questa funzione che è altamente etica, ancora prima che economica; la progressiva perdita di valore reale, i maggiori bisogni legati all'avanzare dell'età, la situazione di crisi economica che allarga sempre più i suoi effetti sono tutti fattori che hanno reso le pensioni inadeguate. Non va poi dimenticato che - per ragioni storiche - manca nella loro commisurazione il risarcimento del danno biologico e morale che è invece la parte più essenziale e profonda del dolore sofferto, sia come invalidi che come congiunti di caduti.

Oltre a ciò negli ultimi anni si è assistito a una progressiva erosione del principio di irrilevanza delle pensioni di guerra sotto il profilo reddituale, che è la diretta conseguenza della loro natura risarcitoria.

Rispetto a tutto ciò, anche nel 2019 l'ANVCG si è fatta promotrice di proposte che, pur tenendo conto del difficile momento del Paese, potessero dare ai pensionati di guerra un tangibile segno di attenzione da parte dello Stato, migliorare un po' i loro esigui trattamenti pensionistici e ripristinare il sacrosanto principio della loro irrilevanza reddituale.

Con particolare riferimento a quest'ultimo importante punto, durante la discussione in Parlamento sul reddito di cittadinanza, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra si è subito attivata per far sì che, nell'attuare questa nuova misura, fosse tenuto nella giusta considerazione il carattere peculiare delle pensioni di guerra - atto risarcitorio per esplicita disposizione di legge - e che fossero garantiti a pieno i diritti dei suoi titolari.

Negli ultimi anni purtroppo non sempre questo è avvenuto proprio nei confronti dei provvedimenti di sostegno ai più bisognosi: ci sono state infatti norme (ad es. in relazione all'assegno sociale) e interpretazioni (ad es. in relazione all'ISEE) che hanno ingiustamente danneggiato i pensionati di guerra, considerando i loro trattamenti come se fossero redditi. Questo viola il principio fondamentale su cui si basa tutto il testo unico sulle pensioni di guerra, che le riconosce esplicitamente come un "atto risarcitorio, di doveroso riconoscimento e di solidarietà da parte dello Stato nei confronti di coloro che, a causa della guerra, abbiano subito menomazioni nell'integrità fisica o la perdita di un congiunto".

Come diretta conseguenza, in virtù di questo loro natura risarcitoria, ai sensi dell'art. 5 della legge 8 agosto 1991, n°261, i trattamenti pensionistici di guerra "non costituiscono reddito. Tali somme sono, pertanto, irrilevanti ai fini fiscali, previdenziali, sanitori ed assistenziali ed in nessun caso possono essere computate, a carico dei soggetti che le percepiscono e del loro nucleo familiare, nel reddito richiesto per la corresponsione di altri trattamenti pensionistici, per la concessione di esoneri ovvero di benefici economici e assistenziali", con l'unica immotivata eccezione dell'assegno sociale.

Purtroppo nemmeno una così esplicita e chiara norma è stata sufficiente a garantire i diritti dei pensionati di guerra e questo ha spinto l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra a chiedere un'audizione presso l'11ª Commissione del Senato (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale), che era quella competente ad esaminare il provvedimento sul reddito di cittadinanza.

L'audizione ha avuto luogo il 5 febbraio 2019 e in tale sede l'Associazione ha evidenziato la stretta connessione tra la natura dei trattamenti pensionistici di guerra e la loro

irrelevanza ai fini della concessione di qualunque beneficio legato al reddito, sottolineando il valore non solo materiale ma anche morale della funzione risarcitoria che li contraddistingue.

Sulla base di questo fondamentale principio, l'Associazione ha chiesto che:

- fosse chiarito senza margine di equivoco o interpretazione che nel reddito da considerare ai fini dell'accesso al "reddito di cittadinanza" non debbano in alcun modo essere considerati i trattamenti pensionistici di guerra;
- nel calcolo dell'ISEE, che è uno dei cardini nella valutazione della situazione patrimoniale dei richiedenti il "reddito di cittadinanza", fosse escluse le pensioni di guerra indirette, fino ad oggi indebitamente e illegittimamente considerate;
- venisse colta l'occasione per dichiarare finalmente l'irrelevanza di tutti i trattamenti pensionistici di guerra ai fini della concessione dell'assegno sociale, al pari di quanto già oggi accade con le pensioni a favore degli ex-deportati, dei perseguitati politici e razziali e con l'assegno vitalizio ai combattenti della guerra 1915 - 1918, tutte prestazioni aventi la medesima natura risarcitoria.

Purtroppo, nonostante l'interesse della Commissione per queste rivendicazioni, esse non hanno trovato spazio nel testo definitivo del provvedimento, ma ciò nonostante l'audizione è stata in ogni modo un fatto positivo, perché ha comunque consentito di portare all'attenzione di questo Parlamento, così rinnovato nei suoi componenti, un questione di estrema importanza per tutti i pensionati di guerra, specialmente quelli che si trovano in stato di indigenza.

Protocolli di intesa con Ministeri

Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione

Il 27 febbraio 2019, l'allora Ministro Marco Bussetti e il Presidente dell'ANVCG Giuseppe Castronovo hanno firmato, presso la sede del MIUR, il rinnovo del Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, sottoscritto per la prima volta nel novembre 2015 e finalizzato a "offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alle iniziative riguardanti la storia e i diritti delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, la promozione, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, della cultura della pace e del ripudio

della guerra e i rischi inerenti ai residuati bellici esplosivi e i loro effetti".

Al fine di realizzare le finalità del protocollo, il Ministero e l'ANVCG si sono impegnati a promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione per realizzare attività indirizzate alle Scuole, volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana quali la democrazia, la libertà, la solidarietà e il pluralismo culturale, promuovendo l'educazione alla pace e alla solidarietà.

Queste iniziative si incentrano su:

- le esperienze vissute dalla popolazione civile nel corso delle guerre mondiali e l'impatto dei conflitti successivi sulle popolazioni civili di tutto il mondo, anche attraverso testimonianze dirette di chi vi ha preso parte;
- la celebrazione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti di cui alla legge 25 gennaio 2017, n. 9;
- il tema degli ordigni bellici inesplosi, dirette a far conoscere questo fenomeno e a adottare tutte le precauzioni possibili per proteggere la popolazione civile e, in particolare, i più giovani contro i rischi inerenti ai residuati bellici esplosivi e i loro effetti;
- la riscoperta dei luoghi della memoria e sulla divulgazione dei valori fondanti la Costituzione italiana.

Il Ministero e l'ANVCG si impegnano in particolare nella realizzazione di un programma di attività didattiche così caratterizzata per temi, approccio e strumenti:

- approfondimenti di temi di rilevanza storica e di attualità riguardanti le conseguenze dei conflitti armati sulla popolazione civile e sugli stessi belligeranti;
- l'impegno della Comunità internazionale in attività e misure per l'assistenza e la tutela dei diritti delle vittime;
- la promozione della pace e dei diritti umani, come strumento di prevenzione della violenza e di trasformazione costruttiva dei conflitti a tutti i livelli, attraverso un approccio interattivo ed esperienziale che favorisca la partecipazione attiva del gruppo e dei singoli partecipanti (studenti e docenti) e l'acquisizione, oltre che di conoscenze storiche e teoriche, anche di competenze e abilità pratiche per la gestione costruttiva dei conflitti e la promozione dei diritti umani e della solidarietà;
- realizzazione e distribuzione di materiale informativo, anche di tipo multimediale, destinato agli studenti ed ai docenti sulle tematiche sopra indicate, così promuovendo anche lo sviluppo di iniziative che utilizzino tali tecnologie e assicurando opportunità di studio, ricerca e approfondimento.



Il Ministro Marco Bussetti, il Presidente Giuseppe Castronovo e la delegazione dell'ANVCG

Per le finalità del protocollo, l'ANVCG si è impegnata a mettere a disposizione il proprio patrimonio storico e culturale e ha assicurato la collaborazione del suo centro di ricerca sulle vittime civili dei conflitti nel mondo denominato "L'Osservatorio", del "Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi", del "Dipartimento Studi e ricerche Storiche", della Scuola di alta formazione "Giuseppe Arcaroli", di cui è cofondatrice; non-

ché delle sue sedi territoriali, anche attraverso il coinvolgimento dei soci effettivi e dei soci promotori di pace.

"Per la scuola - ho dichiarato il Ministro Bussetti in occasione del rinnovo del protocollo - rimane un impegno prioritario educare i ragazzi ai valori della pace, come espressamente previsto dalla nostra Costituzione, e far comprendere loro quanto sia importante difenderli sempre. Accordi come quello che abbiamo sottoscritto sono molto utili nel percorso di formazione degli studenti come cittadini responsabili e consapevoli".

"Chiediamo alle Istituzioni di dare la massima attenzione e il massimo rispetto alle vittime civili delle guerre e dei conflitti - ha aggiunto il Presidente Castronovo -. Come Associazione desideriamo rivolgerci soprattutto alle nuove generazioni e divulgare nelle scuole la cultura della pace e della salvaguardia della vita, per spronare i Governi del mondo a impegnarsi per cessare ogni conflitto. Sono felice che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sia impegnato con noi in questo percorso di pace".

Protocollo d'intesa con il Ministero della Difesa

Anche nel 2019 è proseguita l'attività di collaborazione alla mappatura del territorio nell'ambito del protocollo d'intesa tra l'ANVCG e lo Stato Maggiore della Difesa in materia di ordigni bellici inesplosi, stipulato nel 2017 allo scopo di "sviluppare e consolidare

sinergie rivolte a monitorare il rinvenimento di residuati bellici, a darne informazione principalmente attraverso il web e a dare risalto all'attività degli specialisti artificieri per la protezione delle popolazioni civili in Italia e nel mondo".

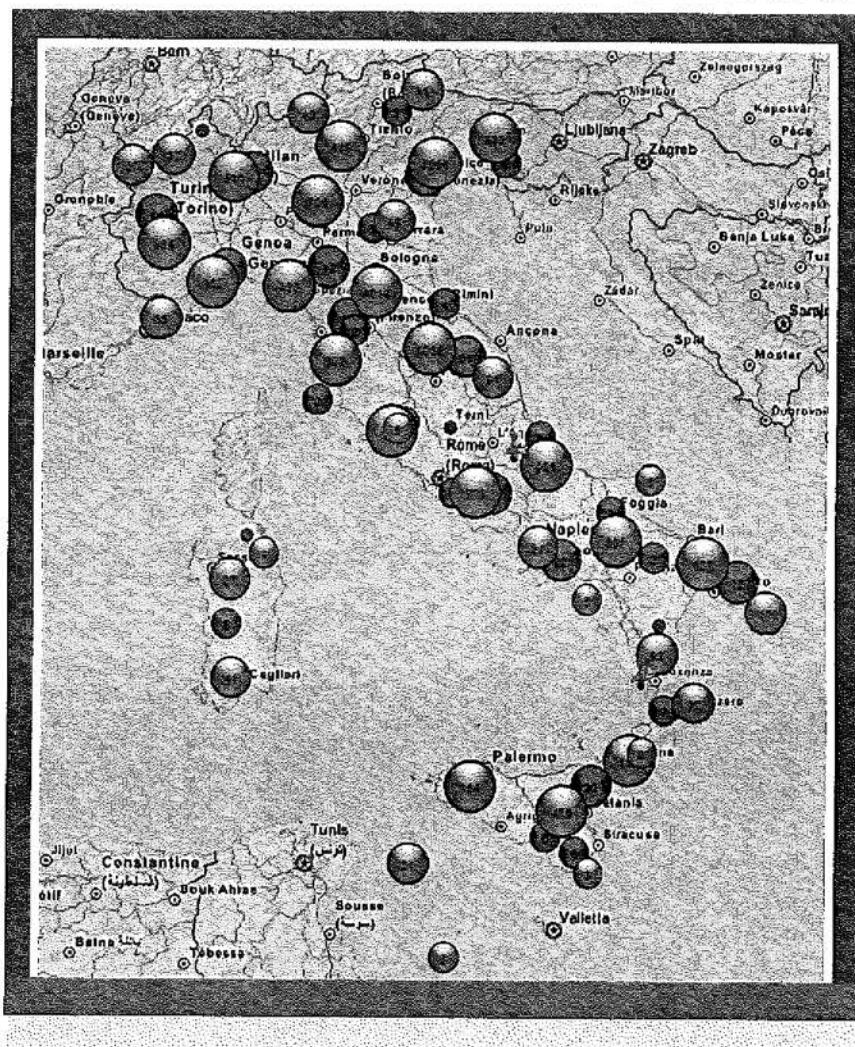
Gli obiettivi specifici del protocollo di intesa sono:

- incrementare lo scambio di dati tra il Dipartimento ordigni bellici inesplosi dell'ANVCG e lo Stato Maggiore relativi ai rinvenimenti di residuati bellici inesplosi risalenti alle due guerre mondiali, permettendo così un costante monitoraggio del territorio interessato da questo fenomeno;
- elaborare mappe e altri strumenti da utilizzare in campagne informative presso le scuole, avvalendosi anche del protocollo d'intesa che l'ANVCG ha stipulato in materia con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- accrescere l'efficacia delle campagne di informazione e sensibilizzazione sugli ordigni inesplosi, svolte attraverso pubblicazioni editoriali, canali web e altri mezzi d'informazione;
- organizzare iniziative congiunte, anche formative, per migliorare la prevenzione di incidenti causati da ordigni bellici inesplosi, soprattutto nei luoghi frequentati da bambini ed adolescenti.

La firma di questo protocollo si è inserita in un percorso che l'ANVCG ha iniziato a seguire da tempo, quello della sensibilizzazione dell'opinione pubblica in Italia e nel mondo sui tragici effetti degli ordigni bellici sulle popolazioni civili.

Nel corso del 2019, nel database condiviso sono stati inseriti oltre 13.000 record individuati grazie all'attività di segnalazione del Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi dell'ANVCG, come riportato nella mappa sotto (in azzurro i ritrovamenti segnalati dall'ANVCG).

La mappa mostra chiaramente come questo fenomeno interessi tutto il paese, senza eccezioni.



Nel corso dell'anno la neutralizzazione degli ordigni bellici ha comportato non pochi disagi ai cittadini, essendo state sfollate decine e decine di migliaia di persone per le operazioni di disinnescamento. Per avere un'idea della vastità del fenomeno e della sua conseguente potenziale pericolosità sociale, si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, i dati relativi ad alcune operazioni di disinnescamento avvenute nel 2019:

DATA	LOCALITÀ	NUMERO EVACUATI
20/01/2019	Ancona	12.000
08/05/2019	Formia	16.000
30/06/2019	Messina	3.800
08/09/2019	Battipaglia	36.000
19/09/2019	Palestrina	5.000
20/10/2019	Bolzano	4.000
19/12/2019	Brindisi	54.000

DIPARTIMENTO ORDIGNI BELLCI INESPLOSI E ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA

Dipartimento Ordigni Bellici

Essendo molti dei suoi associati stati vittime dell'esplosione di ordigni bellici, non di rado avvenuta anche molti anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, l'ANVCG è da anni molto attiva riguardo questo tema, attraverso il protocollo con il Ministero della Difesa di cui si è detto sopra e attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'attualità di questo fenomeno e la prevenzione sul rischio di incidenti connessi al ritrovamento di queste micidiali armi.

Anche se in Italia l'ultimo conflitto bellico risale ormai a 70 anni fa, questo tema è purtroppo ancora attuale anche nel nostro Paese, visto l'elevatissimo numero di ritrovamenti e gli incidenti che accadono ancora oggi su tutto il territorio nazionale. Pochi sanno, infatti, che ogni anno in Italia vengono rinvenuti oltre 60.000 ordigni (dati del Ministero della Difesa), principalmente della seconda guerra mondiale, i quali anche negli ultimi anni hanno causato decine di gravi ferimenti.

Chi si imbatte oggi in qualche parte del Paese in un ordigno bellico, infatti, talvolta lo scambia per qualche oggetto di uso comune (ad es. un lumino, un giocattolo, un rattame, una penna), altre volte lo ritiene innocuo, magari un reperto da collezionare, pensando erroneamente che a distanza di tanti anni abbia perso la capacità di detonare. Con una corretta informazione dell'entità del fenomeno - e dunque sulla concreta possibilità di imbattersi in uno di questi ordigni - e della pericolosità di questi se manipolati da personale non specializzato, molti tragici incidenti potrebbero essere evitati.

Questo è l'obiettivo più immediato delle attività di sensibilizzazione dell'ANVCG, che si svolgono attraverso il suo "Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi" e si rivolgono a tutti ed in particolare ai giovani, affinché chi si imbatte in questi ordigni sappia come comportarsi e contatti immediatamente le autorità (112 o 113) così da scongiurare un rischio per se stessi e per gli altri, dando avvio alle necessarie azioni di bonifica di quel pezzo di territorio, contribuendo a rendere più sicuro il nostro Paese.

Senza alcuna pretesa di esaustività, si indicano di seguito alcune delle attività in cui è stato presente il Dipartimento:

6 febbraio 2019: incontra presso il 31° I.C. Poolo Borsellino di Napoli, con la collaborazione del Decimo Reparto Infrastrutture Sezione BCM. Attraverso le slide e i racconti dei lavari disinnesca da parte dei protagonisti, i ragazzi e le ragazze dell'Istituto hanno potuto apprendere la pericolosità di questi ordigni, che possono essere nascosti da qualche centimetro di terreno o in più metri dallo superficie del piano di calpestio. Preziosa la testimonianza del Presidente Provinciale ANVCG, Francesco Dalterio, il quale ha raccontato ai presenti le sofferenze psicologiche e fisiche subite durante i bombardamenti aerei sulla città partenopeo;

29-30 maggio 2019: grazie alla disponibilità del 2° Reggimento Pantieri di Piacenza è stata organizzata una esercitazione-dimostrazione, dal titolo "GROW UP", che ha coinvolto circa 300 giovani studenti delle scuole del territorio i quali hanno potuto assistere a simulazioni che riguardano le varie attività del Reparto Militare. Oltre a ciò, sono state illustrate le attività a sostegno delle popolazioni civili e tra queste anche la ricerca di ordigni bellici interrati. In questa contesto importante è stata la presenza dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, del Presidente Provinciale Ettore Fellegara e del team appartenente al Dipartimento Ordigni bellici inesplosi i quali hanno portato la loro testimonianza diretta. All'evento hanno partecipato inoltre il reparto degli artificieri e antisabotaggio della Polizia di Stato e della Croce Rossa Italiana.

15 luglio 2019: finale del torneo di calcio a 5 "Connanieri per la pace", quest'anno intitolata: "un goal per Tripoli", organizzata dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, strettamente collegato alla Campagna "Stop alle bombe sui civili" e patrocinato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dal Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei CIHEAM Bari e dalla Croce Rossa Italiana. Le squadre che hanno partecipato



La manifestazione dell'ANVCG a Bari il 15 luglio 2019

sono state: Afghanistan, Siria, Mediterraneo Senior, Yemen, Libia e Mediterraneo Junior. La manifestazione è stata l'occasione per richiamare l'attenzione sulla situazione dei civili in questi paesi e di quanto la piaga degli ordigni bellici inesplosi condizionerà la loro vita per molto tempo anche dopo la fine dei conflitti.

4-5 ottobre 2019: in occasione del 22° Raduno del Primo Raggruppamento dell'Associazione Nazionale Alpini a Savona, il Dipartimento ha allestito un punto informativo nel contesto della Cittadella della Protezione Civile. Il gazebo è stato visitato da un centinaio di studenti di varie classi del liceo classico e artistico che hanno dimostrato grande interesse per le tematiche affrontate. Particolare interesse è stato dimostrato dal personale insegnante che si è riservato di proporre l'attività al consiglio scolastico anche a fronte del rinvenimento, due giorni prima, di un ordigno inesplosivo nel letto del torrente Lefimbro.

Le attività di sensibilizzazione dei ragazzi e delle ragazze, che hanno naturalmente il loro luogo privilegiato nelle scuole, hanno trovato un rinnovato impulso e un maggiore sviluppo grazie all'avvio, nel 2019, di uno specifico progetto denominato "De-Activate".

Progetto De-Activate

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, nell'ambito delle proprie attività di tutela e protezione dei civili e di educazione alla pace e alla cittadinanza attiva, nel 2019 è risultata aggiudicataria di un bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a favore delle iniziative e dei progetti di rilevanza nazionale presentati dagli Enti del terzo settore in possesso dei requisiti di legge ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo Settore, con un progetto denominato "De-Activate", della durata sperimentale di 18 mesi.

Tale progetto si innesta nel più ampio contesto delle attività previste nei protocolli d'intesa in essere con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con lo Stato Maggiore dell'Esercito Italiano in materia di ordigni bellici inesplosi ed educazione alla pace, costituendo un'oggettiva opportunità per dare un forte e concreto impulso al raggiungimento degli obiettivi in essi previsti.

L'iniziativa è diretta a varare una programmazione su scala nazionale con le finalità di rendere più sicuro il territorio, nonché informare e sensibilizzare la società civile sul feno-

meno degli ordigni bellici inesplosi, così da attuare una vera e propria campagna di informazione, prevenzione, educazione e sensibilizzazione nei confronti di un tema poco conosciuto e sottovalutato.

Attraverso un percorso articolato in diverse attività progettuali, l'iniziativa si concentrerà su due aspetti fondamentali: la creazione di una serie di percorsi di protagonismo giovanile fondati sulla cultura del volontariato e la creazione di 20 dipartimenti regionali, veri e propri incubatori progettuali, coordinati da un unico centro nazionale, a disposizione del territorio per sviluppare programmi di educazione, sensibilizzazione, formazione, nonché un piano di monitoraggio permanente in stretta sinergia con gli attori regionali, stimolando la creazione di reti atte a rafforzare la propria *capacity building*.

Attraverso una prima fase iniziale il progetto si concentrerà sulla costruzione di un modello di coordinamento nazionale che sia in grado di sviluppare tutte le opzioni del progetto necessarie al raggiungimento degli obiettivi preposti.

L'azione n. 1, svolta nei primi mesi di attività, si è focalizzata sulla creazione, presso la Presidenza Nazionale dell'ANVCG, di un centro di coordinamento, composto da un direttore organizzativo e da due comitati scientifici, uno per l'aspetto prettamente legato alla messa in sicurezza del territorio (attività di mappatura di cui al protocollo d'intesa con il Ministero della Difesa) e l'altro per l'aspetto pedagogico legato all'attività di prevenzione e sensibilizzazione nonché di animazione dei volontari coinvolti dall'iniziativa (attività previste nel protocollo d'intesa con il MIUR).

I due comitati sono rispettivamente composti da rappresentanti di Istituzioni Pubbliche, Enti Locali e organizzazioni del terzo settore, del sistema scolastico e della formazione, nonché dai rappresentanti dei Ministeri con i quali sono in atto degli specifici protocolli d'intesa.

L'azione n. 2, con il supporto delle sezioni periferiche e dei fiduciari dell'Associazione presenti sul territorio, si è accentrato sull'istituzione di venti dipartimenti regionali, composti da almeno un referente territoriale e un responsabile dei volontari, con il compito di animare e formare i volontari individuati fra le giovani generazioni dei nuovi associati dell'ANVCG, nelle figure dei Promotori di pace, nell'ottica anche di sviluppare e rafforzare uno scambio intergenerazionale e di creare un percorso di protagonismo giovanile dove incanalare le energie dei giovani o favorire di una serie di campagne di educazione e sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado.

L'azione n. 3 ha avuto per oggetto la progettazione di un programma didattico e sullo sviluppo di un percorso di formazione per il personale locale selezionata nelle precedenti azioni caratterizzata dalla realizzazione di 5 corsi di formazione paralleli, sui principali obiettivi del progetto: la sicurezza del territorio e la sensibilizzazione della società civile sui rischi connessi alla presenza degli ordigni bellici inesplosi.

La fase operativa del progetto è prevista a partire dal 2020 e ha il suo luogo privilegiato nel mondo della scuola, attraverso la realizzazione di una serie di interventi informativi nella modalità di Laboratorio didattico presso 400 classi di scuole di ogni ordine e grado volti a diffondere tra i giovani la consapevolezza del pericolo degli ordigni bellici inesplosi, e la cultura della pace e della non violenza; queste finalità saranno svolte avvalendosi degli strumenti propri dell'edutainment (digital storytelling, serious games, ecc) con il supporto di professionisti (storici, esperti di geopolitica, esperti di tutela di diritti umani, protezione internazionale e diritto umanitario), testimoni dell'ANVCG (vittime di ordigni in tempo di pace, vittime di guerre ecc.).

DIPARTIMENTO STUDI E RICERCHE STORICHE E ATTIVITÀ DI RICERCA STORICA E CULTURALI

Dipartimento Studi e Ricerche Storiche

Visto l'esplicito richiamo nello Statuto attualmente in vigore allo svolgimento di ricerche storiche per l'attuazione delle finalità istituzionali e il grande potenziamento di questo settore negli ultimi anni, nel 2017 è stato deciso di creare all'interno dell'ANVCG uno specifico "Dipartimento Studi e Ricerche Storiche", allo scopo di coordinare e rendere più sistematiche tutte le attività rientranti in questo campo.

Come coordinatore del Dipartimento è stato scelto Nicola Labanca, professore dell'Università di Siena e presidente del Centro interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari, riconosciuta esperto di storia dell'Italia durante la Seconda Guerra Mondiale.

Nel corso del 2019 le attività di ricerca e pubblicazione hanno perseguito tre obiettivi:

a) terminare il progetto, finanziato anche dalla Repubblica Federale Tedesca sul fondo italo-tedesco per il Futuro, relativo alle vittime civili provocate dalla sottrazione nazista di risorse dall'Italia occupata. Il fondamentale contributo ottenuto dal Fondo italo-tedesco per il futuro ha un particolare valore morale, poiché si inserisce nel quadro delle iniziative che la Repubblica federale di Germania ha intrapreso per dare un qualche tipo di risarcimento - se non economico almeno simbolico - per quanto è avvenuto sul nostro suolo nazionale durante la Seconda Guerra Mondiale.

Questo progetto si basa su una accurata ricerca condotta su documentazione storica tedesca appositamente reperita presso l'archivio federale di Friburgo e per la prima volta tradotta in italiano.

Con questa ricerca per la prima volta si indaga su come la sottrazione di risorse italiane (alimentari, industriali, economiche ecc.) da parte degli occupanti nazisti mise a dura prova gli italiani e, direttamente e indirettamente, creò, nel breve e nel medio periodo, vittime fra la popolazione civile. Il caso più chiaro, ed evidente, è la sottrazione di risorse alimentari da parte delle truppe occupanti per il proprio sostentamento o per l'invio verso il fronte interno tedesco a scapito dell'alimentazione delle italiane e degli italiani nella Penisola.



I risultati della ricerca sono stati riassunti nell'opera in tre volumi dal titolo "Il nervo della guerra - Rapporti delle Militärkommandanturen e sottrazione nazista di risorse dall'Italia occupata (1943-1944)", pubblicata dall'editore Unicopli.

Dai saggi e dalla documentazione contenuti nell'opera, emerge con chiarezza il fatto che durante la Seconda Guerra Mondiale la popolazione civile italiana ha dovuto soffrire non solo gli effetti devastanti dei bombardamenti e degli scontri tra gli eserciti, ma anche le conseguenze della sottrazione di risorse da parte dell'occupante nazista. È questa una delle tante cause indirette, eppure ugualmente letali, che vanno a colpire la popolazione dei paesi coinvolti nei conflitti e che rendono poi molto difficile quantificare con esattezza il numero delle vittime che detti conflitti provocano tra i civili;

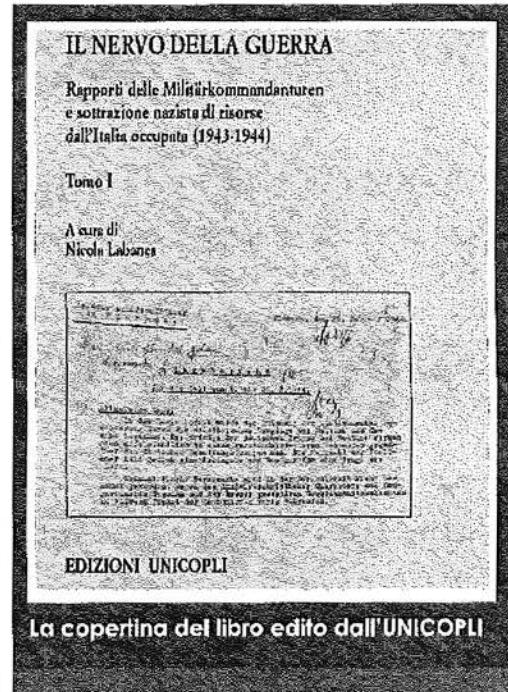
b) proseguire nell'opera di valorizzazione dell'archivio storico dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e del suo patrimonio memoriale. A tal fine, è proseguito anche nel 2019 il lavoro di scavo e di studio nella documentazione dell'archivio storico dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, che consta di circa 1.300 cartelle.

Questo lavoro di studio è funzionale, tra l'altro, alla predisposizione di ulteriori pubblicazioni - a tema - che valorizzino ed organizzino il ricco patrimonio di memorie e di testimonianze raccolte nell'archivio, da raccogliere sotto il titolo generale di "Uno storia complessa", i cui primi saggi saranno pubblicati nel 2020.

Oltre a ciò, sempre a cura del Dipartimento, è proseguita anche nel 2019 la pubblicazione sulla rivista "Pace e solidarietà" di storie esemplari tratte dall'archivio, naturalmente in forma resa anonima, e inquadrata nel contesto storico;

c) supportare le iniziative di sensibilizzazione e divulgazione dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, affrendo contributi e interventi su temi storici riguardanti le vittime civili di guerra.

In questo ambito si ricordano in particolare i contributi dati negli incontri con le scuole e durante le celebrazioni della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo.

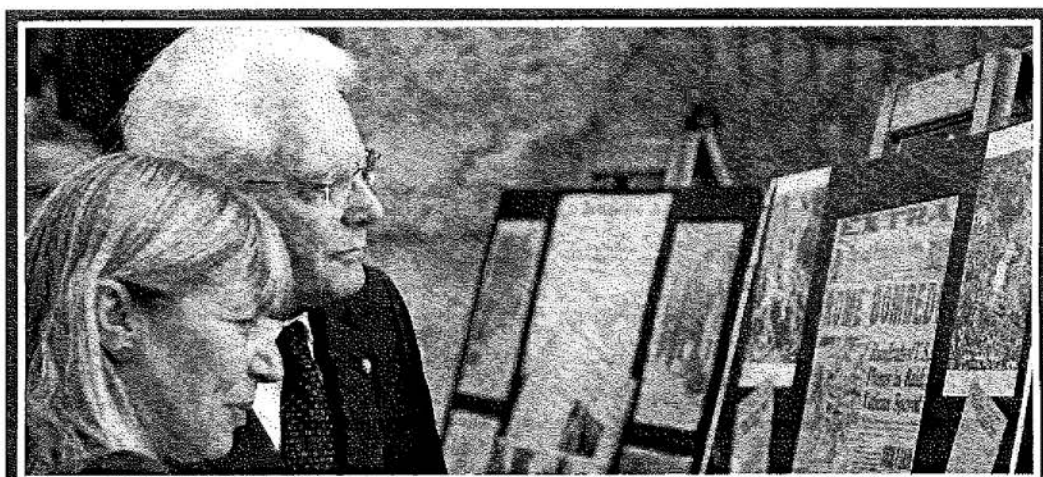


Mostra "Estate 1943. Per non dimenticare"

In occasione della storica ricorrenza del 76° anniversario dell'8 Settembre 1943, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e il Centro per la Promozione del Libro hanno organizzato a Porta San Paolo a Roma la mostra storico-documentaria dal titolo "Estate 1943. Per non dimenticare".

L'iniziativa ha visto una grande partecipazione da parte delle istituzioni e della società civile e ha avuto l'onore della visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e della Sindaca di Roma Virginia Raggi, avvenuta prima dell'apertura al pubblico, i quali poi hanno depresso due corone per onorare la ricorrenza. Il Presidente della Repubblica ha mostrato apprezzamento per la ricchezza e la rarità del materiale esposto.

L'inaugurazione al pubblico della mostra è avvenuta subito dopo, alla presenza del Ministro della Difesa, l'On. Deputato Lorenzo Guerini, che ha dichiarato: «Ogni anno sentiamo il bisogno, non il dovere, ma il bisogno, di essere qui a Porta San Paolo per ricordare da questo luogo l'avvio della Resistenza. Qui vengono le Istituzioni, i Reduci, le Associazioni combattentistiche e d'Arma, i cittadini, perché Porta San Paolo è un luogo impresso nella memoria collettiva di tutti gli italiani» ha detto il Ministro che nel suo intervento ha rivolto il pensiero a quanti, militari e civili, «si raccolsero intorno al Tricolore, uniti dal sacro dovere di difendere la Patria. Se oggi viviamo in un Paese libero e democratico, è grazie al loro sacrificio. Siamo qui per dire ai Caduti di Porta San Paolo che non li abbiamo dimenticati, che il loro sacrificio non è stato vano, ma soprattutto per dire che non abbiamo dimenticato il motivo per cui hanno pagato un prezzo così alto» ha aggiunto il Ministro.



Il Presidente Mattarella alla mostra "Estate 1943. Per non dimenticare".

Alla mostra hanno preso parte, inoltre, numerose autorità civili e militari, esponenti di Associazioni combattentistiche e partigiane, tanta gente comune e una nutrita delegazione della Sezione Provinciale dell'ANVCG di Roma.

L'iniziativa della mostra nasce dalla collaborazione tra l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e il Centro per la Promozione del Libro (ente culturale che opera da oltre 30 anni nel campo della divulgazione storica) e Roma Capitale.

Il percorso espositivo della mostra, curata da Giovanni Cipriani, presentato su oltre venti pannelli, comprende riproduzioni di oltre centocinquanta documenti d'epoca, tra cui rari esemplari di giornali quotidiani e periodici italiani ed esteri di quelle storiche giornate, praticamente una rassegna stampa internazionale dalla quale emerge la centralità di Roma e dell'Italia nell'anno dello svolgimento del conflitto mondiale.

Attività 2019 della Scuola di aggiornamento e alta formazione "Giuseppe Arcaroli"

La Scuola di Aggiornamento e Alta Formazione "Giuseppe Arcaroli" è stata istituita nel 2015 dall'ANVCG - Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e dall'ANRP - Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento, dalla Guerra di Liberazione e loro familiari.

Le attività della Scuola hanno lo scopo di sensibilizzare le coscienze e contribuire alla formazione delle nuove generazioni sulle tematiche relative alla tutela dei diritti umani nelle situazioni di conflitto, promuovere una cultura di pace e favorire la comprensione reciproca e la cooperazione tra i popoli.

Il corso per il quarto anno accademico della Scuola - "Dal peacekeeping al peacebuilding: attualità e sfide tra pace e sicurezza" - è stato dedicato all'evoluzione del concetto di peacekeeping, che ricomprende oggi uno spettro molto più ampio di attività e funzioni rispetto al passato.

La IV edizione del corso "Dal peacekeeping al peacebuilding" è stata dedicata a questa evoluzione recente: mantenendo fermo il consueto paradigma iniziale, si è focalizzato su alcuni aspetti caratterizzanti nell'ambito del delicato rapporto tra pace e sicu-

rezza a livello internazionale. Tra questi: l'evoluzione delle funzioni delle Forze Armate e il crescente ruolo delle organizzazioni regionali (NATO, UE) anche ben oltre i confini tradizionali d'azione lo sviluppo di nuovi settori (quale quello della protezione dei civili); le nuove sfide della sicurezza (con riferimento specifica a quella degli operatori e alle nuove forme di cyber security).

L'offerta formativa è stata aggiornata non solo nei contenuti ma anche nella formula e nelle modalità, per rispondere al meglio alle esigenze formative emerse nelle precedenti edizioni e rafforzare il carattere esperienziale e interattivo della didattica.

Il corso ha offerto una visione complessiva degli strumenti per l'azione di pace e l'azione umanitaria in aree di conflitto, insieme ad una analisi specifica sui temi di maggiore attualità e urgenza nel settore della cooperazione internazionale. Un'iniziativa di valore sia come percorso di approfondimento specialistico e orientamento professionale per laureati; sia come occasione di aggiornamento per gli operatori impegnati a vario titolo a livello nazionale e internazionale nel lavoro di pace, nella mediazione dei conflitti e nel settore dell'assistenza umanitaria; sia come arricchimento professionale per specialisti di vari settori, dal mondo dell'informazione a quello della formazione e oltre.

L'obiettivo formativo specifico del corso è stata quella di trasmettere conoscenze teoriche e di carattere generale, relative alle caratteristiche delle guerre e dei conflitti contemporanei e all'attuale quadro di relazioni internazionali, in un'ottica di promozione della pace e di tutela dei diritti umani.

Nella parte specialistica l'obiettivo è stato quello di fornire competenze e informazioni utili per operare con efficacia e competenza per: il rispetto del diritto umanitario internazionale nell'ambito di missioni internazionali; la protezione dei civili in aree di conflitto; realizzare interventi di mediazione e diplomazia umanitaria; partecipare all'azione in ambito difesa e sicurezza a livello regionale, anche in un'ottica di genere.

Il corso si è rivolta ad un pubblico eterogeneo, formato da cittadini italiani e stranieri ed in particolare a giovani in possesso di laurea triennale o magistrale; responsabili e operatori degli enti promotori, enti e istituzioni, volontari e operatori di organizzazioni non-governative; personale delle Forze Armate e ausiliario; professionisti del mondo dell'informazione; formatori ed insegnanti.

Il corpo docente della Scuola è costituita da accademici dell'area della storia contemporanea, delle relazioni internazionali e dell'analisi geopolitica; studiosi delle tematiche legate alla tutela dei diritti umani; qualificati esperti nazionali e internazionali nella gestione dei conflitti; personale delle FFAA, operatori e volontari specializzati nel mantenimento della pace e nell'azione umanitaria; professionisti nell'ambito del peacebuilding.

La metodologia didattica si è avvalsa, oltre che di lezioni frontali, di svolgimento di attività interattive, esercitazioni e simulazioni finalizzate all'acquisizione di abilità pratiche.

Come negli anni scorsi, il percorso formativo ha avuto carattere multidisciplinare e si è articolata in diversi moduli tematici, generali e specialistici. Alcuni degli argomenti trattati sono stati:

- l'evoluzione recente delle operazioni di pace con particolare riferimento alla nuova disciplina delle missioni internazionali dell'Italia: il ruolo delle FFAA delle missioni internazionali; lo sviluppo delle componenti civili; i principi e la disciplina del Diritto Internazionale Umanitario e le sfide dell'attualità su rispetto e violazioni, incluse quelle relative alla cyber war; la prospettiva del peacebuilding;
- la protezione dei civili e in particolare la sicurezza del personale umanitario che opera in contesti di conflitto armato (personale medico, ausiliario, volontari), con riferimento anche alla funzione di mediazione e alle caratteristiche specifiche della diplomazia umanitaria, come attività innovativa e cruciale del settore;
- il crescente impegno delle organizzazioni regionali nella difesa e sicurezza internazionali: l'evoluzione delle politiche e delle prassi con particolare riferimento a specifiche nuove aree di interesse (peacebuilding) ed intervento (Nord Africa e Sahel), e il contributo all'attuazione dell'Agenda Internazionale Donne, Pace e Sicurezza (uno dei 3 pilastri - accanto al peacekeeping e al peacebuilding - su cui le Nazioni Unite hanno basata il processo di revisione del settore nel 2015).

Il percorso formativo si è concluso con la realizzazione di una simulazione la presentazione degli elaborati finali.

Il corso è stato istituito con il patrocinio scientifico e l'apporto di docenti provenienti dal Corso di Laurea magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo della Università per Stranieri di Perugia. Con l'Ateneo è in atto una Convenzione avente per oggetto sia il riconoscimento di crediti formativi, sia l'offerta di tirocini agli studenti e ai

laureati del Corso, sia la divulgazione di studi e ricerche nel campo delle discipline trattate nei seminari specialistici.

Il corso è stato rivolto a quanti sono interessati ad un aggiornamento/sviluppo delle loro competenze professionali e/o a contribuire attivamente alle attività di protezione umanitaria e costruzione della pace a vari livelli (incluso personale ausiliario e operatori delle Forze Armate, operatori di organizzazioni non-governative, mediatori culturali) e ai soci delle Associazioni promotrici; docenti di scuole secondarie di primo o secondo grado, rappresentanti di enti locali e istituzioni, professionisti dell'informazione in possesso di titoli riconosciuti idonei dalla Direzione del corso ai fini dell'ammissione.

I costi del corso degli studenti ammessi sono stati interamente coperti dalle associazioni promotrici nell'ambito dell'accordo quadro stipulato nel dicembre 2015 riguardante una collaborazione per la realizzazione di attività nel settore della "politica della memoria".

I migliori lavori del corso saranno riuniti in una pubblicazione, come avvenuto nelle tre sessioni accademiche precedenti.

Nel corso del 2019 è stato pubblicato il terzo quaderno della Scuola di aggiornamento e alta formazione "Giuseppe Arcaroli", che contiene dei saggi scelti realizzati durante il corso "Dal Peacekeeping al Peacebuilding: dalla protezione dei civili alla memoria del conflitto per la costruzione della pace".

I lavori scelti per la pubblicazione vogliono riflettere le tematiche care allo Scuolo: le vittime civili dei conflitti e l'importanza di ricostruire la storia della genesi e dello sviluppo dei conflitti, a partire dalla memoria delle vittime stesse, per cercare elementi utili alla costruzione della pace. Tutela e protezione delle vittime, sanitaria, psicologica e giuridica, ma anche custodia della loro memoria per riannodare quei fili identitari che soli possono portare a una storia





condivisa come premessa della costruzione della pace. Questo è l'indice della pubblicazione:

- Presentazione
- Introduzione
- Il Male, la guerra e l'Iraq: la sfida della costruzione della pace in un paese diviso
- Venezuela: Socialismo del XXI secolo, crisi economica ed emergenza umanitaria
- Cyberactivism, Statebuilding e Peacebuilding in Kenya
- Le contraddizioni del Myanmar: i Rohingya
- Diritto di asilo e gestione delle frontiere. Aspettative e realtà in Europa e in Italia
- La guerra civile nigeriana
- Il conflitto in Camerun
- La musica che evoca la pace: artisti contro ingiustizie e guerre.
- Raccontare i conflitti attraverso i fumetti: una nuova narrativa per comunicare l'emergenza

ATTIVITÀ RELATIVA ALLE VITTIME CIVILI DI GUERRA NEL MONDO

Campagna "Stop alle bombe sui civili" - "Stop bombing towns and cities"

Nel mondo attualmente sono in atto decine di conflitti armati e di guerre, dichiarate e non, la cui violenza sempre più si abbatte sulla popolazione civile, causando morti, invalidità e distruzione, oltre che la sistematica violazione dei diritti umani fondamentali.

In Siria, Afghanistan, Iraq, Nigeria, Niger, Ciad, Yemen, Ucraina, Pakistan, Libia, Egitto e molti altri luoghi sono decine di migliaia le persone che hanno perso la vita o la propria integrità fisica e o quelle di un proprio cara a causa della violenza della guerra. Chi ha potuto ha cercato la salvezza nella fuga dal proprio paese, con tutte le dolorose conseguenze che questa comporta.

I numeri, seppure impressionanti, non sono sufficienti a fornire un quadro completo della realtà: è sempre più difficile, infatti, stabilire confini certi tra guerra, rivolta, terrorismo, attacco e difesa, ma quello che è certo è che in oltre trenta Paesi del mondo si combatte e si muore in conflitti armati che coinvolgono, tra alleanze e supporti indiretti, una parte significativa della comunità internazionale.

Larga parte di queste vittime è rappresentata da civili, divenuti ormai il target principale della violenza dei conflitti armati, con una proporzione che attualmente si aggira intorno l'80%, secondo i report di Action on Armed Violence (AOAV).

Le cause di questo drammatico fenomeno sono molteplici, ma una delle principali è l'incremento esponenziale dei bombardamenti dei centri abitati, in stretta connessione con l'aumento vertiginoso dell'urbanizzazione. L'uso di ordigni esplosivi sempre più distruttivi su aree urbane che ormai contano spesso milioni di abitanti (con una densità abitativa che supera facilmente le 20.000 persone a km quadrato) è la prima e principale causa del devastante impatto dei conflitti sui civili nel mondo contemporaneo.

Oltre ai danni diretti alle persone, non vanno sottovalutate le gravissime implicazioni che la distruzione degli edifici e delle infrastrutture vitali producono sulla salute pubblica e sullo sviluppo futuro dell'area interessata, anche attraverso la presenza sul territorio di

ordigni la cui pericolosità rimane una minaccia per decine e decine di anni.

Non va dimenticata, poi, che anche il fenomeno della migrazione è fortemente legato alla distruzione dei centri abitati, costituendo esso molto frequentemente l'evento che dà il via alla fuga dalla propria terra.

Nonostante l'unanime condanna a livello di opinione pubblica, ancora molto resta da fare per garantire una efficace azione di contrasto a questo drammatico fenomeno, a partire dallo sviluppo della stessa normativa di diritto internazionale che attualmente non prevede regole che riguardano in modo specifico i bombardamenti sulle aree densamente popolate.

Questa esigenza sta diventando sempre più pressante ed è sempre più urgente individuare dei mezzi per ridurre in modo significativa i danni causati dai bombardamenti, come ricambiato nelle scorse settimane dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU e dal Presidente Mattarella nella dichiarazione diffusa in occasione della prima Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo.

Le organizzazioni della società civile più sensibili e impegnate su questo tema hanno dato vita ad una rete internazionale, International Network on Explosive Weapons (INEW), che ha lanciato la campagna "Stop bombing towns and cities" al fine di ridurre in modo significativo le sofferenze prodotte dai bombardamenti sui centri abitati.

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, che tra i suoi scopi statutari ha anche quello di "promuovere l'affermazione ed il rispetto dei diritti umani delle popolazioni civili in conseguenza di guerre e conflitti armati", ha aderito a questa campagna e la sta promuovendo in Italia con lo slogan "Stop alle bombe sui civili".



Le magliette stampate dall'ANVCG per la campagna

L'appello di Inew

International Network on Explosive Weapons - INEW intende rivolgersi agli Stati e alle parti coinvolte nei conflitti in generale per limitare i danni e le morti causate dall'uso sconsiderato delle armi esplosive nelle aree densamente popolate (bombe di terra e aria, ordigni esplosivi artigianali, razzi, mortai, artiglieria ecc.).

Attraverso le sue attività, INEW intende promuovere la revisione da parte degli Stati delle loro politiche e delle linee guida sull'uso delle armi esplosive. I suoi membri si occupano poi di ricerche specifiche sul tema e intraprendono azioni pubbliche di sensibilizzazione per promuovere la conoscenza e la consapevolezza del problema.

In particolare, secondo la dichiarazione d'intenti adottata il 28 giugno 2011 dai membri fondatori (Action on Armed Violence, Handicap International, Human Rights Watch, IKV Pax Christi, Medoct, Norwegian People's Aid, Oxfam, Save the Children) INEW chiede agli stati e agli altri attori rilevanti di:

- riconoscere che l'impiego di armi esplosive nelle aree popolate può causare gravi danni alle persone e alle comunità, e ulteriori sofferenze dovute al danneggiamento delle infrastrutture vitali
- battersi per contrastare tali conseguenze e sofferenze in ogni situazione, rivedere e rafforzare le politiche e le pratiche internazionali sull'uso delle armi esplosive e raccogliere e mettere a disposizione i dati rilevanti sul fenomeno
- impegnarsi per la piena attuazione dei diritti delle vittime e dei sopravvissuti
- elevare il livello degli standard internazionali, prevedendo la proibizione e la restrizione dell'uso delle armi esplosive nelle aree popolate.

L'ANVCG è promotrice e coordinatrice in Italia della Campagna "Stop alle bombe sui civili", riprendendo le istanze di "Stop bombing towns and cities" e gli obiettivi generali della Rete INEW. È parte della Rete e promotrice della campagna dal 2017.

La campagna italiana è stata lanciata per la prima volta dall'ANVCG in occasione del convegno organizzato il 1° febbraio 2018 per la celebrazione della prima giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, istituita tramite legge 25 gennaio 2017, n.9, che è stata fortemente voluta dall'Associazione e che riconosce esplicitamente un ruolo d'impulsa all'ANVCG e al suo centro di ricerca sulle vittime civili nel mondo "L'Osservatorio".

All'interno della cornice di questa conferenza, l'ANVCG ha potuto presentare al pubblico la Rete INEW, spiegarne obiettivi e motivazioni e anticiparne alcune iniziative.

Nelle settimane successive al 1° febbraio 2018 sono state tante le iniziative organizzate dalle sezioni periferiche dell'Associazione per portare a conoscenza dei cittadini i contenuti della campagna. Queste iniziative, nate grazie all'impegno dei dirigenti delle sedi locali, dei soci e di migliaia di giovani volontari hanno suscitato molto interesse nella penisola.

Le sedi territoriali hanno organizzato dei punti informativi nelle piazze italiane (51 tra febbraio e aprile 2018) per diffondere materiale e informazioni sulla campagna. Nei mesi successivi la campagna di sensibilizzazione e di divulgazione degli elementi chiave della campagna è proseguita con altre iniziative in luoghi pubblici di tutta Italia

Grazie al protocollo d'intesa con il MIUR, che riconosce all'ANVCG il ruolo educativo è stata possibile coinvolgere le scuole secondarie di primo e secondo grado nell'allestimento dei punti informativi sopra menzionati. La collaborazione con gli istituti scolastici, oltre ad essere occasione per veicolare i contenuti della campagna verso un pubblico giovane, ha permesso il moltiplicarsi di iniziative originali e d'impatto: maratone, cerimonie pubbliche, spettacoli musicali e teatrali.

Le iniziative di informazione sono state sostenute grazie alla produzione di materiale informativo specifico, tra cui una brochure, per la diffusione al pubblico, che illustra in maniera esaustiva i dati fondamentali del fenomeno dei bombardamenti sui centri abitati, le problematiche che la campagna intende risolvere e i suoi obiettivi.

La campagna viene svolta dall'ANVCG anche tramite il suo centro di ricerca sulle vittime civili dei conflitti, L'Osservatorio, tra le cui attività principali ci sono la raccolta delle notizie riguardanti l'impatto delle guerre sulle popolazioni nel mondo e la presentazione e la divulgazione dei rapporti di altre organizzazioni attive nel campo della tutela dei diritti umani e di denuncia delle loro violazioni.

Come soggetto coordinatore della campagna in Italia, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ha svolto e svolge una azione di sensibilizzazione dei Parlamentari e delle Istituzioni, oltre a partecipare agli incontri internazionali che si tengono sul tema.

Nel mese di marzo l'ANVCG, dando seguito ad un'iniziativa internazionale di INEW, ha

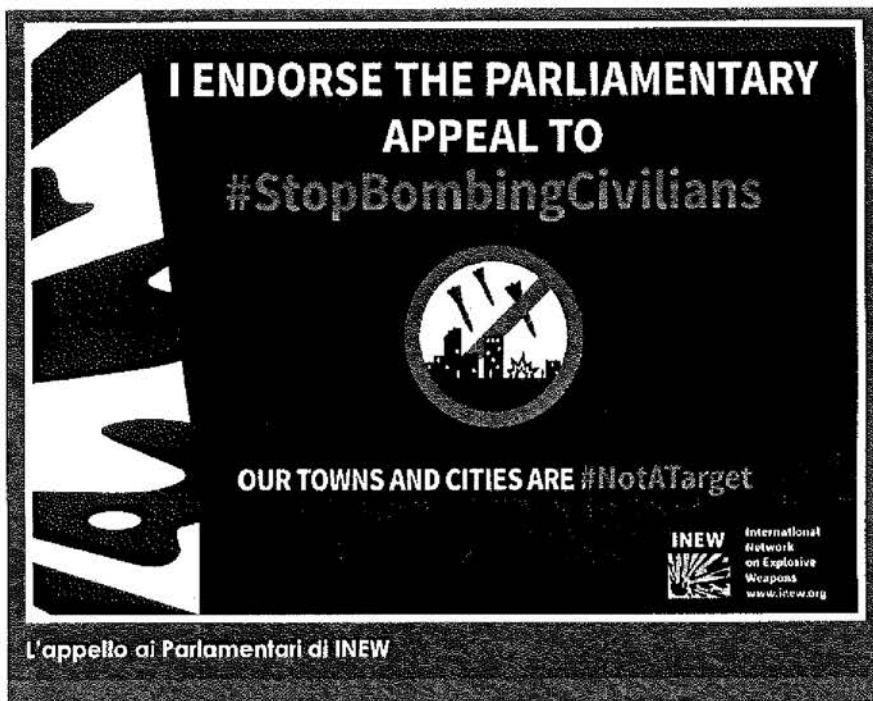
rilanciato in Italia l'appello della Rete invitando i parlamentari a sostenere con urgenza un'azione per prevenire la sofferenza umana dall'uso di armi esplosive nelle aree popolate.

In questo contesto i parlamentari di ogni nazione hanno un ruolo centrale nel rafforzamento della protezione dei civili nei conflitti armati, sostenendo gli sforzi a livello internazionale e nazionale per proibire l'uso di armi esplosive con effetti a largo raggio nelle aree popolate. La rete INEW sta sollecitando i legislatori ad approvare l'Appello Parlamentare Internazionale che invita gli Stati a sviluppare una dichiarazione politica internazionale per proibire l'impiego delle armi esplosive con effetti a largo raggio nelle aree popolate e per assistere le comunità e le persone colpite.

L'appello proposto ai nostri parlamentari richiede all'Italia di:

- manifestare nei consessi internazionali una posizione chiara e coerente ai sensi del diritto umanitario internazionale rispetto al tema delle armi esplosive. A questo proposito è con grande soddisfazione che abbiamo accolto la notizia che l'Italia abbia accolto la richiesta avanzata dalla società civile di firmare una dichiarazione congiunta con altri 49 paesi, riconoscendo la pericolosità delle armi esplosive durante i lavori della Commissione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;
- appoggiare lo sviluppo di una dichiarazione politica internazionale che sancisca in maniera chiara e univoca l'adozione di standard stringenti e i passi concreti che gli Stati debbano seguire per fermare le sofferenze sui civili causate da queste armi;
- adattare le proprie pratiche militari in funzione di una maggiore protezione dei civili. Ci aspettiamo che la raccolta dei dati sui quali basare le operazioni di intelligence e militari e il risultato di queste operazioni tengono conto della vulnerabilità dei civili, affinché i danni inflitti ad essi non siano più considerati meri effetti collaterali, ma il metro con cui si valuta il successo o l'insuccesso di una guerra;
- farsi interprete nei consessi internazionali degli appelli della società civile e di molte organizzazioni internazionali diretti ad evitare del tutto l'uso delle armi esplosive ad ampio raggio nelle aree popolate.

L'appello ha ottenuto un consenso trasversale tra le forze politiche ed è stato sottoscritto da sette parlamentari.



Oltre a ciò, l'ANVCG ha partecipato alla conferenza internazionale dedicata al problema delle armi esplosive nei contesti urbani, dal titolo "La Protezione dei Civili nelle guerre urbane", che si è tenuta a Vienna l'1 e il 2 ottobre 2019 per dare il via ai negoziati internazionali finalizzati all'adozione della prima dichiarazione politica internazionale contro le armi esplosive nelle aree popolate.

Alla conferenza hanno partecipato le delegazioni di 133 stati, che hanno discusso del danno causato dall'uso delle armi esplosive nelle aree popolate, del contesto giuridico e degli esempi di buone pratiche militari per mitigare il problema umanitario.

L'incontro si è concluso con un ampio sostegno, da parte degli Stati, allo sviluppo di una dichiarazione politica internazionale per prevenire e ridurre i danni, ormai noti, derivanti dai bombardamenti nelle città: morti e feriti civili tra i civili, distruzione di infrastrutture e servizi essenziali, traumi psicologici e migrazioni forzate dalle aree colpite.

La rete INEW ha esplicitato il suo punto di vista sui possibili elementi di una dichiarazione politica internazionale sulle armi esplosive per elevare gli standard internazionali, contribuire a modellare la condotta delle parti in conflitto armato e assistere le vittime e le comunità danneggiate dalle armi esplosive. I punti cardine intorno ai quali dovrebbe ruotare la negoziazione della dichiarazione politica internazionale sono:

- sviluppo di politiche e procedure operative per fermare l'uso di armi esplosive con effetti ad ampio raggio nelle aree popolate
- condivisione di buone pratiche
- assistenza alle vittime per la realizzazione dei loro diritti e supportare le comunità colpite
- raccolta di dati, inclusa la registrazione delle vittime, con dati sulle vittime disagiati per età, sesso e disabilità
- attuazione di misure umanitarie e di protezione specificamente progettate per un contesto di uso delle armi esplosive
- costruzione di una comunità internazionale impegnata sul problema, che si incontri regolarmente per monitorare i progressi

Il 24 ottobre 2019, nell'ambito dei lavori della Prima Commissione della 74esima Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 71 i paesi hanno rilasciato una dichiarazione congiunta in materia di armi esplosive, esprimendo preoccupazione per l'impatto umanitario sui civili e sottolineando l'importanza di adottare una dichiarazione politica internazionale per disciplinarne l'uso. La dichiarazione congiunta è frutto del lavoro dei membri della rete INEW, tra cui l'ANVCG, nel contattare le proprie rappresentanze diplomatiche, sensibilizzarle sul tema e convincerle a manifestare il proprio sostegno alla dichiarazione congiunta.

Poche settimane dopo, il 18 novembre 2019, si è tenuto a Ginevra, presso il Palazzo delle Nazioni Unite, il primo round delle consultazioni aperte per l'adozione del testo della Dichiarazione Politica Internazionale sulle Armi Esplosive.

L'incontro, organizzato e presieduto dall'Irlanda, ha dato il via al percorso diplomatico per l'adozione della dichiarazione politica internazionale sulle armi esplosive. L'ANVCG ha seguito i lavori di questa prima sessione, che si è svolta nell'arco di una mattinata e ha raggiunto la rappresentanza italiana presso la Conferenza Permanente sul Disarmo, incaricata di seguire le consultazioni, per veicolare le richieste del network INEW in merito ai principi che inderogabilmente dovrebbero essere inseriti nella Dichiarazione: riconoscimento del danno umanitario causato dalle armi esplosive, presunzione di non uso delle armi esplosive a largo raggio nelle aree popolate e riconoscimento dei diritti delle vittime e relativa assistenza alle persone e alle comunità colpite.

Nella dichiarazione ufficiale rilasciata durante i lavori, l'Italia ha espresso parere favorevole affinché la dichiarazione si basasse sui tre principi di cui sopra. I negoziati sono poi proseguiti nel 2020

Partecipazione alla campagna internazionale contro gli stupri di guerra

In tutto il mondo, nelle zone di guerra, lo stupro viene utilizzato come arma per assoggettare intere popolazioni sia durante che dopo i conflitti, con conseguenze devastanti non solo sulle donne, ma anche su uomini e bambini. Come ha voluto ribadire il Segretario Generale dell'ONU António Guterres nel messaggio divulgato per l'occasione "la violenza sessuale nei conflitti è una minaccia per la sicurezza collettiva e un'onta per l'umanità".

Colpire le donne significa colpire il cuore delle comunità, distruggere i legami che sono alla base del tessuto sociale e cancellare le possibilità di ripresa dei gruppi etnici dopo il conflitto. Durante il conflitto in Bosnia si stima siano state stuprate tra le 20.000 e le 50.000 donne. In Sierra Leone la stima va dalle 50.000 alle 64.000 donne sfollate che hanno subito violenza sessuale da parte dei combattenti, ed in Ruanda si calcola che durante il genocidio del 1994 siano state stuprate tra le 50.000 e le centomila donne.

Nel 2012 la Nobel Women's Initiative ha lanciato una campagna internazionale (International Campaign to Stop Rape and Gender Violence in Conflict), per combattere il fenomeno considerandolo una questione umanitaria connessa ai crimini di guerra e alle violazioni dei diritti umani. Per questo l'Associazione ha aderito con decisione alla campagna alla campagna contro gli stupri di guerra ("Stop Rape Italia"). Il referente italiano della campagna è Stop Rape Italia, realtà nata nel 2014 a cura di Campagna Italiana contro le mine, con cui l'Associazione collabora ormai da tempo. Tra le finalità della Campagna vi sono:

- l'esigenza che i programmi di assistenza umanitaria e di cooperazione allo sviluppo includano la collaborazione con le associazioni locali che forniscono alle vittime una gamma completa di servizi di sostegno, dall'assistenza fisica a quella psicologica, oltre che quella materiale;
- un impegno concreto per il perseguimento dei colpevoli, supportando lo sviluppo di adeguate leggi nazionali nei paesi dove si sono consumate le violenze e fornendo

- la formazione adeguata sulle modalità di condurre le indagini;
- formazione adeguata anche degli operatori umanitari che operano per conto del nostro paese o in collaborazione con esso, attraverso uno specifico training sull'assistenza alle vittime.

L'ANVCG sostiene con convinzione "Stop Rape Italia", essendo lo stupro di guerra una delle tante forme con cui la violenza si abbatte sui civili durante i conflitti, com'è stato dolorosamente dimostrato anche sul nostro territorio durante la Seconda Guerra Mondiale.

Già in passato l'Associazione si era impegnata in questo campo, promuovendo in tutti i modi il riconoscimento di un risarcimento alle vittime di stupro in contesti di guerra, che in certe zone dell'Italia sono state numerose e, purtroppo, per lungo tempo disconosciute nei loro diritti.

Una battaglia, questa, che l'Associazione ha intrapreso già nell'immediato dopoguerra, in un contesto certamente più scomodo e meno sensibile di quello che, fortunatamente, si è venuto a creare ora.

Un impegno, questo, che trovò particolare impulso dopo la storica sentenza n.561/1987 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del testo unico sulle pensioni di guerra, nella parte in cui non prevedeva il risarcimento dei danni personali patiti dalle vittime di violenze sessuali consumate in occasione di fatti bellici.

Nonostante l'importantissimo valore giuridico e simbolico di questa pronuncia della Corte Costituzionale, questa ha potuto però trovare applicazione in rarissimi casi. Già il fatto che il diritto alla pensione per la violenza sessuale sia stato riconosciuto solamente nel dicembre 1987 - quindi a oltre 42 anni dalla fine della Guerra - ha escluso del novero dei destinatari tutte quelle persone che nel frattempo erano decedute. Ma anche quelle



La conferenza stampa di presentazione della campagna "Stop Rape Italia"

che erano ancora in vita a quella data non hanno potuto concretamente avvalersi di questo diritto, con poche eccezioni e con il passaggio obbligato di un ricorso alla Corte dei Conti.

Per rimuovere questo ostacolo sarebbe stata necessaria una norma integrativa e l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra negli anni immediatamente successivi alla sentenza, oltre a dare assistenza giuridica per i ricorsi alla Corte dei Conti, si è impegnata per ottenere questo risultato, facendosi promotrice di progetti di legge in tal senso.

Nonostante l'impegno profuso dall'Associazione, il Parlamento italiano non ha mai esaminato seriamente il tema e non ha mai adottato alcun provvedimento, neanche in quelle rare occasioni in cui si è discusso e legiferato in materia pensioni di guerra, giungendo al massimo a trattare tali progetti in Commissione nel corso degli anni 1994-1995.

Sostegno al laboratorio di ortesi presso il centro Paola Biocca

Partendo dall'evidenza incontestabile che, dalla Seconda Guerra Mondiale, la violenza della guerra si è abbattuta sempre di più sulle popolazioni civili, l'ANVCG negli ultimi anni ha intrapreso il cammino di calare i suoi valori e la sua missione nella realtà contemporanea. Si configurano in questo senso il coordinamento in Italia della campagna internazionale per limitare l'impatto umanitario derivante dall'uso delle armi esplosive nei conflitti urbani ("Stop alle bombe sui civili") e il sostegno dell'ANVCG a diversi progetti all'estero per alleviare le sofferenze dei civili coinvolti nei conflitti.

Tra questi progetti vi è anche il sostegno dello sviluppo del "Paola Biocca Center" ad Amman, un centro di riabilitazione per persone con disabilità, molte delle quali divenute tali a causa dei conflitti in corso nel Medio Oriente.

Il sostegno al progetto è, nelle intenzioni dell'ANVCG, il passo necessario per strutturare e delineare stabilmente un programma di azione esterna rivolto alle vittime civili delle guerre, che rifletta gli interventi di tutela e assistenza per il reinserimento nel tessuto sociale ed economico che hanno caratterizzato la storia e l'impatto sociale dell'ANVCG in Italia (secondo i principi e le linee guida della mine action).

Le altre organizzazioni che collaborano per la realizzazione del progetto sono: Campagna Italiana Contro le Mine (esperienza nell'ambito di valutazione e sostenibilità;

advocacy, educazione, assistenza alle vittime di mine, coordinamento con Istituzioni Nazionali ed Internazionali); l'organizzazione non profit locale Life Line Consultancy and Rehabilitation - LLCR (esperienza nell'assistenza alle vittime di mine nei termini di reinserimento sociale ed economico in Giordania); You Able Onlus (esperienza in materia di progetti di cooperazione internazionale mirati alla riabilitazione ortopedica di soggetti amputati e in materia di CBID - Community based inclusive development).

Dalla sua fondazione, avvenuta nel 2014, o oggi il Centro, benché di piccole dimensioni, è arrivato a seguire contemporaneamente su base continuativa 100 pazienti, curandone il percorso di riabilitazione e di reinserimento nel tessuto produttivo e sociale e coinvolgendo in questo percorso le famiglie, le comunità di appartenenza e le istituzioni.

Il Centro si compone di un workshop ortopedico permanente (officina, sala prove e gessi e ufficio amministrativo) e da un'officina mobile utilizzata sia per operazioni di manutenzione protesica in loco che per trasporto pazienti.

Il Centro opera in un contesto molto particolare: la Giordania è un paese pacifico, nel mezzo di un'area di conflitti di lunga data e questo lo ha reso un paese di profughi (iracheni, palestinesi, yemeniti, libici, kurdi, siriani, le minoranze più presenti). È prevalentemente a loro che si rivolgono i servizi del centro.

Il popolo giordano è noto per la sua generosità e accoglienza. I diritti delle persone con disabilità sono riconosciuti e rispettati. La maggior parte dei pazienti rifugiati che si rivolgono al Centro sono giovani sotto i 30 anni, donne e bambini con una disabilità causata da fatto di guerra. Localmente accedono al centro anche vittime di incidenti/errori chirurgici/malattie (tumori e diabete prevalentemente). Nel 2019 i pazienti vittime di mine e ordigni bellici inesplosi sono stati rifugiati palestinesi e rifugiati siriani.

La direzione esecutiva del centro è affidata al medico Kamel Saadi, Direttore di LLCR. All'età di quattordici anni è rimasto vittima di una mina lungo il confine giordano con Israele e ha subito nel corso della sua vita altri due interventi, di cui



Immagini dalla Centro Paola Blocca ad Amman

L'ultimo gli ha amputato la gamba otto pollici sotto il ginocchio. Incoraggiato e ispirato dallo sua esperienza di sopravvissuto, Saadi ha fondato LLCR nel 2007, la cui mission è il pieno reinserimento nel tessuto economico e sociale delle vittime di mine e, in generale, di ordigni bellici, e delle persone con disabilità. Per raggiungere il suo scopo, LLCR fornisce sostegno psico-fisico ed economico e promuove attività di risk education sul pericolo costituito dalle mine. Il suo approccio, pienamente aderente ai principi CBID si riflette pienamente nell'organizzazione e nelle attività del progetto del Centro Paola Biocca, che risponde alle persone in stato di bisogno di ausili protesici per gli arti inferiori, e, in varie occasioni, ha fornito arti superiori per bimbi.

I principi guida del Centro sono:

- natura non profit del centro: gratuità dell'assistenza a persone in condizione di necessità;
- pari accesso ai servizi a prescindere da nazionalità, età, sesso dell'utenza;
- gestione da parte dello staff locale del progetto;
- assistenza specificamente alle persone vittime di mine;
- approccio multidisciplinare: il Centro non è semplicemente un'officina ortopedica ma una vera e propria struttura di riabilitazione ortopedica. La differenza consta nel fatto che l'azione non è limitata alla donazione dell'ausilio e al fitting ortopedico, ma comprende l'assistenza al paziente affinché per riprendere le attività quotidiane in totale autonomia e riconquisti la piena mobilità, offrendo anche sostegno di tipo psico-sociale;
- relazione peer-to-peer con il paziente e la sua famiglia.

Di particolare rilevanza il valore aggiunto di un centro che impiega lavorativamente il 100% di staff locale che usufruisce di formazione da tecnici italiani e di scambi reciproci. Il centro applica una politica di genere inclusiva, facilitando l'accesso al lavoro di donne nell'ambito di intervento.

Nel corso del 2019 il progetto ha conseguito soddisfacenti risultati e ha realizzato un importantissimo impatto sul territorio che lascia prevedere uno sviluppo orientato alla sostenibilità e una maggiore enfasi od attività volte all'inclusione socio-economica delle persone con disabilità, in linea con l'esperienza e la mission dell'Associazione. Nel 2017-2018 l'ANVCG è intervenuta collaborando e acquisendo per il progetto i materiali necessari per l'attivazione del laboratorio ortesico a completamento di quello protesico già avviato. I materiali sono poi stati spediti grazie all'interessamento del MA-

ECI Ufficio VI DGCS. La parte ortesica emerge come ampliamento delle capacità di risposta del progetto Paola Biocca.

Nel 2019-2020, riconoscendosi pienamente nell'impegno del Centro a favore delle vittime degli ordigni inesplosi e di tutte le persone con disabilità che convivano in condizioni di fragilità a in Stati che, come la Giordania, sono circondati da conflitti, e ritenendo il progetto meritevole di sostegno per il suo approccio particolare alle persona, la Presidenza Nazionale dell'ANVCG ha accolto l'invito della Campagna Italiana contro le Mine a diventarne sostenitore in maniera continuativa e sempre più partecipativa, facendo confluire nel Centro anche la grande esperienza di associazione fortemente impegnata nella salvaguardia ed assistenza delle vittime delle guerre.

In concomitanza con la chiusura della prima fase di start up e l'inizio della nuova fase orientata alla sostenibilità e alle attività di reinserimento sociale ed economico dei pazienti, l'ANVCG ha rinnovato la sua disponibilità a supportare e collaborare con le attività del Centro estendendo il suo interesse oltre il sala centro di ortesi.

Successivamente ai lavori della Global Conference on Assistance to Victims of Anti-Personnel Mines and Other Explosive Remnants of War and Disability Rights ad Amman, durante la quale la testimonianza di Kamel Saadi ha evidenziato come il Centro sia diventato un punto di riferimento anche per le assistenze continuative e per la donazione di più di 100 protesi a pazienti di varie nazionalità che avevano perso gli arti (giordani, iracheni, siriani e palestinesi), avesse avuto anche una preziosa funzione di polo formativo con scambi Italia-Giordania, il Principe Mired Raad Zeid Al-Husseini ha visitato insieme ad una delegazione del Jordanian National Committee for Demining and Rehabilitation (NCDR) il Centro ortopedico.

Grazie anche al sostegno dell'ANVCG al progetto, durante il 2019 due operatrici del Centro hanno potuto partecipare a un programma di formazione in Italia, della durata di un mese, presso l'azienda ITOP SpA Officine Ortopediche, dove hanno potuto perfezionare le loro competenze nella costruzione e riparazione di protesi e ausili.

L'ANVCG alla riunione del CNAUMA

La Vice Ministra per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, Emanuela Del Re, ha presieduta oggi alla Farnesina l'incontro annuale del Comitato Nazionale per l'Azione Umanitaria contro le Mine Anti-persona, al quale hanno partecipato i principali soggetti della società civile attivi nel campo dello sminamento umanitario.

Il forte impegno dell'Italia per l'universalizzazione delle Convenzioni contra le Mine Anti-persona e contro le Munizioni a Grappolo si sostanzia sia nell'azione politica per assicurare la piena applicazione di tali strumenti internazionali, con il finanziamento di iniziative: di bonifica di territori contaminati, di informazione della popolazione e di assistenza ai sopravvissuti in diverse aree del mondo. Grazie al Fondo per lo Sminamento Umanitario, nel 2019 sono previsti interventi per oltre 4 milioni di euro (con un aumento rispetto al 2018) in Afghanistan, Colombia, Iraq, Palestina, Siria, Sudan, Somalia, Yemen. Ulteriori interventi sono pianificati in Ucraina e Repubblica Democratica del Congo su altri fondi della Cooperazione Italiana.

"L'Italia" - ha indicato la Vice Ministra - "ai Paesi contaminati dalle mine offre in particolare: fondi, expertise e conoscenze tecniche, oltre che la propria esperienza nel settore. Le Forze Armate italiane sono infatti direttamente impegnate in operazioni di bonifica dei residui bellici esplosivi nei teatri esteri e di addestramento di sminatori."

Nel ringraziare sentitamente partecipanti e volontari della società civile per l'impegno profuso, la Vice Ministra Del Re ha tenuto a sottolineare come i loro sforzi contribuiscono al profilo di indiscusso prestigio che l'Italia ha guadagnato tra i donatori internazionali impegnati in attività umanitarie.

Partecipazione all'incontro del SERMIG a Bergamo

L'11 maggio 2019 si è svolto a Bergamo il Sesta Incontro Mondiale per la Pace del Sermig, il Servizio missionario giovani, movimento di solidarietà che organizza da anni gli Appuntamenti Internazionali dei Giovani della Pace.

All'evento, cui l'ANVCG ha partecipato con uno stand, hanno partecipato 16.000 giovani, provenienti da tutta Italia e da altri paesi e fortemente animati nel costruire azioni positive e sentieri di pace, in un mondo sempre più segnato dai conflitti. Per tutto il giorno i giovani partecipanti si sono confrontati con gli adulti sui temi della non violenza, della solidarietà e della fratellanza, per stringere un patto tra generazioni al fine di dare un volta alla speranza e fare della pace un impegno concreto.

Una delle testimonianze in programma è stata quella di Franco Leoni Lautizi, consigliere provinciale della sezione ANVCG di Rimini. Franco, superstite della Strage di Marzabotto, ha perso nell'efferato eccidio dodici membri della sua famiglia, tra cui la mamma e la nonna per le mitragliate tedesche e lui stesso è rimasto ferito all'età di sei anni, mentre cercavano di raggiungere un pagliaio. Franco ha ripercorso il suo cammino di resilienza, fino a giungere solo alcuni anni fa ad un pieno perdono per i terribili eventi subiti. Quel momento, ha segnato la sua rinascita e il suo impegno con ANVCG a parlare ai ragazzi delle scuole per promuovere i valori della memoria e della pace.

Grande visibilità ed attenzione è stata concessa ad ANVCG attraverso le varie interviste televisive rilasciate dal Vice Presidente Corcio, per promuovere i valori fondanti di tutela e di rappresentanza delle vittime civili di guerra e il suo nuovo impegno nazionale ed internazionale nella protezione delle popolazioni civili coinvolte in guerre e conflitti armati attraverso progetti umanitari. Al fondatore e ai principali referenti del Sermig sono stati consegnati da ANVCG, i volumi di ricerca "L'Italia sotto le bombe", per sigillare l'amicizia con il movimento e il comune impegno per la promozione della cultura della pace, dei diritti umani e l'attivismo giovanile.



La nostra Associazione era presente anche con un punto informativo per comunicare la campagna internazionale di sensibilizzazione 'Stop Bombing Towns and Cities' promossa dalla rete ong International Network on Explosive Weapons (INEW), di cui ANVCG dal 2018 è membro attivo del network e coordinatrice per l'Italia con lo slogan 'Stop alle bombe sui civili'.

Ha suggellato l'evento il videomessaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: "La Pace non è solo assenza di guerra, ma rinuncia alla violenza, è una costruzione che impegno ciascuno di noi e ci sfida ad essere coerenti nella vita quotidiana. Siete ragazzi - ha elogiato il Presidente - una forza di Pace serena e costruttiva, che aiuterà a crescere l'Italia e l'Europa".

GIORNATE CELEBRATIVE

Iniziative per la Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo (legge 25 gennaio 2017, n. 9)

Il 18 gennaio 2017, dopo altre tre anni dalla presentazione della proposta iniziale, il Parlamento italiano ha approvato all'unanimità la legge 25 gennaio 2017, n. 9, con cui è stata istituita la "Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo", da celebrare il 1° febbraio di ciascun anno, "al fine di conservare la memoria delle vittime civili di tutte le guerre e di tutti i conflitti nel mondo, nonché di promuovere, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, la cultura della pace e del ripudio della guerra".

Con l'approvazione della legge 25 gennaio 2017, n. 9, è venuto a perfezionarsi quel lunga percorso per l'istituzionalizzazione della "Giornata delle vittime civili di guerra" che l'ANVCG ha iniziato a celebrare fin dal 1965.

La scelta della data della ricorrenza non è certamente casuale: nel 1979, infatti, in questa stessa data entrò in vigore l'attuale testo unico sulle pensioni di guerra in cui, per la prima volta, le vittime civili furono pienamente equiparate a quelle militari, riconoscendo loro pari dignità.

La formulazione della legge, frutto dell'elaborazione avvenuta durante il proficuo dibattito in Parlamento, richiamandosi genericamente alle guerre e ai conflitti, riconosce la complessità dell'attuale scenario internazionale, dove a infliggere sulle popolazioni civili sono per la più scontri di carattere bellico che prescindono da dichiarazioni di guerra formali.

La legge affida agli enti territoriali il compito di promuovere e organizzare cerimonie, eventi, incontri e testimonianze sulle esperienze vissute dalla popolazione civile nel corso delle guerre mondiali e sull'impatto dei conflitti successivi sulle popolazioni civili di tutto il mondo. Su queste stesse tematiche il Ministero dell'istruzione avrà il compito di far ricordare la ricorrenza in tutte le scuole di ogni ordine e grado, grazie al suo alto valore educativo. Per tutte queste iniziative la legge prevede, all'art.4, la partecipazione attiva dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e de L'Osservatorio, il suo internazionale Centro di Ricerca sulle vittime civili dei conflitti.

In occasione della prima celebrazione, avvenuta il 1° febbraio 2018, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sintetizzò il senso della Giornata, in un messaggio di cui si

riporto qui un significativo estratto: "Nel complessa scenaria internazionale, drammaticamente segnato negli ultimi decenni da cruenti conflitti che aggravano il già pesantissimo bilancio di vittime civili dei due conflitti mondiali, questa ricorrenza testimonia la forte consapevolezza di condividere una riflessione profonda sulle atroci conseguenze dei bombardamenti e delle devastazioni di centri abitati intensamente popolati. L'evoluzione della natura dei conflitti, divenuti, in molti casi, scantri tra fazioni in uno stato di guerriglia permanente, hanno reso le comunità drammaticamente vulnerabili, colpendole nelle fasce più deboli e indifese, come i bambini, e alimentando, oltre a terribili massacri, taluni dei quali ignorati o dimenticati, miseria, devastazione e inarrestabili flussi migratori. Questa giornata, dunque, costituisce una autentica opportunità, soprattutto per i più giovani, per mobilitare le coscienze contro ogni forma di barbarie, tenere viva la memoria degli orrori delle guerre e dei conflitti, rispondendo alle grandi sfide contemporanee che minano la pace, la concordia e la prosperità dei popoli".

La Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo 2019

In occasione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo 2019, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ha voluto conferire un maggior spazio di visibilità per la ricorrenza, così da poterne sviluppare le tematiche sotto diversi punti di vista e con diversi approcci.

Per questo motivo sono state organizzate, presso il Museo delle Civiltà di Roma e con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dell'Interno e del Ministero della Difesa, una serie di eventi che si sono tenuti dal 1° al 18 febbraio 2019 e che si sono incentrati sul concorso per le scuole superiori "Vittime civili di guerre incivili: il dramma dei conflitti attraverso gli occhi delle vittime" e la mostra che ne è scaturita; sull'attualissimo tema della protezione dei civili nei conflitti contemporanei; sulle attività del Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi dell'Associazione.

1° FEBBRAIO 2019
2ª Giornata Nazionale
 delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo

VITTIME CIVILI
 di guerre incivili

Museo delle Civiltà - Museo preistorico etnografico "Luigi Pigorini"
 Piazza Eugenio Mecenate, 14 - ROMA

1° FEBBRAIO 09:30h
 Cerimonia delle 21 bandiere Nazionale delle Vittime Civili di Guerra. Incontro con il Museo Spazio 2. Incontro con il Museo Spazio 2. Incontro con il Museo Spazio 2.

1° FEBBRAIO 10:30h
 Incontro con il Museo Spazio 2. Incontro con il Museo Spazio 2. Incontro con il Museo Spazio 2.

1° FEBBRAIO 11:30h
 Mostra "Vittime civili di guerre incivili". Incontro con il Museo Spazio 2. Incontro con il Museo Spazio 2.

1° FEBBRAIO 14:30h
 Incontro con il Museo Spazio 2. Incontro con il Museo Spazio 2. Incontro con il Museo Spazio 2.

Info e prenotazioni:
 info@anvcg.it | www.anvcg.it | +39 06 6912420

**il calendario delle iniziative per la
 Giornata Nazionale delle vittime civili
 delle guerre e dei conflitti nel mondo
 2019**

a) Il concorso per le scuole superiori "Vittime civili di guerre incivili: il dramma dei conflitti attraverso gli occhi delle vittime" e la mostra "essere | | non essere. Vittime Civili di guerre incivili"

L'art. 4 della legge istitutiva della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo prevede specificatamente il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado per l'alto valore educativo, sociale e culturale della ricorrenza, demandando tale compito al Ministero dell'Istruzione, con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e del suo Osservatorio internazionale sulle vittime civili dei conflitti.

In adempimento a questa disposizione normativa, che trova piena corrispondenza nelle finalità statutarie, l'Associazione ogni anno pubblica un bando di concorso per le scuole sulle tematiche della giornata e per il 2019 il bando è stato intitolato "Vittime civili di guerre incivili: il dramma dei conflitti attraverso gli occhi delle vittime".

Nella prima ricorrenza della giornata l'Associazione aveva lanciato la campagna "Stop alle bombe sui civili", per denunciare l'impatto devastante sui civili dei conflitti contemporanei. In occasione della seconda celebrazione della giornata questo tema viene nuovamente proposto per invitare gli studenti a confrontarsi con esso da un punto di vista emotivo utilizzando il linguaggio dell'arte.

Nel 2019 gli studenti delle scuole superiori di tutta Italia sono stati invitati a fornire una rappresentazione della guerra dal punto di vista delle vittime, ponendo al centro dell'attenzione l'esperienza di coloro che hanno direttamente subito la violenza bellica. È questa esperienza, così lontana dalla retorica dell'eraismo e dalle rappresentazioni dettate da convenienze di parte, che rappresenta il vero volto dei conflitti contemporanei.

Le guerre moderne, infatti, non si svolgono più nei campi di battaglia e nelle trincee, in uno scontro diretto tra combattenti, ma si combattono sulla pelle delle popolazioni civili con mezzi sempre più disumani e impersonali, spesso nelle città e nei centri abitati e per mezzo di armi ed ordigni azionati a distanze impensabili fino a pochi decenni fa.

Ciò nonostante, nell'immaginario collettivo questa nuova realtà non trova ancora un'adeguata rappresentazione, perché si presta con più difficoltà ad essere tradotta in immagini efficaci e in artifici narrativi accattivanti, come avveniva per le guerre del

passato, che abbiamo visto tante volte rappresentate sugli schermi cinematografici, quasi sempre con gli occhi dei soli protagonisti di allora: i soldati.

Le principali vittime delle guerre moderne, che oggi sono le persone comuni, i civili, finiscono così ad essere sola dei numeri poco comprensibili, e ancor meno tangibili, che vanno a mescolarsi con le onnipresenti cifre di cui è piena la nostra società di oggi.

Sola assumendo il punto di vista delle vittime civili, fatto di sofferenza e violazioni dell'integrità psico-fisica ma anche di resilienza e capacità di reazione, è possibile conoscere a pieno la terribile realtà delle guerre, "incivili" perché contrarie all'umanità in ogni senso, e comprendere perché è urgente costruire una cultura di pace e di convivenza armoniosa tra tutti i popoli.

Gli studenti e le studentesse sono stati invitati a sviluppare questi spunti attraverso due medium artistici di grande impatto visivo ed emozionale: una opera di tipo pittorico realizzata secondo tecniche e materiali di libera preferenza di dimensioni 150X100 cm oppure un video della durata massima di 5 minuti. La partecipazione ha interessato le scuole di tutta Italia, da cui sono giunti 141 tele e 66 video.

Il concorso prevedeva la premiazione dei tre migliori lavori tra le opere pittoriche e di altrettanti scelti tra i video, scelti da una commissione di valutazione formata da persone di comprovata competenza nel settore, di cui due nominate dal Ministero dell'Istruzione, che ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- coerenza dell'elaborato con il tema proposto;
- capacità di veicolare il messaggio in maniera efficace e innovativa;
- grado di creatività nella forma e nel contenuto proposto.

La premiazione è avvenuta il giorno 1° febbraio, alla presenza del Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Giuseppe Castronova, dei dirigenti dell'Associazione provenienti da tutta Italia, del Sen. Francesco Giro in rappresentanza del Senato e naturalmente delle rappresentanze delle scuole risultate vincitrici.

Ai ragazzi e alle ragazze sono stati inoltre proposti degli interventi da parte di vittime della violenza degli eventi bellici, che hanno riportato la loro storia: Franco Leoni (dirigente ANVCG sopravvissuto alla strage di Marzabotto), Aman (un giovane ragazzo afgano

fuggito dalla guerra) e Nicolas Marzalino (vittima civile di guerra, ferito nel 2013, a soli 16 anni, a Novalesa da un ordigno bellico risalente alla Seconda Guerra Mondiale).

Queste testimonianze sono state particolarmente toccanti e hanno suscitato grande emozione in tutti i presenti: la rievocazione del dramma consumatosi a Marzabotto ad opera delle truppe nazifasciste dalla voce di uno dei sopravvissuti ha reso vivo il ricordo di un evento che gli studenti e le studentesse conoscono solo dai libri di scuola, mentre le testimonianze dei coetanei ha fatto capire come la guerra, anche se apparentemente invisibile nella nostra vita quotidiana, sia invece ben presente, purtroppo, nella realtà contemporanea.

Come previsto nel bando, i lavori dei finalisti della sezione "Pittura" e dei primi tre classificati della sezione "Video" sono stati presentati in una mostra dal titolo "essere | | non essere. Vittime Civili di guerre incivili", ideata da Daniele Arzenta e allestita a cura di Romina Guidelli nel Museo delle Civiltà di Roma, insieme a venti opere inedite realizzate sul medesimo tema oggetto del concorso da altrettanti artisti contemporanei (Franco Angeli, Ivan Barlafante, Ennio Calabria, Paolo Cazzella, Bruno Ceccobelli, Angelo Cricchi, Antonio Del Donno, Marcello Di Donato, Mauro Di Silvestre, Baldo Diodato, Domenico Giglio, Mimmo Jodice, Emilio Leofreddi, Felice Levini, Carola Masini, Patrizia Molinari, Gianfranco Notargiacomo, Guido Orsini, Pietro Ruffo, Stefano Trappolini). Questi artisti hanno aderito al progetto con generosità ed entusiasmo, mettendo a disposizione le loro opere gratuitamente in virtù della condivisione degli ideali promossi dall'iniziativa.

Tutte le opere selezionate per la mostra sono state raccolte in un catalogo, che è stato presentato al pubblico durante la giornata inaugurale.

La mostra è rimasta aperta fino al 18 febbraio ed ha avuto un importante riscontro di pubblico, grazie anche allo stretto legame del Museo delle Civiltà con il mondo scolastico; l'accostamento tra le opere dei ragazzi e delle ragazze partecipanti al concorso con quelle realizzate da artisti affermati è stato particolarmente apprezzato dai visitatori, molti dei quali sono stati sorpresi dalla profondità e dalla maturità dei lavori degli studenti.

Le opere pittoriche realizzate dai partecipanti al concorso sono rimaste in custodia presso l'Associazione, con l'intenzione di riproporre la mostra - con diversi format - in diverse località dell'Italia.

b) Convegno "La protezione dei civili nei conflitti contemporanei: sfide e prospettive"

Il convegno - tenutosi l'8 febbraio 2019 presso il Museo delle Civiltà di Roma e organizzato con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - si è concentrato sullo stato attuale della protezione dei civili: un tema considerato così urgente da spingere più volte il Segretario Generale delle Nazioni Unite ad appellarsi agli Stati per una maggiore difesa delle popolazioni civili nei conflitti armati.

Nell'ambito del convegno, si è discusso delle sfide attuali del Diritto Internazionale Umanitario e sono state illustrate le iniziative delle campagne "Stop alle bombe sui civili", frutto dell'adesione dell'ANVCG alla rete "International Network on Explosive Weapons (INEW)", e "Stop Rape and Gender Violence in Conflict" contro lo stupro come orma nei conflitti, entrambe esempi dell'impegno delle organizzazioni della società civile su temi emergenti.

Il dibattito ha preso l'avvio dalla considerazione che sono trascorsi quasi vent'anni da quando il tema della protezione dei civili è entrato a pieno titolo nella lista delle priorità del Consiglio di Sicurezza ONU, ma che, nonostante questo lasso di tempo, il quadro delineato dal Segretario Generale nel suo rapporto annuale relativo al 2018 è apparso scoraggiante, dato che i civili continuano a essere il principale obiettivo della violenza dei conflitti armati.

Urbanizzazione dei conflitti, estremismo violento, attacchi esplosivi e insicurezza alimentare costringono intere popolazioni a fuggire dalle proprie case e a spingersi verso un destino ignoto ed estremamente pericoloso, mentre un numero sempre maggiore di civili risulta disperso, ferito, mutilato o ucciso.

Uomini, donne e bambini vengono sistematicamente uccisi o feriti in attacchi deliberati o indiscriminati che regolarmente hanno luogo in aree densamente popolate e, spesso, comportano l'utilizzo di armi esplosive. Strutture mediche ed infrastrutture essenziali continuano ad essere danneggiate o distrutte in operazioni mirate, che quotidianamente vengono condotte nei paesi colpiti dalle ostilità. Aree residenziali e altre zone urbane sono contornate da residui bellici, che impediscono l'accesso alle forniture alimentari, all'assistenza sanitaria e ad altri servizi essenziali.

Attacchi continui e persistenti contro personale umanitario ed assidui impedimenti bu-

rocratici nell'esercizio delle operazioni di aiuto umanitario compromettono la capacità delle popolazioni colpite di soddisfare i propri bisogni primari ed aumentano il rischio di malattie e insicurezza alimentare.

In questo scenario mutevole e stratificato, è evidente la difficoltà della Comunità Internazionale a garantire pace e sicurezza, situazione che ha comportato lo spostamento dell'attenzione dalla risoluzione dei conflitti alle emergenze umanitarie e al moltiplicarsi delle iniziative della società civile per la protezione dei civili nei conflitti armati.

Il convegno si è aperto con l'intervento di Giuseppe Castronovo, il Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, che ha tenuto a ricordare come "questo incontro ha lo scopo di conservare la memoria di tutte le vittime civili di guerra, nonché di promuovere la cultura della pace così da creare un collegamento tra il ricordo del passato e l'azione del presente. Le guerre di oggi non si combattono più tra gli eserciti, ma mirano a colpire le popolazioni civili: questa è una vergogna che l'intelligenza umana fa verso se stessa. Noi, in quanto associazione di vittime civili della guerra, non possiamo rimanere inermi davanti a tutto ciò".

Molto significativo è stato il contributo dell'On. Emanuela Claudia del Re, Viceministra per gli Affari Esteri e per la Cooperazione Internazionale, che ha rivendicato il ruolo rilevante dell'Italia in questo contesto, dato che "il nostro Paese è in prima linea su tematiche delicate come la protezione dei civili nei conflitti e l'accoglienza ai rifugiati di guerra, avendo sottoscritto molte convenzioni che rafforzano le tutele verso le vittime e avendo sempre fatto sentire la sua voce nei consessi internazionali in cui si sta studiando come migliorare il diritto internazionale umanitario. Nel contesto attuale, ci



Il Presidente Castronovo e la Vice Ministra Del Re al convegno "La protezione dei civili nei conflitti contemporanei: sfide e prospettive"

sono ancora tante violazioni nell'ambito dei conflitti e per questo, serve un impegno maggiore da parte di tutti i protagonisti in giaca".

Mauro Garofalo, responsabile per le relazioni internazionali della Comunità di Sant'Egidio, ha invece illustrato le atrocità causate dai vari conflitti in atto nel mondo: "L'impegno contro le guerre deve partire dalle giovani generazioni. In tal senso, l'impegno dell'ANVCG è più che importante, in quanto può fare da ponte tra chi ha vissuto e vive tuttora in prima persona le terribili conseguenze degli eventi bellici e chi invece è abituato a vivere nella pace, per essere nato in anni più fortunati, almeno per il nostro Paese. La guerra deve essere considerata non solo un fatto geopolitico o economico, ma soprattutto come una ferita inflitta all'umanità intera. Noi, come Comunità di Sant'Egidio, ci impegniamo quotidianamente affinché la guerra possa essere combattuta con il dialogo".

Adriana Iaria, di Croce Rossa Italiana, ha illustrato le prospettive future del diritto internazionale umanitario chiarendo che "le armi che provocano vittime in modo indiscriminata, così come l'attacco ad obiettivi civili, sono già vietate dalle convenzioni internazionali in vigore. Nonostante queste regole, però, ogni anno continuano a morire migliaia di civili in ogni parte del mondo".

Tibisay Ambrosini, della campagna Stop Rape Italia ha, infine, portato a conoscenza dei presenti l'impegno contro gli stupri di guerra condotto nell'ambito della campagna Stop Rape Italia, di cui è Coordinatrice Nazionale e di cui l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra è parte: "Questa è una tematica estremamente delicata, ma ancora troppo poco conosciuta. In molte parti del mondo ci sono donne che vengono violentate e stuprate perché il loro corpo viene considerato un proseguito del campo di battaglia. Molte delle vittime non denunciano perché spaventate dalle conseguenze, che potrebbero provenire anche da chi dovrebbe difenderle. Nonostante queste difficoltà, però, molte vittime trovano il coraggio, anche grazie al lavoro sul campo che molte associazioni stanno svolgendo".

c) Incontro "L'eredità della guerra: gli ordigni bellici inesplosi"

Gli eventi per la Giornata Nazionale delle Vittime Civili di Guerra e dei Conflitti nel Mondo 2019 si sono conclusi con l'incontro aperto alle scuole "L'eredità della guerra: gli ordigni bellici inesplosi", che si è tenuto il 15 febbraio 2019, sempre al Museo delle Civiltà, e che è stato organizzato dal Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi dell'ANVCG. Durante l'incontro sono stati presentati i lavori del Dipartimento, che da anni è impe-

gnato nella sensibilizzazione su questa tematica del mondo scolastico, ed è stato indicato agli studenti le regole di comportamento in caso di rinvenimento di un ordigno bellico inesplosivo, un'eventualità non rara in molte zone del paese.

L'incontro, cui hanno assistito numerosissimi studenti, è stato moderato dal responsabile del dipartimento Ordigni Bellici Inesplosivi dell'ANVCG, Giovanni Lafirenze ed è stato aperto dal Presidente dell'ANVCG Giuseppe Castronovo, che ha ricordato la sua vicenda personale di vittima della guerra a soli nove anni, per l'esplosione di un residuo bellico dalla forma ingannevole, che l'ha privato per sempre della vista. Oltre a ciò, il Presidente Castronovo ha evidenziato la centralità dell'impegno per la pace nell'attività dell'Associazione e l'importanza a tal fine dell'istituzione della figura dei "soci promotori di pace" per tutti coloro che vogliono condividere in modo attivo gli ideali dell'Associazione.

Il successivo intervento del Vicepresidente Nazionale Vicario dell'ANVCG Michele Vigne ha evidenziato il perdurante pericolo derivante dagli ordigni bellici inesplosivi, stimato nel 15% del totale degli ordigni scaricati sul nostro paese durante la Seconda Guerra Mondiale, ordigni la cui pericolosità è rimasta immutata nonostante i tanti anni trascorsi dalla fine del conflitto.

Per il Dipartimento Ricerche e Studi Storici dell'ANVCG era presente il Prof. Fabio De Ninno, che ha sintetizzato l'importanza dell'Atlante dei Bombardamenti: è questa una pubblicazione realizzata dal Dipartimento Studi e Ricerche Storiche dell'ANVCG per ricostruire con criteri di scientificità la mappa e la cronologia dei bombardamenti avvenuti sull'Italia durante la Seconda Guerra Mondiale.

In chiusura dell'incontro, il Gruppo artificieri del 6° Reggimento Genio Pontieri di Roma ha mostrato degli esempi di ordigni e slide informative con la metodologia e i dati relativi ai loro interventi sul territorio; gli artificieri hanno spiegato altresì le ragioni tecniche per cui ancora oggi un residuo bellico è in grado di creare gravi emergenze o anche produrre danni a strutture e persone.

Molto efficace è stata poi l'illustrazione del lavoro di sminamento, di cui è stata evidenziata l'estrema onerosità e difficoltà, di cui gli studenti hanno potuto avere una idea grazie anche alla possibilità di indossare la tuta EOD che viene utilizzata in tale attività.

Verso la Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo 2020

Nella seconda parte dell'anno è iniziato il lavoro preparatorio per la Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo 2020, in primo luogo per quanto riguarda il concorso per le scuole.

In occasione della terza celebrazione della giornata il tema delle popolazioni civili vittime delle guerre in corso oggi nel mondo viene ripreso, secondo una chiave di lettura differente rispetto alle prime due edizioni, con l'obiettivo di spingere gli studenti a confrontarsi con esso attraverso l'utilizzo di linguaggi comunicativi sempre diversi. Questa nuova edizione del concorso è stata articolata in due sezioni:

- 1) scrittura-racconto breve, da presentare in formato digitale ed eventualmente accompagnate e integrate da immagini, dalla lunghezza massima di 7500 parole;
- 2) video, della durata massima consentita di 5 minuti, compresi i titoli di testa e di coda.

Una importante novità rispetto al passato è che il bando è rivolto non solo alle scuole superiori, ma anche alle scuole medie, che ovviamente concorreranno in categorie distinte.

I lavori giunti entro il termine di scadenza, il 30 novembre 2019, sono stati 165 provenienti dalle scuole superiori e 61 dalle scuole medie. La commissione formata da esperti e rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra si è riunita il 12 dicembre 2019, designando i 12 lavori vincitori. La cerimonia di premiazione si è svolta il 4 febbraio 2020 e ne sarà dato conto nella relazione delle attività del prossimo esercizio finanziario.

Parallelamente all'organizzazione del concorso, è cominciato il lavoro per la Giornata 2020, per la cui celebrazione nel periodo 4-12 febbraio 2020 è stato scelto l'Arsenale della Pace di Torino, grazie alla collaborazione instaurata con il SERMIG.



Giornata della Memoria e dell'Accoglienza a Lampedusa

Anche quest'anno, l'ANVCG ha partecipato attivamente alla Giornata della Memoria e dell'Accoglienza - celebrata a Lampedusa in ricordo delle vittime del 3 ottobre 2013, quando, in un tragico naufragio, persero la vita 368 migranti a largo dell'isola.

Questa ricorrenza è stata istituita con la legge 21 marzo 2016, n. 45, "al fine di conservare e di rinnovare la memoria di quanti hanno perso la vita nel tentativo di emigrare verso il nostro Paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla miseria".

Considerato l'esplicito riferimento alla fuga dalle guerre e il fatto che, quasi per definizione, i migranti e i rifugiati sono da annoverare tra i civili, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ha sempre partecipato alle cerimonie che si svolgono ogni anno sull'isola, visto che tra le sue finalità statutarie c'è anche quella di "promuovere l'affermazione ed il rispetto dei diritti umani delle popolazioni civili in conseguenza di guerre e conflitti armati, sia a livello nazionale che internazionale" e che tra le sue attività quella di "valorizzare il ricordo dei caduti, il cui sacrificio sia monito operante per l'eliminazione delle guerre, intese come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, e sia auspicio per il ristabilimento nelle relazioni fra i popoli stessi dei superiori principi di giustizia e di umana solidarietà, nel ripudio di ogni forma di violenza". È infatti noto che, tra le quasi 18.000 persone che hanno perso la vita nel Mediterraneo dal 2013 ad oggi e le decine di migliaia che riescono a raggiungere il continente europeo, una percentuale significativa risulta essere in fuga da guerre e conflitti in corso nel proprio paese di origine.

Le celebrazioni svoltesi tra il 30 settembre ed il 3 ottobre 2019 sono state organizzate dal Comitato Tre Ottobre con il patrocinio della RAI - Radiotelevisione Italiana - e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, l'ANVCG, il Comune di Lampedusa e Linosa, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNCHR), l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (IOM), nonché, fra gli altri, con il Corpo italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, Save the Children e Medici Senza Frontiere.

Il contributo dell'ANVCG a queste celebrazioni è consistito nell'organizzazione di un laboratorio, dal titolo "Lontani vicini...migranti da conflitto ieri e oggi", che si è svolto in tre diverse sessioni che hanno coinvolto circa 90 studenti liceali, provenienti da diverse regioni attuali italiane e numerosi Stati europei. L'obiettivo del progetto è stato quello di promuovere nelle giovani generazioni lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della pace, incoraggiando il dialogo e lo scambio di esperienze.

Durante questo laboratorio è stato offerto ai ragazzi un percorso armonico e quasi consequenziale, accompagnandoli dal racconto della memoria passata alla consapevolezza del presente, in modo da favorire un approccio critico rispetto al fenomeno migratorio quale conseguenza degli eventi bellici. Il parallelismo fra migranti post conflitto di ieri e di oggi ha stimolato una riflessione su esperienze solo apparentemente molto lontane sia cronologicamente che geograficamente ma, in realtà, estremamente vicine.

Particolare interesse ha suscitato fra gli studenti la testimonianza del Consigliere Nazionale e Presidente della sezione ANVCG di Palermo - Giuseppe Guarino - accompagnata dalla proiezione di documenti fotografici relativi ai tragici effetti sulla popolazione civile italiana della seconda guerra mondiale e video tratti dall'archivio dell'Associazione. Sono state poi presentati ai partecipanti l'Associazione ed il suo specifico mandato di tutela e rappresentanza delle Vittime civili di guerra italiane e dei loro congiunti, nonché il costante impegno nella promozione della cultura della pace e della non violenza, attraverso la valorizzazione del ricordo dei Caduti ed il rafforzamento della solidarietà nei confronti di tutti i civili colpiti dalle vicende belliche nel mondo.

In conclusione del percorso formativo e di riflessione proposto agli studenti dall'Associazione, sono state quindi proiettate e commentate foto e dati riguardanti i principali scenari di conflitto attualmente in essere, con i conseguenti effetti devastanti sulle popolazioni civili colpite.

I rappresentanti dell'ANVCG, insieme agli studenti, ai rappresentanti delle numerose Organizzazioni internazionali presenti ed alle Autorità istituzionali, hanno poi preso parte ad un momento di raccoglimento davanti alla "Porta d'Europa" di Lampedusa, il monumento dedicato alla memoria dei migranti che hanno perso la vita in mare.

Le celebrazioni sono si sono chiuse, come di consueto, con la consueta commemorazione in mare e la deposizione di una corona di fiori sul luogo del naufragio del 3 ottobre 2013 al fianco dei superstiti e familiari delle vittime, a bordo delle motovedette della Guardia Costiera e delle barche messe a disposizione dai pescatori di Lampedusa.

"Mine action day" - DDL con misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo

Il 4 aprile si celebra ogni anno la Giornata Mondiale per la Promozione e l'Assistenza all'Azione contro le Mine (mine action), voluta dall'ONU per combattere questo flagello che colpisce i civili in tutto il mondo, anche nei paesi che non conoscono la guerra da tanto tempo.

Secondo recenti stime, la presenza delle mine affligge oggi circa 60 paesi e territori, con una media di poco più di 100 m² bonificati annualmente, senza contare le centinaia di migliaia di trappole esplosive, armi improvvisate, bombe e proiettili inesplosi. Nella sola Italia, secondo dati del Ministero della Difesa, ancora oggi ogni anno vengono effettuati altre tremila interventi per disinnescare ordigni della Prima e della Seconda Guerra Mondiale.

Nel suo messaggio per la Giornata del 2019, il Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres ha richiamato ancora una volta tutti i Paesi a sostenere e rafforzare la mine action, ricordando come essa sia un elemento indispensabile nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e per il rispetto dei diritti umani: "tutti hanno il diritto di vivere in sicurezza, senza aver paura di quello che possono trovare sul loro cammino", ha dichiarato Guterres.

In questa importante ricorrenza l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ha ritenuto doveroso rinnovare il suo appello al Parlamento e alle Istituzioni per l'approvazione della legge "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo", già approvata all'unanimità nella XVII legislatura, ma rinviata dalla Presidenza della Repubblica alle Camere nel dicembre 2017, evidenziando l'esistenza di profili di incostituzionalità.

"Le vittime delle mine e degli ordigni bellici sono per la gran parte appartenenti alla popolazione civile, sia in tempo di guerra che di pace: i civili uccisi o feriti dalle armi di guerra sono l'87 per cento del totale, di questi quasi la metà sono bambini." - ha voluto ricordare Giuseppe Castronovo, cieco civile dall'età di nove anni e presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra nel videomessaggio registrato per il Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite (UNRIC) in occa-

sione della Giornata - *"È una situazione insostenibile cui può porre fine solo l'impegno convinto dei Governi di tutto il mondo e della comunità internazionale. L'approvazione del progetto di legge per contrastare il finanziamento alla produzione delle mine sarebbe un atto molto significativo in questo senso e rafforzerebbe ancora di più la posizione dell'Italia nello scenario internazionale, dove il suo impegno nella bonifica umanitaria è già unanimemente riconosciuto e il suo contributo nei progetti di cooperazione umanitaria è altamente apprezzato"*.

Poche settimane dopo - il 29 aprile 2019 - il Senato della Repubblica ha approvato finalmente il disegno di legge per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo. L'approvazione di questo provvedimento, che purtroppo poi è rimasto bloccato alla Camera dov'è tuttora in attesa di calendarizzazione, è un atto molto importante a favore della tutela delle vittime civili delle guerre e dei conflitti e della pace, dato che le mine e gli ordigni inesplosi sono un'emergenza umanitaria globale contro cui bisogna usare ogni mezzo a disposizione.

Infatti, a vent'anni dalla convenzione internazionale che ne ha bandito l'uso e la vendita, esistono ancora 100 milioni di ordigni disseminati nel terreno di molti Paesi. Due trattati internazionali hanno disciplinato e affrontato il tema delle mine antipersona e delle bombe a grappolo - la Convenzione di Ottawa e la Convenzione di Oslo - ma ciò nonostante la diffusione delle mine antipersona, di esplosioni, di feriti e di vittime civili non si è arrestata: a vent'anni di distanza ancora oltre 7.000 persone hanno trovato la morte a causa di questi ordigni, come riporta il Landmine Report del 2018. Questo avviene in gran parte a causa dell'utilizzo da parte di gruppi non governativi e da parte di quegli Stati che non hanno ancora ratificato il trattato internazionale.

Proprio al fine di combattere ulteriormente questo fenomeno, il provvedimento di legge approvato al Senato dispone il divieto totale al finanziamento di società aventi sede in Italia o all'estero che, direttamente o indirettamente, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni o submunizioni cluster. È altresì vietata la ricerca tecnologica, la fabbricazione, vendita e cessione a qualsiasi titolo, esportazione, importazione e detenzione di munizioni o submunizioni a grappolo, di qualsiasi natura o composizione, o di parti di



esse. Le società che svolgano le attività per le quali è previsto il divieto di finanziamento non possono inoltre partecipare a bandi a programmi di finanziamento pubblico.

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ha aderito con convinzione alle iniziative organizzate da Campagna Italiana Contro Le Mine per sostenere questo provvedimento e si è impegnata attivamente - e tuttora si impegna - per ottenere la sua definitiva approvazione.

PUBBLICAZIONI E MEZZI INFORMATIVI

Rivista associativa "Pace e Solidarietà"

Anche nel 2019 l'ANVCG ha continuato a inviare gratuitamente a tutte le vittime civili di guerra e a molte autorità e istituzioni la sua rivista trimestrale "Pace e Solidarietà", edita in oltre 40.000 copie a numero.

Attraverso questa pubblicazione, disponibile liberamente anche online sul sito internet dell'Associazione, viene dato conto sia delle iniziative dell'Associazione a livello centrale e periferico, sia delle notizie rilevanti per la promozione di una cultura di pace provenienti dall'Italia e del mondo.

Viene inoltre fornito un costante aggiornamento su tutto ciò che concerne i diritti delle categorie tutelate, sia per ciò che deriva specificatamente dallo status di pensionato di guerra, sia per ciò che invece è garantito dalle normative in favore degli invalidi e dei loro familiari, fornendo un'informazione molto apprezzata dai soci e difficilmente reperibile in altre fonti.

La rivista è inoltre arricchita con i contributi del centro di ricerca sulle vittime civili nel mondo "L'Osservatorio" e del Dipartimento Studi e Ricerche Storiche, che hanno messo a parte i soci delle loro attività.

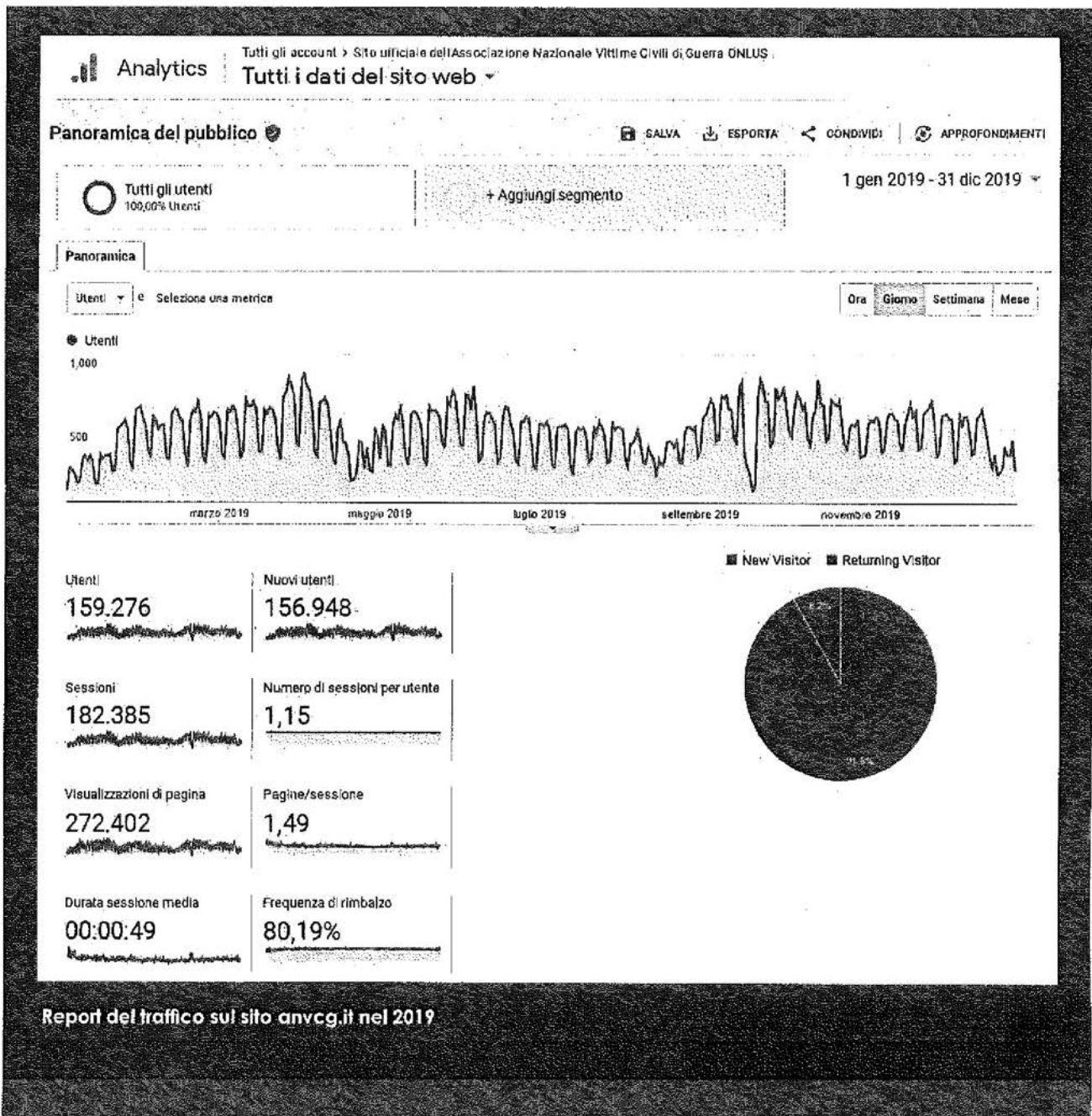
Siti web

Anche nel corso del 2019 l'Associazione ha continuato a mantenere aggiornato il proprio sito web istituzionale (<http://www.anvcg.it>), per renderlo più fruibile e ampliandone i contenuti, sia per la generalità dei cittadini, che per le proprie sezioni.

Il sito ha avuto nel 2019 oltre 270.000 visualizzazioni di pagina. Particolarmente apprezzate dagli utenti del sito sono state gli articoli della sezione "Norme e diritti", che hanno riportato tutte le notizie in materia riguardanti la categoria delle vittime civili di guerra e anche quelle relative ai disabili in generale, con contenuti spesso ripresi poi anche da altre testate.



La sezione "Amministrazione trasparente" è stata costantemente aggiornata, secondo quanto disposta dalla legge e richiesto dal Ministero vigilante, rendendo disponibili i dati sui dirigenti associativi, sui contributi pubblici ricevuti e sul personale e gli atti relativi al bilancio.



È inoltre proseguito il minuzioso lavoro di inventariazione di tutti i ritrovamenti di ordigni bellici sul blog "Biografia di una bomba" a cura di Giovanni Lafirenze - referente del Dipartimento ordigni bellici inesplosi ANVCG - che è un riconosciuto ed autorevole punto di riferimento per la raccolta di informazioni su questo argomento, provenienti non solo dall'Italia, ma da tutto il mondo (<http://biografia-di-unabomba.anvcg.it>)

Sul sito de L'Osservatorio - Centro di ricerca sulle vittime di guerra nel mondo, in cui sono stati riportati in italiana e in inglese i risultati delle sue attività e i documenti da esso prodotti (<http://www.losservatorio.org>), nonché un'ampia "web review" relativa alla notizia riguardante le vittime civili di guerra nel mondo. Per questo lavoro l'Associazione si è avvalsa della collaborazione con l'Università per stranieri di Perugia e dell'apparato di volontari da tutto il mondo reclutati attraverso la piattaforma online "UN volunteers" delle Nazioni Unite.

Sul sito dedicato (<http://testimoni.anvcg.it>) viene reso fruibile a tutti "Testimoni", un progetto di produzione video dal basso durato due anni che ha partecato alla realizzazione di un vero e proprio archivio video della memoria, filmando le testimonianze italiane di chi la Guerra l'ha vissuta sulla propria pelle: una generazione che sta scomparendo e la cui memoria merita di essere conservata. Dal materiale filmato in tutta Italia tra Nord, Centro e Sud, sono state selezionate venti testimonianze che costituiscono il nucleo progetto e che sono liberamente disponibili su questo sito. Le storie che emergono da queste testimonianze intrecciano le vicende personali con gli eventi più rilevanti della storia delle vittime civili di guerra italiane, come ad esempio la strage di S. Anna di Stazzema, la deportazione ecc.

Tutta l'amministrazione dei siti dell'Associazione - sia dal punto di vista dei contenuti che da quello tecnico-informatico - è mantenuta grazie a risorse interne.

ATTIVITÀ A LIVELLO PERIFERICO

La realizzazione delle finalità verso le categorie rappresentate richiede una presenza capillare nel territorio nazionale, con strutture operative adeguatamente organizzate che siano in grado di rispondere efficacemente alle aspettative dei soci e di tutte le vittime civili di guerra che l'Associazione rappresenta, siano esse iscritte o meno.

Tali attività, oltre che direttamente dalla Presidenza Nazionale, sono svolte dalle oltre 100 strutture periferiche, sezioni e fiduciariati.

Una parte storicamente rilevante di queste attività ha riguardato e tuttora riguarda - anche se in misura ovviamente minore - il costante impegno d'informazione e assistenza per ciò che concerne la pensionistica di guerra, l'assistenza sanitaria, protesica, e di collocamento obbligatorio, i diritti riguardanti gli invalidi in via generale ecc.

Alcuni settori di interesse, come ad esempio i trasporti e i contributi per le cure climatiche e l'assistenza sanitaria integrativa, dipendono in via esclusiva dalle normative degli Enti Locali e riguarda questi l'attività delle sezioni è essenziale sia per quanto riguarda la promozione di norme in favore delle vittime civili di guerra presso le istituzioni, sia per ciò che concerne l'informazione verso i soci.

Attraverso convenzioni locali con Patronati, CAF e studi legali, le sezioni offrono poi ai soci la possibilità di avvalersi di servizi supplementari, così come gli accordi con cooperative di servizi sociali consentano di fornire, laddove necessario, di forme di assistenza domiciliare.

Naturalmente le sezioni, in collaborazione con le Istituzioni locali e le altre associazioni di categoria, promuovono poi iniziative ed eventi che mettano in atto, a livello periferico, le finalità istituzionali e le campagne lanciate a livello centrale.

Accanto la tradizionale attività di commemorazione degli eventi bellici che hanno riguardato il territorio - manifestazioni queste sempre molto sentite dalle popolazioni locali, che conservano in modo molto vivo la memoria di questi eventi, avendo spesso hanno coinvolto direttamente i loro familiari - anche nel corso del 2019 sono

state tante le iniziative poste in essere dalle sezioni per realizzare le finalità statutarie del sodalizio.

Le attività delle sezioni periferiche si caratterizzano per un taglio inter-generazionale e sano fondamentale per mantenere un rapporto molto vivo con il territorio e con la società civile nel suo complesso.

Per questa motivo l'ANVCG considera molto importante mantenere questa presenza capillare sul territorio, che ha avuto un'importanza rilevante nella sua storia e che nel presente e nel futuro potrà essere uno strumento ancora fondamentale per la realizzazione delle finalità statutarie.

Uno degli appuntamenti più importanti per la vita delle sezioni è la celebrazione della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, in occasione della quale molte delle sezioni dell'ANVCG organizzano presidi in piazza e in altri luoghi di aggregazione, per portare a conoscenza dei cittadini i contenuti delle campagne associative e più in genere delle attività a favore delle vittime civili di guerra.

Queste iniziative, nate grazie all'impegno dei dirigenti delle sedi locali, dei soci e di migliaia di giovani volontari, suscitano sempre molto interesse in tutta la penisola, a testimonianza di una sensibilità sempre crescente per queste tematiche ad ogni livello della società civile.

Di seguito si riporta una sintesi di queste iniziative.

Sezione di Ancona - celebrazione della Giornata Nazionale delle Vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo

Il 2 febbraio 2019, presso la sede dell'Associazione Culturale "Kairas eventi" di Collemarino di Ancona, la locale sezione ANVCG ha celebrato la Seconda Giornata Nazionale delle Vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo.

L'incontro è stato introdotto dal Cav. Sandra Vecchiani, Presidente Regionale dell'ANVCG, che ha presentato il lavoro e l'impegno dell'Associazione, nata per rispondere alla necessità di fornire assistenza e protezione ai tanti civili colpiti dai bombardamenti e dagli orrori della Seconda Guerra Mondiale.

È seguito l'intervento di Valerio Torreggiani, Presidente Provinciale di Ancona dell'ANVCG che, nel ricordare il nuovo ruolo dei Promotori di Pace riconosciuto all'Associazione ha sottolineato che, per questa raggiungere il traguardo della pace è necessario il dialogo.

È poi seguita la visione di un documentario dell'ANVCG sui danni provocati dalla guerra e dall'odio razziale, e non è mancata la consegna ai partecipanti delle magliette e di alcune pubblicazioni dell'Associazione.

Sezione di Belluno - Concorso per le scuole "Vittime civili di guerre incivili. La guerra vista con gli occhi delle vittime"

Il 28 febbraio 2019, il Teatro Comunale di Belluno ha ospitato la cerimonia di premiazione del concorso "Vittime civili di guerre incivili. La guerra vista con gli occhi delle vittime", organizzato dalla sezione locale dell'ANVCG in attuazione del protocollo nazionale sottoscritto dall'Associazione e dal MIUR.

L'iniziativa, portata avanti con "Scuole in Rete" e con l'istituto scolastico provinciale, ha visto la premiazione di otto vincitori (studenti singoli o in gruppo) che, lavorando su un testo o un prodotto multimediale originale, hanno saputo riprodurre con sensibilità il dramma delle vittime civili coinvolte loro malgrado nei conflitti.

Un dramma che, nelle stesse parole del Vice Presidente Nazionale Vicario, Michele Vigne, è simile a quello vissuto dalle vittime della Seconda Guerra Mondiale.

"Vogliamo conservare il ricordo dei drammi che si sono consumati nel nostro paese e nello stesso tempo dare il nostro contributo per impedire che altre persone nel mondo soffrano quello che abbiamo sofferto noi", ha dichiarato.



"Laddove le popolazioni civili sembrano essere sempre più bersaglio indiscriminato della violenza, l'ANVCG, attraverso iniziative sul territorio di questo tipo, intende sensibilizzare ed educare le nuove generazioni al valore della pace e alla cultura della solidarietà, unici antidoti per combattere gli istinti che alimentano tutte le guerre".

Per il quarto anno consecutivo le scuole della provincia di Belluno hanno accolto con entusiasmo l'invito a partecipare al concorso e alla premiazione. La cerimonia si è configurata come un momento educativo, del quale sono stati protagonisti i ragazzi, che hanno espresso un messaggio di pace. La giornata è stata inoltre arricchita dallo spettacolo teatrale "Il Muro - Die Mauer" di Marco Cortesi e Marco Moschini, patrocinato dal prestigioso Progetto Europeo ATRIUM (Architecture of Totalitarian Regimes in Urban Managements).

Lo spettacolo descrive il dramma dei totalitarismi, delle vittime dei muri fisici e ideologici, attraverso la storia del muro di Berlino e le storie, vere ed esemplari, di piccoli e grandi protagonisti.

La partecipazione degli studenti alla cerimonia e al concorso dimostra come iniziative di educazione informale di questo tipo, che l'ANVCG tradizionalmente porta avanti sul territorio, siano sempre più apprezzate per l'alto valore formativo e pedagogico.

Sezione di Enna - Celebrazioni per la Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo

Il 1° Febbraio 2019, nell'ambito delle manifestazioni commemorative della "Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo", il Presidente della Sezione Provinciale dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra di Enna, Cav. Luigi Scillia, in collaborazione con la Dirigente Scolastica del "Liceo Artistico Luigi e Mariano Coscio", Dr.ssa Graziella Bonomo, ha organizzato un incontro-conferenza con gli studenti degli ultimi due anni dell'I.I.S.

L'incontro si è svolto nella aula magna dell'Istituto e, oltre alla conferenza, ha visto la consegna degli attestati agli studenti che hanno partecipato con la produzione di quadri propri al Concorso Nazionale indetto dalla Presidenza Nazionale dell'ANVCG e rivolto a tutti i Licei Artistici d'Italia, dal tema "Vittime Civili di Guerre Incivili".



Durante la premiazione avvenuta a Roma, fra gli invitati a partecipare alla finale è stato inserito il quadro prodotto da Mariangela Acciaio, una studentessa del Liceo di Enna che, per l'occasione, insieme agli altri finalisti e accompagnata dalla Dirigente dell'Istituto e dalla Prof.ssa Mazzeo Filippa, docente di "Progettazione arti figurative", è stata invitata a Roma per godersi il suo momento di gloria.

Durante l'evento di Enna, il Presidente della Sezione ennese dell'ANVCG ha illustrato le finalità dell'Associazione e ricordato quali e quante manifestazioni siano state realizzate, negli anni passati, nel territorio comunale.

Tra queste sono state ricordate la posa di una lapide commemorativa nel quartiere "Valverde", dove, nel Luglio del '43, morirono più di trenta civili a causa dello scoppio di una bomba sganciata da un aereo nemico; e la posa di una targa in Memoria e Onore di quanti civili persero la vita nella Città di Enna e nella sua Provincia negli anni netasti della Seconda Guerra Mondiale.

Hanno proseguito il Prof. Stefano Cosentino, che ha sviluppato il tema: "L'Associazione, le Vittime Civili e le guerre con gli ordigni bellici residuali", e il Cap. Melita Ing. Salvatore, Presidente della Sezione ennese dell'"Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia", che ha coinvolto gli studenti trattando il tema dei "Rischi e delle problematiche sul ritrovamento di ordigni bellici inesplosi" con la proiezione di diapositive e immagini inerenti all'argomento.

Sezione di Milano - Convegno "La pace nel cuore"

Il 1° febbraio 2019, presso l'Auditorium Gaber della Regione Lombardia, in occasione della "Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo", si è svolto il convegno, dal titolo "La pace nel cuore" i cui lavori sono stati "aperti" dal Sottosegretario alla Regione Lombardia Alan Christian Rizzi; il convegno è stato organizzato dalla sezione ANVCG di Milano, in collaborazione con l'Istituto di Studi Politici di Milano e l'Associazione Europea Scuola Professionalità Insegnante. Il convegno ha visto la partecipazione, come relatori, di Giorgio Galli, politologo e presidente dell'Istituto Studi Politici di Milano, di Luciano Garibaldi, giornalista e scrittore, di Riccardo Carlini, luogotenente dell'Esercito e specialista nella bonifica degli ordigni esplosivi e di Glauco Casarico, docente e storico.

I lavori del convegno si sono concentrati sull'importanza della conservazione della memoria e sulla riflessione sui danni provocati ai civili dai conflitti nel mondo.

Durante il convegno è stato proiettato un video, presentato da Tito Lucilla Tidari esule di Pola, inerente al tema degli esuli dei confini orientali e sul dramma delle foibe, cui è seguita un trailer del film "La Razzia" sulla deportazione del ghetto di Roma, alla presenza dello stesso regista e documentarista, Ruggero Gabbai. È stata inoltre proiettata una video testimonianza sui bombardamenti a Milano del 1944 con Narcisia Didoni, che ha avuto mamma e sorella uccisi a Milano nella stessa bombardamento che colpì la scuola elementare Crispi causando la morte di un numero impressionante di bambini.

La giornata ha costituito di fatto un importante momento di apprendimento non solo per gli studenti, che hanno avuto la possibilità di confrontarsi e di rivolgere numerose domande agli esperti, ma anche per gli insegnanti presenti e per i quali il convegno è stata accreditata e quindi validata come utile giornata di formazione.

Sezione di Siracusa - Una giornata con gli studenti per non dimenticare

La sezione di Siracusa, il 27 febbraio 2019 ha organizzato, presso l'Aula Magna dell'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Gagini", il convegno "Per Non Dimenticare" al fine di celebrare sia la seconda Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, sia la nona Giornata della Memoria Siracusana.

Erano presenti numerosi dirigenti siciliani dell'Associazione e molti associati.

La cerimonia ha avuto inizio con la proiezione del video che ha partecipato al Concorso Nazionale "Vittime Civili di guerre Incivili" accompagnato da un breve intervento musicale al sax, un momento molto toccante poiché è stato il preludio alla scoperta dell'opera "Guernica" di Picasso, riprodotta dagli alunni in scala di cinque metri di lunghezza.

Successivamente, sono seguiti i saluti della dirigente scolastica, la Dott.ssa Giovanna Strana e del Presidente Regionale ANVCG Prof. Giuseppe Guarino. I lavori sono stati coordinati dal giornalista Dott. Prospero Dente.

Il primo intervento è stato del Dott. Moscuza Alberto, presidente dell'Associazione Lamba Doria di Siracusa, che ha relazionato sugli effetti tragici subiti dai civili nel bombardamento del 27 febbraio del 1943 a Siracusa.

Il secondo intervento è stato quello del Prof. Astuto, Docente universitario di Catania, che ha parlato delle guerre del 900 e, in particolare, su quelle che hanno interessato la Sicilia. Entrambi gli interventi hanno suscitato notevole interesse sia degli ospiti che degli allievi presenti.

Dopo questo importante momento il presidente della sezione provinciale ANVCG di Siracusa, Francesco Magnano, ha voluto premiare tutti e diciotto gli alunni che hanno partecipato al concorso nazionale sia nella sezione video che in quella pittorica. Il premio ha suscitato emozione negli allievi poiché oltre ai gadget, e le magliette inviate dalla Presidenza, sono stati consegnati dei pacchi con all'interno materiale didattico professionale. Anche alla Dirigente è stata consegnata una targa in ricordo dell'evento.

Sezione di Taranto - Grande partecipazione al gazebo dell'ANVCG

Il Gazebo delle Vittime Civili di Guerra di Taranto, collocato in pieno centro "Piazza della Vittoria", ha voluto ricordare le vittime civili di guerra tarantine e le vittime civili dei conflitti nel mondo.

La giornata ha avuto inizio con la deposizione di un cuscino di fiori al monumento dedicato alle Vittime Civili di Guerra in prossimità del ponte girevole. Alla cerimonia ha partecipato anche la Fanfara dei Bersaglieri rendendo altamente emozionante questo momento di omaggio e di preghiera.

Subito dopo, la fanfara si è spostata in Piazza della Vittoria dove era presente il Gazebo della nostra Associazione, che ha visto la partecipazione di numerosissimi studenti di Istituti Superiori.

I giovani studenti hanno spiegato ai cittadini quali sono i compiti della nostra Associazione, impegnata a livello nazionale ed internazionale nella protezione delle popolazioni coinvolte in guerre e conflitti armati. Agli stessi sono stati illustrati i progetti

umanitari realizzati e le collaborazioni che la nostra Associazione ha intrapreso con Istituzioni ed Organizzazioni Umanitarie nel mondo.

Gli studenti, oltre a spiegare le finalità della nostra Associazione, hanno poi distribuito, per tutta la giornata, materiale informativo riguardante la campagna "Stop alle bombe sui Civili".

L'interesse della gente è stato altissimo anche per il pieno coinvolgimento degli studenti che hanno vivacizzato il Gazebo dimostrando preparazione, interesse ed entusiasmo verso i temi trattati.

Al Gazebo, inoltre, hanno presenziato alcune associazioni del territorio: Comitato per la Qualità della Vita e l'associazione di promozione sociale "Europa Chorus" con i rispettivi presidenti e componenti.

Sezione di Vicenza - ANVCG nelle scuole con "Uno, tutti, nessuno: vittime civili di conflitti incivili"

Presso l'AREA B55, messa a disposizione dal Comune di Vicenza, il 25 febbraio 2019 si è tenuto l'evento dedicato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, organizzato dalla sezione ANVCG di Vicenza.

L'evento prevedeva tre laboratori: Il primo, condotto da Giovanni Lafirenze, responsabile del Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi dell'ANVCG, che con l'aiuto di slide informative, ha dato testimonianza delle proprie competenze di ex artificiere, insegnando ai ragazzi come comportarsi se si dovessero imbattere in uno strano oggetto, che possono essere potenzialmente molto pericolosi.

Il secondo laboratorio, condotto da Tommaso, Elisa e Maria di "Non dalla Guerra" è il Silent Play e si è svolto nel cortile dell'area B55, un progetto che utilizza, in termini teatrali, le radio guide turistiche per sensibilizzare e rendere partecipi attivamente i ragazzi alla tematica delle guerre moderne.

Il terzo laboratorio è stato suddiviso in tre stanze, dove, in ognuna di esse, due soci della nostra Associazione hanno raccontato ai ragazzi la propria esperienza du-

rante la guerra e quanto fotto poi per tornare ad una vita normale, dopo tanta sofferenza. Alla fine dei laboratori i ragazzi, hanno avuto modo di esprimere ciò che hanno vissuto durante la mottinata, attraverso frasi o disegni.

Sezione di Pesaro - Convegno per la pace e la gestione dei conflitti

"Pace, Gestione dei conflitti e Inclusione" questi i temi fondanti del convegno organizzato dal Rotare Club Rossini in collaborazione con la Sezione provinciale ANVCG di Pesaro e Urbino, che si è svolto il giorno 16 marzo 2019, presso la sala del Consiglio comunale della città marchigiana.

Una importante giornata di confronto e di condivisione, aperta dai saluti delle Autorità rappresentanti il Comune di Pesaro e il MIUR ed incentrata sull'importanza della risoluzione non violenta dei conflitti e dell'educazione alla pace, auspicata attraverso un atteggiamento proattivo che deve partire da ciascun individuo.

Illustri relatori hanno attascinato la numerosa platea, ricca anche di giovani studenti provenienti dalle scuole della Provincia. Proprio del potere "enorme" della parola ha parlato il Prof. Ivano Dionigi (Rettore emerito dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e Presidente della Pontificia Accademia di Latinità), che ha dichiarato: «Se la parola è un potente sovrano, perché esistono le guerre? Viviamo in un'epoca di paradossi: siamo sommersi di un maximum di comunicazione, ma viviamo un minimum di intesa. Alla globalizzazione reagiamo con i muri, alla parola straniero che nell' antichità si identificava con l'ospite, oggi associamo il nemico».

A seguire l'intervento del Prof. Fabrizio Battistelli (Presidente di Archivio Disarmo): «Conflitti come odio? Come violenza? Non sempre. A volte il conflitto può anche avere una connotazione di innovazione. Solo in assenza di parola si generano i conflitti. La parola è democratica, il silenzio è aristocratico».

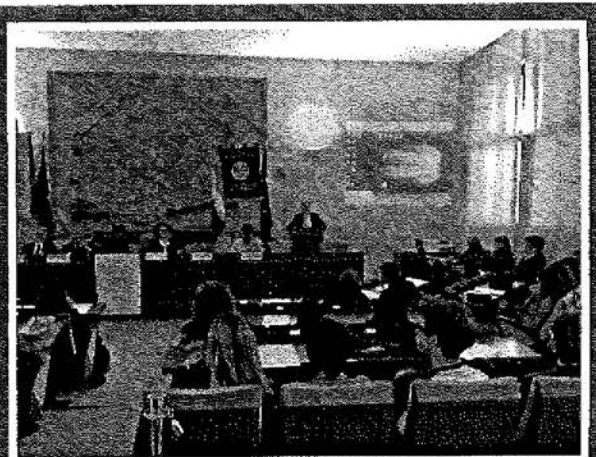
A riportare la voce autorevole di chi le guerre le ha subite personalmente nel corpo e nello spirito, richiamando l'attenzione alle sofferenze patite ancora oggi dai civili, negli scenari di guerra aperti in tonte parti del mondo, il terzo relatore del convegno, il Vice Presidente Nazionale dell' Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), dott. Michele Corcio, responsabile delle tematiche internazionali e del-

lo promozione dei diritti delle vittime in situazioni di conflitto all'interno di ANVCG. «Il disarmo umanitario, riducendo l'impatto umanitario e ambientale dell'uso delle armi, è umano e inclusivo e ricomprende l'assistenza alle vittime, per dare una risposta alle sofferenze dei civili nei conflitti armati. Come può quindi una società giusta ed equa dare una risposta alle istanze delle "nuove" vittime civili di guerra? Come possono le politiche di sostegno ripartire dal concetto di dignità della persona? È necessario che le istituzioni riconoscano la nuova condizione esistenziale di vulnerabilità e di sofferenza di chi, travolto da un evento traumatico come quello del

lo guerra, necessita da parte della collettività di riconoscimento, di accoglienza e reinserimento. L'inclusione, dunque, è un importante mezzo di pacificazione» ha concluso il dott. Corcio.

A terminare il convegno un rappresentante dei "Giovani" della Croce Rossa Italiana, che, con l'entusiasmo tipico che contraddistingue la loro giovane età (i giovani della CRI sono ragazzi dai 14 ai 30 anni, ndr), ha relazionato sull'impegno dell'Organizzazione internazionale nel promuovere la conoscenza del Diritto Internazionale Umanitario tra le nuove generazioni e lo spirito universalistico che anima la Croce Rossa.

L'evento, moderato dalla Presidente del Rotare Club Pesaro Rossini dott.ssa Natascia Baiocchi, ha avuto il patrocinio del Comune di Pesaro, la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), ambito territoriale di Pesaro e Urbino, di Archivio Disarmo (IRIAD), della Croce Rossa Italiana (CRI) e della nostra Associazione (ANVCG).



Il convegno "Pace e Gestione dei conflitti" a Pesaro

Sezione di Roma - La campagna "Stop alle bombe sui civili" alla XXV Maratona di Roma

I messaggi della pace e della solidarietà si fondono con l'etica e l'impegno dello sport. È quanto successo a Roma il 7 aprile 2019, quando la sezione provinciale di Roma dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ha partecipato con il suo gazebo in uno degli scenari più esclusivi della Capitale: il Circo Massimo.

L'occasione è stata ancor più speciale: lo svolgimento - con ampio successo di partecipanti e di pubblica - della "XXV maratona internazionale di Roma 2019". I numeri, forniti dagli organizzatori, parlano di un successo a livello internazionale di grande prestigio con 11.500 partecipanti provenienti da tutto il mondo.

Continuando nell'intento della diffusione del messaggio di pace e solidarietà - "Stop alle bombe sui civili", ben impressa anche sulle molte maglie consegnate dalla sezione di Roma ai partecipanti - la sezione romana dell'ANVCG è stata presente al Circo Massimo per tutta la giornata con il suo gazebo. Qui, per fornire indicazioni sull'operato dell'Associazione, erano presenti il Presidente di sezione Antonio Bisegna (nonché Consigliere Nazionale), l'impiegata Marina e diversi consiglieri della sezione capitalina. Insieme ad altre numerose ONLUS di natura sociale e benefica, nonostante il maltempa, la giornata è stata intensa e colma di positività.

Il gazebo dell'ANVCG, infatti, è stata punto focale per molti visitatori, ai quali sono stati distribuite brochure unitamente agli altri gadget realizzati dalla Presidenza Nazionale. Molti gli atleti, tra cui numerosi stranieri, tra gli interessati al messaggio di pace e solidarietà. In molti, a dimostrazione di ciò, hanno voluto sfilare con le magliette dell'ANVCG recante la slogan "Stop alle bombe sui civili".

Molteplici sono state le persone che si sono avvicinate, incuriosite e favorevolmente attente allo stand ed ai valori dell'ANVCG. Tra di loro anche nomi illustri come le sorelle di Manuela Orlandi e Mirella Gregori, che hanno espresso vicinanza all'azione dell'ANVCG, unitamente a Monsignore Nunzio Galantino (Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica).

Sezione di Brescia - Commemorazione delle vittime dei bombardamenti

A quasi 74 anni dalla fine della guerra, nella quale persero la vita oltre 1000 persone, la sezione ANVCG di Brescia ha voluto ricordare quanti pagarono il prezzo più alto durante i bombardamenti. Così, domenica 3 marzo 2019, è stata celebrata una Santa Messa in ricordo, officiata dal Vicario Generale della Diocesi di Brescia S.E. Monsignor Vescovo Gaetano Fontana.

La cerimonia commemorativa, come ogni anno, è stata celebrata nel Santuario di Sant'Angela Merici, la cui chiesa fu colpita il 2 marzo del 1945 e sotto le cui macerie perirono 25 persone. In quel giorno, inoltre, non fu solo la chiesa di Sant'Angela ad essere colpita, ma tanti altri edifici e luoghi pubblici come stabilimenti e molte cose private occupate da intere famiglie. Alla fine di quel giorno si contarono più di 80 morti e centinaia di feriti che andarono ad ingrossare le file delle vittime civili di guerra.

Il tragico battesimo di guerra bresciano avvenne, però, già dalle ore 13 alle 14 del giorno 14 febbraio 1944, proprio all'inizio del quarto anno di guerra. La città fu sorvolata e bombardata da alcune decine di fortezze volanti che avevano come obiettivo alcuni punti strategici quali la stazione ferroviaria ed alcune fabbriche, in modo particolare quelle che producevano armi. Quell'attacco, storicamente il primo della Seconda Guerra Mondiale, vide purtroppo colpite chiese e abitazioni private, oltre a stabilimenti.

Durante l'omelia, da buon conoscitore della storia e con la sua lunga esperienza di pastore, Monsignor Fontana ha ricordato tutti questi avvenimenti con una forte riflessione sull'inutilità della guerra e sui danni da esso causati.

Alla cerimonia di commemorazione hanno assistito, in rappresentanza del Comune di Brescia, l'Assessore Roberto Morelli e diverse autorità civili e militari della città. Presenti anche molte vittime civili di guerra, oltre ad associazioni combattentistiche e d'Arma.

Poche settimane dopo, il 31 marzo, in occasione della gara podistica "Vivicittà", la Sezione di Brescia ha poi preso parte alla manifestazione, diffondendo e pubblicizzando la campagna "Stop alle bombe sui civili".

Il Presidente Carlo Inverardi, con la collaborazione di tanti volontari, ha invitato i partecipanti ad indossare la maglietta con la slogan per portarla durante il percorso. Il Presidente Inverardi è stato poi invitato dagli organizzatori a pronunciare un breve intervento parlando in modo particolare delle bombe ancora inesplose anche sul territorio italiano.

Sezione di Frosinone - Celebrata a Cassino la Seconda Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle guerre e dei conflitti nel mondo

La sezione provinciale di Frosinone dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ha promosso la Seconda Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle guerre e dei conflitti nel mondo insieme all'associazione Ciechi di Guerra (sezione di Cassino) costruendo - intervento dopo intervento - una manifestazione capace di donare grandi spunti di riflessione e intensi momenti di commozione.

La giornata, tenuta domenica 24 marzo a Cassino presso l'Aula Pacis, è stata curata in ogni aspetto e dettaglio dal Presidente Provinciale Giovanni Vizzaccaro, con il Presidente dell'associazione Ciechi di Guerra Franco Valerio, insieme a tutto il direttivo dell'ANVCG.

La manifestazione è stata inaugurata in una maniera particolare: nella sala buia, il sipario si è aperto sul palcoscenico in cui, sola, con una luce ad illuminarle il viso, Vera Cavallaro ha interpretato un testo drammatico scritto da Paola Caramadre e Antonia Nardelli tratto da episodi reali raccolti negli archivi dell'ANVCG di Frosinone sul tema delle 'Marocchinate'. Questo esordio ad effetto ha permesso di introdurre il tema della violenza sulle donne che è stato il filo conduttore della Giornata accanto al principale obiettivo dell'ANVCG: costruire una cultura della pace; come ha fortemente ribadito il Presidente Provinciale Giovanni Vizzaccaro che ha intradotto, con il suo discorso intensa e sentita frutto della sua esperienza vissuta, i punti fermi della cultura dell'accoglienza, del coraggio quotidiano che consente di trasformare il dolore privato in un ponte di pace tra le generazioni, senza dimenticare il valore della memoria e la storia che ci appartiene.

«Questa giornata - ha detto il Presidente Provinciale Giovanni Vizzaccaro - deve essere una opportunità, soprattutto per i più giovani, di tener vivo il sentimento di

solidarietà verso i mutilati, gli invalidi ed i congiunti dei caduti per cause di guerra e tenere alta la dignità per le mutilazioni riportate. Voglio sottolineare la parola dignità perché tale merito non è stato acquistato con raccomandazioni o compensi ma è il prezzo pagato con le sofferenze, le terite e le mutilazioni subite. In questa giornata deve essere ricordato anche il dramma delle Marocchinate. Una storia terribile che ha segnato soprattutto le nostre zone, come i comuni di Esperia, Pico, Pontecorvo, Castro dei Volsci, Vallecorsa ed altri centri della provincia di Frasinone. Una vicenda, purtroppo, quasi del tutto ignorata; sebbene la Corte Costituzionale abbia riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico per tutti coloro che sono stati vittime delle violenze carnali nell'ultimo conflitto mondiale con legge istituita nel 1987. Il Ministero del Tesoro, invece, ha decretato

solo il riconoscimento al risarcimento di una indennità "una volta tanto" da 3 a 5 anni per intermità iscrivibile all'ottava categoria sola ad un numero esiguo che presentavano patologie di stato nevrotico e depressivo».

Il commissario prefettizio, il dottor Antonia Orecchio, ha portato un saluto istituzionale significativa a nome della città di Cassino e ha fatto gli onori di casa apprezzando l'importanza del tema trattato e la manifestazione. Attraverso la rappresentazione teatrale curata dalla professoressa Patrizia Velardi è stata possibile ritornare indietro nel tempo alla primavera del 1944 che così drammaticamente ha segnato la vita delle popolazioni civili tra il Cassinate e il mare.

La scena teatrale si è chiusa con un drammatico video curato dall'Associazione Nazionale vittime delle marocchinate e proprio il suo presidente Emiliano Ciotti ha portato un saluto e una ricostruzione storica di una delle pagine più dure della storia della seconda guerra mondiale trasposta in letteratura da Moravia e al cinema da Vittorio De Sica. Il professor Giuseppe Moretti, già sindaco di Esperia, ha ricordato gli eventi bellici contestualizzandoli nella loro dimensione storica. È seguita poi una puntuale ricastuzione dello storico Roberto Molle e un saluto del professor Giuseppe Troiano.



2ª Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle guerre e dei conflitti nel mondo a Cassino

Sono stati poi premiati gli studenti del Liceo di Scienze Umane di Sora-Frosinone che hanno partecipato al premio nazionale dell'Associazione e una pergamena di partecipazione è stata data agli studenti del Liceo Artistico di Cassino Augusto Righi accompagnati dallo preside Licia Pietroluongo.

Le conclusioni sono state affidate al Vicario della Presidenza Nazionale Aurelio Frulli, che ha espresso parole di grande amicizia e stima nei confronti del lavoro svolto sul territorio. Solenne è stato il corteo fino al Parco Vittime Civili di Guerra e il momento di raccoglimento arricchito dalla banda musicale don Bosco e dal picchetto d'onore dell'80° Reggimento Addestramento Volontari "Roma".

Sezione di Ravenna - Al Liceo Artistico Nervi-Severini l'incontro "Conoscere la guerra per promuovere la pace"

Sabato 16 Marzo 2019 si è svolto, presso l'aula magna del Liceo artistico Nervi-Severini di Ravenna, l'incontro "Conoscere la Guerra per promuovere la Pace", a cui hanno partecipato le classi del quinto anno della scuola. L'occasione è stata adatta anche per festeggiare l'ottimo risultato (2° posto) al concorso nazionale "Vittime civili di guerre incivili" ottenuto da Darian Dacal, nella sezione video, e mostrare il suo lavoro ai compagni di scuola.

Il convegno è stato promosso assieme all'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra della sezione di Ravenna, la cui attività, non più circoscritta solo alla tutela delle vittime civili della violenza bellica ma allargata anche alla promozione di iniziative di pace e di solidarietà, è stata illustrata agli studenti dal presidente Mario Mateucci.

Il prof. Sergio Monaldini, docente di italiano e storia del Liceo Artistico, in veste di moderatore, ha introdotto l'incontro sottolineando l'importanza di approfondire due concetti distinti ma in ugual misura necessari per una società civile: la "storia" e la "memoria" di un popolo.

Il dott. Giuseppe Masetti, direttore dell'"Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea" di Ravenna, ha mostrato agli studenti foto relative al territorio ravennate; scatti che hanno mostrato in modo crudo e reale, la distruzione, la disperazione, lo smarrimento, il dolore, la morte causati dalla Seconda guerra mondiale.

Il dott. Masetti ha poi letto agli studenti un documento inedito scritto dalle donne di Alfonsine e indirizzato al Comune di Ravenna in cui, con disperazione, si faceva presente che, nonostante la guerra fosse finita, si continuava a morire nei campi a causa degli ordigni inesplosi e delle mine.

È seguita una toccante testimonianza di un sopravvissuto all'eccidio di Marzabotto, Franco Leoni Lautizi, che con voce rotta dalla commozione, ha ripercorso quei momenti drammatici che hanno segnato la sua esistenza. Infatti, il sig. Franco, all'età di sei anni, insieme a sua madre, ventitreenne in procinto di partorire e già in preda alle doglie, fu sorpreso dalle SS comandate dall'ufficiale tedesco W. Reder, che dal 29 settembre al 5 ottobre 1944 massacrarono per rappresaglia 770 civili innocenti, dei quali 216 erano bambini.

Tutto è ancora vivo nella memoria di Franco: il crepitio dei fucili e il sibilar delle pallottole che colpirono al ventre la giovanissima mamma, la quale con un ultimo gesto d'amore, riuscì miracolosamente a proteggere con il suo corpo il figlioletto che le era accanto.

Ma per Franco, la rabbia e la sofferenza si sono trasformati ben presto in un impegno civile, quello di raccontare ai giovani cosa sia stata per lui la guerra e quanto sia importante combattere ogni forma di conflitto. Nella sala del Liceo, gremita di studenti, durante la testimonianza del sig. Franco, è calato un silenzio ricco di commozione: in molti hanno avuto gli occhi lucidi e la partecipazione emotiva ha unito tutti, creando un punto di unione tra la memoria del passato e la presa di coscienza che non si possono ripetere gli errori del passato. Inoltre, la consigliera nazionale Cenci Maria Luisa, che accompagnava il Sig. Franco, ha letto la commovente poesia scritta da Franco "Mia madre".

Non meno toccante è stato il video con la testimonianza di un ragazzo piemontese, Nicolas Marzolino, che nel 2013 è rimasto cieco e mutilato a causa di un ordigno inesplosivo della Seconda guerra mondiale.

A conclusione degli interventi è stato proiettato il video realizzato dallo studente Darian Dacal con la supervisione del prof. Domenico Armone, classificatosi al secondo posto al concorso nazionale "Vittime civili di guerre incivili" e premiato dalla vicepresidente dell'Associazione vittime civili Eugenia Bianchi, che ha collaborato con la prof.ssa Daniela Martino per l'organizzazione dell'evento.

Sezione di Arezzo - Celebrata la XVI Giornata Regionale Toscana delle Vittime Civili di Guerra

Sabato 30 marzo la rappresentanza toscana dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, alla presenza delle autorità e delle rappresentanze associative regionali e provinciali, ha celebrato ad Arezzo la XVI Giornata Regionale delle Vittime Civili di Guerra.

Una giornata importante per la vita associativa che ha coinciso con la premiazione dei vincitori del concorso "Testimoni della Storia" promosso dall'ANVCG all'Istituto Comprensivo Francesco Severi: il momento conclusivo di un percorso formativo, intrapreso con la scuola, che ha visto i soci come portatori di testimonianza e memoria diretta della storia.

Grazie all'impegno della sezione provinciale di Arezzo ed al coordinamento della presidenza regionale, la giornata, patrocinata dal Comune di Arezzo, il Provveditorato agli Studi e la Regione Toscana, è stata un importante momento istituzionale. Al momento solenne, rappresentato dalla deposizione della corona d'oro ed alla benedizione al monumento delle Vittime Civili di Guerra di Arezzo, è seguita la premiazione dei vincitori del concorso presso l'Istituto Comprensivo Francesco Severi.

La scelta tra gli elaborati presentati è stata particolarmente difficile: l'originalità delle parole e dei linguaggi dei ragazzi su un tema così emotivamente impegnativo ha reso il lavoro di selezione molto complesso. Le parole e le storie costruite da questi giovani "testimoni della storia", ci danno speranza per la costruzione del futuro.

La XVI Giornata Regionale delle Vittime Civili di Guerra è stata anche l'occasione per consegnare un "attestato di partecipazione" ai ragazzi degli Istituti "Fedi-E. Fermi" e "Petracchi" di Pistoia e "Gentileschi" e "E. Fermi" di Massa-Carrara, che hanno partecipato al concorso nazionale "Vittime Civili di Guerre Incivili".

Sezione di Foggia - Conoscere per Ri-Conoscere al Liceo Marconi

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra sezione di Foggia, il giorno 16 febbraio, ha visitato il Liceo Scientifico Statale G. Marconi. Nell'Aula Magna, a partire dalle ore 10:00, si è svolta la campagna ANVCG -MIUR "Stop alle bombe sui civili" e la conferenza "Conoscere per Ri-Conoscere".

Ad aprire il dibattito è stata la Dirigente Scolastica, Prof.ssa Piera Fattibene, la quale ha presentato e ringraziato l'ANVCG - presente nella figura del Vice Presidente Nazionale Dott. Michele Corcio, per l'impegno profuso nella conoscenza degli ordigni bellici inesplosi. Un particolare ringraziamento, da parte della Dirigente, anche per la Prof.ssa di storia e filosofia Marina Balestrucci, referente scolastica del progetto incorso, e per Giovanni Lafirenze del Dipartimento Ordigni Bellici inesplosi dell'ANVCG.

Il Dott. Michele Corcio, che ha portato i saluti del Presidente Nazionale ANVCG Avv. Giuseppe Castronovo, ha spiegato ai ragazzi gli impegni ANVCG rivolti nei confronti di una cultura sostenitrice della pace. I ragazzi, che da subito si sono mostrati interessati, hanno applaudito, non solo il discorso del dott. Corcio, ma anche il loro desiderio di pace.

Successivamente la parola è passata allo dott.ssa Maria Antonietta Tella, Presidente Provinciale della Sezione Anmig di Foggia, che ha terminato il suo intervento presentando Giovanni Lafirenze. Il responsabile Dipartimento Ordigni Bellici inesplosi dell'ANVCG - per mezzo di video, foto e slide - ha presentato la Campagna Conoscere per Riconoscere. Docenti e ragazzi hanno ascoltato e osservato con grande attenzione, ponendo domande precise e straordinariamente tecniche. Domande e risposte si sono districate tra le lancette del tempo, con la conferenza che è giunta al termine. In chiusura il Vice Presidente Michele Corcio ha ringraziato nuovamente docenti e studenti con un sorriso, chiudendola giornata.

Sezione di Forlì-Cesena - Visita nei luoghi della memoria in Friuli Venezia Giulia

Lo scorso 19 marzo la Sezione provinciale di Forlì-Cesena dell'ANVCG, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra di Forlì, ha partecipato ad un viaggio a Trieste per una visita ai luoghi della memoria. Oltre alla delegazione delle associazioni, erano presenti due classi del V del Liceo Artistico e Musicale di Forlì, con quattro loro insegnanti. Presente anche la funzionaria del Comune di Forlì (ufficio eventi istituzionali), la Dott.ssa Livia Gazzoni. Per la Sezione di Forlì-Cesena dell'ANVCG erano presenti il Vice Presidente Gisberto Maltoni ed il socio promotore di pace Piero Mariani.

Nel corso del viaggio, il Vice Presidente Maltoni ha portato il saluto dell'ANVCG a tutti i presenti ed ha illustrato il significato storico dei luoghi, chiamati "della memoria". Giunti a destinazione, si è formato, di volta in volta, il corteo degli studenti, due dei quali hanno portato il Labaro dell'ANVCG e dell'Ass. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra.

Arrivati a destinazione, il gruppo ha fatto visita all'Ossorio di Gonars, dove riposano i resti di 453 vittime slave del fascismo -, dove è stata posta la prima corona a nome dell'ANFCDG di Forlì; successivamente, il gruppo si è recato alla Foiba di Basovizza - cavità carsica ove venivano gettate le vittime italiane della persecuzione di Tito -, dove è stata deposta una corona commemorativa. Infine, è stata visitata la "Risiera di San Saba" - campo di sterminio nazista -, dove è stata deposta la terza corona a nome del Comune di Forlì.

Gli alunni hanno dimostrato attenzione, serietà e compostezza, nonché rispetto ai luoghi della memoria, increduli di fronte a tanto orrore. Non sono mancati gli interventi dei ragazzi ai quali gli accompagnatori hanno cercato di dar loro le opportune, significative e apprezzate risposte.

Sezione di Firenze - L'ANVCG a Sant'Anna di Stazzema incontra il Presidente della Camera

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, rappresentata dal Consigliere Nazionale Aurelio Frulli, ha preso parte, il 12 aprile 2019, ad un incontro con il Presidente della Camera dei Deputati, On. Roberto Fico, a Sant'Anna di Stazzema, presso il Museo Storico della Resistenza.

Dopo i saluti istituzionali, il Sindaco di Sant'Anna di Stazzema, Maurizio Verona, ha voluto ricordare le motivazioni che lo hanno spinto a chiedere alle più alte Cariche dello Stato, invitandoli a Sant'Anna, una forte presa di posizione a favore dell'antifascismo in prossimità della Giornata del 25 aprile, festa della Liberazione.

Tra i presenti il Magistrato Marco De Paolis, Pubblico Ministero ai processi contro i responsabili del massacro e degli altri eccidi di cui si venne a conoscenza dopo la 'scoperta' dell' 'armadio della vergogna', contenente le documentazioni dei fatti violenti avvenuti durante la 2ª Guerra Mondiale che avevano coinvolto in specie la Popolazione Civile.

Il Presidente Fico, rispondendo alle parole accorate del Primo Cittadino di Stazzema, si è detto onorato di trovarsi in uno dei luoghi che hanno subito la nefanda presenza dei nazifascisti e, rivolgendosi ai sopravvissuti e ai familiari delle Vittime dell'eccidio, ha annunciato che farà di tutto per rendere pubblici i documenti finora secretati sull'eccidio di Sant'Anna.



L'On. Fico, inoltre, ha ribadito l'importanza della presenza delle Istituzioni e della popolazione alle manifestazioni per il 25 aprile, che è e deve continuare ad essere il giorno che unisce l'Italia nel ricordo della Liberazione che ha portato all'unione del popolo, degli interessi e della condivisione dei valori su cui si fonda la nostra Costituzione.

«Ricordiamo come il fascismo abbia calpestato e annullato volutamente i diritti del singolo e della popolazione e non dimentichiamo quanta sofferenza esso ha portato» ha dichiarato il Presidente della Camera, ricordando le parole espresse da Enrico Pieri, testimone della strage Presidente dell'associazione "Martiri di Sant'Anna".

Il Presidente Fico, insieme ai presenti, ha poi visitato il Museo ed il Sacrario per rendere omaggio alle vittime, deponendo, assieme al Sindaco Verona, una corona d'alloro.

Sezione di Venezia - Commemorazione del bombardamento di Mestre del 28 marzo 1944

La sezione provinciale di Venezia dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ha deciso di celebrare la Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo istituita il 28 marzo. Una data sicuramente importante per la sezione di Venezia dato che nella stessa giorno del 1944 si sono registrati pesanti bombardamenti aerei sulla città di Mestre, che provocarono diverse centinaia di vittime tra la popolazione.

Questo tragico evento, nonostante la sua importanza storica, era finito nel dimenticatoio. Solo grazie all'intervento della sezione provinciale di Venezia dell'ANVCG è stata organizzata, lo scorso 28 marzo, una cerimonia a ricordo delle vittime civili di tale bombardamento. La giornata si è svolta all'interno della Chiesa S. Maria di Lourdes a Mestre con la celebrazione di una Santa Messa officiata con solennità dal parroco Dan Mirco Pasini.

Alla funzione sono stati invitati ed hanno partecipato con viva interesse alcuni rappresentanti delle istituzioni pubbliche e delle associazioni presenti sul territorio. Alla celebrazione per il 75° anniversario del bombardamento su Mestre erano presenti Renato Baraso (Assessore del Comune di Venezia), Vincenza Cante (Presidente della Municipalità di Mestre-Carpendolo), Giampaolo Rallo (Presidente della Pro Loca di Mestre), Roberto Favaretto (Presidente di Mestre Benefica) e Furio Zuliani (Presidente di Assoarma).

A rappresentare l'ANVCG era presente Vittorio Sartori (Presidente della sezione di Venezia) accompagnata dal Consiglio di sezione, da alcuni Promotori di Pace e da Dina Daniatti (Presidente della sezione di Treviso). I labari delle due sezioni, con l'effigie dell'ANVCG, hanno campeggiato durante tutta la cerimonia ai lati dell'altare, rappresentando ancor di più la vicinanza dell'Associazione a quanti persero la vita civilmente più di 70 anni fa nel bombardamento di Mestre.

La sezione di Venezia si impegnerà a ricordare annualmente tale ricorrenza, coinvolgendo istituzioni pubbliche e cittadini, affinché tale data rimanga nel ricordo dei vivi.

Sezione di Palermo - Celebrazioni per il 76° anniversario del bombardamento cittadino

Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice al 76° anniversario dell'orrendo bombardamento su Palermo, da parte di 400 aerei B17 statunitensi, avvenuto il 9 maggio del 1943. La celebrazione si è svolta, come sempre, a Piazza Sett'Angeli - sede del monumento alle vittime civili di guerra - alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose.

Oltre a loro, hanno partecipato alcuni presidenti delle sezioni siciliane dell'ANVCG e numerosissimi alunni di varie scuole palermitane, di ogni ordine e grado, che per l'occasione indossavano una maglietta recante lo slogan "Stop alle bombe sui civili".

In apertura di cerimonia, come consuetudine, è stata posta una corona di alloro ai piedi del monumento ai caduti. Successivamente il cappellano militare ha guidato le preghiere dei presenti, quindi la fanfara ha intonato il silenzio fuori ordinanza, tra la più rigorosa e commossa attenzione dei presenti. La cerimonia è stata molto toccante, anche per Gli alunni delle scuole palermitane presenti alla giornata la presenza di moltissimi alunni guidati dai loro insegnanti.

Anche quest'anno, come nelle precedenti occasioni, la sezione ANVCG di Palermo ha posizionato il suo gazebo per la promozione dell'attività svolta in campo nazionale ed internazionale, attirando nuovi soci e promotori di pace e solidarietà.

Finita la cerimonia, il corteo si è recato al vicino Liceo scientifico Benedetto Croce. In una sala gremita di gente, sono stati premiati i ragazzi vincitori del concorso scolastico. Successivamente lo storico Michelangelo Ingrassia, con precisione e dovizia di particolare, ha tenuto una lezione sul tema "Civili in guerra - Il sacrificio di tanti, la libertà di tutti".

Giuseppe Guarino (Presidente ANVCG per la Sicilia) ha concluso la giornata rivolgendosi soprattutto ai più giovani, ribadendo l'importanza della pace e della solidarietà, con l'auspicio che questi alti valori siano assi portanti nella loro vita. Sono soprattutto i ragazzi, infatti, i destinatari del messaggio di una nuova cultura di pace, affinché le tragedie del passato si trasformino in speranza per il futuro.

Sezione di Verona - Ricordate le vittime civili

Il 24 maggio 2019 è stata celebrata a Verona, con il patrocinio del Comune, la Giornata in memoria delle Vittime civili di guerra della città e della Provincia, accomunando nel ricordo tutte le vittime dei conflitti nel mondo ai nostri giorni.

Nonostante la concomitanza di altre cerimonie, le maggiori autorità cittadine hanno presenziato alla Messa nella chiesa di San Luca, dirigendosi poi in corteo verso il monumento ai caduti civili in piazza Pradaval per la deposizione di corone d'alloro e per i vari omaggi alle vittime.

Le celebrazioni hanno voluto ricordare un evento che ha segnato profondamente l'identità storica dei quartieri veronesi. Da quegli avvenimenti dolorosi, però, può nascere una memoria condivisa, in grado di unire le persone.

L'assessore Edi Maria Neri, in rappresentanza del Sindaco, ha rievocato i tragici eventi bellici abbattutisi su Verona o partire dalla Prima guerra mondiale con mitragliamenti aerei sul centro storico, in piazza delle Erbe.

"Questa ricorrenza - ha ricordato l'assessore Neri - testimonia la forte consapevolezza di condividere una riflessione profonda sulle atroci conseguenze dei bombardamenti e delle devastazioni di centri abitati intensamente popolati. L'evoluzione della natura dei conflitti, divenuti, in molti casi, scontri tra fazioni in uno stato di guerriglia permanente, hanno reso le comunità drammaticamente vulnerabili, colpendole nelle fasce più deboli e indifese, come i bambini, e alimentando, oltre a terribili massacri, taluni dei quali ignorati o dimenticati, miseria, devastazione e inarrestabili flussi migratori. Questa giornata, dunque, costituisce una autentica opportunità, soprattutto per i più giovani, per mobilitare le coscienze contro ogni forma di barbarie, tenere viva la memoria degli orrori delle guerre e dei conflitti, rispondendo alle grandi sfide contemporanee che minano la pace, la concordia e la prosperità dei popoli".

È poi intervenuto il Vice Presidente Nazionale ANVCG Michele Vigne, che ha ricordato la proficua e incessante attività svolta per decenni nel veronese dall'allora Presidente nazionale Giuseppe Arcaroli, stimatissimo amministratore locale, nella certezza che la sezione darà il massimo per il perseguimento degli scopi istituzionali.

È seguito il saluto del Vice Presidente di Sezione Francesco Gozzi, che ha rivolto il suo messaggio in particolare ai giovani contemporanei, che rappresentano una fucina di menti aperte ad un futuro migliore di pacifica convivenza. La celebrazione ha avuto termine con la deposizione di corone e le cammoventi note del "Piave".

Sezione di Roma - A Ladispoli un incontro sugli ordigni bellici inesplosi

Lo scorso maggio, presso la sala Consiliare di Ladispoli, si è tenuta un evento sulla campagna di sensibilizzazione "Ordigni Bellici Inesplosi". Malteplici gli alunni dell'Istituto CIOFS di Ladispoli e del Plesso 1, accompagnati da altrettanti numerosi docenti, che hanno partecipato.

La conferenza, iniziata con l'Inno di Mameli, è stata seguita con partecipazione dagli studenti. Proseguita tra foto di residuati bellici in terra e in mare, i ragazzi, attenti alla spiegazione dell'instancabile Giovanni Lafirenze (Dipartimento ordigni bellici inesplosi dell'ANVCG), hanno posto quesiti sul tema, rispondendo anche alle domande del relatore.

Al termine delle slide sui residuati bellici, è stato proiettato un video ricco di testimonianze dei saci dell'ANVCG del Lazio. Testimonianze dirette, in grado di emozionare tutti i presenti in aula.

A convegno terminato, il Presidente Regionale del Lazio, Antonio Bisegna, ha amaggiato relatori e autorità con una targa dell'ANVCG di Roma, ringraziando tutti i partecipanti per aver contribuito al successo e alla buona riuscita della campagna e sottolineando l'importanza delle notizie apprese.

Sezione di Latina - Celebrazione della Giornata Nazionale delle vittime civili di guerra con gli studenti

Nel mese di maggio 2019, la sezione di Latina dell'ANVCG, con la fattiva collaborazione dell'istituto del Nastro Azzurra, ha celebrato la Giornata Nazionale delle vittime civili di guerra, incontrando gli studenti dell'I.I.P. Enaudi-Mattei di Latina.

La cerimonia ha avuto inizio con la proiezione del video della canzone vincitrice del Festival di Sanremo 2018, "Non mi avete fatto niente" di Ermol Meta e Fabrizio Moro. La proiezione è stata seguita con vivo interesse dal pubblico presente, stante le numerosi tragiche visioni degli episodi bellici contenuti.

Le rappresentanze scolastiche hanno voluto ringraziare le autorità civili e militari, oltre a tutte le associazioni combattentistiche e d'arma intervenute. Un ringraziamento particolare all'ANVCG che, con la cerimonia in atto, ha inteso propagandare tra i giovani la convivenza pacifica tra i popoli affinché la bandiera della pace torni a sventolare in tutti quei paesi ove, oggi, inturiano conflitti armati, bombardamenti indiscriminati e azioni terroristiche che coinvolgono un incalcolabile numero di civili inermi.

Sono state ampiamente illustrate le motivazioni che hanno indotto agli studenti lo svolgimento del tema dal titolo "vittime civili di guerre incivili". Si è voluto evidenziare il collegamento del titolo del tema con la campagna denominata stop alle bombe sui civili.

A conclusione della cerimonia sono stati consegnati agli studenti aderenti al concorso gli attestati di collaborazione. Ai finalisti, scelti da una commissione scolastica, è stata corrisposta una targa commemorativa e un premio in denaro.

Sezione di Lucca - Incontro con gli studenti a Sant'Anna di Stazzema per non dimenticare

Una delle materie meno amate dagli studenti è la Storia. Troppe date, nomi, fatti, spesso lontani, che si confondono nella memoria degli adolescenti, senza lasciare traccia. Altra cosa è sentire i testimoni di quei fatti, toccare degli oggetti, camminare nei luoghi che sono stati teatro della Storia.

Questo è successo agli studenti della 5A, 5E e 5F del Liceo Artistico Musicale di Lucca che l'11 maggio sono andati a Sant'Anna di Stazzema. La visita è stata preceduta da un incontro con Matteo Bonetti, Presidente dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra sezione di Lucca, durante il quale i ragazzi hanno ascoltato la sua testimonianza e, in un video, quelle di quanti hanno avuto menomazioni a causa di azioni di guerra o di bombe inesplose.

Molti dei fatti narrati risalgono alla Seconda guerra mondiale, ma il video inizia con Nicolas, un ragazzo che, nel 2013, in provincia di Torino, ha riportato gravi danni a causa di un ordigno inesplosa.

Eccola che la Storia, così lontana, si è improvvisamente avvicinata e la guerra che, per fortuna, conosciamo solo dalle immagini dei media, ha dimostrato la sua forza distruttiva a distanza di più di settant'anni.

La visita al Parco della Pace di Sant'Anna di Stazzema è stata un'esperienza forte per i ragazzi, ma anche per gli insegnanti accompagnatori. Il sentiero in salita che porta all'ossario è breve, ma denso di significato perché, nelle stazioni della via crucis, ricorda alcuni episodi dell'eccidio. Una volta arrivati sul crinale, di fronte, in basso, la costa della Versilia, da dove sono saliti tedeschi e fascisti, a sinistra il monumento commemorativo. Leggiamo i nomi e le età delle vittime sulla grande lapide che li raccoglie, la consapevolezza che sono state spazzate via intere famiglie colpisce come una schiappa.

Tornando indietro per andare al Museo, di fronte alla chiesa, non si può fare a meno di pensare che proprio lì, il 12 agosto del 1944, c'erano cataste di corpi bruciati. Prima tappa al Museo è l'incontro con un superstite della strage. "La cosa che maggiormente mi ha colpita della visita a Sant'Anna di Stazzema" dice Lorenza "è stata la testimonianza di Enrico Pieri, che da bambino è sopravvissuto alla strage. Nel suo racconto ci ha parlato della crudeltà dei nazisti che hanno ucciso donne e bambini senza pietà. Nell'ascoltare le sue parole ha provato la stessa tristezza e rabbia di quando ho visitato il campo di concentramento di Mauthausen. Come è possibile che gli uomini possano essere così spietati nei confronti di persone innocenti?"

Dopo l'incontro, un video ricostruisce l'accaduto: alle testimonianze dei sopravvissuti si somma la torza delle immagini. Poi la visita al Museo, piccolo ma ricchissimo di fotografie, copie fotostatiche di avvisi alla cittadinanza sia dei partigiani che dei repubblicani, mappe riguardanti il territorio.

Non si può descrivere l'emozione suscitata nei ragazzi da questa visita, ma si può invece essere certi della consapevolezza che ha creato in loro. Questa Storia non sarà dimenticata.

Sezione di Milano - Commemorazione della Strage di Gorla

Grande commozione ha destato la cerimonia di commemorazione della strage dei Piccoli Martiri di Gorla, avvenuta il 20 ottobre 1944, quando una bomba degli alleati nella tromba delle scale della scuola elementare Francesco Crispi, provocò la morte di 184 bambini tra i sei e i dieci anni, 14 maestre, la direttrice, 4 bidelli, un'assistente sanitaria.

In questo 75esimo alla memoria, è seguita l'azione: l'ANVCG, insieme al consiglio di zona di Gorla, ha lanciato la proposta di portare la tragedia al di fuori dei confini territoriali, nell'ottica di una visione più completa della storia d'Italia, facendo riconoscere il 20 ottobre quale giornata nazionale dei bambini sotto le bombe; partendo da Gorla per dare un messaggio ai potenti di tutto il mondo che le guerre distruggono e basta e che, eliminando i bambini viene meno il futuro dell'Umanità.

La proposta ha raccolto consenso unanime dei rappresentanti di comune e regione presenti e ciascuno nelle proprie funzioni, si è dichiarato disponibile a fornire il proprio apporto. La prima pietra è stata posta dal Sindaco di Milano, che ha dichiarato: «Mi rivolgerò in settimana al console. È ora che il governo degli Stati Uniti, che allora causò la tragedia, chieda scusa alla comunità e a tutti noi». Con le scuse ci può essere il perdono e col perdono la pace.

Sezione di Catania - Museo dello Sbarco: una sala per le vittime civili di guerra

Il secondo piano del Museo dello Sbarco 1943 ha una nuova sala, dedicata alle vittime civili di guerra del Secondo conflitto mondiale. Il nuovo allestimento è stato inaugurato dal sindaco metropolitano Salvo Pogliese alla presenza del presidente nazionale Avv. Giuseppe Castronovo e dei soci della sezione provinciale di Catania dell'ANVCG che ha caldeggiato la nuova sezione del museo.

Presente alla cerimonia anche lo storico Ezio Costanza, che ha collaborato alla realizzazione dei nuovi pannelli e di un filmato illustrativo, nea consigliere della sezione provinciale stessa.

"Con questa nuova sala - ha dichiarato il sindaco metropolitano Pogliese - aumen-

ta l'offerta di un museo che sta registrando notevolissimi incrementi di ingressi. A detta di molti, questo di Catania è persino più bello di quello di Caen, dedicato allo Sbarco in Normandia. Certamente la nostra, alle Ciminiere, è una esposizione che coinvolge anche emotivamente, come dimostra quest'ultima sala che è stata donata dall' ANVCG, che ringrazio".

I pannelli della sala illustrano cronologicamente i bombardamenti, a cominciare da quello britannico dell' 11 giugno 1940 - di poche ore successivo alla dichiarazione di guerra dell'Italia alla Francia e alla Gran Bretagna - sino alle ultime bombe cadute nel maggio 1945, sulle truppe tedesche in ritirata verso il Brennero.

Nei cinque anni di guerra la RAF (Royal Force britannica) e l'USAAF (statunitensi) sottoposero ad attacco i centri industriali del nord e le città portuali del sud Italia. Il numero di morti e mutilati fu incalcolabile; gravi conseguenze subì anche il patrimonio architettonico, come mostra il pannello con le foto di Palazzo Biscari e della Chiesa di S. Domenico, che fanno vedere gli ingenti danni materiali provocati dai bombardamenti su Catania nei giorni 16 aprile, 11 maggio e 8 luglio 1943.



Il Prof. Costanzo, Il Presidente Castronovo e Il Sindaco Poglese

Alle vittime del conflitto, bisogna aggiungere, nel dopoguerra, i mutilati a causa dei residui bellici. "Alle nuove generazioni, la nostra associazione - ha dichiarato l'avv. Castronovo - offre la storia delle vittime civili, affinché i nostri morti e le nostre mutilazioni siano motivo di riflessione sui tragici effetti delle guerre e messaggio di Pace e Solidarietà".

Sezione di Forlì - Celebrazione della Giornata provinciale del Ricordo

Nel mese di ottobre 2019, presso il Sacrario dei Caduti di tutte le guerre sito in Corso Diaz a Forlì, l'ANVCG ha celebrato la Giornata provinciale del Ricordo delle vittime

civili di guerra, in collaborazione con l'Ass. Naz. Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra di Forlì-Cesena e l'Amministrazione Comunale di Forlì.

L'evento ha avuto inizio con ritrovo delle autorità, dei soci dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e dei cittadini, unitamente agli studenti di due classi (2° e 3° A) della scuola secondaria di primo grado "Caterina Sforza" di Forlì.

Il Vescovo della Diocesi di Forlì-Bertinoro, Mons. Livio Corazza, ha officiato una Santa messa in Memoria di tutti i Caduti delle guerre con una toccante omelia. In presenza del Sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini, è stata poi depositata una corona d'alloro all'abside per tutti i Caduti, accompagnata dall'esecuzione di un trombettista, presente in loco, del brano "Il Silenzio".

Il Presidente ANVCG di Forlì, Vittorio Ragazzini, ha tenuto un breve discorso, illustrando gli scopi dell'Ente, i Protocolli d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e della Difesa in merito alla Campagna di sensibilizzazione sugli ordigni bellici inesplosi (elevatissimo numero di ritrovamenti e di incidenti che accadono ancora oggi nel territorio nazionale) e ha ricordato che con legge dello stato è stata istituita la "Giornata delle Vittime Civili delle Guerre e dei conflitti nel mondo", con ricorrenza ogni anno il 1° febbraio.

Ha tenuto un breve discorso anche il Presidente dell'ANFCDG Sergio Gori, seguito poi dal Sindaco di Forlì Gian Luca Zattini il quale ha puntualizzato sugli effetti devastanti della guerra soprattutto sulla popolazione civile. Questi hanno poi consegnato una medaglia commemorativa al familiare di Caduto della Prima Guerra mondiale ed un omaggio floreale alla madre del maggiore Marco Briganti, caduto in Iraq nel 2005 (la sua foto è stata proiettata nella parete dove sono apparsi i nomi di tutti i caduti Civili e Militari della Seconda Guerra Mondiale).

Sezione di Torino - Omaggio ai caduti presso il Cimitero Monumentale

In occasione della Giornata di Commemorazione dei Defunti, il 2 novembre 2019, il Presidente dell'ANVCG Torino - Sezione Interprovinciale e Inter Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, Ugo Genovese, ha preso parte con una delegazione, come ogni anno, alla cerimonia tenutasi presso il Cimitero Monumentale di Torino, alla pre-

senza delle massime autorità locali, che hanno reso omaggio ai caduti onorandoli con un pellegrinaggio che ha toccato i luoghi più rappresentativi del Cimitero. Tra questi, il Monumento alle Vittime Civili di Guerra, sito nel Viale Centrale, che dal 1954 - per volontà dell'ANVCG, con il contributo del Comune di Torino - accoglie le oltre 2000 vittime i cui nomi sono incisi sui muri del monumento, a ricordo del caro prezzo pagato da Torino durante il secondo conflitto mondiale.

Di fronte all'altare - che con l'Ossario costituisce il cuore del sacrario ed a cui si accede ascendendo da un'ampia scalinata posta tra le mura laterali, che paiono quasi le quinte di un teatro - sono state poste le corone di alloro dell'ANVCG e della Città di Torino, che onorano i defunti e la croce, scultura di Franco Garelli, composta di schegge di ferro delle tante bombe cadute su Torino, che hanno devastato la città soprattutto tra il '42 ed il '43, causando stragi e lasciando ferite indelebili nell'anima dei cittadini, come ha dimostrato la sentita partecipazione all'iniziativa anche quest'anno.

All'evento hanno partecipato la Sindaca di Torino Chiara Appendino con l'Assessore Marco Giusta, l'Assessore Regionale Andrea Tronzano, il Vice Presidente del Consiglio Regionale Mauro Salizzoni ed il prefetto di Torino Claudio Palomba.

Sezione di Firenze - A Guardistallo nel ricordo delle vittime civili uccise dai nazisti

Nel mese di giugno Guardistallo, in provincia di Pisa, ha ricordato il 75° anniversario dell'eccidio nazista, che causò la morte di 63 Civili. L'ANVCG è stata presente alle celebrazioni, partecipando ai momenti salienti dalla posa di corona al 'parco Elia Toaf', alla resa degli onori al cippo dei Partigiani ed alla Messa in Suffragio officiata alla 'Bucaccia' dove è il Monumento ai Civili uccisi, con la deposizione delle Corone, la lettura del 'Diario di viaggio' degli studenti che hanno partecipato al viaggio della Memoria ai campi di Sterminio, con le considerazioni da essi provate, e la lettura dei nomi delle Vittime.

Il 29 giugno 1944 si verificò uno scontro a fuoco tra partigiani e un reparto tedesco, con conseguenze tragiche: due partigiani rimasero uccisi ed alcuni presi prigionieri, mentre gli altri si dispersero nelle campagne; i nazisti, al contrario, si diressero

verso le case dei contadini della zona, uccidendo gli abitanti, dando fuoco alle abitazioni e effettuando rastrellamenti. Le vittime totali provocate dai nazisti, alla fine, saranno 11 partigiani e 63 civili.

In occasione della celebrazione alla Città di Guardistallo è stata consegnata la Menzione d'Onore dell'ANVCG, per essere iscritta nell'Albo d'ora dell'Associazione fin dal 2017.

Sezione di Reggio Emilia - Iniziative con gli studenti e le studentesse

Una Giornata Nazionale per le vittime civili di guerra e dei conflitti itinerante per i vari istituti scolastici dell'Emilia Romagna. Questo è il progetto che sta portando avanti la sezione provinciale ANVCG di Reggio Emilia.

Attraversando la tematica della guerra, raccontando gli eventi (purtrappo) da protagonisti, i soci della sezione reggiana mirano a sensibilizzare le nuove generazioni alla cultura della pace, presupposto fondamentale per un futuro di solidarietà e fratellanza tra i popoli.

Tra le tante iniziative portate avanti dalla sezione ANVCG di Reggio Emilia, va sottolineata quella che ha visto impegnati anche gli studenti dell'Istituto Scaruffi. Soci, Promotori di Pace e studenti, infatti, si sono adoperati per la pulizia del Monumento che ricorda i circa 1.600 caduti della seconda Guerra Mondiale.

Stante il attivo impegno della sezione di Reggio Emilia, va ricordata come i soci reggiani si impegnano ogni anno nell'organizzazione dei casi detti "Viaggi della Memoria". Tutt'oggi, più di 12.000 studenti, accompagnati dai rispettivi docenti, hanno potuto visitare i vari campi di concentramento e sterminio dislocati in tutta Europa, toccando con mano l'effervescenza della guerra.



L'OSSERVATORIO
CENTRO DI RICERCHE SULLE VITTIME CIVILI DEI CONFLITTI



ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
ONLUS

RAPPORTO D'ATTIVITÀ

L'OSSERVATORIO

Introduzione

Nato nel 2014 per esprimere al meglio la **mission internazionale dell'Associazione Vittime Civili di Guerra**, L'Osservatoria - Centro di ricerca sulle vittime civili dei conflitti è divenuto oggi un punto di riferimento costante per un vasto pubblico, sensibile ed interessato al tema delle violazioni dei diritti umani nei conflitti. Dalla sua istituzione L'Osservatorio fornisce informazioni e materiale di ricerca, distinguendosi per il linguaggio chiaro, preciso e fresco, per i lavori di ricerca originali che spaziano tra passato e presente e per l'attività di divulgazione di rapporti e altro materiale di ricerca ad opera di agenzie internazionali e organizzazioni non governative che altrimenti sarebbero di difficile accesso per chi non ha particolare dimestichezza con gli argomenti trattati.

Nel 2017 il suo ruolo e il valore formativo dei contenuti da esso prodotti sono stati pienamente riconosciuti anche a livello istituzionale. Per il grande contributo a sostegno alla diffusione di una cultura della pace e della solidarietà verso le vittime civili dei conflitti in tutto il mondo, passate e contemporanee, la **Legge n° 9 del 25 gennaio 2017** che ha istituito la Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo ha affidato a L'Osservatorio, unitamente all'ANVCG il ruolo di **collaborare con il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca nella definizione e promozione di iniziative educative, dall'alto valore sociale e culturale, nelle scuole di ogni ordine e grado di tutto il Paese**. Il biennio 2018-2019 ha segnato, pertanto, un periodo di transizione per L'Osservatoria tesa a renderla coerente e funzionale agli obiettivi strategici di missione dell'ANVCG e al ruolo riconosciuto dalla legge. Questo ha portato ad una moltiplicazione delle attività di disseminazione, di reclutamento di collaboratori, volontari e stagisti e all'apertura di nuove collaborazioni funzionali alla crescita e alla produzione di materiale divulgativo in futuro.

Completata questa importante fase, il 27 febbraio 2019 il ruolo de L'Osservatorio è stato recepito e declinato nel nuovo protocollo d'intesa stipulata tra l'ANVCG ed il MIUR e diretto ad "Offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alle iniziative riguardanti la storia e i diritti delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, la promozione, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, della cultura della pace e del ripudio della guerra e i rischi inerenti ai residui bellici esplosivi e i loro effetti".

L'11 luglio 2019, al culmine di questa entusiasmante percorso, L'Osservatorio è stato dotato di un nuovo regolamento interno che ne disciplina organizzazione e funzioni. Tale regolamento disciplina, inoltre, il lavoro di divulgazione e informazione e le attività esterne a favore delle popolazioni civili coinvolte nei conflitti armati, stabilendo in maniera dettagliata gli ambiti d'intervento. Prevede l'istituzione di un Coordinatore Nazionale, individuato all'interno dell'ufficio di presidenza dell'ANVCG, che supervisioni tutte le attività e stabilisca il piano di sviluppo triennale e la nomina di un Comitato Scientifico, formato da personalità dalla comprovata professionalità ed esperienza, per determinare l'indirizzo della ricerca scientifica e garantirne la qualità.

Staff

Nel 2019 il coordinamento de L'Osservatorio è stato affidato al **Vice presidente Nazionale dell'ANVCG Michele Corcio, alla guida dell'ufficio per le relazioni internazionali che lo coadiuva**. Il lavoro di approfondimento e informazione è stato svolto da collaboratori, **volontari** (molti dei quali provenienti dal programma online delle Nazioni Unite) e **stagisti**. Il numero di questi ultimi è variato costantemente, ma in media nel 2019 L'Osservatorio ha potuto contare sull'apporto di 20 volontari e 9 stagisti. Il team de L'Osservatorio ha quindi progressivamente consolidato la propria formazione, grazie ad un gruppo di volontari che hanno deciso di offrire la loro collaborazione su base continuativa, allo scopo di espandere il raggio d'azione del Centro di ricerca ad aree geografiche e tematiche nuove. Il partenariato con la piattaforma UN volunteers ha permesso di ricevere oltre 200 candidature di volontari con professionalità specifiche provenienti da diversi paesi del mondo. Le posizioni per le quali sono state pubblicate proposte di collaborazione volontaria sulla piattaforma sono: "Article writer English/Italian"; "Editor English"; "Translator English-Italian-English"; "Promoting articles on social media" ; "Editor Italian".

Grazie all'accordo di Partenariato con la Temple University di Roma, attivo dal 2015, L'Osservatorio ha ospitato semestralmente stagisti che hanno voluto arricchire il proprio percorso di studi con un tirocinio formativo nel campo dell'advocacy per la difesa dei diritti umani e per la protezione dei civili nei conflitti armati. Al termine di questa esperienza alcuni tirocinanti hanno deciso di entrare stabilmente nel team de L'Osservatorio.

Anche gli accordi di partenariato con il Vesalius College di Bruxelles sono stati con-

fermati, ed inoltre nel mese di agosto 2019, L'Osservatorio ha sottoscritto un accordo quadro di collaborazione con l'università LUISS Guido Carli di Roma. Tale accordo ha permesso di ospitare già nel secondo semestre dello stesso anno tre stagisti che sono stati coinvolti fin da subito sia nelle attività caratteristiche sia nei progetti speciali.

Non sono mancate inoltre le candidature spontanee arrivate tramite il sito web. A tal proposito il 2019 ha registrato un incremento delle candidature spontanee da parte di studenti universitari e neolaureati provenienti dalle università di tutta Italia. Queste candidature spontanee hanno rappresentato il 20% del totale dei volontari reclutati.

Il processo di selezione dei volontari e degli stagisti si è composto di una prima fase di esame dei curricula ricevuti, seguita da un test scritto (scrittura, editing, traduzione di articoli di rassegna stampa) e da un colloquio conoscitivo a distanza (30 minuti circa).

Attività de L'Osservatorio

Nel 2019 L'Osservatorio ha lavorato per **consolidare le attività di divulgazione** già in essere e, contemporaneamente, per **sviluppare nuovi canali** di natura meno accademica per raggiungere un pubblico più vasto.

Informazione e approfondimento

Rassegna Web

L'Osservatorio si occupa di monitorare quotidianamente il web e altre fonti d'informazione accreditate per fornire ai propri lettori notizie aggiornate sull'impatto dei conflitti armati sui civili. Nel 2019 L'Osservatorio ha pubblicato 132 articoli di rassegna stampa, sia in italiano che in inglese. Nel corso dell'anno hanno lavorato alla rassegna stampa dodici scrittori, otto editor e quattro traduttori.

Rapporti

La presentazione al grande pubblico di rapporti e altro genere di ricerche prodotti da organizzazioni internazionali, ONG e think tank di tutto il mondo interessati alle questioni riguardanti la protezione dei civili nei conflitti, le violazioni di massa dei diritti umani, peacekeeping e peacebuilding, è un'attività caratteristica de L'Osservatorio. Lo scopo primario è quello di rendere accessibile a chiunque materiali di approfondimento che altrimenti sarebbero considerati troppi tecnici e ad esclusivo appannaggio degli addetti ai lavori. Nel corso dell'anno, sono stati selezionati quattro volontari che si sono dedicati esclusivamente a questa attività diretta ad accrescere la qualità e la varietà dell'offerta dei rapporti .

I rapporti presentati nel 2019 sono stati ventiquattro. Ognuno di questi ha evidenziato, con un linguaggio rigoroso e semplice, le scoperte, le conclusioni e le raccomandazioni in essi contenute, fornendo il link per accedere ai documenti in versione integrale.

Schede paese

Le schede paese sono documenti di circa quindici pagine ciascuna, che descrivono lo stato di un paese coinvolta in una guerra. Ogni scheda riporta le notizie più aggiornate riguardanti il conflitto: le cause, la storia degli accordi di pace (ove presenti), tempi di attuazione degli stessi, violazioni del Diritto Internazionale Umanitario e dei Diritti Umani, andamento del processo di pacificazione e costruzione di pace, il numero delle vittime civili e le loro testimonianze.

Nel 2019 sono state pubblicate dieci nuove schede paese (Burundi, Colombia, Eritrea, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo e Sudan), sono state aggiornate le schede già pubblicate, ed è stata infine avviata la predisposizione di ulteriori due schede, relative ai conflitti di Afghanistan e Libia, che saranno pubblicate nel corso del 2020.

In Focus - Scelte dall'Editore

La rubrica In Focus è nata come spazio nel quale i componenti de L'Osservatorio avrebbero condiviso il loro punto di visto informato e le proprie considerazioni sui recenti sviluppi delle crisi che vedono coinvolti i civili nel mondo. Gli articoli sono stati pubblicati come "editoriali" o "op-ed" allo scopo di suscitare interesse nei lettori e stimolare la formazione delle loro opinioni personali. Nel 2019, nel corso di un processo di riorganizzazione interna e di pianificazione di crescita strategica, i contenuti della rubrica sono stati ripensati e In Focus si è trasformato in una selezione ragionata e commentata di materiale di natura miscellanea, che presenti punti di vista alternativi sull'esperienza delle vittime civili nei conflitti. La nuova rubrica, di cui sono già stati pubblicati i primi ventitré articoli, è stata resa disponibile per i lettori di lingua italiana e inglese dal mese di giugno 2019. Un passo importante per rendere accessibile al grande pubblico il dibattito e il fermento intellettuale che, in tutto il mondo, ruota intorno al tema della protezione dei civili e alle problematiche a essa connesse.

Collaborazioni e progetti speciali

L'Atlante delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo

Nel 2019 L'Osservatorio ha stretto un accordo di collaborazione con l'Associazione 46° Parallelo, associazione composta da giornalisti di guerra, finalizzato alla pubblicazione de L'Atlante delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo. Giunto alla sua nona edizione, l'Atlante delle Guerre è una pubblicazione annuale che fornisce un resoconto dettagliato dello stato dei diversi conflitti che si consumano nel mondo. In quasi duecento pagine sono condensate informazioni e notizie aggiornate su tutte le guerre combattute nel pianeta, sulle missioni di pace e sulle questioni emergenti che possono essere causa di guerre in futuro.

Questa collaborazione è sfociata con la pubblicazione della nona edizione dell'Atlante, cui L'Osservatorio ha collaborato con la scrittura di articoli e la raccolta d'informazioni sulle tematiche del coinvolgimento delle popolazioni nelle guerre. Il volume è stato presentato ufficialmente alla stampa il 26 settembre 2019.

Executive Summary de L'Atlante delle Guerre

Il progetto Executive Summary dell'Atlante delle Guerre s'inserisce all'interno del già menzionato accordo di collaborazione con l'Associazione 46° parallelo e nasce in considerazione della specificità della missione e delle attività de L'Osservatorio. L'Executive Summary è, infatti, un'edizione speciale in lingua inglese de L'Atlante, la prima del suo genere, che contiene una selezione ragionata di materiale estrapolato dall'ultima versione integrale de L'Atlante. La selezione è stata fatta con l'obiettivo di evidenziare le violazioni dei diritti umani alla base delle guerre e l'impatto negativo di quest'ultime sulla vita delle persone comuni. L'intento è di allargare la narrazione delle guerre contenuta nell'Atlante ad un pubblico più internazionale, sensibilizzandolo anche ai temi che fanno parte della mission de L'Osservatorio e quindi dell'ANVCG.

Al progetto hanno collaborato anche dodici tra volontari e stagisti. Attualmente l'Executive Summary è in fase di stampa e distribuzione.

Protocollo di Intesa con il Comitato 3 ottobre

Fin dal 2016 l'ANVCG ha risposto positivamente e prontamente all'appello del Comitato 3 ottobre impegnata nell'organizzazione di una giornata di commemorazione in memoria delle vittime di Lampedusa del 3 ottobre 2013, quando morirono 368 migranti e circa 20 furono dichiarati dispersi.

La collaborazione con il Comitato 3 ottobre si è ripetuta anche nel 2019. Durante i due giorni di manifestazione, de L'Osservatorio ha animato delle lezioni interattive con gli studenti delle scuole dell'isola, beneficiando della testimonianza diretta del Presidente del Comitato Regionale dell'ANVCG in Sicilia prof. Giuseppe Guarino. Il laboratorio "Lontani vicini: migranti da conflitto ieri e oggi" ha messo in parallelo le condizioni storiche e sociali alla base dei fenomeni migratori del passato e del presente, sottolineando come i conflitti si configurano tra le cause principali dello spostamento delle popolazioni. Il laboratorio è stato molto apprezzato dagli studenti e dagli insegnanti, che sono stati favorevolmente impressionati dalla capacità di impostare un'attività coinvolgente e con una forte attenzione per la veridicità dei contenuti.



Nel corso dell'anno il rapporto di collaborazione con il Comitato 3 Ottobre è stato poi formalizzato con l'adozione di un Protocollo d'Intesa con l'ANVCG, a seguito del quale o L'Osservatorio è stato affidato il compito di sviluppare progetti e attività di sensibilizzazione specificatamente aventi come oggetto i civili in fuga dai conflitti, con particolare riferimento alle guerre che si stanno consumando nell'area mediterranea.

Eventi

Pesaro, partecipazione Convegno "Pace e Gestione dei Conflitti"

Il 16 marzo 2019 L'Osservatorio ha partecipato al Convegno "Pace e Gestione dei Conflitti" organizzato dal RotaryClub Rossini di Pesaro presso la sala del Consiglio comunale della città marchigiana. Il convegno ha inteso approfondire la natura multidisciplinare delle azioni di promozione della pace. Il convegno ha coinvolto giovani studenti provenienti dalle scuole della provincia ed è stato patrocinato dal Comune di Pesaro in collaborazione con il MIUR e la Croce Rossa Italiana.

Data la sua missione e la sua natura, l'intervento de L'Osservatorio, presentato dal Vice Presidente Nazionale ANVCG Michele Corcio, si è concentrato sul legame esistente tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'assistenza alle vittime e alle comunità colpite dalla guerra, sottolineando come le azioni di assistenza alle vittime, sia durante la guerra che nel post-conflitto, si possano configurare come un ripristino di un equilibrio sociale sconvolto e che per questa ragione concorrono nello stabilizzare un paese appena uscito dal conflitto, nel pieno spirito degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'intervento ha suscitato molto interesse da parte degli studenti, che hanno apprezzato in modo particolare la capacità de L'Osservatorio e del suo relatore di spiegare concetti complessi e interconnessi in maniera chiara e con un linguaggio semplice.

Hanno partecipato al convegno in qualità di relatori il Prof. Ivano Dionigi, Rettore emerito dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e Presidente della Pontificia Accademia di Latinità e il Prof. Fabrizio Battistelli, Presidente di Archivio Disarmo (IRIAD). Ha moderato l'incontro la Presidente del RotaryClub Pesaro Rossini dott.ssa Natascia Baiocchi.

Bari, IV edizione della Giornata della Cultura e della Educazione alla Pace

Il 16 settembre 2019, in occasione dell'83° edizione della Fiera del Levante, presso il padiglione 152 bis del Consiglio Regione Puglia, l'ANVCG, attraverso il suo Osservatorio, ha presentato la IV edizione della Giornata della Cultura e dell'Educazione alla Pace, dal titolo "Il Volto Umano dei Conflitti". L'edizione è stata dedicata all'impatto dei conflitti sui civili, con particolare attenzione alla guerra in Yemen.

L'Osservatorio è stato rappresentato ancora una volta dal Coordinatore Nazionale Michele Corcio che ha tenuto un intervento sul tema dell'assistenza e dei diritti delle vittime dei conflitti, mentre un membro della squadra ha illustrato alla platea, composta da studenti delle scuole secondarie superiori, i tratti salienti del conflitto yemenita, con particolare attenzione al suo impatto umanitario.

I lavori sono stati moderati da Tiziana Anna Piscitelli, docente di filosofia presso il Convitto Nazionale "D. Cirillo" di Bari e aperti da Luigi Nacci, Presidente della Sezione Provinciale ANVCG di Bari. Tra gli altri relatori: Angelo Oliva istruttore di Diritto Internazionale Umanitario della Croce Rossa Italiana; Sophia Baras, mediatrice culturale yemenita e Letizia Carrera, Docente dell'Università Aldo Moro di Bari, Dipartimento Disum.

Napoli, partecipazione al Festival del Cinema dei Diritti Umani

A novembre 2019 L'Osservatorio è stato invitato a partecipare a uno degli eventi collaterali di approfondimento del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli sul tema dei conflitti ambientali e le loro conseguenze.

L'incontro, dal titolo "Guerra alla Natura, la Natura in Guerra" è stato organizzato presso la biblioteca "Annalisa Durante" di Napoli e hanno partecipato, in qualità di relatori, Roberto Savio, giornalista e fondatore del World Social Forum, Rita Cantalino del Centro di Documentazione dei Conflitti Ambientali e Giovanni Visone di Intersas. Ha moderato i lavori Raffaele Crocco, editore de L'Atlante delle Guerre.

Per L'Osservatorio ha partecipato il Coordinatore Nazionale, con un intervento incentrato sull'impatto degli ordigni bellici inesplosi sui diritti umani e sulla ripresa post-bellica. L'intervento è stato accolto con interesse e curiosità dai partecipanti che hanno manifestato apprezzamento per l'accuratezza dei dati e per la completezza di informazioni.

Comunicazione

La strategia di comunicazione nel 2019 si è basata sull'obiettivo di fornire una maggiore visibilità al brand e alle attività de L'Osservatorio, con la diffusione dei contenuti del sito e di altro materiale considerato importante ai fini della mission, attraverso piattaforme di facile accesso nelle quali poter mettere in luce argomenti chiave.

Nel secondo semestre del 2019 a questo primo obiettivo se n'è aggiunta un secondo e cioè creare di una community online interessata ai temi da noi trattati con la quale poter interagire tramite commenti e scambi di opinioni. Per questa ragione è stato deciso di rendere inattivi i canali LinkedIn e You Tube, in quanto ritenuti poco funzionali per raggiungere l'audience e comunque ridondanti rispetto agli obiettivi di sviluppo.

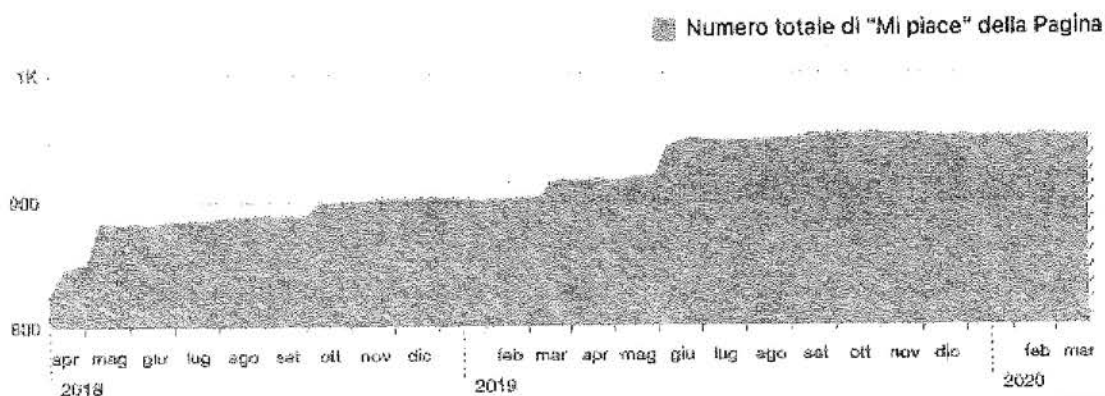
I canali di disseminazione e di dialogo de L'Osservatorio sono Facebook (@losservatorio.org) e Twitter (@OsservatorioOrg), cui si è aggiunto il canale Instagram (@losservatorio.anvcg).

L'esecuzione del piano editoriale messo a punto dal referente nazionale è affidato a un volontario e uno stagista, che si occupano di curare l'elemento creativo che accompagna il messaggio. Ogni canale è stata usata in lingua inglese, sebbene nei post su Facebook siano stati inseriti link diretti alla versione italiana del materiale condiviso così da facilitare l'accesso agli utenti italiani.

Nel 2019 la community di Facebook è aumentata in maniera lenta ma costante, passando dai 715 follower del 1 gennaio 2017 ai 949 attuali. Rispetto agli anni precedenti si è verificato un rallentamento nell'ampliamento della community, dovuto alla decisione strategica di abbandonare temporaneamente gli investimenti in digital advertising.

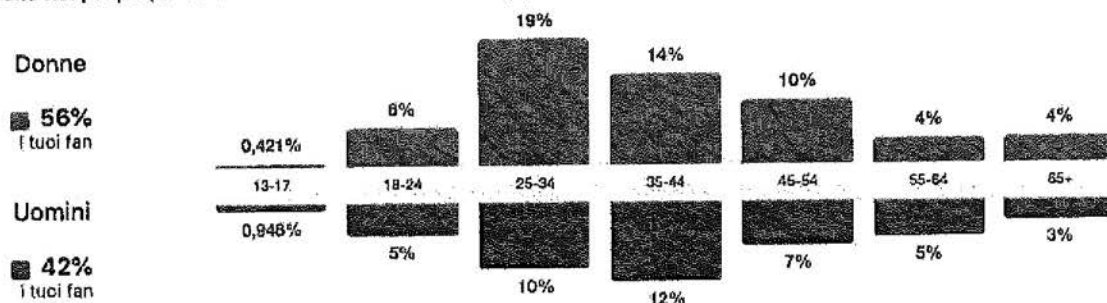
Il seguente grafico mostra l'aumento dei seguaci di Facebook in un arco di tempo di lunga durata, che va dal 1 gennaio 2019 al 20 marzo aprile 2020:

"Mi piace" totali della Pagina a oggi: 949



Inoltre, va sottolineato come nel 2019 i contenuti pubblicati da L'Osservatorio abbiano raggiunto un numero considerevole e sempre crescente di fruitori, al di là dei fan della pagina che seguono costantemente i post pubblicati, come dimostrato dalla seguente tabella che mostra il numero di persone che hanno visto un contenuto della pagina, raggruppate per età e genere:

Il numero di persone che hanno visto uno dei tuoi post almeno una volta, suddivise per età e genere. I dati demografici aggregati si basano su una serie di fattori, incluse le informazioni relative a età e genere che gli utenti forniscono nei propri profili Facebook. Questo numero rappresenta una stima.





La composizione geografica del pubblico che segue il lavoro de L'Osservatorio è molto eterogenea, rispecchiando l'obiettivo di raggiungere e sensibilizzare ai temi il maggior numero di persone in tutto il mondo. Tale composizione si può rilevare dalla tabella sottostante che mostra il numero di persone raggiunte, divise per Paese, Città e Lingua:

Paese	I tuoi fan	Città	I tuoi fan	Lingua	I tuoi fan
Italia	557	Roma, Lazio	125	Italiano	536
Stati Uniti d'America	80	Latina, Lazio	77	Inglese (USA)	197
Afghanistan	40	Lecco, Puglia	40	Inglese (Regno Unito)	76
Tunisia	27	Kabul, Provincia di Kab...	34	Francese (Francia)	58
Belgio	15	Palermo	32	Arabo	28
Regno Unito	13	Milano, Lombardia	31	Spagnolo	21
Iraq	13	New York, Stati Uniti d'...	20	Spagnolo (Spagna)	4
Francia	12	Tunisi, Governatorato d'...	19	Perliano	3
Algeria	9	Torino, Piemonte	14	Tedesco	3
Australia	9	Regione di Bruxelles-C...	13	Pashiu	3

Per quanto riguarda i contenuti, ecco un esempio dei posti che hanno avuto maggiori apprezzamenti:

L'Osservatorio - Research Centre on Civilian Victims of Conflicts Mi piace

25 febbraio alle ore 13:00

In #Tripoli, #Libya, more than 1,000 people have been killed and the fighting has #displaced more than 140,000 #civilians since last April. UN-backed Government of National Accord withdraws from peace talks due to the escalated fighting.

<http://www.losservatorio.org/.../1572-escalating-conflict-in-...>



L'Osservatorio - Research Centre on Civilian Victims of Conflicts Mi piace


"They have erased the dreams of my children".

In #Syria:

- 2.1 million boys and girls have not been attending classes regularly.
- Over 5 million children have been displaced by the conflict.
- 2.6 million of them live as refugees in large camp settings.

Children, especially young girls have been subject to sexual violence. Boys have been targeted by armed groups for recruitment to participate in hostilities and girls have been forced to marry due to safety concerns

<https://www.losservatorio.org/.../1626-the-impact-of-the-brut...>




LOSSERVATORIO.ORG
The impact of the brutal Syrian war on children - L'Osservatorio: research centre on civilian victims of conflicts
 The present article is a brief presentation of the new UN report on the state of children's rights...

L'Osservatorio - Research Centre on Civilian Victims of Conflicts Mi piace

The @CenterforCiviliansinConflict takes a "qualitative approach in order to understand the main patterns of #civilian harm and civilian's perspectives on the #conflict" in their new report entitled "We did not know if we could die from bullets or hunger."

<https://www.losservatorio.org/.../1605-we-did-not-know-if-we-...>

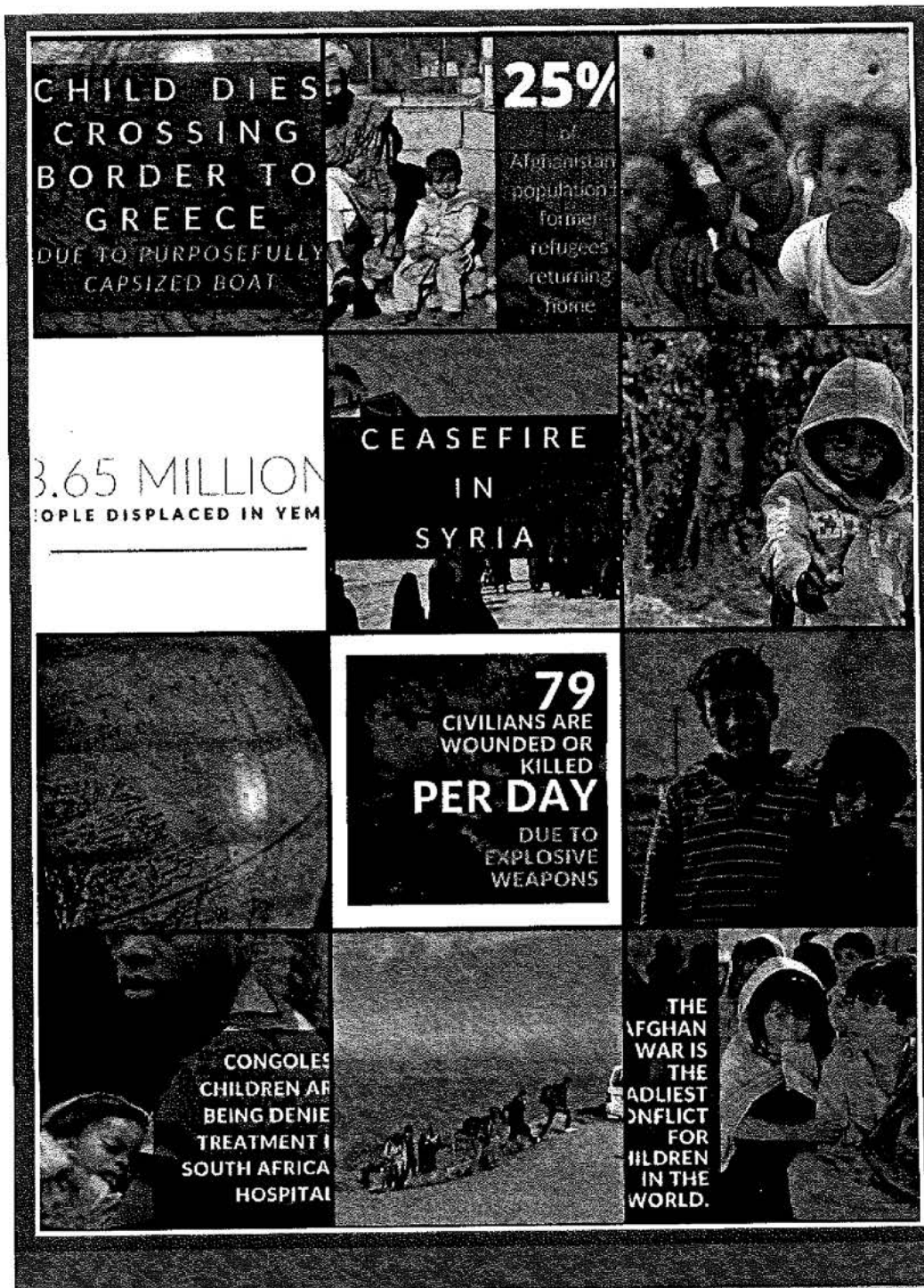


LOSSERVATORIO.ORG
"We did not know if we could die from bullets or hunger" - L'Osservatorio: research centre on civilian victims of conflicts

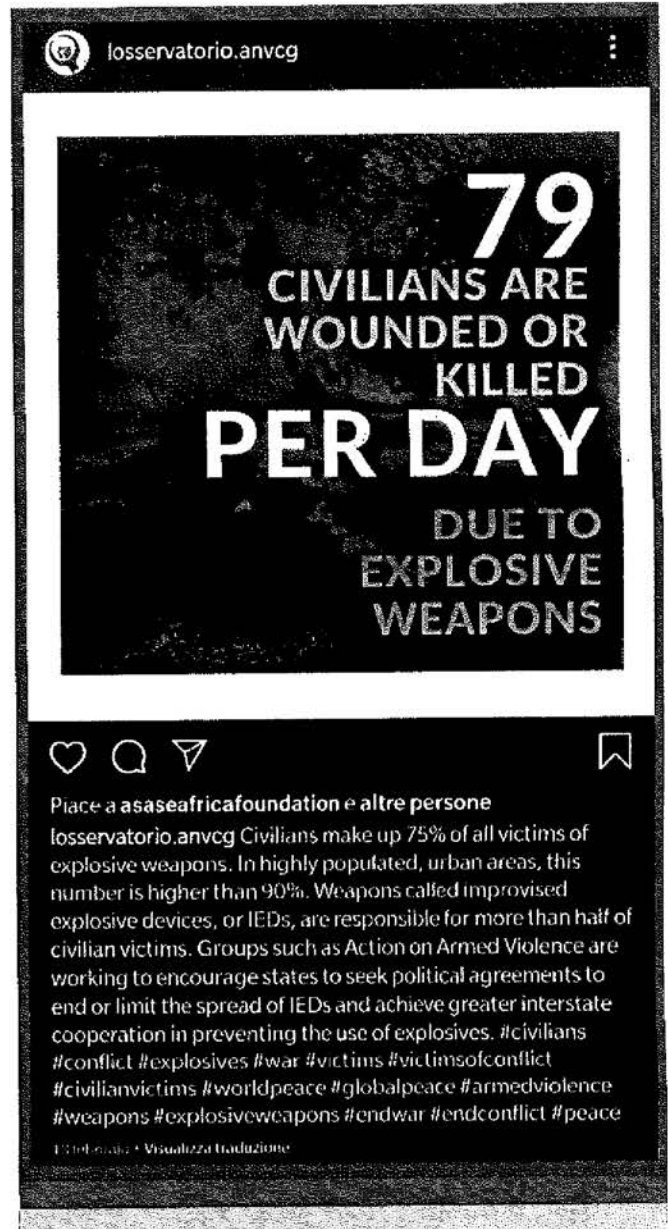
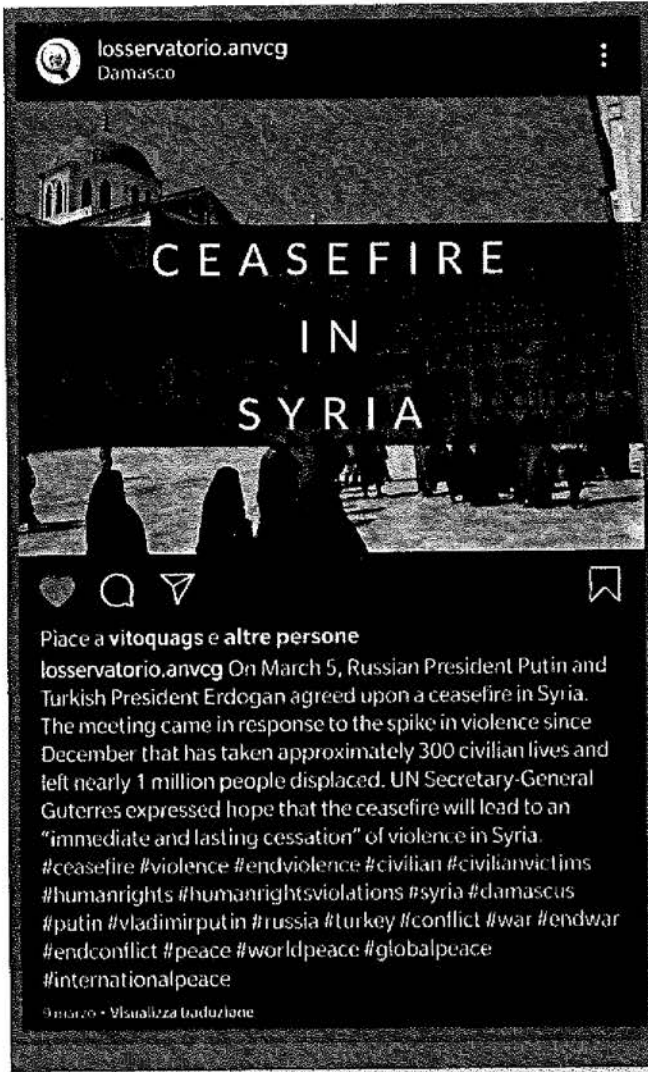



Il canale Instagram, sebbene aperto da pochi mesi, sta crescendo, aggregando l'entusiasmo di tanti follower giovani e attivi nel campo dei diritti umani, principalmente oltre oceano. Al momento IG conta 200 follower, in rapida crescita.

Qui di seguito è possibile dare un'occhiata alla panoramica di post pubblicati:



E qui è possibile vedere i due post che hanno riscosso più successo per il momento:





In copertina
Opera 1^a classificata
ex aequo al concorso ANVCG 2019
di Federica D'Achille (Liceo Artistico Statale di Latina)

Presidenza Nazionale
Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra
Via Marche, 54 - 00187 Roma
Tel. +39 065923141 - +39 065923142
Fax +39 065921860
E-mail: info@anvcg.it - presidenza@anvcg.it

www.anvcg.it

Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra

Associazione di Promozione Sociale - ONLUS

Sede legale in via Marche 54 – 00187 Roma (RM)

Nota di missione al rendiconto chiuso il 31/12/2019

Premessa

Vi sottoponiamo il presente documento che, unito allo Stato Patrimoniale ed al Rendiconto di gestione, costituisce una componente inscindibile del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Missione perseguita

Nata il 26 marzo 1943 come *Associazione Nazionale Famiglie Caduti, Mutilati ed Invalidi Civili per i bombardamenti nemici*, con D.C.P.S 19 gennaio 1947 è eretta in Ente Morale con il nome attuale di *Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra*. Con Legge 23 ottobre 1956 n 1239 diviene Ente Pubblico con funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi morali e materiali dei mutilati e degli invalidi civili e delle famiglie dei caduti civili per fatto di guerra. Con D.P.R. 23 dicembre 1978 perde la personalità giuridica di diritto pubblico e continua a sussistere come persona giuridica di diritto privato, conservando i compiti di rappresentanza e tutela degli invalidi civili di guerra e delle loro famiglie. L'ANVCG è attualmente sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Interno, ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 1990.

Per la sua attività benemerita l'Associazione è stata insignita della Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte con D.P.R. 2 giugno 1981, della Medaglia d'Oro al Merito Civile con D.P.R. 31 dicembre 1998 e della Medaglia della Liberazione il 15 dicembre 2015.

L'ANVCG, presente sul territorio Nazionale con 78 sedi periferiche e oltre 30 fiduciariati, è annoverata tra le Associazioni Combattentistiche dalla legge 31 gennaio 1994, n. 93 ed è attualmente iscritta nel registro nazionale delle ONLUS con nota prot. n. AC/cf/onlus n. 93559 del 25.10.2004 e nel registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale (legge n.383/2000) con decreto del 6.11.2012. È in attesa di iscrizione all'istituendo R.U.N.T.S. - Registro unico nazionale del terzo settore, ai sensi degli artt. 35 e seguenti del Codice del Terzo Settore (associazioni di promozione sociale). Ai sensi della legge 25/01/2017 n° 9, insieme al suo Osservatorio internazionale sulle vittime civili dei conflitti, collabora con il Ministero dell'Istruzione per il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo. Ha in atto protocolli d'intesa con il Ministero dell'Istruzione (allo scopo di "offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alle iniziative riguardanti lo storia e i diritti delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, la promozione, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, della cultura della pace e del ripudio della guerra e i rischi inerenti ai residuati bellici esplosivi e i loro effetti") e con il Ministero della Difesa (allo scopo di "sviluppare e consolidare sinergie rivolte a monitorare il rinvenimento di residuati bellici, a darne informazione principalmente attraverso il web e a dare risalto all'attività degli specialisti artificieri per la protezione delle popolazioni civili in Italia e nel mondo").

Ai sensi dell'art.2 dello Statuto, l'Associazione opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, con lo scopo di:

- rappresentare e tutelare in Italia le vittime civili di guerra, le loro famiglie e i loro congiunti;
- promuovere l'affermazione ed il rispetto dei diritti umani delle popolazioni civili in conseguenza di guerre e conflitti armati, sia a livello nazionale che internazionale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace;
- promuovere la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli.

Regime fiscale

Come si desume da quanto sopra riferito, l'Associazione Nazionale Vittime Civili e di Guerra, non persegue fini di lucro, tutte le sue attività sono prevalentemente destinate a sostenere i bisogni e le necessità della categoria rappresentata e pertanto, ai sensi dell'articolo 148, DPR 917/1986, Testo Unico delle Imposte sui Redditi non è considerata commerciale l'attività svolta nei confronti degli associati e partecipanti in conformità alle finalità istituzionali e le somme versate a titolo di quote o contributi non concorrono alla

formazione del reddito. Sul tema la Corte costituzionale, con la sentenza 467 del 19 novembre 1992, ha espressamente escluso che una associazione possa essere arbitra della propria tassabilità.

Se ai fini delle imposte dirette l'ente non è soggetto passivo per l'imposta sul reddito delle società (IRES), lo è per quanto riguarda l'applicazione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), che si applica con le aliquote stabilite da ciascuna regione sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni del personale dipendente.

Sono comunque dovute le imposte sulle rendite fondiari e redditi effettivi, con aliquota ridotta (12%), stante il riconoscimento della personalità giuridica dell'ente.

Sedi periferiche

L'Associazione è presente con delle sedi periferiche regionali, provinciali e comunali, sull'intero territorio nazionale ed opera in conformità con quanto previsto dallo scopo sociale.

Una parte delle sedi in cui operano gli enti periferici, appartengono alla Associazione e fanno parte del patrimonio posto a disposizione degli scopi sociali.

Di seguito si riporta l'elenco con indirizzo e località, di tutte le sedi dislocate sul territorio nazionale.

Elenco delle sedi periferiche

SEZIONE	INDIRIZZO	CAP. CITTA'
ANVCC SEZ. DI AGRIGENTO	Via Atenea 331	92100 Agrigento
ANVCC SEZ. DI AREZZO	Via Margaritone 13	52100 Arezzo
ANVCC SEZ. DI ANCONA	Piazza Cavour 23	60121 Ancona
ANVCC SEZ. DI AVELLINO	Via Termino 11	83100 Avellino
ANVCC SEZ. DI BARI	Piazza Garibaldi 6	70122 Bari
ANVCC SEZ. DI BELLUNO	Piazza Piloni 11	32100 Belluno
ANVCC SEZ. DI BENEVENTO	Via Arco Tralano 4	82100 Benevento
ANVCC SEZ. DI BERGAMO	Piazza Alpi Orobiche, 3	24125 Bergamo
ANVCC SEZ. DI BOLOGNA	Via Parigi, 4	40121 Bologna
ANVCC SEZ. DI BOLZANO	Via S. Ouirino 50/A	39100 Bolzano
ANVCC SEZ. DI BRESCIA	Via Repubblica Argentina 120-122	25124 Brescia
ANVCC SEZ. DI BRINDISI	Via S. Giovanni 7	72019 San Vito dei Normanni
ANVCC SEZ. DI CAGLIARI	Via Lamarmora 45	09045 Quartu Sant'Elena
ANVCC SEZ. DI CALTANISSETTA	Corso Umberto 178	93100 Caltanissetta
ANVCC SEZ. DI CAMPOBASSO	Via Monforte 53	86100 Campobasso
ANVCC SEZ. DI CASERTA	Viale V. Cappello 15	81100 Caserta
ANVCC SEZ. DI CATANIA	Via Flammingo 49	95129 Catania
ANVCC SEZ. DI CATANZARO	Via Toscana 5	88060 S.M. di Catanzaro
ANVCC SEZ. DI CHIETI	Via Tiro a Segno 10	66100 Chieti
ANVCC SEZ. DI CREMONA	Via Palestro 32	26100 Cremona
ANVCC SEZ. DI ENNA	Via Roma 215	94100 Enna
ANVCC SEZ. DI FERRARA	Via della Canapa, 10/12	44122 Ferrara
ANVCC SEZ. DI FIRENZE	Piazza Brunelleschi 2	50121 Firenze
ANVCC SEZ. DI FOGGIA	Via Lustro 28	71121 Foggia
ANVCC SEZ. DI FORLÌ - CESENA	Via G. Tavanì Arquati 10	47100 Forlì
ANVCC SEZ. DI FROSINONE	Via S. Marco 23	03043 Cassino
ANVCC SEZ. DI GENOVA	Corso Saffi 1	16128 Genova
ANVCC SEZ. DI GORIZIA	Corso Italia 25	34170 Gorizia
ANVCC SEZ. DI GROSSETO	Strada Vigna Fanuccl 17	58100 Grosseto
ANVCC SEZ. DI IMPERIA	Piazza Ulisse Calvi 1	18100 Imperia
ANVCC SEZ. DI L'AQUILA	Largo Pallzze 16	67039 L'Aquila
ANVCC SEZ. DI LASPEZIA	Via 24 maggio 57	19100 La Spezia
ANVCC SEZ. DI LATINA	Piazza San Marco 4	04100 Latina
ANVCC SEZ. DI LECCE	Via Di Pettorano 24	73100 Lecce
ANVCC SEZ. DI LIVORNO	Via Giosuè Borsi 39	57100 Livorno
ANVCC SEZ. DI LUCCA	Corso G. Garibaldi, 53	55100 Lucca
ANVCC SEZ. DI MACERATA	Piazza Annessione 12	62100 Macerata
ANVCC SEZ. DI MASSA-CARRARA	Via Serchio 33	54100 Marina di Massa
ANVCC SEZ. DI MESSINA	Viale Italia 73	98124 Messina
ANVCC SEZ. DI MILANO	Via Andrea Costa 1	20121 Milano
ANVCC SEZ. DI MODENA	Via Fonteraso 13	41100 Modena
ANVCC SEZ. DI NAPOLI	Via dei Fiorentini 10 c/o ANMiG	80133 Napoli
ANVCC SEZ. DI PADOVA	Via Magenta 4	35139 Padova
ANVCC SEZ. DI PALERMO	Via Cavour 59	90133 Palermo
ANVCC SEZ. DI PARMA	Via Petrarca 7	43123 Parma
ANVCC SEZ. DI PERUGIA	Via della Cera 6	06123 Perugia
ANVCC SEZ. DI PESARO-URBINO	Via Porta Rimini 1	61100 Pesaro
ANVCC SEZ. DI PESCARA	Via Paolucci 4 p.1 Alanord	65122 Pescara
ANVCC SEZ. DI PIACENZA	Piazza Casali 7	29121 Piacenza
ANVCC SEZ. ANVCC DI PISA	Via S. Zeno 3 bis	56122 Pisa
ANVCC SEZ. DI PISTOIA	Via Fonda di s. Vitale 4	51100 Pistoia
ANVCC SEZ. DI PORDENONE	Piazzale XX Settembre	33178 Pordenone
ANVCC SEZ. DI POTENZA	Via Pretoria 188	85100 Potenza
ANVCC SEZ. DI RAVENNA	Piazzetta Padenna 17	48100 Ravenna
ANVCC SEZ. DI REGGIO CALABRIA	Via Pio XI (Trav.De Blasio 10)	89100 Reggio Calabria
ANVCC SEZ. ANVCC DI REGGIO EMILIA	Via Reverberi 2	42100 Reggio Emilia
ANVCC SEZ. DI RIMINI	Via Covignano 238 st.5	47037 Rimini
ANVCC SEZ. DI ROMA	Viale Marconi 57	00148 Roma
ANVCC SEZ. DI ROVIGO	Via Alberto Marlo 6/8	45100 Rovigo
ANVCC SEZ. ANVCC DI SALERNO	Via Balzico 21	84100 Salerno
ANVCC SEZ. DI SIENA	Via Maccari 3	53100 Siena
ANVCC SEZ. DI SIRACUSA	Via Rolonero II 104	96100 Siracusa
ANVCC SEZ. DI SONDRIO	Via L. Mallero Diaz 18	23100 Sondrio
ANVCC SEZ. DI TARANTO	Corso Umberto 136	74100 Taranto
ANVCC SEZ. DI TERAMO	Via Nazzario Sauro 46	64100 Teramo
ANVCC SEZ. ANVCC DI TERNI	Via Federico Cesi 22	05100 Terni
ANVCC SEZ. DI TORINO	Via Susa 62	10122 Torino
ANVCC SEZ. DI TRAPANI	Via Livio Bassi 1/a	91100 Trapani
ANVCC SEZ. DI TRENTO	Via Carlo Esterle 7	38100 Trento
ANVCC SEZ. DI TREVISO	Via Isola di Mezzo 35	31100 Treviso
ANVCC SEZ. DI TRIESTE	Viale D'Annunzio 72	34132 Trieste
ANVCC SEZ. DI UDINE	Via dei Calzolari 4	33100 Udine
ANVCC DI VARESE	Via Aprica 9	21100 Varese
ANVCC SEZ. DI VENEZIA	Piazzetta Canova 3/A	30173 Venezia
ANVCC SEZ. DI VERONA	Via Franco Faccio 25/B	37122 Verona
ANVCC SEZ. DI VICENZA	Piazzale Giusti 22	36100 Vicenza
ANVCC SEZ. DI VITERBO	Via dell'Orologio Vecchio 29	01100 Viterbo

Dati sugli associati

Secondo l'articolo 4 dello Statuto, gli associati si dividono in due grandi macrocategorie:

- soci effettivi (vittime civili di guerra e assimilati e i loro congiunti): ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n. 915/1978 sono i cittadini italiani divenuti invalidi e i congiunti dei cittadini italiani morti per qualsiasi fatto di guerra che sia stato la causa violenta, diretta e immediata dell'invalidità o del suo aggravamento, o della morte. Rientrano quindi in questo novero anche coloro che restano vittime dell'esplosione di ordigni bellici in tempo di pace, un fenomeno che ha avuto un grande rilievo nei decenni subito successivi al dopoguerra e che è tuttora presente. Sono inoltre soci effettivi i cittadini italiani civili che hanno subito invalidità per fatti connessi alla partecipazione dell'Italia a missioni delle organizzazioni e gli stranieri vittime civili di guerra residenti sul territorio nazionale;
- soci promotori di pace: coloro che vogliono sostenere e attuare gli ideali della pace e della solidarietà e le iniziative umanitarie dell'ANVCG.

Alla data del 31 dicembre i soci sono complessivamente 29.167, così ripartiti: 42% di invalidi e mutilati, 47% di congiunti di vittime civili di guerra e di assimilati, 11% di promotori di pace e solidarietà.

I servizi resi nei confronti dei soci si svolgono nei seguenti campi:

- assistenza per tutte le domande di pensione di guerra diretta e indiretta e di assegni accessori (istanze di prima concessione, di reversibilità, di aggravamento, di rivalutazione, richiesta della tredicesima mensilità ecc.);
- assistenza per i ricorsi in materia di pensioni di guerra al Ministero del Tesoro e alla Corte dei conti;
- assistenza e informazione sui diritti degli invalidi di guerra in campo sanitario (esenzione ticket e quota fissa per ricetta, procedura per la fornitura di protesi, concessione di contributi da parte delle ASL per le cure climatiche e i soggiorni terapeutici ecc.);
- informazione sul collocamento obbligatorio a favore delle categorie protette (invalidi di guerra, orfani e vedove di guerra, figli dei grandi invalidi);
- assistenza e informazione sui benefici previdenziali a favore degli invalidi, vedove e orfani di guerra;
- assistenza e informazione su tutti gli altri diritti che la legislazione riconosce agli appartenenti alle categorie rappresentate (agevolazioni fiscali per i veicoli, permessi sul lavoro, benefici nel campo del trasporto pubblico ecc.);
- assistenza domiciliare, anche in collaborazione con altri enti e associazioni, nei confronti dei soci bisognosi in considerazione della loro appartenenza a una categoria particolarmente fragile.

L'Associazione garantisce il rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza tra tutti gli associati. La loro partecipazione istituzionale alla vita associativa si svolge attraverso le assemblee sezionali, che sono formate da tutti i soci in regola con la

quota associativa e si svolgono ogni due anni e ogni quattro anni per l'elezione delle cariche sezionali. Nel corso del 2019 si sono svolte 14 assemblee sezionali.

L'organo supremo dell'Associazione è il Congresso Nazionale, che ha le funzioni dell'assemblea nazionale dei soci e che è formato dai delegati nominati dalle assemblee sezionali e si riunisce ogni quattro anni per il rinnovo delle Cariche.

Criteri applicati alla formazione del bilancio

Il seguente bilancio è conforme al dettato del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. del 18 aprile 2020, come risulta dalla presente nota di missione, redatta ai sensi del combinato disposto dei D.Lgs. 112 e 117 del 2017, che costituisce, parte integrante del bilancio di esercizio ed è stato redatto secondo i principi contabili nazionali OIC. Esso, pertanto, rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. La nota integrativa è stata redatta in unità di Euro senza arrotondamento, per meglio interpretare le richieste di informazioni da parte degli associati.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto di gestione, secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio, come da nuova formulazione sancita dal Decreto Ministeriale del comma 18 aprile 2020.

Pur essendo facoltativa l'adozione dello schema di bilancio di recente pubblicato, che diverrà obbligatorio con la presentazione del bilancio del corrente anno, si è ritenuto di redigere il bilancio con il nuovo schema, in considerazione del dato di raffronto con l'anno precedente che necessita essere inserito obbligatoriamente.

A completamento dell'informativa, si precisa in questa sede che l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, non possiede partecipazioni di alcun tipo, né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività associativa.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario

(impegni di spesa e di riscossione) ed accertando come potenziali costi e ricavi i residui passivi ed attivi.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe nella valutazione dei beni materiali, le cui correzioni valutative sono state effettuate utilizzando appropriati fondi di svalutazione.

Immobilizzazioni

Immateriali

Non si rilevano immobilizzazioni immateriali da ascrivere al bilancio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Si è provveduto ad adeguare l'elenco dei beni immobili e di conseguenza il valore di carico, a proposito di tali beni si è ritenuto opportuno effettuare una adeguata svalutazione in relazione al mutato andamento del mercato immobiliare come risultante dalla perizia tecnica effettuata da parte di tecnico incaricato e dall'andamento delle quotazioni immobiliari registrate nella banca dati dell'Agenzia dell'Entrate.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo presente l'effettivo utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Immobili 3%
- Impianti e macchinari: 7,5%
- Attrezzature: 15%
- Mobili e arredi: 15%;

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore). Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Titoli – Partecipazioni – Azioni

Come già accennato in precedenza la Società non possiede partecipazioni in altre imprese.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. I valori sono reputati congrui ed adeguati e non si è ritenuto di operare accantonamenti nell'apposito fondo svalutazione crediti.

Non sussistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Nella valutazione dei crediti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e della attualizzazione, in quanto gli effetti non sono significativi.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione. Non sussistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci, quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

Nella valutazione dei crediti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e della attualizzazione, in quanto gli effetti non sono significativi.

Rimanenze magazzino

Non sussistono rimanenze di magazzino.

Fondo TFR

Il fondo TFR presente tra le passività di bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2019. L'accantonato al fondo è stato oggetto di rettifica per un importo pari ad euro 163.578,36. Le rettifiche attuate, al netto degli acconti erogati, incrementato delle rivalutazioni annuali, è ora pari a

quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le normative vigenti.

In ossequio al Decreto-legge 19 maggio 2020, numero 34, per l'anno oggetto di analisi, in relazione alla pandemia da COVID-19 che ha inciso fortemente sull'economia nazionale e mondiale, tanto il saldo, quanto l'acconto della Imposta Regionale sulle Attività Produttive, è stata soppressa. Stante il collegamento temporale del provvedimento, l'imposta è stata comunque imputata a conto economico ed il correlativo debito, diverrà una sopravvenienza attiva nel corso della corrente annualità.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi le rendite ed i proventi, sono stati suddivisi così come indicato dal Decreto Ministeriale dello scorso 18 aprile e raggruppati per natura.

Il rendiconto di gestione riporta lo sbilancio per ogni tipologia di raggruppamento.

Non si evidenziano ricavi figurativi, così come indicato nel richiamato Decreto Ministeriale

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, nonché i costi e gli oneri relativi, sono riconosciuti secondo il criterio della competenza temporale.

Non si rilevano ricavi, proventi o rendite, né tantomeno costi e/o oneri, per operazioni in valuta.

A completamento dell'informativa si specifica che sussistono nel presente bilancio ricavi e costi riguardanti l'estinzione di fondi appostati nei precedenti esercizi e non più necessari, iscrivendo un fondo per la svalutazione dei beni immobili, richiamato in precedenza, per adeguarne il valore ai prezzi di mercato.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sussistono crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera.

Dati sull'occupazione

PERSONALE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE +/-
Impiegati	21	20	1
Collaboratori	42	56	-14
TOTALE	63	76	-13

La tabella rappresenta il numero medio dei dipendenti e collaboratori al 31 dicembre 2019, ripartito per categoria e raffrontato con il numero medio dei dipendenti e collaboratori dell'esercizio precedente.

A completamento dell'informativa, si specifica che il contratto nazionale di lavoro applicato è quello degli studi professionali.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019

Saldo al 31/12/2018

Variazioni

Non è stata effettuata nel corso dell'esercizio alcuna rilevazione per i beni immateriali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019

Saldo al 31/12/2018

Variazioni

5.388.634,29

6.813.403,59

(1.424.769,30)

Si espone il prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Affrezzature e mobili	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.291.073,89	24.483,61	85.869,00	54.711,00	-	7.456.137,50
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	527.670,30	24.483,61	35.869,00	54.711,00	-	642.733,91
Valore di bilancio	6.763.403,59	-	50.000,00	-	-	6.813.403,59
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.620,19	-	22.158,57	-	22.000,00	50.778,76
Altre variazioni (incremento costo storico)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e disposizioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	228.512,10	-	8.588,90	-	-	237.099,00
Altre variazioni (incremento fondo ammortamento)	336.823,40	-	-	-	-	336.823,40
Svalutazioni	901.625,66	-	-	-	-	901.625,66
Totale variazioni	(1.460.340,97)	-	13.571,67	-	22.000,00	(1.424.769,30)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.396.068,42	24.483,61	108.027,57	54.711,00	22.000,00	6.905.290,60
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.093.005,80	24.483,61	44.455,90	54.711,00	-	1.216.656,31
Valore di bilancio	6.303.062,62	-	63.571,67	-	22.000,00	6.388.634,29

I valori espressi tra le immobilizzazioni sono riferiti principalmente ad immobili che trovano un incremento per spese di manutenzione straordinaria sostenute ed hanno subito una decurtazione, oltre che per l'ammortamento di esercizio per Euro 228.512,10, anche per l'allineamento dei fondi di ammortamento che sono stati completamente ricalcolati, pari ad Euro 336.823,40. In funzione dell'andamento del mercato immobiliare, si è ritenuto

di effettuare una svalutazione degli immobili di proprietà della associazione, prendendo a base la relazione tecnica del Geometra Roberto Comodi costituendo un fondo svalutazione immobili, di Euro 901.625,66

Gli impianti ed i macchinari sono provenienti dai dati contabilizzati nel corso dell'anno e sono attribuiti in prevalenza ad impianto di condizionamento. Essi hanno subito una svalutazione per ammortamento in ragione del 10%.

Attrezzatura e mobili sono completamente ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono riferite all'acquisto di un box in località Trieste, in costruzione, per il quale è stato corrisposto il primo rateo, contrattualmente stabilito.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	0	0	0

Partecipazioni

L'associazione non ha in carico partecipazioni di alcun tipo.

Crediti

Non vi sono crediti che costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	0	0	0

L'associazione non gestisce beni in rimanenza oggetto di inventario.

II. Crediti

CREDITI	TOTALE CREDITI				
	AL 31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE	Entro 12 Mesi	Oltre 12 mesi
Verso Altri	25.000,00 €	18.000,00 €	7.000,00 €	25.000,00 €	
Verso enti Pubblici	139.261,66 €		139.261,66 €	139.191,00 €	
Per imposte anticipate			- €		
Crediti tributari			- €		
TOTALE CREDITI	164.261,66 €	18.000,00 €	146.261,66 €	164.191,00 €	

Il totale dei crediti è costituito da "crediti verso enti pubblici" per l'importo di euro 139.261,66 quale quota di competenza dell'anno 2019 maturata sul bando: avviso n. 1/2018, per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.- anno 2018 denominato "De Activate".



L'importo di Euro 25.000,00 iscritto nella voce "Verso altri" si riferisce al credito dell'ANVCG nei confronti della Lake Film, regolato da un accordo di partenariato, sorto a seguito della aggiudicazione del bando del MIBACT Cinema - MigrArti - Cortometraggi carattere documentaristico (ANNO 2018), cui l'ANVCG e la Lake film hanno partecipato in qualità di partner con il progetto "DEEP". Tale somma verrà liquidata all'ANVCG dalla capofila Lake film entro dieci giorni dall'erogazione del finanziamento da parte del MIBACT.

Attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	ATTIVITA' FINANZIARIE		
	AL 31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
	4.260.985,53 €	4.153.412,15 €	107.573,38 €
	246.138,72 €	- €	246.138,72 €
TOTALE	4.507.124,25 €	4.153.412,15 €	353.712,10 €

La tabella riporta il valore totale degli investimenti che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie. In particolare, si evidenzia l'importo di Euro 4.260.985,53 quale investimento in un fondo Fineco "Ramo primo".

L'importi di Euro 246.138,72 è riferito al valore totale degli investimenti riportati nel portafoglio titoli di tutte le sedi periferiche.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019
3.666.501,19

Saldo al 31/12/2018
1.989.258,04

Variazioni
1.677.243,15

Disponibilità liquide	AL 31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	1.465.904,04 €	1.302.770,19 €	163.133,85 €
Unicredit tesoreria	553.805,94 €	684.693,82 €	- 130.887,88 €
Carta prepagata	1.048,95 €	1.794,03 €	- 745,08 €
Cassa	402,60 €	- €	402,60 €
SUBTOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.021.161,53 €	1.989.258,04 €	31.903,49 €
Depositi bancari e postali sedi periferiche	1.645.339,66 €	- €	1.645.339,66 €
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.666.501,19 €	1.989.258,04 €	1.677.243,15 €

Al 31 dicembre 2019 non sussistono disponibilità liquide soggette a vincoli di qualsiasi natura, né conti cassa o conti bancari attivi all'estero.

I depositi bancari registrano un incremento di Euro 163.133,85 a fronte di una riduzione del conto di tesoreria pari a Euro 130.887,88.

Il saldo disponibile sulla carta prepagata, raffrontato a quello del 2018, registra un decremento pari a Euro 745,08.

Il saldo di cassa riportato al 2019 registra una disponibilità di euro 2.311,62. Tale appostamento emerge in bilancio per la prima volta stante la sommatoria con il conto di tesoreria, registrato negli anni precedenti.

La variazione delle disponibilità liquide riportate alla chiusura dell'esercizio 2019, al netto di quanto si dirà nel capoverso che segue, evidenzia un incremento delle stesse pari ad Euro 31.903,49

Propedeutico all'adeguamento della struttura di rendicontazione e rappresentazione delle attività dell'associazione, così come indicato nel D.Lgs. 117/2017 "Riforma del Terzo Settore", nonché nel rispetto delle direttive date dal Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, del 18 aprile 2020), relativamente alla rappresentazione contabile nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale per gli enti del terzo settore, è stato effettuato l'inserimento nella voce delle disponibilità liquide, del saldo rilevato nei conti bancari delle sedi periferiche.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2019 437.068,82	Saldo al 31/12/2018 635.547,71	Variazioni (198.478,89)
Ratei e Risconti	RATEI E RISCONTI		
	AL 31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
	385.000,00 €	450.000,00 €	- 65.000,00 €
	- €	165.547,71 €	- 165.547,71 €
	- €	20.000,00 €	- 20.000,00 €
	52.068,82 €		52.068,82 €
TOTALE	437.068,82 €	635.547,71 €	- 198.478,89 €

Nella tabella si riportano le variazioni sui ratei e risconti e gli eventuali incrementi o diminuzioni.

L'importo di euro 450.000,00 rilevato nell'anno 2018, è riferito alla quota aggiuntiva dovuta dal compratore dell'immobile sito in Viale del Ciclismo a Roma, sede storica della Presidenza Nazionale dell'ANVCG fino al 2013, nel momento in cui fosse stato riconosciuto il permesso ricostruire dal Comune di Roma, con l'aumento di cubatura prevista dal c.d. "piano casa". Questa condizione si è verificata nel corso del 2019, durante il quale è stata incassata la prima tranche di pagamento, convenuta in Euro 65.000,00, con la previsione di ricevere i restanti euro 385.000,00 nel corso dell'anno 2020.

L'importo di euro 52.068,82 è riconducibile a giro conto a valere sul deposito costituito presso Poste Italiane, per il conto spedizioni con valuta 2020.

Non sussistono al 31 dicembre 2019 ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai cinque esercizi.

Passività

E) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
13.050.817,11	11.037.410,24	2.013.406,87

Descrizione	31/12/2019	incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo di dotazione dell'Ente	5.784.291,48 €			5.784.291,48 €
Riserva Statutaria	7.144.597,14 €	2.274.697,77 €		4.869.899,37 €
Avanzo/disavanzo d'esercizio	121.928,49 €	121.928,49 €	383.219,39 €	383.219,39 €
TOTALE	13.050.817,11 €	2.396.626,26 €	383.219,39 €	11.037.410,24 €

Il fondo di dotazione è distinto secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione.

Nel fondo di dotazione è presente una riserva statutaria costituita da avanzi di gestione registrati nei precedenti esercizi ed i fondi vincolati relativi alle disponibilità dislocate presso le sedi periferiche.

In relazione alla riforma del terzo settore (D.Lgs. 117/2017) si è ritenuto di acquisire a patrimonio tutte le disponibilità giacenti sui conti operati dalle sedi periferiche, così che a far data dall'anno in corso, il bilancio della Associazione sarà formato aggregando i dati provenienti dalle singole sezioni, restituendo una informativa più completa ed ossequiosa delle direttive diramate dagli enti governativi.

F) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
282.993,82	1.682.615,17	(1.399.621,35)

Descrizione	31/12/2019	incrementi	Decrementi	31/12/2018
imposte/differite				
Fondo imp. Su plusvalenza polizza	39.147,82 €	16.533,65 €	- €	22.614,17 €
Altri	Fondo ristrutturazione immobili	- €	675.000,00 €	675.000,00 €
	Fondo rischi ed oneri futuri	158.845,00 €	158.845,00 €	- €
	Fondo risanamento bilancio	- €	- €	900.000,00 €
	Fondo rischi legali	85.001,00 €	- €	- €
TOTALE	282.993,82 €	175.378,65 €	1.575.000,00 €	1.682.615,17 €

I fondi per rischi e oneri si riferiscono ai fondi come rappresentati in tabella; essi hanno subito un sostanziale decremento essendo venuta meno la ragione dell'accantonamento e sono stati conseguentemente imputati a conto economico per Euro 1.575.000,00, appostando in via prudenziale un importo di Euro 158.845,00, come fondo rischi ed oneri futuri, in vista di eventuali necessità di riorganizzazione della associazione, sia a livello centrale che a livello periferico.

Il fondo imposte su plusvalenza polizza "ramo primo" della FINECO, è stato incrementato di Euro 16.533,65, stante la gestione di un paniere misto di investimenti bilanciati tra titoli

di stato e titoli obbligazionari, la cui aliquota è stata riportata sulla media ponderata delle varie incidenze della prevista tassazione.

Resta invariato il valore posto al fondo rischi pari a euro 85.001,00, stanziato negli anni precedenti quale possibile soccombenza giudiziaria in rapporto alle vertenze in essere, tra le quali quelle di maggiore consistenza di seguito si indicano:

- LAVIGEST S.r.l. - per inadempienza contrattuale e risarcimento dei danni, in relazione alla mancata stipula per la vendita dell'immobile di via del Ciclismo, il cui valore in contenzioso è pari ad Euro 1.635.247,88. Considerata la bassa patrimonializzazione della società convenuta, è presumibile dover sopportare le spese legali senza possibilità di rivalsa;
- AMA - per circa 17.500,00 Euro per opposizione alla richiesta di pagamento di una fattura;
- ACEA - per circa Euro 9.200,00, dovuta alla opposizione al pagamento di una fattura;

Alle suddette vertenze se ne affiancano altre di minore entità che vanno ad aggiungersi, in tutt'uno, con un prudenziale stanziamento di spese legali.

G) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
415.086,00	541.383,36	(126.297,36)

La movimentazione avvenuta nel corso dell'anno è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	incrementi	Decrementi	31/12/2018
T.F.R.	415.086,00 €	37.281,00 €	163.578,36 €	541.383,36 €
TOTALE	415.086,00 €	37.281,00 €	163.578,36 €	541.383,36 €

Il fondo accantonato ha subito un riaccertamento che ne ha determinato una riduzione pari ad Euro 163.578,36 La differenza è stata inserita tra i proventi generali contenuti nella voce E.2 del rendiconto gestionale.

H) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
281.573,90	269.722,33	11.851,57

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Residui passivi	201.702,95 €	203.810,65 €	- 2.107,70 €
Ires/Irap 2019	5.657,00 €	- €	- €
Verso erario	24.469,32 €	- €	24.469,32 €
Vs Istituti previdenziali e Sociali	49.744,63 €	65.911,68 €	- 16.167,05 €
TOTALE	281.573,90 €	269.722,33 €	11.851,57 €

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi non supera i cinque anni. Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

La ripartizione dei debiti è di seguito dettagliata.

Il valore riportato nei “*residui passivi*”, è determinato dagli impegni pianificati da delibera e comprendono:

- Euro 97.000,00, per la Giornata Nazionale Vittime Civili di Guerra;
- Euro 51.557,00 per l’attuazione del progetto Testimoni varato nel 2018;
- Euro 53.145,95 per il progetto “De Activate”.

In “*debiti verso erario*” sono riportati gli importi a saldo per ritenute ed alla voce IRES/IRAP le imposte dell’esercizio.

L’importo alla voce “*debiti verso istituti previdenziali e sociali*” è riferito al debito dei contributi da versarsi con UNIEMES, relativi al dicembre 2019, al netto del credito vantato presso INAIL, di Euro 433,00.

G) Ratei e Risconti Passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
133.119,38	75.910,04	57.209,34

Ratei e Risconti PASSIVI	RATEI E RISCONTI		
	AL 31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Ratei da deleghe pensione	67.902,86 €	75.910,04 €	- 8.007,18 €
Ratei 14 ferie e permessi	65.216,52 €	- €	65.216,52 €
TOTALE	133.119,38 €	75.910,04 €	57.209,34 €

L’importo è dettagliatamente descritto.

Conto economico

Proventi e ricavi

A. Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.344.637,08	2.191.481,86	153.155,22

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti da fondatori	435.502,44 €	474.797,50 €	- 39.295,06 €
Proventi del 5 per mille	39.263,10 €	43.852,52 €	- 4.589,42 €
Contributi da enti pubblici	1.869.871,54 €	1.672.831,84 €	197.039,70 €
TOTALE	2.344.637,08 €	2.191.481,86 €	153.155,22 €

Come riportato dalla precedente tabella, i “*proventi da quote associative e apporti da*

fondatori” la variazione nel risultano e in linea con il numero delle quote associative che passa da 30.414 nel 2018 a 29.167 nel 2019, attestando il valore in Euro 435.502,44.

Anche i proventi del 5 per mille fanno registrare una flessione del 10,43% pari ad un valore di Euro 4.589,42.

Il valore riportato nella voce è così suddiviso:

- Euro 1.512.726,54, per contributi relativi alla legge 549/1995;
- Euro 357.145,00, per contributi relativi alla legge 311/2004.

B. Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Contributo da ente Pubblico	139.191,00 €	50.000,00 €	89.191,00 €
TOTALE	139.191,00 €	50.000,00 €	89.191,00 €

Nei ricavi, rendite e proventi da attività diverse, troviamo l’importo relativo al bando denominato “*De Activate*”, pari ad Euro 139.191,00, quale quota di competenza dell’anno 2019, come da avviso n. I/2018 emesso dal Ministero Università e ricerca (MIUR), per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale, ai sensi dell’articolo 72 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.- anno 2018.

C. Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

D. Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da altri investimenti finanziari	100.000,00 €	41.010,00 €	58.990,00 €
Da patrimonio edilizio	220.000,00 €	180.000,00 €	40.000,00 €
Altri proventi	28.657,51 €	10.477,36 €	18.180,15 €
TOTALE	348.657,51 €	231.487,36 €	117.170,15 €

In merito ai ricavi, rendite e proventi da attività finanziaria e patrimoniale, come riportato dalla precedente tabella, si evidenzia che:

- nella voce “*da altri investimenti finanziari*”, sono riportati gli interessi maturati a valere sugli investimenti finanziari maturati prevalentemente sulla polizza FINECO Ramo Primo;
- nella voce “*da patrimonio edilizio*”, sono annotati i canoni di locazione relativi all’affitto degli immobili di proprietà della Associazione.

E. Proventi di supporto generale

In merito alla voce “*altri proventi*”, sono stati riportati i residui attivi.

Proventi di supporto generale	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri proventi di supporto generale	1.762.267,46 €	391.061,98 €	1.371.205,48 €
TOTALE	1.762.267,46 €	391.061,98 €	1.371.205,48 €

Nell'importo sono compresi, tra l'altro, i seguenti proventi:

- Euro 163.158,36 per adeguamento del fondo Trattamento di fine rapporto;
- Euro 24.038,44 per residui su libretto spedizioni;
- Euro 70,66 per altri arrotondamenti.

Si è ritenuto opportuno dare evidenza sul conto economico delle partite di allineamento dei saldi delle immobilizzazioni materiali Euro 1.575.070,66

Oneri e costi

A. Costi ed oneri da attività di interesse generale

Di seguito si riportano il dettaglio e la composizione di tale voce confrontati con l'esercizio precedente.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.556.661,89	2.418.277,09	138.384,80

COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2018
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.845,30 €	- €	- 129.964,22 €	149.809,52 €
Servizi	936.332,02 €	88.169,86 €	- €	848.162,16 €
Godimento beni di terzi	1.411,00 €	1.411,00 €	- €	- €
Personale	1.088.801,15 €	195.748,80 €	- €	893.052,35 €
Ammortamenti	- €	- €	- €	- €
Accantonamento per rischi ed oneri	- €	- €	- €	- €
Oneri diversi di gestione	510.272,42 €	- €	- 16.980,64 €	527.253,06 €
Rimanenze finali	- €	- €	- €	- €
TOTALE	2.556.661,89 €	285.329,66 €	- 146.944,86 €	2.418.277,09 €

Nel corso del 2019 i costi ed oneri relativi alla attività di interesse generale, hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente per Euro 129.797,70.

In particolare, sono aumentati i costi per i servizi, che includono anche le spese per consulenze, come pure per il godimento dei beni di terzi; questi ultimi nel bilancio dello scorso esercizio, non erano stati separatamente annotati.

L'incremento registrato sulle spese del personale riguardano diverse attività di gestione delle risorse umane che vanno dall'inserimento di una nuova risorsa come Direttore Dipartimento Ordigni Inesplosi, con un impatto economico per Euro 28.400,00 in aggiunta ad un sistema premiate dedicato ed un incentivo a livello nazionale, per gli addetti ai lavori, che ha inciso per Euro 106.000,00.

B. Costi ed oneri da attività diverse

COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2018
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	488,80 €	488,80 €	- €	- €
ammortamenti	8.586,90 €	8.586,90 €	- €	- €
Personale	28.000,00 €	28.000,00 €	- €	- €
Oneri diversi di gestione	107.500,00 €	107.500,00 €	- €	- €
TOTALE COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	144.575,70 €	144.575,70 €	- €	- €

I costi ed oneri per attività diverse, sono riferiti alle attività ed al materiale, inerente alla prima fase di avvio del progetto "De Activate".

C. Costi ed oneri da attività di raccolta fondi

D. Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali

COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2018
Su rapporti bancari	2.591,36 €	728,46 €	- €	1.862,90 €
TOTALE COSTI ED ONERI ATTIVITA' FINANZIARIA	2.591,36 €	728,46 €	- €	1.862,90 €

L'importo dei costi ed oneri da derivanti da attività finanziarie sono riferiti prevalentemente a spese e commissioni bancarie ed hanno subito un incremento di Euro 728,46, in funzione dell'aumentato numero di operazioni che trovano la loro giustificazione nell'incremento proporzionale, dei costi e dei relativi proventi e ricavi.

E. Costi ed oneri di supporto generale

COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2018
Altri oneri	1.607.915,41 €	1.547.243,59 €	- €	60.671,82 €
Ammortamenti	228.512,10 €	- €	- €	- €
TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	1.836.427,51 €	1.547.243,59 €	- €	60.671,82 €

L'importo è riferito, tra l'altro:

- quanto ad Euro 135.389,03 ad imposte, tasse e tributi;
- quanto ad Euro 64.502,03 ad IRES ed IRAP d'esercizio;
- quanto ad Euro 158.845,00 a fondo rischi e oneri futuri;
- quanto ad Euro 10.730,32 a sopravvenienze passive generiche;
- quanto ad Euro 228.512,10 ad ammortamenti di esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
64.502,00	58.822,00	5.680,00

Nella tabella sottostante si riporta la composizione e il dettaglio di tale voce, comparata con i valori dell'anno precedente, si precisa che tale importo è incluso nella voce "Costi ed oneri di supporto generale":

Imposte sul reddito	IMPOSTA	AL 31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
	IRE5		29.502,00 €	24.688,00 €
	IRAP		34.134,00 €	866,00 €
TOTALE			64.502,00 €	58.822,00 €

Per effetto del D.L. del 13 maggio 2020, il saldo della I.R.A.P. ed il primo acconto, sono stati soppressi a causa della pandemia da COVID-19, che ha umiliato l'economia mondiale.

Per una chiarezza illustrativa, ed in ossequio a quanto diramato dall'organismo italiano di contabilità, si evidenzia il debito presunto, il cui parziale, mancato pagamento costituirà una insussistenza passiva nell'anno 2020.

Altre informazioni

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

L'Associazione nell'esercizio 2019 non ha reinvestito fondi o ricevuto contributi con finalità specifiche.

Natura delle erogazioni liberali ricevute

Le entrate accertate nel corso dell'esercizio per effetto della ripartizione del 5 per mille in base alle scelte effettuate dai contribuenti in favore dell'Associazione in sede di dichiarazione dei redditi sono state pari a € 39.263,10.

Non sono state incassate altre erogazioni a carattere liberale.

Compensi organi di gestione

Presidente Nazionale	Euro	18.000,00
Componenti Consiglio Nazionale	Euro	29.000,00
Collegio Nazionale dei sindaci	Euro	7.916,00
Revisore legale	Euro	8.000,00

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corrente bilancio non sono annoverate operazioni effettuate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

L'avanzo di gestione, pari a Euro 123.837,51 è frutto delle azioni messe in atto nel corso dell'anno, sia in termini di attività che di metodologia di rilevazione utilizzata, coerentemente con le direttive presenti nella riforma degli ETS. Tale metodologia va ad intercettare ed evidenziare più che un utile di gestione, un valore positivo riconducibile alle azioni di adeguamento del valore dei fondi appostati in bilancio.

Situazione dell'ente e andamento della gestione

L'esercizio finanziario 2019 – così come i precedenti – è stato caratterizzato, come è consuetudine, da una gestione attenta, oculata, ed improntata a criteri di rigorosa economicità. Particolare attenzione è stata data all'adeguamento dell'organizzazione dell'ente alla progressiva entrata in vigore delle norme del Codice del Terzo Settore.

I risultati di gestione indicano un equilibrio sostanziale tra entrate e uscite, evidenziando il pressoché totale impiego delle entrate per lo svolgimento delle attività istituzionali, come richiesto dalla natura di ente senza fine di lucro dell'Associazione,

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione sarà in continuità con quello degli ultimi esercizi, durante i quali l'Associazione ha potuto garantire un adeguato livello di attività istituzionali, sia a livello centrale che periferico.

Si fa presente che i contributi dello Stato sono attualmente quantificati ogni anno nella legge di bilancio e che pertanto essi in passato sono stati soggetti a oscillazioni, a volte anche di rilevante entità, per far fronte alle quali l'Associazione ha dovuto adottare di volta in volta delle strategie compensative. Si auspica che presto possa essere disposta dal legislatore la loro stabilizzazione, per evitare una potenziale incertezza che rende più complessa la capacità di progettazione nel lungo periodo.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'art.2 dello Statuto prevede che per il perseguimento della finalità statutaria, l'ANVCG si propone di:

- a) promuovere l'educazione delle coscienze alla cultura della pace, della tolleranza e del rispetto tra i popoli mediante iniziative tendenti all'esaltazione del suo valore quale primario bene dell'umanità;
- b) rappresentare e tutelare in Italia gli interessi morali e materiali delle vittime civili di guerra, delle loro famiglie e dei loro congiunti presso le pubbliche amministrazioni e presso tutti gli enti e istituti che hanno per scopo la loro assistenza, la loro rieducazione ed il loro inserimento al lavoro;
- c) valorizzare il ricordo dei caduti, il cui sacrificio sia monito operante per l'eliminazione delle guerre, intese come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, e sia auspicio per il ristabilimento nelle relazioni fra i popoli stessi dei superiori principi di giustizia e di umana solidarietà, nel ripudio di ogni forma di violenza;
- d) svolgere ricerche storiche, organizzare convegni, conferenze, seminari, manifestazioni ed attività culturali di qualsiasi genere, connesse agli scopi dell'ANVCG, editando anche pubblicazioni, riviste, opuscoli, libri, filmati, documentari, opere su ogni tipo di supporto e quanto altro utile a diffondere su tutto il territorio nazionale ed all'estero, in particolare nelle giovani generazioni, la conoscenza del sacrificio sofferto dalle vittime

- civili di guerra italiane e delle conseguenze dei conflitti armati sulle popolazioni civili in tutto il mondo;
- e) istituire corsi di educazione civica e di formazione, borse di studio, premi, anche di natura economica;
 - f) promuovere, favorire e attuare provvedimenti legislativi e amministrativi presso le istituzioni nazionali e internazionali e tutte le iniziative di tutela tese a elevare le condizioni morali, culturali, giuridiche e materiali delle vittime civili di guerra;
 - g) collaborare con lo Stato, con gli altri enti pubblici e privati, con le forze politiche, sindacali e sociali, nello studio dei problemi e delle provvidenze a sostegno dei diritti e degli interessi dei propri aderenti, designando inoltre rappresentanti dell'Associazione, quando tale rappresentanza sia prevista dalle norme statutarie di enti e istituti o sia altrimenti richiesta;
 - h) promuovere e realizzare intese con le associazioni similari, nazionali e internazionali, mediante collegamenti anche a carattere permanente e federativo, per il conseguimento dei fini comuni;
 - i) intervenire nelle zone di guerra o di conflitto, anche successivamente alla loro conclusione, mettendo a disposizione le esperienze specifiche maturate negli anni sul campo dall'Associazione, con iniziative umanitarie in favore delle vittime civili dei conflitti armati, dei feriti e di tutti coloro che soffrono altre conseguenze sociali dei conflitti quali povertà, fame, malnutrizione, malattie, assenza di cure mediche e di istruzione;
 - j) realizzare progetti umanitari e di cooperazione allo sviluppo in contesti connessi a situazioni di conflitto;
 - k) eliminare l'impatto delle mine terrestri sulla popolazione civile;
 - l) promuovere programmi e favorire accordi nazionali e internazionali per la messa al bando delle mine terrestri, per le azioni umanitarie contro le mine e per la riabilitazione e il reinserimento socioeconomico delle vittime (mine action);
 - m) formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati dalle guerre e dai conflitti, tra i quali in particolare gli ordigni inesplosi, predisponendo le attività a tal fine necessarie;
 - n) promuovere e partecipare a campagne promozionali, di sensibilizzazione e di raccolta fondi su tematiche di interesse;
 - o) favorire scambi di studio e di lavoro tra giovani e famiglie aderenti ad associazioni similari, nazionali ed internazionali.
 - p) attuare ogni altra iniziativa ritenuta idonea al perseguimento dei propri fini istituzionali.

Tali attività sono poste in essere sia a livello centrale, ad opera della Presidenza Nazionale, che attraverso le sedi territoriali presenti in tutta Italia.

Attività secondarie

L'Associazione non gestisce alcun tipo di attività secondaria o accessoria di cui all'articolo 6, del D.Lgs. 2 agosto 2017, numero 117.

Informativa costi e proventi figurativi

Nota Integrativa al 31/12/2019

L'Associazione nella propria attività è supportata dall'opera di volontari che collaborano gratuitamente e mettono a disposizione parte del proprio tempo libero a beneficio della collettività.

Nel progetto "De Activate" il loro contributo è stato particolarmente valevole, avendo avviato il programma. Invero dopo il corso di formazione, cui hanno partecipato, sono stati impiegati nella attività di informazione e sensibilizzazione presso le scuole medie e superiori.

In calce al rendiconto di gestione sono espressi in modo figurativo, valori economici dell'apporto fornito in natura, ovvero dei relativi costi e ricavi. Gli stessi, rappresentati nella tabella sottostante, sono stati calcolati considerando per quanto riguarda i costi, il costo medio orario di riferimento per il personale rientrante della categoria degli operai, mentre per i ricavi figurativi è stato considerato un incremento del valore dato ai costi in funzione del corso effettuato e della tipologia di attività.

Volontari progetto "De Activate"	n° volontari	ore totali	Valore H. figurato	Tot. costo H. figurato
COSTI FIGURATI	76	368	€ 11,00	4.048,00 €
RICAVI FIGURATI	76	368	€ 19,25	7.084,00 €
SBILANCIO			8,25 €	3.036,00 €

Informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

In ossequio a quanto stabilito dall'articolo 16 del D.Lgs. 117/2017, l'ente ha rispettato il parametro previsto dall'articolo 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, numero 81.

Descrizione della raccolta di fondi

L'Associazione non ha effettuato campagne di raccolta fondi, né ha sostenuto costi relativi alla raccolta fondi nel corso delle ricorrenze, celebrazioni o campagne di sensibilizzazione.

Contributi ed aiuti di stato erogati all'ente

L'Associazione ha ricevuto contributi di stato presso la sede nazionale, nella misura che segue: uno ai sensi del "decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2018, nel capitolo 2309 – piano gestionale 1" (atto di Governo n.54) e un altro ai sensi dell'art.1, comma 113, della legge 30, dicembre 2004 n.311, così come modificato dall'art.11- quaterdecies, comma 10, della legge 2 dicembre 2005 n.248 e dall'art.13, comma 6- septiesdecies della legge 27 febbraio 2017 n.19 (cap. 2310 del bilancio del Ministero dell'Interno).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 31 dicembre 2019 la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità una serie di casi di polmonite dall'origine ignota

nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. Nei primi giorni di gennaio 2020, il CDC cinese ha comunicato l'identificazione di un nuovo coronavirus (2019- nCoV), successivamente denominato dall'OMS Covid-19. Alla data di stesura del presente documento, il virus ha colpito migliaia di persone nel mondo, raggiungendo anche altri paesi tra cui l'Italia, e sta provocando vari decessi. Ad oggi, non solo la Cina ma anche gli altri Paesi colpiti dal Covid-19 hanno adottato misure di prevenzione e di controllo molto rigide con l'obiettivo di contenere l'epidemia, tra le quali la chiusura di scuole, limitazioni alla circolazione nelle zone più colpite ed il blocco di numerosi voli da e per le zone più colpite. La situazione resta in evoluzione e sta provocando un effetto significativo generalizzato sulle economie di tutti i paesi.

Nelle ultime settimane lo scenario macroeconomico internazionale si è repentinamente indebolito per effetto della diffusione del Coronavirus e oggi resta ancora elevata l'incertezza sulla durata di tale epidemia, che potrà essere debellata solo con la scoperta di un efficace vaccino.

In questo scenario sono state intraprese misure tempestive di igiene personale, ritenute di fondamentale importanza per l'interesse della Associazione e atte ad affrontare lo sviluppo della situazione relativa alla protezione dei collaboratori della Associazione. Tali misure rientrano in un piano atto a contrastare efficacemente ed efficientemente gli effetti legati all'emergenza del coronavirus Covid-19.

Nell'ultimo tratto del mese di giugno sono state allentate le misure di contenimento e riduzione delle libertà personali ed economiche, ed i casi di contaminazione sembrano essere in costante discesa in tutto il paese; ciò lascia sperare che venga presto a cessare lo stato di emergenza sanitaria e che si possa guardare al futuro con modesto ottimismo.

Roma, 20 maggio 2020

Il Presidente Nazionale

Avv. Giuseppe CASTRONOVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

31/12/2019 31/12/2018

PASSIVO

31/12/2019 31/12/2018

A QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DA VERSARE

A.1 Quote ancora da versare - € - €

B IMMOBILIZZAZIONI

B.1 immobilizzazioni immateriali

B.1.1 Costi di impianto e di ampliamento	- €	- €
B.1.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	- €	- €
B.1.3 Uscite di brevetto industriale e di opere di Ingegno	- €	- €
B.1.4 Concessioni licenze e marchi	- €	- €
B.1.5 Avviamento	- €	- €
B.1.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	- €	- €
B.1.7 Altre immobilizzazioni immateriali	- €	- €
TOT. B.1 TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	- €	- €

B.2 immobilizzazioni materiali

B.2.1 Terreni e fabbricati	5.303.062,62 €	6.763.403,59 €
B.2.2 Impianti e macchine	- €	- €
B.2.3 Attrezzature e mobili	63.571,67 €	50.000,00 €
B.2.4 Altri beni - autovettura	- €	- €
B.2.5 Immobilizzazioni in corso di realizzo e acconti	22.000,00 €	- €
TOT. B.2 TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.388.634,29 €	6.813.403,59 €

Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione

B.3 *aggiuntivo, per ciascuna voce del credito, degli importi esigibili*

B.3.1 Partecipazioni in:	- €	- €
B.3.1.a imprese controllate	- €	- €
B.3.1.b imprese collegate	- €	- €
B.3.1.c Altre imprese	- €	- €
B.3.2 Crediti:	- €	- €
B.3.2.a Verso imprese controllate	- €	- €
B.3.2.b Verso imprese collegate	- €	- €
B.3.2.c Verso altri enti del terzo settore	- €	- €
B.3.2.d Altri titoli	- €	- €
B.3.3 Altri titoli	- €	- €
TOT. B.3 TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	- €	- €

TOT. B1/B2/B3 TOTALE IMMOBILIZZAZIONI 5.388.634,29 € 6.813.403,59 €

C ATTIVO CIRCOLANTE

C.1 Rimanenze	- €	- €
C.1.1 Materie prime sussidiarie e di consumo	- €	- €
C.1.2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	- €	- €
C.1.3 Lavori in corso su ordinazione	- €	- €
C.1.4 Prodotti finiti e merci	- €	- €
C.1.5 Acconti	- €	- €
TOT. C.1 TOTALE RIMANENZE	- €	- €

Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna degli

C.2 Importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	- €	- €
C.2.1 Verso clienti e clienti	- €	- €
C.2.2 Verso associati e fondatori	- €	- €
C.2.3 Verso Enti pubblici	- €	- €
C.2.4 Verso soggetti privati per contributi	- €	- €
C.2.5 Verso enti della stessa rete associativa	- €	- €
C.2.6 Verso altri enti del terzo settore	- €	- €
C.2.7 Verso imprese controllate	- €	- €
C.2.8 Verso imprese collegate	- €	- €
C.2.9 Crediti tributari	- €	- €
C.2.10 Da 5 per mille	- €	- €
C.2.11 Imposte anticipate	- €	- €
C.2.12 Verso altri - RESIDUI ATTIVI	164.261,66 €	18.000,00 €
TOT. C.2 TOTALE CREDITI	164.261,66 €	18.000,00 €

C.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C.3.1 Partecipazioni in imprese controllate	- €	- €
C.3.2 Partecipazioni in imprese collegate	- €	- €
C.3.3 Altri titoli	4.507.124,25 €	4.150.761,14 €
TOT. C.3 Totale attività finanziarie che non cost. Immobilizzazioni	4.507.124,25 €	4.150.761,14 €

C.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

C.4.1 Depositi bancari e postali	3.665.049,64 €	1.987.464,01 €
C.4.2 Assegni	- €	- €
C.4.3 Denaro e valori in cassa	1.451,55 €	1.754,03 €
TOT. C.4 TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.666.501,19 €	1.989.218,04 €

TOT. C1/C2/C3/C4 TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 8.997.887,10 € 12.971.422,77 €

D.1 RATEI E RISCONTI

D.1.1 Rischi di emissione su prestiti	- €	- €
D.1.2 Ratei attivi	437.068,82 €	635.547,71 €
D.1.3 Risconti attivi	- €	- €
TOT. D.1 TOTALE RATEI E RISCONTI	437.068,82 €	635.547,71 €

TOTALE ATTIVO 14.163.590,21 € 13.606.970,48 €

E PATRIMONIO NETTO

E.1 Fondo di dotazione dell'ente	5.784.291,48 €	5.784.291,48 €
E.2 Patrimonio vincolato		
E.2.1 Riserve statutarie	5.253.118,76 €	4.869.826,71 €
E.2.2 Fondi vincolati per decisione degli organi Istituzionali	- €	- €
E.2.3 Fondi vincolati PJO terzi	1.891.428,38 €	- €
E.3 Patrimonio libero		
E.3.1 Riserve di utili o avanzati di gestione	- €	- €
E.3.2 Altre riserve	- €	- €
E.4.1 Avanzo/disavanzo d'esercizio	121.928,49 €	383.219,39 €

TOT. E1/E2/E3 TOTALE PATRIMONIO NETTO 13.050.817,11 € 11.037.339,58 €

F.1 FONDI RISCHI E ONERI

F.1.1 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	- €	- €
F.1.2 Per imposte anche differite	32.147,82 €	22.614,17 €
F.1.3 Altri	243.846,00 €	1.660.001,00 €
TOT. F.1 TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	282.993,82 €	1.682.615,17 €

G TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 415.086,00 € 541.383,36 €

<i>Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce,</i>		
<i>H.1 degli importi ed igibili oltre l'esercizio successivo</i>		
H.1.1 Debiti verso banche	- €	- €
H.1.2 Debiti verso altri finanziatori	- €	- €
H.1.3 Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	- €	- €
H.1.4 Debiti verso enti della stessa rete associativa	- €	- €
H.1.5 Debiti per erogazioni liberali condizionate	- €	- €
H.1.6 IRES / IRAP esercizio	5.657,00 €	- €
H.1.7 Debiti verso fornitori	- €	- €
H.1.8 Debiti verso imprese controllate e collegate	- €	- €
H.1.9 Debiti tributari	24.469,32 €	- €
H.1.10 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	49.744,63 €	65.911,68 €
H.1.11 Debiti verso dipendenti e collaboratori	- €	- €
H.1.13 Altri debiti	203.702,95 €	203.810,65 €
TOT. H1 TOTALE DEBITI	281.573,90 €	269.722,33 €

I RATEI E RISCONTI PASSIVI

I.1 Ossigi	- €	- €
I.2 Ratei passivi	67.502,86 €	75.910,04 €
I.3 Risconti passivi	65.216,52 €	- €

TOT. I1/I2/I3 TOTALE RATEI E RISCONTI 132.119,38 € 75.910,04 €

TOT. E/F/G/H/I TOTALE PASSIVO 14.163.590,21 € 13.606.970,48 €

TOTALE ATTIVO	14.163.590,21 €	13.606.970,48 €
TOTALE PASSIVO	14.163.590,21 €	13.606.970,48 €
SUBTOTALE	- €	- €
RESULTATO D'ESERCIZIO	0,00 €	- €

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2019	31/12/2018
A COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
A.1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merd	19.845,30 €	149.809,52 €
A.2 Servizi	936.332,02 €	848.162,16 €
A.3 Godimento beni di terzi	1.411,00 €	- €
A.4 Personale	1.088.801,15 €	893.057,35 €
A.5 Ammortamenti	- €	- €
A.6 Accantonamento per rischi ed oneri	- €	- €
A.7 Oneri diversi di gestione	447.840,57 €	527.253,06 €
A.8 Rimanenze finali	- €	- €
TOT. A TOTALE	2.489.229,99 €	2.418.277,09 €
B COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE		
B.1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merd	488,80 €	- €
B.2 Servizi	- €	- €
B.3 Godimento beni di terzi	- €	- €
B.4 Personale	28.000,00 €	- €
B.5 Ammortamenti	8.586,90 €	- €
B.6 Accantonamento per rischi ed oneri	- €	- €
B.7 Oneri diversi di gestione	107.500,00 €	- €
B.8 Rimanenze finali	- €	- €
TOT. B TOTALE COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	144.575,70 €	- €
C COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
C.1 Oneri per raccolta fondi abituale	- €	- €
C.2 Oneri per raccolta fondi occasionali	- €	- €
C.3 Altri oneri	- €	- €
TOT. C TOTALE COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	- €	- €
D COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
D.1 Su rapporti bancari	2.591,36 €	1.862,90 €
D.2 Su prestiti	- €	- €
D.3 Da patrimonio edilizio	- €	- €
D.3.1 manutenzione e ristrutturazione immobili	- €	- €
D.4 Da altri beni patrimoniali	- €	- €
D.5 Accantonamento per rischi ed oneri	- €	- €
D.6 Altri oneri	- €	- €
TOT. D TOTALE COSTI ED ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	2.591,36 €	1.862,90 €
E COSTI ED ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
E.1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merd	- €	- €
E.2 Servizi	- €	- €
E.3 Godimento di beni di terzi	- €	- €
E.4 Personale	- €	- €
E.5 Ammortamenti	228.512,10 €	- €
E.6 Accantonamento per rischi ed oneri	- €	- €
E.7 Altri oneri	1.607.915,41 €	60.671,82 €
E.7.3 Oneri e commissioni bancarie	- €	- €
TOT. E TOTALE COSTI ED ONERI DI SUPPORTO GENERALE	1.836.427,51 €	60.671,82 €
TOT. A+B+C+D	4.472.824,56 €	2.480.811,81 €

PROVENTI E RICAVI	21/12/2019	31/12/2018
A RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
A.1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	435.502,44 €	474.797,50 €
A.2 Proventi degli associati per attività mutuali	- €	- €
A.3 Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	- €
A.4 Erogazioni liberali	- €	- €
A.5 Proventi del 5 per mille	39.263,10 €	43.852,52 €
A.6 Contributi da soggetti privati	- €	- €
A.7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	- €	- €
A.8 Contributi da enti pubblici	1.869.871,54 €	1.672.831,84 €
A.9 Proventi da contributi con enti pubblici	- €	- €
A.10 Altri ricavi, rendite e proventi	- €	- €
A.11 Rimanenze finali	- €	- €
TOT. A TOTALE RICAVI E RENDITE ATTIVITA' INTERESSE GENERALE	2.344.637,08 €	2.191.481,86 €
AVANZO/DISAVANZO DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
	- 144.592,91 €	- 226.795,23 €
B RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
B.1 Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	- €
B.2 Contributi da soggetti privati	- €	- €
B.3 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	- €	- €
B.4 Contributi da enti pubblici	139.191,00 €	50.000,00 €
B.5 Proventi da contratti con enti pubblici	- €	- €
B.6 Altri ricavi, rendite e proventi	- €	- €
B.7 Rimanenze finali	- €	- €
TOT. B TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	139.191,00 €	50.000,00 €
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE (+/-)		
	- 5.384,70 €	50.000,00 €
C RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
C.1 Proventi da raccolta fondi abituale	- €	- €
C.2 Proventi da raccolta fondi occasionale	- €	- €
C.3 Altri proventi	- €	- €
TOT. C TOTALE	- €	- €
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
	- €	- €
D RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
D.1 Da rapporti bancari	- €	- €
D.2 Da altri investimenti finanziari	100.000,00 €	41.010,00 €
D.3 Da patrimonio edilizio	720.000,00 €	180.000,00 €
D.4 Da altri beni patrimoniali	- €	- €
D.5 Altri proventi	1.603.728,17 €	10.477,36 €
D.5.2 Per partite di giro	- €	- €
TOT. D TOTALE RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	1.923.728,17 €	231.487,36 €
E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
E.1 Proventi da distacco del personale	- €	- €
E.2 Altri proventi di supporto generale	187.196,80 €	391.061,98 €
TOT. E TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	187.196,80 €	391.061,98 €
TOT. A+B+C+D	4.594.753,05 €	2.864.031,20 €
TOTALE USCITE	4.472.824,56 €	2.480.811,81 €
TOTALE ENTRATE	4.594.753,05 €	2.864.031,20 €
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	121.928,49 €	383.219,39 €
IMPOSTE		
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)		
COSTI FIGURATIVI		
1 Da attività di interesse generale	- €	- €
2 Da attività diverse	4.048,00 €	- €
TOTALE COSTI	4.048,00 €	- €
PROVENTI FIGURATIVI		
1 Da attività di interesse generale	- €	- €
2 Da attività diverse	7.084,00 €	- €
TOTALE PROVENTI	7.084,00 €	- €

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA
Verbale del Collegio Sindacale del 19/06/2020

Il giorno 19 del mese di giugno, dell'anno 2020, alle ore 11,00 su convocazione del Presidente, si è riunito il Collegio Nazionale dei Sindaci, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Conto Consuntivo 2019
- 2) Varie ed eventuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106 del D.L. 17 marzo 2020, numero 18, convertito in Legge del 24 aprile 2020, numero 27, l'odierna riunione è tenuta in video conferenza, tramite il sistema Microsoft Skype. Tutti i membri del Collegio sindacale sono regolarmente collegati ed è possibile al Presidente: identificare gli intervenuti, permettergli di intervenire sugli argomenti in tempo reale, scambiare corrispondenza e carte di lavoro tramite apposito supporto telematico.

Sono presenti presso la sede della associazione per l'assistenza ai lavori del Collegio la Signora Cinzia GIOVANNETTI in qualità di economista; partecipa alla riunione, quale consulente della associazione, il dottor Fernando CIOTTI, commercialista, responsabile della redazione del conto consuntivo.

- 1) Approvazione Conto Consuntivo 2019

In merito al primo punto posto all'ordine del giorno, Il Collegio Sindacale esamina il conto consuntivo 2019 dell'Associazione allegato al presente verbale, di cui si dà lettura integrale, unitamente alla relazione del Presidente denominata "nota di missione allegata al rendiconto".

Preso atto della relazione della Società di Revisione Ria Grant Thornton, allegata al fascicolo di bilancio, il Collegio esprime parere favorevole, ai sensi dell'art.22 comma 3 dello Statuto, all'approvazione degli atti di cui innanzi e in particolare del Conto Consuntivo 2019 e rende la seguente relazione al Bilancio al 31/12/2019.

=0=

Relazione del Collegio Sindacale
al rendiconto chiuso il 31/12/2019

Il rendiconto chiuso al 31 dicembre 2019, è stato approvato collegialmente dall'ufficio di Presidenza in tempo utile per rendere la presente relazione in vista della convocazione dell'assemblea chiamata alla approvazione dell'elaborato oggetto di commento.

L'Ufficio di Presidenza ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 16 giugno 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, costituito da Stato Patrimoniale e Rendiconto di gestione
- nota di missione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata al rispetto delle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili applicabile agli *enti non profit*.

Nel corso delle verifiche periodiche e delle riunioni straordinarie, svolte durante l'anno appena trascorso, abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- acquisito dagli Amministratori e dal segretario Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Associazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire
- partecipato alle riunioni del Consiglio Nazionale, relativamente alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né abbiamo rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Associazione;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interne ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, prendiamo atto della redazione del bilancio dello scorso esercizio, sugli schemi pubblicati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dello scorso 18 aprile, che dovranno essere obbligatoriamente adottati a far data dal bilancio relativo alla annualità 2020. Ciò non di meno, dovendo inserire nel prossimo bilancio i dati relativi alla annualità oggetto di analisi, l'Ente ha ritenuto opportuno adeguarsi anticipatamente;
- vigilato sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dei sistemi di gestione del rischio, efficacia dei sistemi di controllo interno e di revisione interna;
- operato il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'Ente;
- monitorato l'idoneità delle procedure applicate alla revisione legale dei conti annuali e l'indipendenza della società di revisione legale (art. 19 D. Lgs. n. 39/2010).

Nella nostra qualità di organo di controllo, diamo atto che nel corso della annualità oggetto di osservazione:

- non sono pervenute denunce ex articolo 2408 Codice civile, né tantomeno esposti o

segnalazioni;

- non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge;
- non sono stati conferiti incarichi diversi dalla revisione legale dei conti alla Società incaricata, né tantomeno a soggetti ad essa collegata da rapporti continuativi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice civile.

L'avanzo di esercizio accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad Euro 121.928.

L'associazione con delibera del Consiglio Nazionale del 18 dicembre 2019, ha affidato l'attività di revisione legale dei conti, ad una società di revisione legale; tale incarico è stato affidato alla RIA GRANT THORNTON S.p.A., la quale è stata chiamata ad effettuare una complessiva valutazione dell'impianto contabile e verifica del bilancio, per agevolarsi nel compito di revisione che dovrà svolgere nel corrente esercizio, come disposto dall'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017.

La relazione della Società di Revisione legale relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è stata predisposta ed inviata al Collegio sindacale, in data 18 giugno 2020 e non evidenzia deviazioni significative, ovvero giudizi negativi.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

=0=

2) Varie ed eventuali

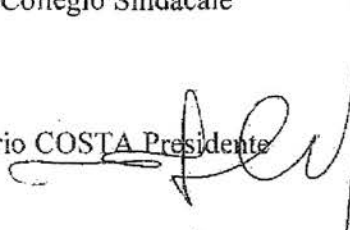
In relazione al secondo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente informa che sarebbe opportuno, ove non necessario, chiedere al Consiglio Nazionale di deliberare circa la corresponsione di un compenso, non solo ai sindaci effettivi, ma anche a lui stesso, quale Presidente del Collegio sindacale, stante il costante monitoraggio effettuato dagli Ordini professionali di appartenenza, volti a verificare l'erogazione di giusto compenso dei propri iscritti.

Il Collegio sindacale, preso atto di quanto riferito dal Presidente, si farà promotore presso il Consiglio Nazionale, affinché venga deliberato congruo compenso al Presidente per l'attività svolta, nella misura prevista dalle attuali disposizioni.

Terminato l'argomento sollevato dal Presidente, nessuno chiedendo la parola e null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 13,00, previa redazione, lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

Il Collegio Sindacale

Dottor Giorgio Rosario COSTA Presidente



Ragionier Francesco CORRADINI Sindaco effettivo



Dottor Renato COLOSI

Sindaco effettivo


A.N.E.D.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI
NEI CAMPI NAZISTI

Associazione con Personalità Giuridica
iscritta con il n. 1222 nel registro delle persone giuridiche
presso la Prefettura di Milano
Ente Morale riconosciuto con Dpr del 5.11.1968 n. 1.377
Sede sociale Milano, via Federico Confalonieri n. 14
codice fiscale 80117610156

Nota illustrativa del conto consuntivo per l'anno 2019

Signore Associate, Signori Associati,

il consuntivo sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta il rendiconto dell'attività svolta dalla nostra associazione nel 2019 sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.

Al sottoscritto spetta il compito di illustrare, con la presente nota, le principali voci di entrata e di uscita che hanno caratterizzato la gestione e di fornire le risposte ad eventuali richieste di chiarimenti.

Il risultato della gestione economica è un disavanzo di euro 73.405,96 mentre il risultato della gestione finanziaria è un disavanzo di euro 83.247,85.

Sul risultato della gestione economica e finanziaria incidono notevolmente i costi sostenuti per l'allestimento del Memoriale di Auschwitz a Firenze, che nel 2019 sono risultati pari a euro 128.624,88. In totale i costi sostenuti negli anni (dal 2015 al 2019) sono ammontati a euro 240.582,23 a fronte di una previsione di euro 250.000 in base alla quale avevamo iscritto un corrispondente importo nell'ambito del patrimonio netto.

E' doveroso evidenziare che il bilancio 2019, come i bilanci precedenti non tiene conto delle quote associative (che in passato costituivano una partita di giro a titolo di contributo a favore delle sezioni) in quanto, a seguito della modifica statutaria deliberata dal nostro Congresso Nazionale del novembre 2016, che riconosce piena autonomia gestionale e patrimoniale alle singole sezioni, le quote versate dagli associati rilevano direttamente nei bilanci delle stesse e vengono destinate a fornire loro, unitamente alle elargizioni di associati, ai contributi di enti a livello locale e ai contributi su specifici progetti erogati dall'ANED nazionale, la liquidità necessaria allo svolgimento delle attività istituzionali sul territorio (in molti casi comprendono l'abbonamento annuale alla rivista Triangolo Rosso).

Alla determinazione del disavanzo economico ha concorso, la partecipazione alle riunioni degli organismi internazionali e soprattutto il concorso alle spese relative all'organizzazione a Gorizia della riunione del comitato internazionale di Ravensbrück e al supporto finanziario alla realizzazione di progetti e iniziative di considerevole importanza a livello nazionale e internazionale.

Il bilancio della gestione economica evidenzia:

PROVENTI

I proventi di competenza ammontano complessivamente a euro 259.045,73, e sono rappresentati da:

- contributo di euro 192.226,40, determinato con atto del Governo n.130 del 18.11.2019, ai sensi delle disposizioni di cui ai commi da 40 a 44 dell'art. 1 della Legge 549/1995; accreditato sul nostro conto corrente in data 18 marzo 2020;
- contributo di euro 8.260,56, erogato dal Comune di Milano per l'allestimento della mostra dedicata a Nino Cruciani;
- contributi da privati, euro 50.395,00, di cui euro 50.000,00 corrispondono alla erogazione liberale effettuata da un soggetto privato, da destinare alla realizzazione di progetti specifici. Una prima *tranche* di detto contributo pari a euro 5.168,59 è stata utilizzata per l'acquisto dell'intera attrezzatura per video registrazione, utilizzabile, nell'immediato nel progetto relativo alla effettuazione delle interviste ai familiari di ex deportati nell'ambito di un progetto finalizzato alla acquisizione di testimonianze orali per la conservazione della memoria storica;
- altri proventi, euro 4.648,55, derivano da elargizioni di associati, associazioni e privati, dalla vendita di pubblicazioni e fazzoletti e da abbonamenti a Triangolo Rosso;
- proventi finanziari euro 3.5154,22 di cui euro 3.439,84 sono costituiti da interessi su titoli obbligazionari, estinti in corso d'anno.

Va infine notato che ad oggi non ci è stato erogato dallo Stato l'importo di circa 4.000 euro relativo 5 per mille a noi destinato dai nostri sostenitori

SPESE

Le spese di competenza ammontano complessivamente a euro 332.451,69 e comprendono:

- il costo del personale dipendente pari a euro 49.005,02, aumentato di euro 2.440,05 rispetto al 2018. Il costo del personale dipendente, che tiene conto dell'accantonamento al Tfr ha rappresentato il 14,74%, circa, delle spese annuali;
- come nell'anno precedente abbiamo utilizzato la collaborazione di giovani universitari nello svolgimento del servizio civile in collaborazione con ARCI Servizio Civile Lombardia. La quota di costo a carico di ANED è ammontata a euro 3.416,00,(aumento di euro 872,00);
- **attività istituzionali ordinarie e di funzionamento degli organi istituzionali**, pari a euro 116.345,78, ridotte complessivamente di euro 8.748,44 rispetto al 2018, è così suddiviso:
 - * mostre, convegni e pubblicazioni euro 19.756,71, (aumento di euro 5.735,32), tra cui si evidenziano: la mostra dedicata a Nino Cruciani (per la cui realizzazione abbiamo ottenuto un importante contributo dal Comune di Milano), la mostra Volti nei Lager, con la predisposizione e la stampa dei relativi cataloghi e delle copie distribuite alle nostre sezioni, la pubblicazione del

volume Criminali nel campo di concentramento di Bolzano, autore Costantino Di Sante, il dépliant a quattro facciate di presentazione del Memoriale di Auschwitz, stampato in ben 7.000 copie;

* pubblicazione della rivista Triangolo Rosso, euro 21.327,65 (aumento di euro 566,21), che ha impegnato l'8,23% delle entrate.

* attività internazionali, euro 26.501,24 (aumento di euro 17.821,03), Oltre ai convegni più sopra richiamate sono compresi i contributi di iscrizione ai comitati internazionali, il rimborso dei costi di trasferta dei delegati per le partecipazioni alle riunioni dei comitati. Un ringraziamento speciale va alla sezione di Empoli che è riuscita a organizzare e a finanziare quasi per intero la riunione del Comitato Internazionale di Mauthausen in quella città

* progetti e ricerche, euro 23.429,20 (riduzione di euro 11.070,80), comprende, oltre a piccole spese accessorie, il compenso di euro 8.500,00 per diritti d'autore ai ricercatori impegnati nel progetto sui deportati del campo di Bolzano, peraltro interamente finanziato dal comune di Bolzano con versamenti effettuati nel 2018 e 2020, il contributo di euro 3.691,70 alla sezione di Bologna per la realizzazione del progetto "Condannati Militari"; il contributo di euro 5.000,00 a titolo di cofinanziamento, con l'Università degli Studi della Toscana, di un assegno di ricerca biennale su "Pietro Terracina. Storia e memorie di un deportato di Auschwitz"; il compenso di euro 5.000,00, quale seconda *tranche* pagata alla associazione Lapsus per il progetto finalizzato alla realizzazione di un corso *on line* sulla storia della Deportazione, che ha preso avvio ad aprile 2020;

* contributi a sezioni deliberati dalla Presidenza, euro 11.083,10 (aumento di euro 6.083,10);

* riunioni Consiglio Nazionale, euro 14.247,88; (riduzione di euro 16.151,01). Nel corso del 2019 si sono tenute due riunioni del C.N., rispettivamente a Milano (marzo) e a Torino (ottobre). Il costo comprende i pernottamenti alberghieri, il noleggio delle sale, dei pullman e il rimborso spese di trasferta dei consiglieri partecipanti alle riunioni. La riduzione delle spese deriva dalla decisione di accorciare di un giorno la durata di tali riunioni;

- **attività istituzionali straordinarie:** Memoriale di Auschwitz, euro 128.624,88 (aumento di euro 101.821,02). Corrisponde all'impegno finanziario sostenuto nell'anno per il completamento dell'allestimento del Memoriale di a Firenze, per la la redazione, l'allestimento e il montaggio della grande mostra collocata al piano terra per le attività, legate alla sua inaugurazione, ivi compresa la comunicazione. Va notato che anche questa spesa straordinaria è irripetibile, e, come già quelle degli anni passati, per lo stesso progetto, è stata in gran parte sostenuta con in mezzi correnti dell'Associazione senza attingere, se non in minima parte alle riserve, che risultano sostanzialmente invariate rispetto al 2015.

- **spese di funzionamento** euro 30.878,59 (aumento di euro 3.903,72), comprendono le seguenti voci:

* elaborazione delle paghe dei dipendenti, della tenuta della contabilità e degli oneri connessi, euro 2.649,46 (riduzione di euro 192,64)

* compenso professionale del Revisore, euro 1.268,80, invariato;

* costi di fruizione della sede 2.772,00 (invariato), corrisponde a quanto corrisposto al Comune di Milano a titolo di rimborso spese di gestione della casa della Memoria;

* pulizie sede euro 3.660,00 (aumento di euro 305);

* prevenzione infortuni, costo del responsabile designato euro 854,00 (invariato);

* utenza telefonica, euro 1.363,70 (aumento di euro 661,83);

* acquisto cancelleria euro 1.382,44 (aumento di euro 19,20);

* postali e spedizioni euro 678,16 (riduzione 1.165,81)

* *hosting* manutenzione del sito, euro 1.952,00 (riduzione 2.500,00)

* spese diverse euro 13.996,81 (aumento 6.099,56), raggruppano tutte le spese residuali comprendenti tra l'altro la predisposizione grafica, la pubblicazione e l'invio del bilancio sociale (euro 4.925,68), il noleggio della fotocopiatrice (euro 1.647,61), l'ideazione grafica e la stampa dei calendari, messi a disposizione delle sezioni (euro 4.480,30), la stampa delle tessere (euro 1.514,02), la stampa dei biglietti di auguri (280,60), i rimborsi spese di trasferta, necrologi, corone e fiori, etc..... (euro 1.148,60)

- gli oneri bancari pari a euro 777,42 (diminuzione di euro 108,10) rappresentano le spese di tenuta conto e le commissioni riferite ai singoli pagamenti effettuati, addebitateci dalla banca di riferimento;

- gli oneri tributari euro 3.404,00 (aumento di euro 1.100,80) si riferiscono al costo dell'Irap che, nel per le associazioni senza scopo di lucro, viene determinata tenendo conto del totale lordo del costo del personale e dei compensi dei collaboratori di lavoro autonomo occasionale.

Nel conto della gestione finanziaria, sono evidenziati:

- i residui attivi (crediti) e passivi (debiti) al 31 dicembre 2018 riscossi e pagati nel corso del 2019;

- i residui attivi (crediti) e passivi (debiti) al 31 dicembre 2019 riscossi e pagati nell'esercizio 2020.

Vi posso assicurare che abbiamo ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa fiscale e previdenziale con il puntuale versamento delle ritenute Irpef e previdenziali sui compensi erogati ai dipendenti e ai collaboratori occasionali, ivi compresa la quota previdenziale a carico del datore di lavoro. Abbiamo inoltre ottemperato, tempestivamente, agli obblighi dichiarativi.

La nostra Associazione non ha compiuto operazioni commerciali e non ha corrisposto compensi ai componenti degli organismi dirigenti per l'espletamento del loro mandato, rispettando la propria natura di Associazione senza fini di lucro.

Milano, 31 marzo 2020

Il tesoriere

Marco Balestra

A.N.E.D.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI
NEI CAMPI NAZISTI

Associazione con Personalità Giuridica
iscritta con il n. 1222 nel registro delle persone giuridiche
presso la Prefettura di Milano
Ente Morale riconosciuto con Dpr del 5.11.1968 n. 1.377
Sede sociale Milano, via Federico Confalonieri n. 14
codice fiscale 80117610156

CONTO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2019
(valori espressi in euro)

CONTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

PROVENTI DI COMPETENZA

Contributo pubblico Min.Int.	192.226,40	
Altri contributi pubblici	8.260,56	
Altri contributi da privati	50.395,00	
Proventi finanziari	3.515,22	
Altri proventi	<u>4.648,55</u>	
Totale proventi di competenza	259.045,73	
Disavanzo della gestione economica	73.405,96	
A pareggio	<u>332.451,69</u>	

COSTI DI COMPETENZA

Costo del personale dipendente

Stipendi lordi	33.785,90	
Contributi previd. e assic.	9.614,62	
Accantonamento Tfr	2.386,87	
Premio INAIL	69,57	
Contributi ente bilaterale	236,06	
Spese varie personale	<u>2.912,00</u>	49.005,02

Costi servizio civile

Compensi erogati	3.416,00	3.416,00
------------------	----------	----------

Attività istituzionali ordinarie

Mostre, Convegni, pubblicazioni	19.756,71	
Triangolo Rosso	21.327,65	
Attività internazionale	26.501,24	
Progetti e ricerche	23.429,20	
Riunioni Cons.Naz.le	14.247,88	
Contributi a sezioni	<u>11.083,10</u>	116.345,78

Attività istituzionali straordinarie

Memoriale Auschwitz	128.624,88	128.624,88
---------------------	------------	------------

Spese di funzionamento

Elaborazione dati c/o terzi	2.649,76	
Compenso revisore	1.268,80	
Casa della Memoria	2.772,00	
Pulizie sede	3.660,00	
Tari	299,00	
Prevenzione-sicurezza	854,00	

Telefoniche	1.363,70	
Cancelleria	1.382,44	
Postali, spedizioni	678,16	
Hosting sito	1.952,00	
Spese diverse	13.996,81	
Arrotondamenti	1,92	30.878,59
Oneri finanziari		
Oneri bancari	777,42	777,42
Oneri tributari		
IRAP	3.404,00	3.404,00
Totale costi di competenza		332.451,69

CONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Disavanzo gestione economica 2018	-	73.405,96
Residui attivi (crediti) 31.12.2018		
Ministero Interno	193.939,30	
Erario c/ ritenute	0,52	+ 193.939,82
Residui passivi (debiti) 31.12.2018		
Creditori	1.542,60	
Inps c/ contributi	1.247,00	
accantonamento TFR	1.713,40	
Ente bilaterale	13,82	
Fornitori	16.135,41	- 20.652,23
Residui attivi 2019 (cediti) 31.12.2019		
Ministero Interno	192.226,40	
credito v/erario riv.Tfr	7,64	- 192.234,04
Residui passivi (debiti) 31.12.2019		
Debiti v/ fornitori	1.557,98	
Erario c/ Irap	544,00	
Accantonamento Tfr	2.386,87	
Inps c/ contributi	1.872,54	
Ente bilaterale	4,99	
Erario c/irpef dipendenti	794,18	
Dipendenti c/ retribuzioni	1.945,00	+ 9.108,56
Disavanzo Finanziario		- 83.243,85

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2019

ATTIVITA'

Beni strumentali	5.168,59
Banca Prossima	1.026.184,56
Credito per contributo Min.Int.	192.226,40
Cassa contanti	593,21
Erario irpef su rivalutazione tfr	<u>7,64</u>
Totale attivo	1.224.180,40

PASSIVITA'

Inps c/ contributi	1.872,54
Ente bilaterale	4,99
Erario ritenute dipendenti	794,18
Dipendenti c/ retribuzioni	1.945,00
Tfr dipendenti 2017	7.515,44
Erario c/ Irap	544,00
Fornitori	2.100,28
Patrimonio netto	1.132.809,93
F.do iniz. Istituzionali	150.000,00
disavanzo economico	<u>- 73.405,96</u>
	1.209.403,97
A pareggio	1.224.180,40

Il tesoriere
Marco Balestra

A.N.E.D.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Al Consiglio Nazionale della Associazione Nazionale ex deportati nei campi nazisti

Il sottoscritto Luca Giudici revisore dei conti nominato con il Congresso Nazionale ANED di Bolzano del 11 novembre 2016 attesta di avere preso in esame il conto consuntivo generale dell'anno 2019.

Il revisore dei conti, premesso quanto sopra, attesta quanto segue:

- A) Il rendiconto è stato compilato secondo i principi generalmente accettati e corrisponde alle risultanze della gestione. Per le varie poste è stata verificata in particolare la sequenza cronologica dei vari movimenti di spesa e di incasso accertandone l'andamento successivo;
- B) di aver acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- C) di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'associazione;
- D) nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi, rilievi od osservazioni meritevoli di menzione nella presente relazione;

Dall'esame particolareggiato del bilancio consuntivo e dei documenti annessi è risultato che:

- nel bilancio consuntivo sono esattamente riprese le risultanze dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- il Tesoriere ha annotato tutte le entrate che si sono verificate nel corso dell'esercizio;
- le spese sono state erogate e debitamente quietanzate e corredate dai prescritti documenti giustificativi e sono contenute nei limiti delle previsioni;
- i residui attivi e passivi sono stati verificati e sono effettivamente accertati in base alle vigenti norme di legge.

Il Tesoriere ha trasmesso la situazione amministrativa 2019 e dalla verifica sono emerse le seguenti risultanze:

PROVENTI DI COMPETENZA

Totale proventi	259.045,73
Disavanzo della gestione economica	73.405,96
A pareggio	332.451,69

COSTI DI COMPETENZA

Costo del personale dipendente	49.005,02
Costi servizio civile	3.416,00
Attività istituzionali ordinarie	116.345,78
Attività istituzionali straordinarie	128.624,88
Spese di funzionamento	30.878,59
oneri finanziari	777,42
Oneri tributari	3.404,00
Totale costi di competenza	332.451,69

CONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Disavanzo della gestione economica 2018	- 73.405,96
Residui attivi 31/12/2018	+ 193.939,82
Residui passivi 31/12/2018	- 20.652,23
Residui attivi 31/12/2019	- 192.234,04
Residui passivi 31/12/2019	+ 9.108,56
<u>Disavanzo</u>	<u>- 83.243,85</u>

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2019

ATTIVITA'

Beni strumentali	5.168,59
Banca Prossima	1.026.184,56
Credito per contributo Min.Int.	192.226,40
Cassa contanti	593,21
Erario irpef su rivalutazione tfr	7,64
Totale attivo	<u>1.224.180,40</u>

PASSIVITA'		
Inps c/ contributi		1.872,54
Ente bilaterale		4,99
Erario ritenute dipendenti		794,18
Dipendenti c/ retribuzioni		1.945,00
Tfr dipendenti 2017		7.515,44
Erario c/ Irap		544,00
Fornitori		2.100,28
Patrimonio netto	1.132.809,93	
F.do iniz. Istituzionali	150.000,00	
disavanzo economico	<u>- 73.405,96</u>	
		1.209.403,97
A pareggio		I.224.180,40

Nella nota illustrativa al bilancio consuntivo 2019, che lo correda, sono esposti dettagliatamente i criteri di valutazione e la composizione delle singole poste di bilancio.

Tutto ciò premesso, il revisore esprime un giudizio positivo per l'approvazione del bilancio consuntivo 2019 nel suo complesso, giudicando equilibrata la posizione finanziaria corrente e corretta ed efficiente la gestione del bilancio.

Il revisore dei conti, confermando quanto in precedenza rappresentato con la presente relazione

Attesta

la corrispondenza delle risultanze del bilancio consuntivo 2019 con le risultanze della gestione dell'esercizio 2019 esprimendo pertanto parere favorevole.

Bergamo 08/06/2020

IL REVISORE

Luca Giudici



Segreteria Nazionale

Sabato 27 giugno 2020 alle ore 8 presso la sede della Casa della Memoria di Milano il presidente Dario Venegoni e il segretario Leonardo Visco Gilardi hanno constatato che la riunione del Consiglio Nazionale dell'associazione era andata deserta.

Il Consiglio Nazionale si è quindi riunito in seconda convocazione sabato 27 giugno 2020 alle ore 10,30 sempre presso la casa della Memoria di Milano per discutere questo ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio consuntivo 2019
2. Delega al presidente e al tesoriere a operare sui conti correnti dell'associazione e sul conto titoli, anche investendo o disinvestendo una parte del patrimonio finanziario dell'associazione
3. Rinvio del Congresso Nazionale, già convocato per i giorni 23, 24 e 25 ottobre 2020 a Carpi;
4. Varie ed eventuali.

Risultano presenti il presidente Dario Venegoni, il segretario generale Leonardo Visco Gilardi e la consigliera Laura Tagliabue.

In apertura di seduta il presidente ha ricordato che è la prima riunione del Consiglio dopo la scomparsa della Presidente onoraria Vera Michelin Salomon. La sua figura manca molto a tutte e a tutti noi. La ricorderemo degnamente nel prossimo mese di ottobre, quando sarà anche presentata una pubblicazione dedicata alla sua lunga vita di donna coraggiosa che è in preparazione. In seguito alla sua scomparsa il numero dei consiglieri nazionali in carica scende da 70 a 69.

Sono scomparsi recentemente anche Aldo Montefiori, ex deportato a Bolzano, e Renato Salvetti, di Flossenburg, attivo da molti anni nelle celebrazioni che ogni anno si svolgono in quel campo e con i ragazzi, specie nel Piemonte. A tutti gli ex deportati scomparsi in questi anni l'ANED dedica un pensiero grato e commosso.

E' stata quindi data lettura del Bilancio 2019 (allegato 1) e della relativa relazione illustrativa del tesoriere Marco Balestra (allegato 2), che sono stati inviati per tempo a tutti i consiglieri, al proviviro e al revisore, il quale ha inviato a sua volta una relazione di approvazione (allegato 3).

Il presidente ha invitato i presenti a prendere atto che su questi documenti tutti gli aventi diritto hanno avuto la possibilità di discutere per via telematica, e che sempre per via telematica hanno risposto esprimendo il proprio parere su questa proposta di risoluzione:

Il Consiglio Nazionale dell'ANED, riunito a Milano il giorno 27 giugno 2020, approva il Bilancio 2019 dell'Associazione così come illustrato dal tesoriere.

Si prende atto che su questo punto si sono espressi 55 consiglieri su 69 aventi diritto, con il seguente esito: favorevoli 55, contrari 0, astenuti 0. Il Bilancio 2019 è quindi approvato all'unanimità.

Si è quindi passati agli altri punti all'ordine del giorno.

2 Delega al presidente e al tesoriere dell'associazione a operare sui conti correnti dell'associazione, anche investendo o disinvestendo una parte del patrimonio finanziario

Il presidente ha ricordato il dibattito che si è svolto per via telematica tra i consiglieri su questo punto, che ha portato il Comitato di presidenza a presentare una nuova proposta di delibera che è stata sottoposta per via telematica al voto del Consiglio nazionale:

Il Consiglio Nazionale dell'ANED, riunito a Milano il giorno 27 giugno 2020,

preso atto di quanto stabilito dall'Art. 11 dello Statuto associativo, che recita: "il Tesoriere ha il compito di sovrintendere, d'intesa con il Comitato di Presidenza, alle attività patrimoniali, amministrative e finanziarie del Consiglio Nazionale";

preso atto che le attuali disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari non danno alcun apprezzabile frutto,

delibera di disporre l'utilizzo di parte delle proprie disponibilità, fino ad un massimo complessivo di euro 900.000,00 (euro novecentomila mila), al fine di investire in attività finanziarie, dandone mandato al Tesoriere d'intesa con il Comitato di Presidenza.

Si prende atto che su questo punto si sono espressi 55 su 69 aventi diritto, con il seguente esito: favorevoli 52 contrari 1, astenuti 2. La risoluzione è stata quindi approvata a larghissima maggioranza.

Si è passati quindi al successivo punto all'ordine del giorno:

3. Rinvio del Congresso Nazionale, già convocato per i giorni 23, 24 e 25 ottobre 2020 a Carpi;

Su questo punto il presidente ha richiamato la relazione inviata da tempo a tutti gli aventi diritto:

Dal giorno in cui a Torino abbiamo deciso di convocare a Carpi per l'autunno di quest'anno il nostro XVII Congresso Nazionale è letteralmente cambiato il mondo. Usciamo da tre mesi di una lunga, drammatica quarantena, costellata da decine di migliaia di morti per una epidemia che ha interessato anche diversi di noi.

Tutte le attività tradizionali della nostra associazione – le riunioni, le manifestazioni pubbliche, i viaggi nei campi con i giovani, ecc. – sono state bruscamente interrotte, e nessuno sa prevedere quando si potrà prevedere di tornare alla normalità.

Oggi una riunione come quella che avevamo progettato, con 150 delegati e decine di invitati in una sala chiusa, per diversi giorni, con una manifestazione in un grande teatro aperta alla cittadinanza, semplicemente sarebbe impossibile da organizzare. E nessuno può ragionevolmente prevedere cosa sarà o non sarà possibile fare di qui a 4 mesi. D'altra parte la previsione di una possibile recrudescenza della pandemia nel prossimo autunno-inverno ci obbliga a essere prudenti. I primi mesi di quest'anno sono stati i più drammatici sul fronte della pandemia, infine: non sembra prudente programmare in quel periodo dell'anno prossimo un appuntamento per noi così significativo. Di qui la proposta di rinviare il Congresso di un anno, al settembre-ottobre 2021.

Questa scelta appare tanto più logica alla luce del ritardo nella approvazione da parte del governo dei decreti attuativi del Terzo Settore. Solo il Congresso Nazionale ha il potere di modificare lo

Statuto (come la riforma ci imporrà di fare), ma oggi il panorama normativo è ancora troppo nebuloso per consentirci di compiere scelte definitive. Rischieremmo, in altre parole, di essere costretti a riunire comunque il Congresso l'anno prossimo per approvare le necessarie variazioni dello Statuto, anche se a ottobre di quest'anno riuscissimo a riunire il Congresso ordinario.

Appare a tutti evidente che il nostro prossimo Congresso non potrà essere un appuntamento di *routine*: non potremo limitarci a raccontarci cosa stiamo facendo, certi che tutto proseguirà come sempre. La scomparsa di tanta parte dei testimoni; la crescita in Italia e nel mondo di un forte movimento razzista, xenofobo e fascista; la crisi economica prodotta dalla epidemia, con le sue inevitabili tensioni sociali; e lo stesso allontanarsi nel tempo delle vicende che sono all'origine della nostra associazione ci impongono un ripensamento a 360 gradi del nostro ruolo, della nostra politica, degli strumenti che utilizziamo, delle alleanze che possiamo stringere nel futuro.

Ora che possiamo riprendere gradualmente le nostre attività dopo la lunga pausa che ci è stata imposta dovremo programmare anche una serie di appuntamenti di studio e di confronto sulle nostre prospettive, sulla nostra stessa esistenza, per fare del prossimo Congresso nazionale non tanto un punto d'arrivo quanto una occasione di una decisa ripartenza.

Per questi motivi chiediamo ai Consiglieri nazionali di esprimersi su questo ordine del giorno:

Il Consiglio Nazionale dell'ANED, riunito a Milano il giorno 27 giugno 2020, in considerazione della situazione creatasi a seguito dell'epidemia delibera di rinviare di un anno il XVII Congresso Nazionale dell'Associazione, già convocato per i giorni 23, 24 e 25 ottobre 2020 a Carpi.

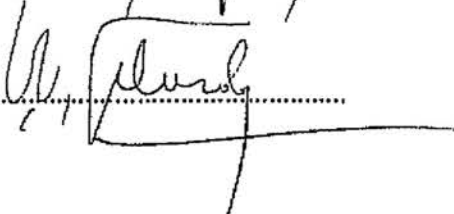
La data e il luogo in cui si svolgerà il Congresso saranno decisi in una delle prossime riunioni del Consiglio Nazionale.

Si prende atto che su questo punto si sono espressi 55 su 69 aventi diritto, con il seguente esito: favorevoli 55, contrari 0, astenuti 0. Il rinvio del Congresso Nazionale all'ottobre 2021 è stato quindi approvato all'unanimità.

In conclusione il presidente ha ringraziato il Consiglio Nazionale per la prova di attenzione e di partecipazione data anche in questa occasione, sia pure attraverso canali telematici. Speriamo di tornare presto a riunirci di persona, perché la nostra associazione vive anche di contatti umani e della grande solidarietà che ci lega gli uni agli altri.

Non essendoci altro da deliberare, la riunione viene chiusa alle 11,02.

Il presidente..... 

Il segretario..... 

Milano, 27 giugno 2020

ANED
CONSIGLIO NAZIONALE 27 GIUGNO 2020 MILANO

Nominativo	Carica	Sezione	VOTO ON LINE	VOTO TELEFONICO
ACCIARIANI Maria Chiara	Consigliere Nazionale	TORINO	3 SI	
ASCOLI Maurizio	Consigliere Nazionale	ROMA	3 SI	
BAITAGA	Consigliere Nazionale	RONCHI DEI LEGIONARI	3 SI	
BALESTRA Marco	Consigliere Nazionale	UDINE	3 SI	
BANFI Giovanni	Consigliere Nazionale	MILANO		3 SI
BERNARDINI Carlo	Consigliere Nazionale	MONTELUCE	NON PERVENUTO	
BERZUINI Angela	Consigliere Nazionale	BOLOGNA		3 SI
BOLLA Maria	Consigliere Nazionale	SARONA - IMPERIA	3 SI	
BRACEGO Milena	Consigliere Nazionale	SESTO SAN GIOVANNI - MONZA	3 SI	
BRUNELLI Camilla	Consigliere Nazionale	PRATO	3 SI	
BURELLI Claudio	Consigliere Nazionale	UDINE	3 SI	
BUSSOLA Alessia	Consigliere Nazionale	VERONA	3 SI	
CANDOTTO Mario	Consigliere Nazionale	RONCHI DEI LEGIONARI	NON PERVENUTO	
CANTONI Gianpaolo	Consigliere Nazionale	PARMA	NON PERVENUTO	
CATAGNI Marinella	Consigliere Nazionale	EMPOLI	3 SI	
CECOTTI Franco	Consigliere Nazionale	TRIESTE	PUNTO 1 e 3 SI PUNTO 2 ASTENUTO	
CERVONE Rossana	Consigliere Nazionale	SAVONA - IMPERIA	3 SI	
CIUCCO Paolo	Consigliere Nazionale	BERGAMO	3 SI	
COLLE NICOLE Giorgio	Consigliere Nazionale	ROVERO	3 SI	
COLLE OSBO Roberta	Consigliere Nazionale	NOVA	3 SI	
COL PALIZIA	Consigliere Nazionale	FORLENONE	3 SI	
DI MARCO Germano	Consigliere Nazionale	ALTAVILLA SILENTINA	3 SI	
DI VEROLI ANDREA	Consigliere Nazionale	ROMA	3 SI	
DUCCI Alessio	Consigliere Nazionale	FIRENZE	3 SI	
FABELLO Silvana	Consigliere Nazionale	MILANO	3 SI	
FERDEGHENI Nadia	Consigliere Nazionale	LA SPEZIA		3 SI
FERRATO Oriana	Consigliere Nazionale	LA SPEZIA	3 SI	
FUCILE Giuseppe	Consigliere Nazionale	GENOVA	NON PERVENUTO	
FURORE JUAN	Consigliere Nazionale	BRESCIA	3 SI	
GELATTI Agide	Consigliere Nazionale	BRESCIA	3 SI	
GELONI Laura	Consigliere Nazionale	PISA	PUNTO 1 e 3 SI PUNTO 2 CONTRARIO	
GELONI Paolo	Consigliere Nazionale	PISA	NON PERVENUTO	
GIBELLINI Sergio	Consigliere Nazionale	GENOVA	3 SI	
GIACANTE Muccio	Consigliere Nazionale	MILANO	3 SI	
GRAVA Andrea	Consigliere Nazionale	FORLENONE	NON PERVENUTO	
IARFATE Eugenio	Consigliere Nazionale	ROMA	3 SI	
IOZZELLI Enrico	Consigliere Nazionale	PRATO	NON PERVENUTO	
LANZINI Tiziano	Consigliere Nazionale	FIRENZE	NON PERVENUTO	
LAURENZI Ambra	Consigliere Nazionale	ROMA	3 SI	
LICITRI Emma	Consigliere Nazionale	ROMA	3 SI	
LORENZETTI Guido	Consigliere Nazionale	MILANO	3 SI	
MAIORELLI Barbara	Consigliere Nazionale	BOLOGNA	3 SI	
MANTELLI ASSI Alessio	Consigliere Nazionale	EMPOLI	3 SI	
MARCHIO' Giovanni	Consigliere Nazionale	CUNEO	3 SI	
MARIS Flavia	Consigliere Nazionale	MILANO	3 SI	
MARIS Gianluca	Consigliere Nazionale	MILANO	3 SI	
MASOERO Maria Rosa	Consigliere Nazionale	TERNO	3 SI	
MONACO LUCIO	Consigliere Nazionale	TORINO	3 SI	
MORETTO Tullia	Consigliere Nazionale	BOLOGNA	3 SI	
NANUT Daria	Consigliere Nazionale	TRIESTE	PUNTO 1 e 3 SI PUNTO 2 ASTENUTO	
OLCRINI Giorgio	Consigliere Nazionale	SESTO SAN GIOVANNI - MONZA		3 SI
ORTIS Giovanni	Consigliere Nazionale	UDINE	3 SI	
PAVA Aldo	Consigliere Nazionale	ROMA	3 SI	
PICCOLI Laura	Consigliere Nazionale	FIRENZE	NON PERVENUTO	
PIZZONI Maria	Consigliere Nazionale	FOLIGNO	3 SI	
PRIOLO Irene	Consigliere Nazionale	BOLOGNA	NON PERVENUTO	
QUAGRI Valeria	Consigliere Nazionale	BOLOGNA	NON PERVENUTO	
ROCCO Mariella	Consigliere Nazionale	BOLOGNA	3 SI	
ROVA Virgilio	Consigliere Nazionale	EMPOLI	NON PERVENUTO	
BARTI Renato	Consigliere Nazionale	MILANO	3 SI	
SARVINI Marco	Consigliere Nazionale	PARMA	3 SI	
STEINER Anna	Consigliere Nazionale	MILANO	NON PERVENUTO	
STEINER Marco	Consigliere Nazionale	MILANO	3 SI	
TAGLIASUE Laura	Consigliere Nazionale	SESTO SAN GIOVANNI - MONZA	3 SI	
TOSI Fabrizio	Consigliere Nazionale	BOLOGNA	3 SI	
VALOTA Giuseppe	Consigliere Nazionale	SESTO SAN GIOVANNI - MONZA	3 SI	
VALPIANA Tiziana	Consigliere Nazionale	VERONA	3 SI	
VENEGONI Danilo	Consigliere Nazionale	MILANO		3 SI
VISCO GILARDI Leonardo	Consigliere Nazionale	MILANO	3 SI	

ANED
CONSIGLIO NAZIONALE 27 GIUGNO 2020

Nominativo	Carica	Sezione	SABATO 27 GIUGNO
ACCIARINI Maria Chiara	Consigliere Nazionale	TORINO	
ASCOLI Maurizio	Consigliere Nazionale	ROMA	
BAIT Ada	Consigliere Nazionale	RONCHI DEI LEGIONARI	
BALESTRA Marco	Consigliere Nazionale	UDINE	
BANFI Giuliano	Consigliere Nazionale	MILANO	
BERNARDINI Carlo	Consigliere Nazionale	MONSELICE	
BERZUINI Angela	Consigliere Nazionale	BOLOGNA	
BOLLA Maria	Consigliere Nazionale	SAVONA - IMPERIA	
BRACESCO Milena	Consigliere Nazionale	SESTO SAN GIOVANNI - MONZA	
BRUNELLI Camilla	Consigliere Nazionale	PRATO	
BURELLI Claudio	Consigliere Nazionale	UDINE	
BUSSOLA Alessia	Consigliere Nazionale	VERONA	
CANDOTTO Mario	Consigliere Nazionale	RONCHI DEI LEGIONARI	
CANTONI Gianpaolo	Consigliere Nazionale	PARMA	
CATAGNI Marinella	Consigliere Nazionale	EMPOLI	
CECOTTI Franco	Consigliere Nazionale	TRIESTE	
CERVONE Rosanna	Consigliere Nazionale	SAVONA - IMPERIA	
CUCCO Paolo	Consigliere Nazionale	BERGAMO	
DALLE MOLLE Giorgio	Consigliere Nazionale	SCHIO	

ANED
CONSIGLIO NAZIONALE 27 GIUGNO 2020

Nominativo	Carica	Sezione	SABATO 27 GIUGNO
DALL'OSSO Roberta	Consigliere Nazionale	IMOLA	
DEL COL Patrizia	Consigliere Nazionale	PORDENONE	
DI MARCO Germano	Consigliere Nazionale	ALTAVILLA SILENTINA	
DI VEROLI Grazia	Consigliere Nazionale	ROMA	
DUCCI Alessio	Consigliere Nazionale	FIRENZE	
FABELLO Silvana	Consigliere Nazionale	MILANO	
FERDEGHINI Nadia	Consigliere Nazionale	LA SPEZIA	
FERRATO Doriana	Consigliere Nazionale	LA SPEZIA	
FUCILE Giuseppe	Consigliere Nazionale	GENOVA	
FURORE JUAN	Consigliere Nazionale	BRESCIA	
GELATTI Agide	Consigliere Nazionale	BRESCIA	
GELONI Laura	Consigliere Nazionale	PISA	
GELONI Paolo	Consigliere Nazionale	PISA	
GIBELLINI Sergio	Consigliere Nazionale	GENOVA	
GIGANTE Miuccia	Consigliere Nazionale	MILANO	
GRAVA Andrea	Consigliere Nazionale	PORDENONE	
IAFRATE Eugenio	Consigliere Nazionale	ROMA	
IOZZELLI Enrico	Consigliere Nazionale	PRATO	
LANZINI Tiziano	Consigliere Nazionale	FIRENZE	

ANED
CONSIGLIO NAZIONALE 27 GIUGNO 2020

Nominativo	Carica	Sezione	SABATO 27 GIUGNO
LAURENZI Ambra	Consigliere Nazionale	ROMA	
LICITRI Erminia	Consigliere Nazionale	ROMA	
LORENZETTI Guido	Consigliere Nazionale	MILANO	
MAIORELLI Barbara	Consigliere Nazionale	BOLOGNA	
MANTELLASSI Alessio	Consigliere Nazionale	EMPOLI	
MARCHIO' Giovanni	Consigliere Nazionale	CUNEO	
MARIS Floriana	Consigliere Nazionale	MILANO	
MARIS Gianluca	Consigliere Nazionale	MILANO	
MASOERO Maria Rosa	Consigliere Nazionale	TORINO	
MICHELIN SALOMON Vera	Consigliere Nazionale	ROMA	
MONACO LUCIO	Consigliere Nazionale	TORINO	
MORETTO Tullia	Consigliere Nazionale	BOLOGNA	
NANUT Dunja	Consigliere Nazionale	TRIESTE	
OLDRINI Giorgio	Consigliere Nazionale	SESTO SAN GIOVANNI - MONZA	
ORTIS Giovanni	Consigliere Nazionale	UDINE	
PAVIA Aldo	Consigliere Nazionale	ROMA	
PICCIOLI Laura	Consigliere Nazionale	FIRENZE	
PIZZONI Maria	Consigliere Nazionale	FOLIGNO	
PRIOLO Irene	Consigliere Nazionale	BOLOGNA	

ANED
CONSIGLIO NAZIONALE 27 GIUGNO 2020

Nominativo	Carica	Sezione	SABATO 27 GIUGNO
QUADRI Valeria	Consigliere Nazionale	BOLOGNA	
ROCCO Mariella	Consigliere Nazionale	EBOLI	
ROVALI Virgilio	Consigliere Nazionale	EMPOLI	
SARTI Renato	Consigliere Nazionale	MILANO	
SAVINI Marco	Consigliere Nazionale	PAVIA	
STEINER Anna	Consigliere Nazionale	MILANO	
STEINER Marco	Consigliere Nazionale	MILANO	
TAGLIABUE Laura	Consigliere Nazionale	SESTO SAN GIOVANNI - MONZA	<i>Laura Tagliabue</i>
TOSI Fabrizio	Consigliere Nazionale	BOLOGNA	
VALOTA Giuseppe	Consigliere Nazionale	SESTO SAN GIOVANNI - MONZA	
VALPIANA Tiziana	Consigliere Nazionale	VERONA	
VENEGONI Dario	Consigliere Nazionale	MILANO	<i>Dario Venegoni</i>
VISCO GILARDI Leonardo	Consigliere Nazionale	MILANO	<i>Leonardo Visco Gilardi</i>

ANED
CONSIGLIO NAZIONALE 27 GIUGNO 2020

Nominativo	Carica	Sezione	SABATO 27 GIUGNO
FALCO Simona	Collegio del Probiviri	SAVONA	
FERRANTE Riccardo	Collegio del Probiviri	MILANO	
LUZZI CONTI FULVIO	Collegio del Probiviri	UDINE	
MARUFFI Susanna	Collegio del Probiviri	TORINO	
MICHELUCCI Alberto	Collegio del Probiviri	EMPOU	
SALMONI Gilberto	Contiatio d'Onore	GENOVA	
STANZIONE Mirella	Contiatio d'Onore	ROMA	
TRIVELLIN Ennio	Contiatio d'Onore	VERONA	
GIUDICI Luca	Revisore del Conti		
BIFFI Ionna	Invitato Permanente	SESTO SAN GIOVANNI - MONZA	
BERTOLI Marco	Invitato Permanente	FONDAZIONE MEMORIA DEPORTAZIONE	
FIZZI Nadia	Invitata	EMPOU	
IACCHINI Flavia	Invitata	RONCHI DEI LEGIONARI	
BIFFI Ionna	Invitato Permanente	SESTO SAN GIOVANNI - MONZA	
FRIZZI Nadia	Invitato	EMPOU	
BANDINI EMMA	Invitato	FIRENZE	
ANZIDEO Giuseppe	Invitato	FOLIGNO	
KRAUS Miryam	Invitato	GENOVA	
CIUFFREDA Anna	Invitato	MILANO	
GARAVINI Chiara	Invitato	ROMA	
MARCUZZI Vilma	Invitato	RONCHI DEI LEGIONARI	
SPONTON Mario	Invitato	RONCHI DEI LEGIONARI	
IACCHINI Flavia	Invitato	RONCHI DEI LEGIONARI	
VISENTIN Gianni	Invitato	RONCHI DEI LEGIONARI	

A.N.E.D.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI
NEI CAMPI NAZISTI

Associazione con Personalità Giuridica
iscritta con il n. 1222 nel registro delle persone giuridiche
presso la Prefettura di Milano
Ente Morale riconosciuto con Dpr del 5.11.1968 n. 1.377
Sede sociale Milano, via Federico Confalonieri n. 14
codice fiscale 80117610156

CONTO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2019
(valori espressi in euro)

CONTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

PROVENTI DI COMPETENZA

Contributo pubblico Min.Int.	192.226,40	
Altri contributi pubblici	8.260,56	
Altri contributi da privati	50.395,00	
Proventi finanziari	3.515,22	
Altri proventi	4.648,55	
Totale proventi di competenza	259.045,73	
Disavanzo della gestione economica	73.405,96	
A pareggio	332.451,69	

COSTI DI COMPETENZA

Costo del personale dipendente

Stipendi lordi	33.785,90	
Contributi previd. e assic.	9.614,62	
Accantonamento Tfr	2.386,87	
Premio INAIL	69,57	
Contributi ente bilaterale	236,06	
Spese varie personale	2.912,00	49.005,02

Costi servizio civile

Compensi erogati	3.416,00	3.416,00
------------------	----------	----------

Attività istituzionali ordinarie

Mostre, Convegni, pubblicazioni	19.756,71	
Triangolo Rosso	21.327,65	
Attività internazionale	26.501,24	
Progetti e ricerche	23.429,20	
Riunioni Cons.Naz.le	14.247,88	
Contributi a sezioni	11.083,10	116.345,78

Attività istituzionali straordinarie

Memoriale Auschwitz	128.624,88	128.624,88
---------------------	------------	------------

Spese di funzionamento

Elaborazione dati c/o terzi	2.649,76	
Compenso revisore	1.268,80	
Casa della Memoria	2.772,00	
Pulizie sede	3.660,00	
Tari	299,00	
Prevenzione-sicurezza	854,00	

Telefoniche	1.363,70	
Cancelleria	1.382,44	
Postali, spedizioni	678,16	
Hosting sito	1.952,00	
Spese diverse	13.996,81	
Arrotondamenti	1,92	30.878,59
Oneri finanziari		
Oneri bancari	777,42	777,42
Oneri tributari		
IRAP	3.404,00	3.404,00
Totale costi di competenza		332.451,69

CONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Disavanzo gestione economica 2018	- 73.405,96
Residui attivi (crediti) 31.12.2018	
Ministero Interno	193.939,30
Erario c/ ritenute	0,52 + 193.939,82

Residui passivi (debiti) 31.12.2018	
Creditori	1.542,60
Inps c/ contributi	1.247,00
accantonamento TFR	1.713,40
Ente bilaterale	13,82
Fornitori	16.135,41 - 20.652,23

Residui attivi 2019 (cediti) 31.12.2019	
Ministero Interno	192.226,40
credito v/erario riv.Tfr	7,64 - 192.234,04

Residui passivi (debiti) 31.12.2019	
Debiti v/ fornitori	1.557,98
Erario c/ Irap	544,00
Accantonamento Tfr	2.386,87
Inps c/ contributi	1.872,54
Ente bilaterale	4,99
Erario c/irpef dipendenti	794,18
Dipendenti c/ retribuzioni	1.945,00 + 9.108,56
Disavanzo Finanziario	- 83.243,85

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2019

ATTIVITA'

Beni strumentali	5.168,59
Banca Prossima	1.026.184,56
Credito per contributo Min.Int.	192.226,40
Cassa contanti	593,21
Erario irpef su rivalutazione tfr	<u>7,64</u>
Totale attivo	1.224.180,40

PASSIVITA'

Inps c/ contributi	1.872,54
Ente bilaterale	4,99
Erario ritenute dipendenti	794,18
Dipendenti c/ retribuzioni	1.945,00
Tfr dipendenti 2017	7.515,44
Erario c/ Irap	544,00
Fornitori	2.100,28
Patrimonio netto	1.132.809,93
F.do iniz. Istituzionali	150.000,00
disavanzo economico	<u>- 73.405,96</u>
	1.209.403,97
A pareggio	1.224.180,40

Il tesoriere
Marco Balestra

A.N.E.D.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI
NEI CAMPI NAZISTI

Associazione con Personalità Giuridica
iscritta con il n. 1222 nel registro delle persone giuridiche
presso la Prefettura di Milano
Ente Morale riconosciuto con Dpr del 5.11.1968 n. 1.377
Sede sociale Milano, via Federico Confalonieri n. 14
codice fiscale 80117610156

Nota illustrativa del conto consuntivo per l'anno 2019

Signore Associate, Signori Associati,

il consuntivo sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta il rendiconto dell'attività svolta dalla nostra associazione nel 2019 sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.

Al sottoscritto spetta il compito di illustrare, con la presente nota, le principali voci di entrata e di uscita che hanno caratterizzato la gestione e di fornire le risposte ad eventuali richieste di chiarimenti.

Il risultato della gestione economica è un disavanzo di euro 73.405,96 mentre il risultato della gestione finanziaria è un disavanzo di euro 83.247,85.

Sul risultato della gestione economica e finanziaria incidono notevolmente i costi sostenuti per l'allestimento del Memoriale di Auschwitz a Firenze, che nel 2019 sono risultati pari a euro 128.624,88. In totale i costi sostenuti negli anni (dal 2015 al 2019) sono ammontati a euro 240.582,23 a fronte di una previsione di euro 250.000 in base alla quale avevamo iscritto un corrispondente importo nell'ambito del patrimonio netto.

E' doveroso evidenziare che il bilancio 2019, come i bilanci precedenti non tiene conto delle quote associative (che in passato costituivano una partita di giro a titolo di contributo a favore delle sezioni) in quanto, a seguito della modifica statutaria deliberata dal nostro Congresso Nazionale del novembre 2016, che riconosce piena autonomia gestionale e patrimoniale alle singole sezioni, le quote versate dagli associati rilevano direttamente nei bilanci delle stesse e vengono destinate a fornire loro, unitamente alle elargizioni di associati, ai contributi di enti a livello locale e ai contributi su specifici progetti erogati dall'ANED nazionale, la liquidità necessaria allo svolgimento delle attività istituzionali sul territorio (in molti casi comprendono l'abbonamento annuale alla rivista Triangolo Rosso).

Alla determinazione del disavanzo economico ha concorso, la partecipazione alle riunioni degli organismi internazionali e soprattutto il concorso alle spese relative all'organizzazione a Gorizia della riunione del comitato internazionale di Ravensbrück e al supporto finanziario alla realizzazione di progetti e iniziative di considerevole importanza a livello nazionale e internazionale.

Il bilancio della gestione economica evidenzia:

PROVENTI

I proventi di competenza ammontano complessivamente a euro 259.045,73, e sono rappresentati da:

- contributo di euro 192.226,40, determinato con atto del Governo n.130 del 18.11.2019, ai sensi delle disposizioni di cui ai commi da 40 a 44 dell'art. 1 della Legge 549/1995; accreditato sul nostro conto corrente in data 18 marzo 2020;
- contributo di euro 8.260,56, erogato dal Comune di Milano per l'allestimento della mostra dedicata a Nino Cruciani;
- contributi da privati, euro 50.395,00, di cui euro 50.000,00 corrispondono alla erogazione liberale effettuata da un soggetto privato, da destinare alla realizzazione di progetti specifici. Una prima *tranche* di detto contributo pari a euro 5.168,59 è stata utilizzata per l'acquisto dell'intera attrezzatura per video registrazione, utilizzabile, nell'immediato nel progetto relativo alla effettuazione delle interviste ai familiari di ex deportati nell'ambito di un progetto finalizzato alla acquisizione di testimonianze orali per la conservazione della memoria storica;
- altri proventi, euro 4.648,55, derivano da elargizioni di associati, associazioni e privati, dalla vendita di pubblicazioni e fazzoletti e da abbonamenti a Triangolo Rosso;
- proventi finanziari euro 3.5154,22 di cui euro 3.439,84 sono costituiti da interessi su titoli obbligazionari, estinti in corso d'anno.

Va infine notato che ad oggi non ci è stato erogato dallo Stato l'importo di circa 4.000 euro relativo 5 per mille a noi destinato dai nostri sostenitori

SPESE

Le spese di competenza ammontano complessivamente a euro 332.451,69 e comprendono:

- il costo del personale dipendente pari a euro 49.005,02, aumentato di euro 2.440,05 rispetto al 2018. Il costo del personale dipendente, che tiene conto dell'accantonamento al Tfr ha rappresentato il 14,74%, circa, delle spese annuali;
- come nell'anno precedente abbiamo utilizzato la collaborazione di giovani universitari nello svolgimento del servizio civile in collaborazione con ARCI Servizio Civile Lombardia. La quota di costo a carico di ANED è ammontata a euro 3.416,00,(aumento di euro 872,00);
- **attività istituzionali ordinarie e di funzionamento degli organi istituzionali**, pari a euro 116.345,78, ridotte complessivamente di euro 8.748,44 rispetto al 2018, è così suddiviso:
 - * mostre, convegni e pubblicazioni euro 19.756,71, (aumento di euro 5.735,32), tra cui si evidenziano: la mostra dedicata a Nino Cruciani (per la cui realizzazione abbiamo ottenuto un importante contributo dal Comune di Milano), la mostra Volti nei Lager, con la predisposizione e la stampa dei relativi cataloghi e delle copie distribuite alle nostre sezioni, la pubblicazione del

volume Criminali nel campo di concentramento di Bolzano, autore Costantino Di Sante, il dépliant a quattro facciate di presentazione del Memoriale di Auschwitz, stampato in ben 7.000 copie;

* pubblicazione della rivista Triangolo Rosso, euro 21.327,65 (aumento di euro 566,21), che ha impegnato l'8,23% delle entrate.

* attività internazionali, euro 26.501,24 (aumento di euro 17.821,03), Oltre ai convegni più sopra richiamate sono compresi i contributi di iscrizione ai comitati internazionali, il rimborso dei costi di trasferta dei delegati per le partecipazioni alle riunioni dei comitati. Un ringraziamento speciale va alla sezione di Empoli che è riuscita a organizzare e a finanziare quasi per intero la riunione del Comitato Internazionale di Mauthausen in quella città

* progetti e ricerche, euro 23.429,20 (riduzione di euro 11.070,80), comprende, oltre a piccole spese accessorie, il compenso di euro 8.500,00 per diritti d'autore ai ricercatori impegnati nel progetto sui deportati del campo di Bolzano, peraltro interamente finanziato dal comune di Bolzano con versamenti effettuati nel 2018 e 2020, il contributo di euro 3.691,70 alla sezione di Bologna per la realizzazione del progetto "Condannati Militari"; il contributo di euro 5.000,00 a titolo di cofinanziamento, con l'Università degli Studi della Tuscia, di un assegno di ricerca biennale su "Pietro Terracina. Storia e memorie di un deportato di Auschwitz"; il compenso di euro 5.000,00, quale seconda *tranche* pagata alla associazione Lapsus per il progetto finalizzato alla realizzazione di un corso *on line* sulla storia della Deportazione, che ha preso avvio ad aprile 2020;

* contributi a sezioni deliberati dalla Presidenza, euro 11.083,10 (aumento di euro 6.083,10);

* riunioni Consiglio Nazionale, euro 14.247,88; (riduzione di euro 16.151,01). Nel corso del 2019 si sono tenute due riunioni del C.N., rispettivamente a Milano (marzo) e a Torino (ottobre). Il costo comprende i pernottamenti alberghieri, il noleggio delle sale, dei pullman e il rimborso spese di trasferta dei consiglieri partecipanti alle riunioni. La riduzione delle spese deriva dalla decisione di accorciare di un giorno la durata di tali riunioni;

- **attività istituzionali straordinarie:** Memoriale di Auschwitz, euro 128.624,88 (aumento di euro 101.821,02). Corrisponde all'impegno finanziario sostenuto nell'anno per il completamento dell'allestimento del Memoriale di a Firenze, per la la redazione, l'allestimento e il montaggio della grande mostra collocata al piano terra per le attività, legate alla sua inaugurazione, ivi compresa la comunicazione. Va notato che anche questa spesa straordinaria è irripetibile, e, come già quelle degli anni passati, per lo stesso progetto, è stata in gran parte sostenuta con in mezzi correnti dell'Associazione senza attingere, se non in minima parte alle riserve, che risultano sostanzialmente invariate rispetto al 2015.

- **spese di funzionamento** euro 30.878,59 (aumento di euro 3.903,72), comprendono le seguenti voci:

* elaborazione delle paghe dei dipendenti, della tenuta della contabilità e degli oneri connessi, euro 2.649,46 (riduzione di euro 192,64)

* compenso professionale del Revisore, euro 1.268,80, invariato;

* costi di fruizione della sede 2.772,00 (invariato), corrisponde a quanto corrisposto al Comune di Milano a titolo di rimborso spese di gestione della casa della Memoria;

* pulizie sede euro 3.660,00 (aumento di euro 305);

* prevenzione infortuni, costo del responsabile designato euro 854,00 (invariato);

* utenza telefonica, euro 1.363,70 (aumento di euro 661,83);

* acquisto cancelleria euro 1.382,44 (aumento di euro 19,20);

* postali e spedizioni euro 678,16 (riduzione 1.165,81)

* *hosting* manutenzione del sito, euro 1.952,00 (riduzione 2.500,00)

* spese diverse euro 13.996,81 (aumento 6.099,56), raggruppano tutte le spese residuali comprendenti tra l'altro la predisposizione grafica, la pubblicazione e l'invio del bilancio sociale (euro 4.925,68), il noleggio della fotocopiatrice (euro 1.647,61), l'ideazione grafica e la stampa dei calendari, messi a disposizione delle sezioni (euro 4.480,30), la stampa delle tessere (euro 1.514,02), la stampa dei biglietti di auguri (280,60), i rimborsi spese di trasferta, necrologi, corone e fiori, etc..... (euro 1.148,60)

- gli oneri bancari pari a euro 777,42 (diminuzione di euro 108,10) rappresentano le spese di tenuta conto e le commissioni riferite ai singoli pagamenti effettuati, addebitateci dalla banca di riferimento;

- gli oneri tributari euro 3.404,00 (aumento di euro 1.100,80) si riferiscono al costo dell'Irap che, nel per le associazioni senza scopo di lucro, viene determinata tenendo conto del totale lordo del costo del personale e dei compensi dei collaboratori di lavoro autonomo occasionale.

Nel conto della gestione finanziaria, sono evidenziati:

- i residui attivi (crediti) e passivi (debiti) al 31 dicembre 2018 riscossi e pagati nel corso del 2019;

- i residui attivi (crediti) e passivi (debiti) al 31 dicembre 2019 riscossi e pagati nell'esercizio 2020.

Vi posso assicurare che abbiamo ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa fiscale e previdenziale con il puntuale versamento delle ritenute Irpef e previdenziali sui compensi erogati ai dipendenti e ai collaboratori occasionali, ivi compresa la quota previdenziale a carico del datore di lavoro. Abbiamo inoltre ottemperato, tempestivamente, agli obblighi dichiarativi.

La nostra Associazione non ha compiuto operazioni commerciali e non ha corrisposto compensi ai componenti degli organismi dirigenti per l'espletamento del loro mandato, rispettando la propria natura di Associazione senza fini di lucro.

Milano, 31 marzo 2020

Il tesoriere

Marco Balestra

A.N.E.D.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Al Consiglio Nazionale della Associazione Nazionale ex deportati nei campi nazisti

Il sottoscritto Luca Giudici revisore dei conti nominato con il Congresso Nazionale ANED di Bolzano del 11 novembre 2016 attesta di avere preso in esame il conto consuntivo generale dell'anno 2019.

Il revisore dei conti, premesso quanto sopra, attesta quanto segue:

- A) Il rendiconto è stato compilato secondo i principi generalmente accettati e corrisponde alle risultanze della gestione. Per le varie poste è stata verificata in particolare la sequenza cronologica dei vari movimenti di spesa e di incasso accertandone l'andamento successivo;
- B) di aver acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- C) di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'associazione;
- D) nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi, rilievi od osservazioni meritevoli di menzione nella presente relazione;

Dall'esame particolareggiato del bilancio consuntivo e dei documenti annessi è risultato che:

- nel bilancio consuntivo sono esattamente riprese le risultanze dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- il Tesoriere ha annotato tutte le entrate che si sono verificate nel corso dell'esercizio;
- le spese sono state erogate e debitamente quietanzate e corredate dai prescritti documenti giustificativi e sono contenute nei limiti delle previsioni;
- i residui attivi e passivi sono stati verificati e sono effettivamente accertati in base alle vigenti norme di legge.

Il Tesoriere ha trasmesso la situazione amministrativa 2019 e dalla verifica sono emerse le seguenti risultanze:

PROVENTI DI COMPETENZA

Totale proventi	259.045,73
Disavanzo della gestione economica	73.405,96
A pareggio	332.451,69

COSTI DI COMPETENZA

Costo del personale dipendente	49.005,02
Costi servizio civile	3.416,00
Attività istituzionali ordinarie	116.345,78
Attività istituzionali straordinarie	128.624,88
Spese di funzionamento	30.878,59
oneri finanziari	777,42
Oneri tributari	3.404,00
Totale costi di competenza	332.451,69

CONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Disavanzo della gestione economica 2018	- 73.405,96
Residui attivi 31/12/2018	+ 193.939,82
Residui passivi 31/12/2018	- 20.652,23
Residui attivi 31/12/2019	- 192.234,04
Residui passivi 31/12/2019	+ 9.108,56
<u>Disavanzo</u>	<u>- 83.243,85</u>

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2019

ATTIVITA'

Beni strumentali	5.168,59
Banca Prossima	1.026.184,56
Credito per contributo Min.Int.	192.226,40
Cassa contanti	593,21
Erario irpef su rivalutazione tfr	7,64
Totale attivo	<u>1.224.180,40</u>

PASSIVITA'

Inps c/ contributi		1.872,54
Ente bilaterale		4,99
Erario ritenute dipendenti		794,18
Dipendenti c/ retribuzioni		1.945,00
Tfr dipendenti 2017		7.515,44
Erario c/ Irap		544,00
Fornitori		2.100,28
Patrimonio netto	1.132.809,93	
F.do iniz. Istituzionali	150.000,00	
disavanzo economico	<u>- 73.405,96</u>	
		1.209.403,97
A pareggio		1.224.180,40

Nella nota illustrativa al bilancio consuntivo 2019, che lo correda, sono esposti dettagliatamente i criteri di valutazione e la composizione delle singole poste di bilancio.

Tutto ciò premesso, il revisore esprime un giudizio positivo per l'approvazione del bilancio consuntivo 2019 nel suo complesso, giudicando equilibrata la posizione finanziaria corrente e corretta ed efficiente la gestione del bilancio.

Il revisore dei conti, confermando quanto in precedenza rappresentato con la presente relazione

Attesta

la corrispondenza delle risultanze del bilancio consuntivo 2019 con le risultanze della gestione dell'esercizio 2019 esprimendo pertanto parere favorevole.

Bergamo 08/06/2020

IL REVISORE

Luca Giudici





ANPPIA

Associazione Nazionale Perseguitati
Politici Italiani Antifascisti



**RELAZIONE TECNICA E ATTIVITÀ
ANPPIA NAZIONALE**

2019

SOMMARIO

INTRODUZIONE	5
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	8
TUTELA DEI PERSEGUITATI POLITICI E RAZZIALI E DEI LORO FAMILIARI	9
DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA STORIA DEL FASCISMO E DELL'ANTIFASCISMO	11
ATTIVITÀ DI RICERCA E APPROFONDIMENTO	19
DIFESA DEI VALORI COSTITUZIONALI E DELL'EUROPA UNITA	23
CONTRASTO ALL'IDEOLOGIA FASCISTA, SIA A LIVELLO INTERNAZIONALE CHE NAZIONALE E LOCALE	25
INIZIATIVE	27
COMUNICAZIONE	36
GIORNALE	37
IL SIT: WWW.ANPPIA.IT	38
LE PAGINE SOCIAL	39

INTRODUZIONE

Nata nel dopoguerra per volontà di coloro che si opposero al regime fascista, dalla sua instaurazione fino alla caduta, sopportando la sorveglianza speciale, l'esilio, il confino, il carcere e la tortura, l'ANPPIA è sin dalla sua fondazione un'associazione unitaria, aperta a tutti gli Antifascisti di diverso orientamento politico e culturale.

Gli iniziali e numerosi gruppi, comitati, organizzazioni e associazioni antifasciste a carattere regionale e provinciale si fusero infatti nella Confederazione Nazionale Perseguitati Politici Antifascisti, il cui primo congresso si svolse a Roma nel Salone Margherita in via Due Macelli nei giorni 7, 8 e 9 ottobre 1946.

Primo Presidente fu **UMBERTO TERRACINI**, Presidente dell'Assemblea Costituente.

Tra i suoi dirigenti **SANDRO PERTINI**, **MARIO VENANZI**, **PAOLO BUFALINI**, **GIULIO SPALLONE**, **FAUSTO NITTI**, **CLAUDIO CIANCA**, **ADRIANO DAL PONT**, **PIETRO AMENDOLA** e moltissimi altri.

Sulla base della Legge del 10 marzo 1955, n. 96 (modificata dalla legge del 22 dicembre 1980, n. 932), l'ANPPIA fa parte della Commissione, nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricata di esaminare le domande per la concessione delle "Provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti".

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 27 ottobre 1975, n. 987, le viene riconosciuta personalità giuridica.

Attualmente l'ANPPIA è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Interno, ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 1990. È inoltre annoverata tra le Associazioni Combattentistiche dalla legge 31 gennaio 1994, n. 93 e fa parte della Confederazione delle Associazioni combattentistiche e partigiane.

Per la sua attività di difesa della Costituzione e di divulgazione della memoria storica le è stata conferita, il 12 dicembre 2006, la **Medaglia d'oro al Valor Civile**, con la seguente motivazione:

"Per aver promosso durante il periodo fascista una rete di solidarietà che con eroico coraggio ed encomiabile abnegazione operò in favore dei perseguitati politici procurando loro medicine, cibo ed aiutando nell'espatrio clandestino, dalla fine della guerra si è sempre distinta nella meritoria attività di difesa e dei valori della Costituzione repubblicana e degli ideali della resistenza al nazifascismo, di conservazione della memoria storica della dittatura e di quanti sacrificarono con anni di carcere, di confino, di internamento la loro vita per amore della patria e per restituire libertà e democrazia al popolo italiano".

Inoltre il 15 dicembre 2015 è stata insignita della **Medaglia della Liberazione**.

**ESSA OPERA SENZA FINI LUCRATIVI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE ALLO SCOPO
DI:**

- riunire i perseguitati politici antifascisti italiani per rinsaldare e sviluppare fra loro i vincoli di solidarietà e fraternità e di stringere legami sempre più forti con gli antifascisti degli altri paesi, che hanno lottato e lottano contro ogni forma di oppressione, al fine di stabilire rapporti di feconda amicizia fra i popoli democratici;
- combattere contro il rinascente fascismo in tutte le sue forme, palesi, occulte o dissimulate e contro ogni manifestazione ideologica e d'azione.
- far conoscere agli italiani ciò che fu il fascismo nel passato, chiarendone le origini e il processo di formazione e agendo perché lo Stato faccia di ciò materia di insegnamento nelle scuole;
- popolarizzare la Costituzione repubblicana riconoscendola come il patto civile nel quale si incontrano e si riconoscono tutti i democratici italiani, affermando che la sua inosservanza e la sua violazione implicano la volontà di inficiare le conquiste e gli ideali dell'antifascismo e lottando per la sua attuazione e difesa;
- opporsi ad ogni iniziativa che ristimolando il militarismo e propositi aggressivi dei quali il fascismo compenetra la sua politica interna e internazionale, riporti l'Italia nel campo dei preparatori e fomentatori di guerra;
- agire per la realizzazione delle legittime rivendicazioni materiali e morali dei perseguitati dal fascismo e dei loro famigliari, promuovendo all'uopo le opportune provvidenze legislative;
- adottare forme di assistenza atte a recare aiuti materiali ai soci e ai famigliari particolarmente bisognosi, nonché per il disbrigo di ogni pratica inerente ai loro diritti di perseguitati politici;
- applicarsi al completamento di un preciso censimento delle vittime del fascismo e alla creazione e al perfezionamento di un centro bibliografico e storico che raccolga, custodisca ed elabori il materiale relativo.

L'Associazione ha infatti una diffusa organizzazione territoriale, fondata sul lavoro di decine di volontari, con numerose Federazioni provinciali e comunali che, sviluppano sul territorio la loro attività curando il rapporto con le Istituzioni locali, sostenendo pubblicazioni specifiche, partecipando od organizzando incontri e celebrazioni, promuovendo progetti con le Scuole, le Università o gli Istituti Storici della Resistenza.

Essa conta attualmente **3767** associati, tra cui familiari di perseguitati politici antifascisti, ricercatori, insegnanti, cittadini che si riconoscono nei valori e nelle finalità dell'Associazione.

Le sedi sono attualmente circa **35** (a cui si aggiungeranno nei prossimi mesi quelle di **NAPOLI e POZZALLO**), suddivise in **15** regioni e **31** province.

Il progressivo rinnovamento e ampliamento della base associativa ha creato e continua a creare un positivo scambio tra generazioni, favorendo lo sviluppo di nuove attività e più moderne forme di comunicazione che si sono affiancate a quelle più tradizionali.

Un percorso complesso di naturale evoluzione che, in particolare nell'ultimo anno, ha visto tutta l'Associazione, sia a livello centrale che locale impegnata in una riflessione su come rielaborare i temi tradizionali della memoria storica, alla luce della nuova realtà del mondo globalizzato e dei moderni strumenti di comunicazione di massa, nella profonda convinzione che i valori che hanno animato gli antifascisti nella loro lunga resistenza alla dittatura fascista conservino intatta la loro forza e validità.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

LE ATTUALI PIÙ SIGNIFICATIVE ATTIVITÀ DELL'ANPPIA POSSONO COSÌ ESSERE SINTETIZZATE:

- **rappresentare e tutelare i perseguitati politici del fascismo e le loro famiglie presso le istituzioni e amministrazioni pubbliche;**
- **diffondere la conoscenza di ciò che fu il fascismo nel passato, chiarendone le origini e il processo di formazione, attraverso pubblicazioni, convegni e attività culturali e didattiche, e agendo perché lo Stato faccia di ciò materia di insegnamento nelle scuole;**
- **promuovere, sostenere e sollecitare attività di ricerca storica legate al tema dell'antifascismo e della persecuzione politica tra il 1922 e il 1943;**
- **diffondere e difendere i valori di Democrazia Libertà e Giustizia Sociale che hanno animato gli Antifascisti e che sono a fondamento della Costituzione e dell'Europa Unita;**
- **lottare contro ogni iniziativa che stimoli o richiami l'ideologia fascista, sia a livello internazionale che nazionale e locale.**

TUTELA DEI PERSEGUITATI POLITICI E RAZZIALI E DEI LORO FAMILIARI

Tra i tradizionali compiti dell'Associazione, che proseguono anche oggi, si pone l'attività di informazione di assistenza per le domande di assegno vitalizio di benemerenzza, come da *legge del 10 marzo 1955, n. 96 (modificata dalla legge 22 dicembre 1980, n. 932)*.

Ogni anno vengono sottoposte alla Commissione tra le **150** e le **200** domande che necessitano di un attento esame e ponderata valutazione, alla luce della normativa vigente e degli indirizzi interpretativi via via formulati.

Ciò comporta un lavoro continuo di aggiornamento e formazione del personale così da poter essere sempre aggiornati su tutte le novità e le evoluzioni normative e di interpretazione.

Va ricordato, infatti che la normativa in questione, che ha subito diversi aggiornamenti, risulta particolarmente complessa e delicata visto che trattasi di provare specifici e reiterati atti persecutori messi in atto dal Fascismo e avvenuti anche in tempo di guerra. Nel corso dell'ultimo quindicennio poi sono emerse importanti problematiche interpretative legate sia ai limiti temporali dell'atto persecutorio, sia alla sua stessa qualificazione.

Ciò ha fatto sì che già nel dicembre 2002 fosse istituita, con Decreto del Segretario Generale alla Presidenza del Consiglio una prima Commissione di studio, di cui ha fatto parte anche l'ANPPIA, che ha concluso i suoi lavori con una specifica relazione nel 2005, che ha contribuito all'emanazione il 22/07/2005 di un documento a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri avente come oggetto **"Indirizzi per la soluzione di alcuni problemi applicativi della normativa in favore dei perseguitati politici e razziali e degli ex deportati nei campi di sterminio nazista"**.

Tuttavia a causa del perdurare di talune difficoltà applicative, è emersa l'opportunità e l'urgenza di un nuovo ed ulteriore approfondimento sulla base della prassi applicativa degli ultimi 14 anni, in modo da razionalizzare e semplificare le procedure per la concessione dell'assegno di benemerenzza, ridurre i tempi e rendere più agevole l'accesso ai benefici previsti dalla legge.

E' stata quindi istituita una nuova Commissione di studio presso la Presidenza del Consiglio, che vede tra i suoi componenti anche un rappresentante dell'ANPPIA, per approfondire le questioni per le quali sono emerse le maggiori criticità.

In particolare la Commissione, che concluderà i suoi lavori entro luglio 2020, ha esaminato tra le altre, le questioni legate all'onere della prova della persecuzione subita,

la rilevanza dell'ordinanza Buffarini Guidi che prevedeva l'arresto per tutti gli ebrei residenti, , la rilevanza dei campi di raccolta, prigionia e concentramento, le persecuzioni subite dopo l'8 settembre 1943, la condizione dei cittadini italo libici sottoposti a persecuzione.

A conclusione dei suoi lavori la Commissione redigerà apposita relazione proponendo anche possibili soluzioni alle problematiche esaminate.

DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA STORIA DEL FASCISMO E DELL'ANTIFASCISMO

Nel 2019 l'ANPPIA ha proseguito la sua attività rivolta all'approfondimento del contesto in cui maturò e si rafforzò il fascismo nonché le politiche di repressione, discriminazione e violenza che lo accompagnarono dalle origini e sino alla caduta.

Citiamo in particolare:

CONVEGNO

IL COLONIALISMO FASCISTA. STORIA, MEMORIA E MITO DELL'ITALIANO BRAVA GENTE

Bologna 8-11-2019

Venerdì 8 novembre 2019 si è tenuto, presso la sala convegni del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne dell'Università degli Studi di Bologna il convegno internazionale ***“Il colonialismo fascista. Storia, memoria e mito dell'italiano brava gente”***, organizzato dall'ANPPIA Nazionale con la collaborazione della sua Federazione di Bologna.

Si è trattato di un fondamentale appuntamento in cui alcuni dei più importanti ricercatori sul colonialismo fascista hanno avuto modo di fare il punto e presentare le loro rispettive ricerche ai corsisti del ***Master di Comunicazione storica della stessa Università di Bologna*** ed ai cittadini, anche non iscritti all'Università. Complessivamente hanno partecipato all'iniziativa oltre 75 persone, compreso un consistente numero di studenti. Tale iniziativa è rientrata nell'ambito della Festa Internazionale della Storia ed è stato organizzato in due distinti panel. Nel primo di questi, con chair la prof.ssa **SIMONA SALUSTRI** dell'Università di Bologna, sono intervenuti i seguenti relatori:

ALESSANDRO PES, dell'Università di Cagliari ha presentato un ricco intervento intitolato ***“La cultura coloniale degli italiani”*** in cui ha affrontato ed analizzato le principali tecniche comunicative con cui il regime fascista preparò e presentò agli italiani l'avventura coloniale, focalizzando la propria attenzione sia sull'utilizzo dei mass media tradizionali (ad esempio i quotidiani) che su quelli più innovativi, come il cinema.

ANGELO DEL BOCA, dell'Università di Torino, uno dei massimi studiosi al mondo del colonialismo fascista, che in una videointervista registrata da Massimo Meliconi, vicepresidente dell'Anppia Nazionale, e Roberta Mira, ha ripercorso i suoi studi sul colonialismo fascista ed ha ripreso e commentato i nuovi ambiti di ricerca emersi negli ultimi

anni.

SIMONA BERHE, dell'Università Statale di Milano, ha invece presentato l'interessante relazione dal titolo *“La memoria del colonialismo italiano: tra rimozione e retorica”* in cui ha analizzato come nel periodo della cosiddetta Prima Repubblica italiana il tema del colonialismo fascista sia stata presentata ed interpretato dall'opinione pubblica ondeggiando tra la rimozione del tema e la sua rivisitazione in chiave positiva.

FABIO ECCA, dell'Università Roma Tre, ha infine presentato il contributo *“Un fil rouge coloniale. Le disfunzioni economiche tra Grande Guerra e fascismo”* in cui si è analizzato il colonialismo fascista con una chiave interpretativa più ampia ed incentrata sugli obiettivi e gli scopi economici dell'avvenuta in terra africana delle truppe italiane fin dal 1914 e poi durante l'intero ventennio.

TOMMASO DELL'ERA, dell'Università della Tuscia, nel suo contributo *“Colonialismo e antisemitismo nel fascismo”* ha infine esaminato come veniva presentata la popolazione indigena africana all'opinione pubblica italiana, individuando in particolare alcune chiavi interpretative che saranno ricorrenti in tutte le politiche antisemitiche portate avanti dallo stesso regime mussoliniano.

Il secondo panel ha avuto invece come chair la prof.ssa **ROBERTA MIRA** dell'Università di Modena e Reggio Emilia ed ha visto i seguenti interventi:

ENRICA BRICCHETTO del Centro di Ricerca per l'Educazione ai Media, l'Innovazione e la Tecnologia e dell'Università Cattolica di Milano ha presentato il contributo *“La costruzione della ‘notizia Etiopia’. Il caso de ‘Il Corriere della Sera’ (ottobre 1935-maggio 1936)”* in cui ha esaminato come il principale quotidiano italiano abbia presentato e seguito la guerra coloniale per la conquista dell'Etiopia e quali termini, retoriche, modi di dire e immagini abbia utilizzato per rappresentarlo all'opinione pubblica.

MIRCO DONDI, Università di Bologna e direttore del Master di Comunicazione storica ha invece presentato il suo intervento *“La guerra all'Etiopia nelle riviste satiriche italiane”* in cui ha esaminato come il regime fascista utilizzava la satira politica per colpire gli oppositori italiani alla guerra coloniale e sminuire la resistenza perpetuata dagli etiopi alla penetrazione italiana.

STEFANO SCIOLI dell'Università di Bologna ha invece parlato, nel suo intervento intitolato *“Letteratura coloniale italiana. Linee di ricerche”*, della sua ricerca ancora in corso su come e quanto la letteratura italiana inerente alle colonie abbia presentato e documentato lo stesso conflitto coloniale ed il rapporto tra italiani ed indigeni.

SIMONA SALUSTRI dell'Università di Bologna che ne *“La costruzione del mito coloniale tra i banchi di scuole e nelle università”* ha analizzato come l'ambizione alle colonie da parte del fasciste venisse illustrata agli studenti di ogni livello scolastico al fine di introiettare in loro, e nei rispettivi genitori e parenti, la bontà e la correttezza della stessa guerra coloniale.

GIANMARCO MANCOSU dell'Università di Warwick, in Inghilterra, ha infine presentato il suo intervento *“Tra mito e memoria. L'informazione cinematografica sulle colonie italiane tra l'impero fascista e la decolonizzazione”* inerente a come il cinema abbia contribuito, sia durante il fascismo che nel periodo della cosiddetta Prima Repubblica italiana, ha costruire un'immagine artificiosa ed errata del colonialismo fascista.

CONVEGNO

L'EMIGRAZIONE ANTIFASCISTA. IL CASO DEI POZZALLESSI NEGLI USA NEGLI ANNI VENTI

Pozzallo 9-12-2020

Lunedì 9 dicembre 2020 si sono tenute nello splendido paese di Pozzallo, in provincia di Ragusa, due importanti iniziative organizzate dall'Anppia Nazionale in collaborazione con la sua Federazione di Ragusa e parzialmente finanziato dal **MiBACT**.

La prima iniziativa si è tenuta nella mattina, approssimativamente dalle ore 9.30 alle ore 12.30, alla presenza di oltre 200 studenti delle scuole medie superiori di Pozzallo e di altri comuni limitrofi.

In questa iniziativa si è discusso, grazie alla presenza del presidente dell'Anppia **Spartaco Geppetti** e del responsabile della Federazione di Ragusa **Orazio Carpino**, dell'importanza della memoria e della comprensione di ciò che è stato il regime fascista, anche e soprattutto per la Sicilia e la provincia di Ragusa in merito alle persecuzioni politiche subite ed alle conseguenti migrazioni politiche dei pozzallesi verso gli Stati Uniti d'America negli anni Venti. Oltre agli interventi si è avuto un acceso dibattito con numerose domande rivolte dagli stessi studenti ai relatori. In tale assise sono altresì intervenuti anche i rappresentanti del Comune di Pozzallo e dei sindacati unitari locali i quali hanno illustrato agli stessi studenti l'importanza dell'attività sindacale a tutela dei lavoratori e le politiche di accoglienza effettuate a Pozzallo, uno dei paesi in cui arrivano le persone migranti accolte a Lampedusa.

Nel pomeriggio, viceversa, vi è stato un convegno storico in cui, dopo i saluti istituzionali, sono intervenuti i seguenti relatori:

SALVATORE SANTUCCIO che ha presentato l'intervento *“Il fascismo in Sicilia, tra squadristismo e debolezze della classe dirigente”* in cui ha tratteggiato come il fascismo si comportò durante il ventennio in Sicilia focalizzando l'attenzione soprattutto su come il fascismo assunse il potere prima e dopo la marcia su Roma.

ANGELO FIGARRA ne *“L'antifascismo in Sicilia e in nel ragusano”* ha invece focalizzato la propria attenzione soprattutto sulla reazione antifascista in Sicilia e nella provincia di Ragusa, individuando i principali strumenti messi in campo dai movimenti e partiti antifascisti siciliani per ostacolare e contrastare la salita al potere dello stesso fascismo.

FABIO ECCA nel suo *“Giovanni Rosa e gli altri. Gli antifascisti siciliani al confino e davanti al Tribunale Speciale”* ha invece focalizzato l'attenzione sulla storia e l'operato di alcuni dei principali oppositori antifascisti siciliani e su come il fascismo li perseguì. Sono state in questa occasione ricostruite le attività politiche antifasciste di alcuni pozzallesi emigranti negli Stati Uniti d'America.

CLAUDIO LONGHITANO, responsabile della Federazione Anppia di Catania, ha invece presentato la sua relazione *“La legislazione fascista e l'emigrazione”* in cui ha analizzato lo sviluppo della legislazione fascista in chiave di repressione delle opposizioni antifasciste e in particolar modo in ostacolo alle stesse migrazioni per motivi politici

GIOVANNI CRISCIONE ha infine presentato la relazione *“L'emigrazione antifascista pozzallese negli USA”* in cui ha individuato tutti i principali canali migratori dei pozzallesi che lasciarono la propria patria natia per recarsi negli Stati Uniti d'America e analizzato più dettagliatamente il loro operato nella nazione americana e le politiche messe in atto dal fascismo per controllarli e, se possibile, perseguirli anche in quella stessa nuova nazione.

CONVEGNO

RICORDO DI UMBERTO TERRACINI. UN PADRE DELLA PATRIA

Roma 19-12-2019

Promosso su iniziativa di **ANNA ROSSOMANDO** e **LORENZO GIANOTTI** e organizzato da ANPPIA e ANPI

Sono intervenuti: **Andrea Bianchi** (giornalista), **Ruth Dureghello** (presidente della Comunità Ebraica di Roma), **Spartaco Geppetti** (presidente dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti), **Carlo Ghezzi** (membro della Segreteria dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), **Monica Mannucci** (vice sindaco del Comune di Livorno), **Luca Nudo** (studente del Liceo Ginnasio Statale Orazio di Roma), **Giulia Mastrogiovanni** (studentessa del Liceo Ginnasio Statale Orazio di Roma), **Simone Caruso** (studente dell'Istituto di Istruzione Superiore Amerigo Vespucci Cristoforo Colombo di Livorno), **Chiara Giannelli** (studentessa dell'Istituto di Istruzione Superiore Amerigo Vespucci Cristoforo Colombo di Livorno), **Loren-**

zo Gianotti (scrittore), **Emanuele Macaluso** (scrittore e giornalista), **Aldo Tortorella** (presidente onorario dell'Associazione per il Rinnovamento della Sinistra), **Anna Ros-somando** (vice presidente del Senato della Repubblica, Partito Democratico).

All'incontro svoltosi il 19 dicembre hanno preso parte delegazioni composti dagli studenti della classe 5C del Liceo "R. Donatelli", di Terni, del Liceo Ginnasio Statale Orazio di Roma e dell'Istituto di Istruzione Superiore Amerigo Vespucci Cristoforo Colombo di Livorno, accompagnate dai loro docenti.

L'evento è stato concepito sin dall'inizio non come sterile celebrazione ma come incontro tra due generazioni: quella che ha attivamente costruito la nostra Repubblica e i suoi eredi di oggi, i giovani.

Il Presidente nazionale dell'ANPPIA Spartaco Geppetti ha sottolineato in particolare come Terracini, che fu anche primo Presidente dell'ANPPIA, abbia sentito, sin dall'adolescenza, la necessità di lottare contro le ingiustizie e ne abbia fatto una ragione di vita. Una necessità talmente profonda da portarlo a sacrificare la propria libertà e a sopportare con coraggio e fermezza la condizione durissima del carcere prima e del confino a Ventotene, poi.

L'incontro è stato l'occasione per conoscere una figura centrale della nostra Storia, che firmò come Presidente dell'Assemblea Costituente, nel 1947 la Costituzione. Un'occasione preziosa per stimolare la consapevolezza delle nuove generazioni e aiutarli a costruire la propria identità di cittadini e una capacità di giudizio autonomo e laico, guidati dai valori della Costituzione.

CONVEGNO

GIULIO SPALLONE. A 100 ANNI DALLA NASCITA

Lecce nei Marsi 3-12-2019

Nel 2019 ricorreva il centesimo anniversario della nascita di **GIULIO SPALLONE**, Presidente dell'Anppia fino al 2009, perseguitato politico condannato a 17 anni di carcere e figura emblematica dell'antifascismo abruzzese e marsicano, resistente, parlamentare del Partito comunista italiano dalla prima alla quarta legislatura e promotore in Italia delle Cooperative di consumo della Lega delle Cooperative.

L'incontro, che si è svolto il 7 dicembre presso la Sala Consiliare del Comune di **Lecce nei Marsi**, è stato coordinato da **ANTONIO MACERA** del Comitato promotore. Dopo la proiezione di una intervista realizzata dall'Anppia, a Giulio Spallone realizzata nel 2008, nella quale lui stesso ha raccontato le origini e lo sviluppo dell'antifascismo ad

Avezzano e nella Marsica, gli arresti, il processo, il carcere e la resistenza, ha portato i suoi saluti per la **Fondazione Nilde Iotti**, la dottoressa **EMANUELA MORGANTE**.

Il sindaco di **Lecce Nei Marsi GIANLUCA DE ANGELIS** ha richiamato l'onore che tutto il paese di Lecce porta nell'aver dato i natali alla figura di Giulio Spallone, per la sua valenza etica, politica e sociale. La relazione storica è stata proposta da Riccardo Lolli che ha delineato la figura di Spallone e l'ambiente sociale e culturale dal quale è sorto l'antifascismo e le lotte sociali nel Fucino.

L'onorevole **GIANCARLO CANTELMÌ** ha rinnovato la sua memoria di studente del liceo di Avezzano nel giorno dell'arresto dei giovani antifascisti e studenti nel 1939, tra i quali c'era anche Giulio Spallone. Ha ricordato le lotte per la terra nel Fucino sviluppatesi dopo la guerra e gli anni in cui Giulio Spallone ricoprì la carica di deputato nel parlamento italiano, con un costante e coerente impegno per la difesa e i diritti dei lavoratori e dei contadini nella Marsica e in Abruzzo. L'on. Cantelmi ha richiamato il convegno a rinnovare ogni giorno i valori dell'antifascismo, della nostra costituzione democratica, per avere sempre uno sguardo libero verso il futuro.

Il Presidente di **Legacoop Abruzzo, LUCA MAZZALI**, ha inviato il suo intervento di adesione al convegno, ricordando l'impegno di Giulio Spallone per lo sviluppo in Italia e in Europa delle cooperative di consumo, per favorire l'accesso delle fasce sociali più popolari alle pari opportunità di lavoro e di benessere nella società italiana, valori che continuano a motivare l'azione attuale della Lega delle Cooperative.

In conclusione per l'ANPPIA ha preso la parola il vicepresidente **MARCO MICCOLI**, che ha ricordato gli anni di presidenza di Giulio Spallone, irrimediabile in tutta la sua vita a difendere sempre i valori dell'antifascismo e della libertà soprattutto per le classi più deboli e per i giovani. *“Tutto il suo impegno nell'Anppia”, ha ricordato, “è stato orientato ai giovani, a vivificare i valori dell'antifascismo democratico, quale fermento costante contro le insorgenze di rigurgiti autoritari e totalitari, percependo in anticipo alcune tendenze che si stanno pericolosamente diffondendo nella società e nel mondo attuale”.*

INIZIATIVE RIVOLTE ALLE SCUOLE

Tra le iniziative rivolte alla scuola merita di essere citato il corso di aggiornamento per i docenti, promosso dall'ANPPIA articolato in più incontri tematici animati da docenti universitari ed esperti. L'incontro si è svolto a **LIVORNO** nei giorni 8 e 14 febbraio 2019 e 14 marzo 2019.

I temi affrontati sono stati:

Violenze di ieri, violenze di oggi – Fascismo e neo-fascismi con la partecipazione del prof. **ALFONSO IACONO** dell'Università di Pisa ed il dr **DAVIDE CONTI**, storico e consu-

lente storico del Senato,

Educare e conoscere la Storia attraverso le immagini- Analisi delle dinamiche giovanili con la partecipazione del Prof. **LEONARDO MOGGI**, critico ed esperto di arti visive, ed il Dottore **LUCA VERGASSOLA**, psicologo e psicoterapeuta.

Legalità e Giustizia, con la partecipazione di **DOMENICO GALLO** magistrato di Cassazione e del prof. **TOMMASO GRECO** dell'Università di Pisa.

A conclusione delle tre giornate un incontro finale animato dal prof. **ADRIANO FABRIS** e dal prof. **PAOLO PEZZINO**, dell'Università di Pisa, ha consentito ai partecipanti di riflettere e dialogare collettivamente sulle tematiche affrontate.

Durante il corso, è stato distribuito gratuitamente ai docenti partecipanti il volume *“Dalla bottega al carcere Fascista. Storia di tre ragazzi livornesi”* da utilizzare come supporto didattico per lo studio del periodo.

VIAGGIO DELLA MEMORIA

Di particolare significato anche il **Viaggio della Memoria**, organizzato dall'**Istituto Storico di Reggio Emilia**, al quale come tutti gli anni l'ANPPIA dà il suo sostegno e la sua partecipazione.

Nell'80° anniversario delle Leggi per la Difesa della razza, promulgate nel 1938 dallo stato fascista con la firma del re Vittorio Emanuele III, si è deciso di tornare nei luoghi che più di tutti simboleggiano la Shoah: il Campo di concentramento di **Auschwitz I** e il Campo di sterminio **Auschwitz II – Birkenau**.

Il viaggio articolato in tre turni ha coinvolto oltre **1.000** studentesse e studenti insieme ai loro insegnanti si svolgono nei seguenti periodi

Due ulteriori progetti iniziati nel 2019 vedranno la loro conclusione nel 2020:

DOCUMENTARIO SU GIOVANNI BATTISTA CANEPA “MARZO” (IN COLLABORAZIONE CON ANPPIA GENOVA E AICVAS)

L'obiettivo è la realizzazione di un documentario su **GIOVANNI BATTISTA CANEPA**, nome di battaglia “Marzo”, noto antifascista genovese, peculiare figura di rivoluzionario e partigiano.

Nato a Chiavari nel 1896, Canepa fu protagonista, nella sua avventurosa esistenza, degli avvenimenti più importanti della prima metà del '900. Dalla partecipazione alla Prima Guerra Mondiale, alle lotte del biennio rosso; dall'opposizione al fascismo con la condanna al confino, prima a Lipari e in seguito a Ponza, fino alla partecipazione alla guerra civile spagnola con il successivo esilio in Francia. Infine il contributo di “Marzo” alla Resistenza, come commissario politico della brigata Garibaldi Cichero di cui era comandante Aldo Gastaldi “Bisagno”.

La particolarità di “Marzo” non risiede soltanto nell’aver attraversato da protagonista il secolo passato e nell’essere uno dei pochi genovesi ad aver combattuto sia in Spagna sia nella Resistenza italiana, ma nella sua personalità poliedrica, capace di reinventarsi in situazioni e paesi differenti, con interessi artistici e culturali oltre che strettamente politici. Aveva aderito con convinzione al PCI, ma era sempre pronto a dialogare sia con i vecchi compagni del Partito Socialista, nel quale aveva iniziato la sua militanza, sia con anarchici e antifascisti di vario orientamento politico, fino alla grande stima e amicizia con il cattolico “Bisagno”, comandante della divisione Garibaldi Cichero, per “Marzo” quasi un figlio.

Il documentario pertanto si propone non solo di raccontare questa straordinaria figura di combattente e la sua grande umanità, ma anche di delineare, attraverso la sua vita, un affresco del Novecento, ripercorrendone gli avvenimenti nella loro duplice portata sia internazionale sia nella particolarità del contesto ligure.

Il film si compone di interviste a storici, a partigiani e alla figlia di Canepa, Enrica, nata al confino di Ponza e Presidente onoraria dell’ANPPIA genovese.

Il filmato comprende anche riprese dei luoghi della vita di “Marzo”, materiale fotografico e video di archivio, tra cui un’intervista a Canepa di proprietà degli archivi dell’AICVAS (Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna).

RIBELLI AL CONFINO

MOSTRA SU ROLL-UP ITINERANTE SUL CONFINO POLITICO NEGLI ANNI DEL FASCISMO

RIBELLI AL CONFINO è una mostra itinerante ideata e organizzata dall’ANPPIA Nazionale, in collaborazione con il *Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione - isole Ventotene e Santo Stefano*, il *Comune di Ventotene*, l’AICVAS e con il contributo della *Regione Lazio*.

Nel corso del 2019 a partire da settembre si è svolta una propedeutica fase di ricerca storica volta a produrre una serie di supporti visivi sulla storia del confino politico durante il regime fascista, nonché le diverse forme di opposizione che le vittime di quelle misure elaborarono all’epoca. Sono stati quindi elaborati **16 roll-up** che attraverso descrizione tematica intendono presentare al ricettore i caratteri essenziali della storia del confino politico in Italia.

Ad accompagnare la mostra ci sarà una **graphic-novel**, elaborata da **MAURIZIO RIBICHINI**, su un soggetto che sarà lo spin-off del romanzo *La macchina del vento* edito da Einaudi e scritto da **WU MING I**.

Il progetto prevede la selezione di una serie di Istituti scolastici principalmente, e poi enti, fondazioni, biblioteche, istituti culturali, che potranno ospitare la mostra, prima nella regione Lazio (anno 2020) e nel corso del 2021 inizierà a girare anche nel resto d’Italia.

ATTIVITÀ DI RICERCA E APPROFONDIMENTO

L'ANPPIA ha sempre dedicato molta parte delle sue energie al sostegno e alla promozione dell'attività di ricerca e di approfondimento di studiosi e ricercatori, e ha profuso un grande impegno nel censimento degli antifascisti.

Si inseriscono in questo quadro:

PUBBLICAZIONE

UN CARCERE, UN ASSALTO. REPRESSIONE FASCISTA, GAPPISMO E RESISTENZA A VERONA

Il lavoro di ricerca svoltosi nel 2018 e che ha condotto alla pubblicazione del volume *“Un carcere, un assalto. Repressione fascista, gappismo e Resistenza a Verona”*, a cura di **ANDREA MARTINI** e **FEDERICO MELOTTO** Editore Viella.

Il volume attraverso i significativi contributi di **MIMMO FRANZINELLI, NICOLÒ DALIO, OLINTO DOMENICHINI, SANTO PELI, MAURIZIO ZANGARINI, ROBERTO BONENTE, VALERIA RAINOLDI, ANDREA MARTINI** e **FEDERICO MELOTTO** mette al centro il Carcere giudiziario degli Scalzi, ricavato all'interno del convento dei Carmelitani Scalzi dopo la soppressione degli ordini religiosi avvenuta nel 1805, durante l'occupazione napoleonica del Veneto, e dove nel Ventennio furono imprigionati molti oppositori del regime. Nel libro sono riportate alcune interessanti testimonianze dei contatti tra questi prigionieri di opposte idee politiche e una minuta ricostruzione della complicata e avventurosa liberazione di Giovanni Roveda, il primo sindaco di Torino. Dopo la caduta del Fascismo divenne l'emblema della repressione saloina e della drammatica resa dei conti interna al fascismo, poiché vi furono incarcerati i gerarchi che avevano votato l'ordine del giorno Grandi.

PUBBLICAZIONE

SUD E RESISTENZA: STORIE MAI RACCONTATE

La ricerca svolta da **MASSIMILIANO DESIANTE** nel 2019 che ha portato alla pubblicazione *“Sud e Resistenza: storie mai raccontate”*, Editore Edizioni del Sud.

Questo saggio afferente al tema storiografico dell'antifascismo e del partigianato meridionale, che non si limita a ricostruire la vicenda di Felice Loiodice, emigrato pu-

gliese, condannato a due anni di reclusione dal Tribunale Speciale per “appartenenza al G.o.m.i.r.c. (Gruppo operaio movimento italiano rivoluzionario comunista)”, e poi partigiano nel Biellese dove viene catturato e fucilato, ma ricostruisce il concorso di tanti pugliesi alla cospirazione clandestina antifascista, agli scioperi operai del 1943, alla lotta partigiana.

Emergono figure esemplari quali il barese **Vincenzo Lazzo** impiccato al Ponte della Pietà di Quarona; il gioiese **Cardetta Nicola** (“Tigre”) fucilato a Rassa; i minervinesi **Lombardi Michele** (“Buk”) e **Di Palma Giovanni** (“Gorilla”) caduti in combattimento; i fratelli di Peschici **Biscotti Vincenzo** (“Mitra 1”) e **Antonio** (“Mario”); l’operaio coratino **Nunzio Strippoli** (“Talpa”), il primo a entrare nella città di Biella liberata, morto eroicamente in Alta Val Sorba, alla cui memoria furono intitolati un giornale e un distaccamento.

RICERCA

Infine si è concluso a cavallo tra 2019 e 2020 l’impegnativa ricerca di **GIOVANNI TAURASI** sulla *“Detenzione politica nelle carceri fasciste”*.

Il fenomeno della detenzione politica durante il Fascismo fu infatti un fenomeno particolarmente significativo: oltre 5.000 furono gli Antifascisti italiani condannati alla detenzione carceraria dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato voluto dal fascismo. Ad essi si aggiunsero le migliaia di antifascisti condannati ad altre misure restrittive o al confino politico.

Intrecciando dunque diverse fonti (fascicoli dei detenuti politici presso l’Archivio Centrale dello Stato, memorialistica e diari, atti del Tribunale Speciale) per ricostruire il tessuto di quella drammatica vicenda, fatta di stenti, ma anche di momenti di socializzazione, di appropriazione di una coscienza antifascista, di spazi di libertà esigui, ma esistenti anche all’interno della struttura penitenziaria e anche la sua evoluzione nel corso del tempo.

Nonostante il regime intendesse isolare i dissidenti, per molti antifascisti la detenzione divenne la prima vera opportunità di apprendimento culturale e civile. I detenuti politici riuscirono, a volte abilmente, a sfuggire all’occhio attento della sorveglianza e numerosi dirigenti antifascisti e dissidenti trovarono quotidianamente occasioni di confronto, studiarono, intrecciarono relazioni affettive ed amicali, ma soprattutto solidamente politiche. Lontano dalla retorica della scuola fascista, le discussioni collettive, magari stimolate da un dirigente politico, divennero l’occasione per una generazione, che tutt’al più aveva frequentato i primi anni di scuola elementare, di scambiarsi idee e riflessioni, di parlare pubblicamente, di riconsiderare la vicenda italiana alla luce di chiavi interpretative ideologiche diverse da quelle propagandate dal regime fascista. Ed

è proprio qui che nasceva, ancora prima della lotta armata contro il nazifascismo successiva all'8 settembre 1943, l'idea di democrazia italiana che poi darà vita alla Carta Costituzionale.

Per stroncare questi legami e per isolare i detenuti politici da quelli comuni, però nel 1932 l'Ovra compì un'incursione nelle carceri italiane requisendo materiale antifascista - giornali, documenti, libri - filtrato clandestinamente nei penitenziari. L'operazione - tesa a stroncare gli strumenti di una lotta che, seppure solo a livello intellettuale, si era trasferita dentro le mura carcerarie - provocò un giro di vite nei confronti dei detenuti politici. Se fino a quel momento l'atteggiamento delle direzioni carcerarie nei loro confronti era sostanzialmente benevolo, perché rispetto ai detenuti normali non creavano problemi di ordine pubblico all'interno dei penitenziari, successivamente all'operazione dell'Ovra le direzioni adottarono misure particolarmente severe per i detenuti politici e il Regime concentrò gran parte dei detenuti politici in 3 penitenziari italiani: Civitavecchia, Fossano e Castelfranco Emilia.

Nel 2020, sarà pubblicato dall'ANPPIA, un volume intitolato "*Le nostre prigioni*" che ne raccoglie i risultati.

BIBLIOTECA

L'ANPPIA prosegue inoltre la sua consueta attività di supporto a studiosi e ricercatori mettendo a disposizione la sua ricca Biblioteca tematica incentrata sulla storia del fascismo e dell'antifascismo che raccoglie più di **5.500** volumi, alcuni dei quali difficilmente reperibili altrove.

La biblioteca, sita nella sede nazionale, ha accolto nel 2019 una media di circa **48** utenti al mese, per lo più ricercatori, dottorandi e studiosi.

Grazie anche al contributo del **MIBACT** "*per il funzionamento e per le attività delle biblioteche non statali aperte al pubblico con esclusione di quelle di competenza regionali*", come previsto dalla circolare 138/02, avente come finalità l'accrescimento del patrimonio librario con raccomandazione di riversare in indice, il patrimonio librario si è arricchito di volumi rari, ultime novità, riviste.

Si è provveduto anche all'acquisto di uno scanner planetario per agevolare la digitalizzazione del patrimonio librario e le richieste degli utenti della biblioteca.

Nel 2019 l'ANPPIA ha iniziato a diffondere le proprie pubblicazioni attraverso il contatto con le Biblioteche pubbliche universitarie, specialistiche ma anche generalistiche collocate sull'intero territorio nazionale, Istituti Storici, Archivi di stato e privati, Fondazioni, al fine di facilitare l'accesso ai nostri lavori di ricerca più richiesti, come *Antifascisti nel Casellario politico Centrale* in 20 volumi e *Antifascisti alla Sbarra*, agli studiosi e ai ricercatori di ogni parte d'Italia.

L'obiettivo è di assicurare la presenza dei volumi editi o finanziati dall'ANPPIA in almeno tre biblioteche differenti in ogni regione

DIFESA DEI VALORI COSTITUZIONALI E DELL'EUROPA UNITA

Anche nel 2019 l'ANPPIA ha proseguito le sue iniziative volte a difendere la Costituzione e a valorizzare la nascita dell'idea di Europa Unita frutto della riflessione degli antifascisti al confino:

VIAGGIO DELLA MEMORIA A VENTOTENE

Dal 4 al 6 ottobre 2019, l'ANPPIA ha organizzato in collaborazione con il *Comune di Ventotene* e l'*Archivio Storico Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione*, e con il patrocinio gratuito dell'*AICCRE (Associazioni Comuni e Regioni d'Europa)* un "viaggio della memoria" nell'isola di **VENTOTENE**.

Il Viaggio ha coinvolto sessanta persone provenienti da tutta Italia, tra cui numerosi docenti.

Nel corso delle tre giornate è stato possibile approfondire il tema del Confino e della Detenzione politica, ricostruendo le vicende sia dell'isola di Ventotene dove dopo il 1939 si trovarono oltre 800 confinati tra cui **TERRACINI, PERTINI, SPINELLI, CAMILLA RAVERA ETC**, sia quelle del carcere di Santo Stefano, già carcere borbonico, poi luogo di detenzione degli oppositori politici soprattutto anarchici e durante il fascismo degli antifascisti.

Un'ulteriore approfondimento ha riguardato poi la nascita dell'idea di Europa che vide la luce proprio su quest'isola con il manifesto "*Per un'Europa libera e unita*" redatto nell'agosto 1941, da **ALTIERO SPINELLI, EUGENIO COLONI** ed **ERNESTO ROSSI**.

Nel corso delle tre giornate la delegazione dell'Anppia si è recata a deporre una corona davanti al monumento ai confinati politici, eretto nel 1978 e inaugurato alla presenza di 300 ex confinati e sulle tombe dei due antifascisti e federalisti della prima ora Altiero Spinelli e Luciano Bolis, che riposano nel cimitero dell'Isola.

CAMPAGNA PER INTITOLARE ALLE DONNE COSTITUENTI VIE E PIAZZE IN TUTTO IL PAESE.

Nel quadro di questa campagna, si è svolta a Roma, in occasione, della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne una conferenza stampa dal titolo "**LA VIA DELLE MADRI COSTITUENTI, STRADE CONTRO LA VIOLENZA**", organizzata dall'ANPPIA con l'*Associazione Nazionale Comuni Italiani*, l'*Associazione Nazionale Partigiani d'Italia*,

la *Fondazione Nilde Iotti* e il *Gruppo parlamentare del Partito Democratico al Senato della Repubblica*.

L'incontro moderato da **DANIELA PREZIOSI** (giornalista del quotidiano "Il Manifesto") e concluso da **ANNA ROSSOMANDO** (vice presidente del Senato della Repubblica,) ha visto la partecipazione di **LIVIA TURCO** (presidente della Fondazione Nilde Iotti), **VANIA BAGNI** (vicepresidente nazionale dell'ANPI), **SIMONA LEMMI** (presidente Commissione ANCI Pari Opportunità, servizi civili, Politiche giovanili e sport), e per l'Anppia della Segretaria Generale **SERENA COLONNA**.

CONTRASTO ALL'IDEOLOGIA FASCISTA, SIA A LIVELLO INTERNAZIONALE CHE NAZIONALE E LOCALE

Da sempre impegnata nella lotta contro ogni manifestazione ideologica o d'azione che si richiami al fascismo in forme palesi, occulte o dissimulate, l'ANPPIA partecipa e collabora a tutte le iniziative unitarie volte a contrastare idee fasciste, razziste e discriminatorie, in Italia, in Europa e nel mondo.

L'APPELLO MAI PIÙ FASCISMI

In questo quadro nel 2018 e nel 2019 ha contribuito alla raccolta di firme a sostegno dell'appello per chiedere alle Istituzioni lo scioglimento delle organizzazioni che richiamano la loro azione al fascismo e al nazismo.

Il 16 aprile 2019 una delegazione del Coordinamento nazionale di "**Mai più fascismi**" composta da Carla Nespolo, Presidente nazionale ANPI, Don Luigi Ciotti, Presidente di Libera, Annamaria Furlan, Segretario generale CISL, Susanna Camusso, Responsabile Politiche di Genere e Politiche Internazionali della CGIL, Roberto Rossini, Presidente nazionale ACLI, Francesca Chiavacci – Presidente nazionale ARCI, Dario Venegoni, Presidente nazionale ANED, Sandra Bonsanti, Presidente emerita Libertà e giustizia, Vincenzo Manco, Presidente nazionale UISP, Albertina Soliani, Presidente Istituto Alcide Cervi, Mario Artali – Presidente nazionale FIAP, Spartaco Geppetti, Presidente nazionale ANPPIA, Pierpaolo Bombardieri, Segretario generale aggiunto UIL, Carlo Scotti, Vice presidente nazionale FIVL, Andrea Liparoto, Segreteria nazionale ANPI, Andrea Cuccello, Segreteria nazionale CISL ha consegnato al Presidente della Repubblica, On. Prof. Sergio Mattarella, una prima parte delle **300.000** firme raccolte.

Il Coordinamento proseguirà nel suo impegno finché non sarà pienamente attuato il dettato antifascista della Costituzione.

LA DIFESA DELL'EUROPA DI VENTOTENE CONTRO I MOVIMENTI NEOFASCISTI

In occasione delle elezioni europee l'ANPPIA riconoscendosi pienamente nei valori espressi dal Manifesto redatto nel 1941 da Altiero Spinelli e Ernesto Rossi, a Ventotene, dove erano stati confinati dal regime fascista, ha promosso un appello per sostenere quelle forze politiche che a quei valori di Pace, Giustizia Sociale e Democrazia si richiamano.

L'ANPPIA ha espresso più volte infatti la preoccupazione, attraverso incontri e convegni, per il riaffacciarsi di movimenti nazionalisti e xenofobi che si richiamano all'ideologia nazi-fascista.

Pur avendo garantito 74 anni di pace, oggi l'Europa attraversa una profonda crisi che può essere superata solo tornando all'ispirazione delle origini.

Per questa ragione l'ANPPIA ha avviato nel 2019 un'analisi delle «**politiche della memoria**» che hanno caratterizzato la costruzione del discorso pubblico europeo, e che intende proseguire in un'ottica di scambio e sinergia con le Associazioni antifasciste e resistenziali e le Istituzioni della Memoria degli altri Paesi europei.

INIZIATIVE

IN MEMORIA DEGLI EVENTI ANTIFASCISTI DELLA CITTA' NEL SECONDO DOPOGUERRA
La caduta del regime fascista ed il massacro del 28 luglio '45

MUSEO CIVICO DI S.M.P.
Strada Saguto 13 - Città Vecchia
25 Luglio 2019 - dalle 18.30 alle 20.00

Ricordi e suggestioni di Bellino Varliero, tra memoria e storia

750 anniversario della morte di Bellino Varliero

"Bellino Varliero, il Capitano Tito", racconto biografico proposto da Vittorio Tomasini

Intervengono:
Luigi Vioro Sindaco di Lodi e della
Laura Rivello Dirigente scolastica
Nicola Gasparetto Direttore della Biblioteca G. Baruffi
Giuseppe Trambaiola Consigliere comunale ANPPIA

Coordina **Alberto Scorzatti**

Processo per stupro
La Associazione della Casa della Memoria e della Storia Invitano alla proiezione del documentario

Processo per stupro
Regia di Ioredana David
Italia, 1979 - 67'

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE 2019 ORE 17.30

CASA DELLA MEMORIA E DELLA STORIA
Via San Francesco d'Assisi, 8
Roma - 06 6876534

Autore: Roberto...
Spartaco...
Annabella De...
L'ASSOCIAZIONE TERRA PROMESSA ORGANIZZA LA MOSTRA

SCHIAVI DI HITLER
TAVOLA RESISTENZA
RACCONTI DI SEGLI DOCUMENTI
DAI DEPORTATI E INTERVISTI ITALIANI 1943-1945

CAGLIARI TEATRO MASSIMO
DAL 23 AL 28 APRILE 2019
INAUGURAZIONE IL 23 APRILE ORE 18,30
CONFERENZA INTRODUTTIVA DI WALTER MERAZZI
Presidenza Contro il "Sociale di Isola"

Venerdì 25 OTTOBRE 2019 - ore 10.30
Sala civica ex Pescheria - Mercato coperto
Riviera del Popolo, 2 - LENDINARA

GIORNATA DELLA MEMORIA
IN ANFINI CON IL TESTAMENTO

LUNEDÌ 28 Gennaio 2019 ore 18.30
domenica con gli studenti del Istituto C. Capuano per bambini

DOMENICA 3 Febbraio 2019 ore 16.00
Incontro con l'architetto

TEATRO DEGLI IMPAVIDI
Sarzana
SABATO 23 FEBBRAIO
ore 21.00

Un Gramsci mai visto
Il portatore rivoluzionario tra teatro, musica e prosa

Dal carcere al lager
Presentano il libro di Ida D'Esta
Crocce sulla schiavitù

TEATRO DEGLI IMPAVIDI
Sarzana
SABATO 23 FEBBRAIO
ore 21.00

25 aprile
2019
FESTA DELLA LIBERAZIONE
74° anniversario

CORTEO NAZIONALE
- FIRMARE LA GUERRA E NO TO THE ARMY
- SNOVA ALLA COPERTURA SILENZIOSA
- RISPONDERE ALLA LE PIRELLA
- ANTI CALABRESI CARABINIERI

SCENDI IN PIAZZA PER IL ROJAVA!

MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE
25 APRILE 2019
74° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

VENEZIA
Giovedì 25 aprile

8.30 Piazza S. Marco
Autobandiera o ovest resti da una Compagnia le Armi Istituzionali

10.15 Battello di S. Gerolamo - Campo S. Gerolamo
Parco della Memoria

11.30 Campo del Obelisco Nuovo
Conferenza del Parco della Memoria - Festa della Libera con
Lectura degli stendardi del Terzo e Quarto Reggimento Tommaso Verona
Concerto della Banda Municipale di Padova
Cappella dell'Assolombarda - Convegno nazionale Libellula

Fede Originali - Profondità Comunità - Fede di Venezia
Cala Venezia - Piazze di Venezia ANPP
I nig: Bologna - S. Maria di Venezia

Venerdì 10 Maggio
ore 20.30
Biblioteca Comunale "Casa Bondi"
Castellano

NUOVI E VECCHI FASCISTI IN EUROPA
DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI

Roberta Mira
(Storia e Rievocazione)

Intervista
Luciano Coselli
(Prof. Alma Mater a Storia)

Massimo Molteni
(Vicepresidente Nazionale ANPPIA)

Omaggio
presso la targa
posta nella casa
in cui nacque

RICORDIAMO I FRATELLI ROSSELLI
nell'82° anniversario dell'assassinio

REFLESSIONI SU AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, SOSTENIBILITÀ E NON SOSTENIBILITÀ

PROGRAMMA

Omaggio
presso la targa
posta nella casa
in cui nacque

Di seguito un elenco di alcune delle iniziative svolte dall'ANPPIA e dalle sue federazioni locali nel corso del 2019:

GENNAIO

5 GENNAIO: Gli antifascisti di Parma ricordano **GUIDO PICELLI** nell'82° anniversario della sua morte. **ANPPIA PARMA**, in collaborazione con **CGIL Parma, Aicvas e Anpi PARMA**, Piazzale Picelli.

17 GENNAIO: **ANPPIA VENEZIA**, presso l'Aula magna dell'Ateneo Veneto. Presentazione del libro di **PAOLO BERIZZI** *"Nazitalia. Viaggio in un paese che si è riscoperto fascista"*.

19 GENNAIO: **ANPPIA LENDINARA**, presentazione del libro di **CLAUDIO VALLARINI** *"È cessata la pioggia. Guerra segreta nella provincia di Rovigo e nel Veneto meridionale. 1943-1945"* presso la Cittadella della cultura – **LENDINARA**.

22 GENNAIO: per il giorno della Memoria - **ANPPIA VERONA** in collaborazione con **IVRR, Aned, Anpi**. Presentazione del libro di **IDA D'ESTE** *"Croce sulla schiena"*.

24 GENNAIO: **ANPPIA ROMA**. *"Troppo sangue in quell'armadio. Le stragi nazifasciste, un archivio misterioso ed una giustizia tutta da fare"*. Interventi di **DAVIDE CONTI** e **LUCA BAIADA**. Presso la sala consiliare del Municipio, in collaborazione con il Municipio Roma III.

24 GENNAIO: **ANPPIA VENEZIA**, presso il Teatro dei Frari. Proiezione del film *"Viaggio nella fabbrica dello sterminio"*.

26 GENNAIO: **ANPPIA CASALPUSTERLENGO**, in collaborazione con **Anpi** e con il patrocinio del **Comune di Casalpusterlengo**. Mostra Concerto del duo **NATALYA CHESNOVA** e **NICOLA PORTONATO** *"La musica dei popoli oppressi. Deportazione e resistenza al nazismo nell'Europa orientale"*. La mostra è stata dedicata a disegni satirici sovietici contro l'invasore nazista. Il concerto è stato dedicato alle musiche rom e jiddish, le due etnie e culture più colpite dai nazisti. Letture di testimonianze delle deportazioni e della vita nei campi di concentramento.

26 GENNAIO: **ANPPIA CASALPUSTERLENGO**, in collaborazione con **Anpi** e **Centro Cultura Casalpusterlengo** e con il patrocinio del **Comune di Casalpusterlengo**. Inaugurazione della mostra *"Storia e cronaca della Resistenza italiana ed europea. Omaggio ai caduti per la libertà"*, presso la Biblioteca comunale di Casalpusterlengo.

28 GENNAIO E 3 FEBBRAIO: Giorno della Memoria - **ANPPIA LENDINARA**. Presentazione del libro di **AGOSTINO BONONI** *"Una luce nel buio. Memorie della deportazione e prigionia in Polonia e Germania 1943-1945"*. Incontri con gli studenti e con la cittadinanza.

FEBBRAIO

23 FEBBRAIO: ANPPIA SARZANA. Spettacolo teatrale *“Un Gramsci mai visto. Il pensatore rivoluzionario tra teatro, musica e poesia”*, presso il Teatro degli Impavidi, **SARZANA**.

26 FEBBRAIO: ANPPIA ROMA. Presentazione del libro *“Il caso Berneri. Antifascisti italiani nella Spagna rivoluzionaria (1936-1937)”*. Presso la Casa della Memoria, con **MAURO CANALI, SILVIO MARCONI** e **SAVERIO WERTHER PECHAR**.

MARZO

2 MARZO: ANPPIA VERONA, in collaborazione con **IVRR** e **Anpi**. *“Da movimento antistema a regime liberticida. Una riflessione storica a cent’anni dalla fondazione del fascismo”*, conferenza di **MIMMO FRANZINELLI**.

8 MARZO: ANPPIA TORINO. Presentazione del libro *“Comunisti, fascisti e questione nazionale”* di **STEFANO G. AZZARÀ**, presso il Polo del 900.

16 MARZO: ANPPIA VERONA, in collaborazione con **IVRR** e **Anpi**. *“Fango e frutto: i Patti e il loro destino”*, conferenza di **ALBERO MELLONI**, in occasione del novantesimo anniversario dei patti lateranensi.

26 MARZO: presentazione del documentario di **GIORGIO TREVES** *“1938 – Diversi”*, patrocinato da **ANPPIA** e **Comunità ebraica di VERONA**.

APRILE

13 APRILE: ANPPIA CASALPUSTERLENGO, in collaborazione con **Anpi** e **Centro Cultura Casalpusterlengo**. Inaugurazione della mostra documento *“Dalla parte della Costituzione. Il fondamento della nostra democrazia”* a cura di **SERGIO GALUZZI**, presso la biblioteca comunale di **CASALPUSTERLENGO** (visitabile fino al 24 aprile).

13 APRILE: ANPPIA LENDINARA. Visita guidata per 40 ragazzi di terza media della scuola secondaria di primo grado Pio Mazzucchi di **CASTELGUGLIELMO** sui luoghi dell'*eccidio di Villamarzana* e al monumento museo dei **43 martiri di Villamarzana**.

23 APRILE: ANPPIA CAGLIARI, in collaborazione con altre associazioni: inaugurazione mostra *Schiavi di Hitler* a **CAGLIARI** (23-28 aprile). Conferenza introduttiva di **VALTER MERAZZI**.

24 APRILE: incontro del Presidente **SPARTACO GEPPETTI** con gli esponenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma nella ricorrenza del 74° anniversario della Liberazione, presso il Palazzo del Quirinale.

25 APRILE: ANPPIA CASALPUSTERLENGO, presso il Teatro Comunale. Lettura scenica dal titolo *"Come nasce il fascismo"*. Elaborazione testo e letture in teatro a cura delle sezioni **ANPPIA** e **Anpi**.

25 APRILE: ANPPIA ROMA: 74° della Liberazione d'Italia. Omaggio ai martiri delle *Fosse Ardeatine* e Corteo da Largo B. Bompiani a Porta San Paolo, **ROMA**. In collaborazione con **ANPI - ANED - ANEI - ANVRG Roma - ANPC - FIAP - Circolo G. Bosio**.

26 APRILE: ANPPIA TORINO. Presentazione del libro di **DAVIDE CONTI** *"Fascismo, Antifascismo e continuità dello Stato. Storia del Generale Mario Roatta"*, presso la Sala didattica del *Polo del 900 - TORINO*.

27 APRILE: ANPPIA CASALPUSTERLENGO, in collaborazione con l'*Anpi provinciale di Lodi* e con l'amministrazione comunale di **GRAFFIGNANA**. Inaugurazione della pietra di inciampo per **CAMILLO TONANI**, deportato, morto a Mauthausen.

MAGGIO

1 MAGGIO: ANPPIA LENDINARA. Biciclettata storica sui luoghi dell'eccidio di Villamarzana. La manifestazione ha coinvolto i comuni di Lendinara, Castalguglielmo, San Belino e Villanova del Ghebbo.

10 MAGGIO: ANPPIA BOLOGNA e **Anpi**. Presso la biblioteca comunale Casa Bondi - Castenaso. *"Nuovi e vecchi fascismi in Europa. Dalle origini ai giorni nostri"*. **ROBERTA MIRA** intervista **LUCIANO CASALI** e **MASSIMO MELICONI**.

17 MAGGIO: ANPPIA MILANO, presso il Circolo De Amicis. Incontro-dibattito “*Quale Europa?*”, in collaborazione con *Anpi, Fiap e Aned*.

17 MAGGIO – 3 GIUGNO: ANPPIA CASALPUSTERLENGO in collaborazione con *Anpi e Centro Cultura Casalpusterlengo*. Esposizione della mostra “*Percorsi di Memoria. Casalpusterlengo 1922-1945: luoghi e fatti di resistenza antifascista*”, presso l'Istituto di Istruzione Superiore Cesaris, con visite guidate per le classi.

27 MAGGIO: ANPPIA BOLOGNA. Presentazione della graphic novel “*Renata Viganò con parole sue*”, di **MATTEO MATTEUCCI**, letture di Anna Selva.

GIUGNO

8 GIUGNO: ANPPIA TORINO. Tavola rotonda “*Capitalismo e (dis)ordine mondiale. In ricordo di Giovanni Arrighi*”, presso il Polo del 900.

8 GIUGNO: ANPPIA BOLOGNA. “*Un fiore per l'antifascismo*”. Commemorazione di **LIBERO ZANARDI**, ucciso dai fascisti il 9 giugno 1922, presso la tomba. A seguire, commemorazione al monumento che ricorda gli antifascisti presso l'ingresso nord della Certosa.

9 GIUGNO: Commemorazione dei **FRATELLI ROSSELLI** nell'82° anniversario dell'assassinio. Omaggio presso la targa posta nella casa in cui nacquero. In collaborazione con *Anpi e Fiap*.

12 GIUGNO: ANPPIA BARI. “*Il contributo meridionale alla lotta operaia antifascista*”, presso Sala A. Busto (Uil Puglia).

22 GIUGNO: nel 130° anniversario dalla nascita, omaggio a **CAMILLA RAVERA**: Acquese antifascista, prima donna al mondo eletta segretaria di un partito politico, prima donna nominata Senatrice a vita in Italia. Presso Palazzo Robellini, Acqui Terme. Nell'ambito della manifestazione è stata posta una targa commemorativa presso la casa natale. Iniziativa in collaborazione con *Anpi, Comune di Acqui Terme, Fondazione Luigi Longo*.

25 GIUGNO: ANPPIA NAZIONALE e ANPPIA MILANO, in collaborazione con *Anpi, Fiap e Aned*, organizza un incontro-dibattito in occasione della presentazione del libro di **DAVIDE CONTI** “*Gli uomini di Mussolini. Prefetti, questori e criminali di guerra dal fascismo alla Repubblica italiana*”, presso il Circolo De Amicis di Milano.

27 GIUGNO: ANPPIA ROMA presso la Casa della Memoria. Incontro *“Fuga in quattro tempi: Lipari 1929”*: nel 1929 **CARLO ROSSELLI, EMILIO LUSSU, FRANCESCO PAOLO NITTI**, allora confinati a **LIPARI**, sono i protagonisti di *Fuga in quattro tempi*, il racconto che Rosselli stesso scrisse e pubblicò su Almanacco socialista nel 1931 in Francia. Con interventi di **VALDO SPINI, PIERLUIGI REGOLI** e **ALDO TORCHIARO**.

LUGLIO

24 LUGLIO: ANPPIA ROMA. Presentazione del libro *“I socialisti e l’Assemblea Costituente (1946-1948)”*, presso la Casa della Memoria. In collaborazione con *Biblioteche di Roma, Fondazione Bruno Buozzi, Aned, Anpi, Fiap*. Interventi di **PAOLO BAGNOLI, FRANCO OTTAVIANO, SALVATORE RONDELLO**.

25 LUGLIO: ANPPIA BOLOGNA - 76° anniversario della caduta del fascismo. Interventi di **VIRGINIO MEROLA** (sindaco di Bologna) e **MASSIMO MELICONI** (Presidente Anppia Bologna).

25 LUGLIO: ANPPIA BARI. *“In memoria degli eventi antifascisti della città nel secondo dopoguerra. La caduta del regime fascista ed il massacro del 28 luglio ‘43”* Museo civico di Bari.

25 LUGLIO: come ogni anno, l’**ANPPIA DI LIVORNO** ricorda il 25 luglio 1943, giorno non tanto “della caduta del Fascismo” che ebbe un seguito di sangue e distruzioni per altri lunghi mesi, ma giorno in cui milioni di italiani scesero in piazza festeggiando la fine del regime e la libertà che pensavano finalmente riacquistata, con la proiezione del film *“La terra dell’abbastanza”* dei fratelli **D’INNOCENZO**.

SETTEMBRE

8-29 SETTEMBRE: Mostra di pittura *“La presenza dell’assenza”* presso il Polo del 900 – Torino, organizzata dall’**ANPPIA NAZIONALE** in collaborazione con le Federazioni di **LIVORNO E TORINO**.

21 SETTEMBRE: Giornata Internazionale della Pace. **ANPPIA CASALPUSTERLENGO**, in collaborazione con altre associazioni locali. Allestimento di uno stand Anppia con esposizione di libri e documenti.

21 SETTEMBRE: Giornata Internazionale della Pace. **ANPPIA CASALPUSTERLENGO**, in collaborazione con Anpi. Lettura scenica dal titolo *“Espelliamo la guerra dalla storia dell’umanità”*

OTTOBRE

7 OTTOBRE - 6 DICEMBRE: **ANPPIA TORINO e DIATI POLITECNICO DI TORINO.** Ciclo di incontri di riflessione su ambiente, cambiamenti climatici, sostenibilità e non sostenibilità.

14 OTTOBRE: **ANPPIA TORINO**, in collaborazione con *Aicvas*. Presentazione del libro *“Il caso Berneri. Antifascisti italiani nella Spagna rivoluzionaria (1936-1937)”*, presso la Sala didattica del Polo del 900.

19 OTTOBRE: **ANPPIA VERONA**, in collaborazione con *IVRR e Anpi*. Presentazione del libro *“Dopo Mussolini. Processi ai fascisti e ai collaborazionisti”*, di **ANDREA MARTINI**.

21 OTTOBRE: **ANPPIA ROMA.** Convegno *“Comunismo e nazismo: tutta un'altra storia. Riflessioni dopo la risoluzione UE”*. Presso la Casa della Memoria, con **DAVIDE CONTI, GIUSEPPE FILIPPETTA, MASSIMILIANO SMERIGLIO.**

25 OTTOBRE: **ANPPIA LENDINARA.** *“Bellino Varliero, il capitano Tito”*, racconto biografico proposto da Vittorio Tomasin: ricordi e suggestioni di Bellino Varliero, tra memoria e storia, nel 75° anniversario della morte del partigiano.

NOVEMBRE

4 NOVEMBRE: **ANPPIA ROMA**, presso la Casa della Memoria. Convegno *“Emigrazione e Resistenza a Roma: il contributo della comunità pugliese”*, con **DAVIDE CONTI, MASSIMILIANO DESIANTE** e la testimonianza di **ANNA TONON.**

8 NOVEMBRE: IL COLONIALISMO FASCISTA. STORIA, MEMORIA E MITO DELL'ITALIANO BRAVA GENTE. Convegno internazionale organizzato da **ANPPIA NAZIONALE** e **ANPPIA BOLOGNA**, in collaborazione con il *Master in Comunicazione storica dell'Università di Bologna* e i *Dipartimenti di Storia Culture e Civiltà e di Lingue, Letterature e Culture Moderne*.

9 NOVEMBRE: ANPPIA VERONA, in collaborazione con *IVRR e Anpi*. "Fascismi", conferenza di **GIULIA ALBANESE** nell'ambito del ciclo di incontri intitolato "Verso il mondo nuovo. L'Europa e il primo dopoguerra".

11 NOVEMBRE: adesione all'iniziativa di solidarietà per **LILIANA SEGRE** "MILANO NON ODIA: INSIEME PER LILIANA!" promossa da Bella Ciao Milano.

16 NOVEMBRE: ANPPIA CASALPUSTERLENGO, in collaborazione con *Anpi*. Lezione del prof. **GIANCARLO RESTELLI** "Patto Molotov-Ribbentrop e Risoluzione del Parlamento Europeo del 19 settembre 20".

19-21 NOVEMBRE: ANPPIA MILANO E ANPPIA NAZIONALE in collaborazione con *Anpi, Aicvas, Aned, Fiap, Istituto Nazionale Ferruccio Parri*. Ciclo di 3 incontri presso la Casa della Memoria di Milano: "Contro il fascismo oltre ogni frontiera. Il contributo italiano alla lotta contro il nazifascismo in Europa".

22 NOVEMBRE: ANPPIA MILANO, con *Circolo Carlo Rosselli e Fiap*. Presentazione del volume di **PAOLO BACNOLI** "L'Italia civile dei Rosselli" e a seguire proiezione del documentario "Le parole di Ventotene: Ernesto Rossi e il progetto di Europa Unita" (di **MARCO CAVALLARIN, MARCO MENSA ED ELISA MERENGHETTI**).

25 NOVEMBRE: ANPPIA ROMA, insieme alle Associazioni della Casa della Memoria e della Storia. Proiezione del documentario "Processo per stupro".

26 NOVEMBRE: Partecipazione all'incontro "La via delle Madri Costituenti, strade contro la violenza", iniziativa della Vice Presidente del Senato della Repubblica **ANNA ROSSOMANDO**, presso la Sala Caduti di Nassirya del Senato della Repubblica.

DICEMBRE

3 DICEMBRE: ANPPIA CAGLIARI. Presentazione del libro di **CARLO DORE** "Giaime Pintor. L'eroico sacrificio della vita per il riscatto dal nazifascismo", presso la Fondazione di Sardegna.

14 DICEMBRE: ANPPIA VERONA, in collaborazione con *IVRR e Anpi*. Incontro e presentazione del libro "A modo mio. La guerra e la Resistenza raccontata ai miei nipoti", di Sara

FRACASTORO RUDI.

21 DICEMBRE: ANPPIA TORINO, in collaborazione con *Alterlab*. Proiezione del documentario *“Start up a war. Psicologia di un conflitto”*.

COMUNICAZIONE

L'antifascista

fondato nel 1954 da Sandro Pertini e Umberto Terracini

L'antifascista

Fondato nel 1954 da Sandro Pertini e Umberto Terracini

LA PRESSIONE ECONOMICA INERENTIALE IN CASO DI DIFFICOLTA' POLITICA A FASCISMO CRESCITA ITALIA, QUESTO GOVERNO NON È LA SOLUZIONE



MANIFESTAZIONE NAZIONALE #FuturoalLavoro

Gianni Zingaretti alla guida del PD... Nicola Zingaretti alla guida del PD...

L'antifascista

Fondato nel 1954 da Sandro Pertini e Umberto Terracini

IL CASO SIRI SPACCA LA MAGGIORANZA



Bento Mussolini e i leader di regime... Il caso Siria spacca la maggioranza...

L'antifascista

Fondato nel 1954 da Sandro Pertini e Umberto Terracini

MAURIZIO LANOINI: SENZA LAVORO NON CI PUÒ ESSERE RIPRESA



Maurizio Lanoini: senza lavoro non ci può essere ripresa... La ripresa dipende dal lavoro...

L'antifascista

Fondato nel 1954 da Sandro Pertini e Umberto Terracini

SORPRESA! NASCE IL GOVERNO M5S-PO (GRAZIE A SALVINI...)



SORPRESA! NASCE IL GOVERNO M5S-PO (GRAZIE A SALVINI...)

L'antifascista

Fondato nel 1954 da Sandro Pertini e Umberto Terracini

LE DESTRE CONQUISTANO L'UMBRIA MA IL GOVERNO OSTENTA SICUREZZA

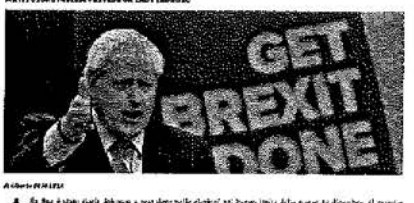


LE DESTRE CONQUISTANO L'UMBRIA MA IL GOVERNO OSTENTA SICUREZZA

L'antifascista

Fondato nel 1954 da Sandro Pertini e Umberto Terracini

JOHNSON VINCE LE ELEZIONI: LONDRA SE NE VA



JOHNSON VINCE LE ELEZIONI: LONDRA SE NE VA

ADDIO A GUIDO ALBERTELLI, PRESIDENTE ONORARIO DELL'ANPPIA... Cronaca di una vita...

L'EDITORIALE... La democrazia è un processo...

TRUMP ACCUSATO DI ABUSO DI POTERE RISCHIA L'IMPEACHMENT... Il presidente è sotto accusa...

IL GIORNALE

L'**ANPPIA** dal 1954 pubblica il suo giornale, **l'antifascista**. Fondato da **SANDRO PERTINI** (primo direttore) e **UMBERTO TERRACINI**, nel corso di questi sessant'anni ed oltre non ha mai smesso di essere pubblicato. Annovera tra i suoi direttori personalità come **ENRICO MINIO, SERGIO GHINI, FRANCESCO COLONNA, STELIO RUBELO, ANTONELLA AMENDOLA** e **GINO MORRONE**, attuale direttore.

Rimasto l'unico giornale di un'associazione della memoria antifascista ad uscire in formato cartaceo, è sempre più punto di riferimento per molti lettori, anche non iscritti alla nostra associazione.

Ha una tiratura di **1850** copie, esce a cadenza bimestrale ed è composto da **32** pagine. Si contano anche decine tra biblioteche ed archivi tra gli abbonati. E nonostante la crisi della carta stampata, il numero degli abbonati cresce lievemente ogni anno.

Oltre a un'analisi della politica nazionale e internazionale, al suo interno vengono pubblicate piccole ricerche storiche, inchieste su movimenti neo fascisti e xenofobi, si dà spazio a recensioni di libri a tema storico e culturale, oltre che a raccontare le attività dell'**ANPPIA** a livello locale e nazionale.

Tra i nostri attuali collaboratori si possono annoverare giornalisti di esperienza come **GIORGIO GALLI, ALDO GIANNULI, ELISABETTA VILLAGGIO, SAVERIO FERRARI, NICOLA CORDA** o storici come **DAVIDE CONTI, GIOVANNI TAURASI**, e tanti giovani giornalisti che collaborano in maniera sempre più attiva.

Anche per questo con la messa on-line del nuovo sito nel 2020, ci sarà un blog per ora interno al sito, chiamato **l'antifascista online**, nel quale proveremo ad aumentare la quantità di articoli stando più al passo con le notizie che non possono essere per forza di cose pubblicate su una rivista bimestrale.

IL SITO: WWW.ANPPIA.IT

Dopo un primo restyling importante del nostro sito avvenuto nel 2012, nel 2019 si è avviato un processo di rifacimento totale. A novembre, dopo alcuni mesi di studio sulle nuove tecnologie e funzionalità, abbiamo affidato a una società del settore, **SulleAli**, con provata esperienza di programmazione web per associazioni no profit, la progettazione del nuovo sito dell'**ANPPIA**.

Nel corso del 2019 ci siamo accorti che ormai i canali di comunicazione diretti passavano principalmente attraverso le pagine social, e il sito veniva visto più di "rimbalzo". I visitatori erano sempre sui 20 mila l'anno, ma la necessità di coordinare meglio i vari aspetti di comunicazione su internet ci obbligava a fare delle scelte.

Nel corso della seconda parte del 2019 si è lavorato alla preparazione dei contenuti del nuovo sito, che sarà on line a fine luglio 2020, come le 5600 biografie digitalizzate, moltissime con foto e documenti presi all'Archivio di Stato, e con collegamenti ipertestuali ad altri archivi biografici (come la banca dati dei combattenti di Spagna, e in progetto quello con il Ricompart dell'Archivio di Stato, ma anche di altri archivi digitali locali) in modo da iniziare un lavoro che nei prossimi anni porterà ad una rete informatica di pi ampie proporzioni.

Si è iniziato sempre nel corso del 2019 un riordino dell'archivio dell'**ANPPIA** che porterà a una sua digitalizzazione e messa on line. Tutte queste fasi propedeutiche di lavoro porteranno appunto nel 2020 all'uscita del nostro nuovo sito.



L'home page del nuovo www.anppia.it

LE PAGINE SOCIAL

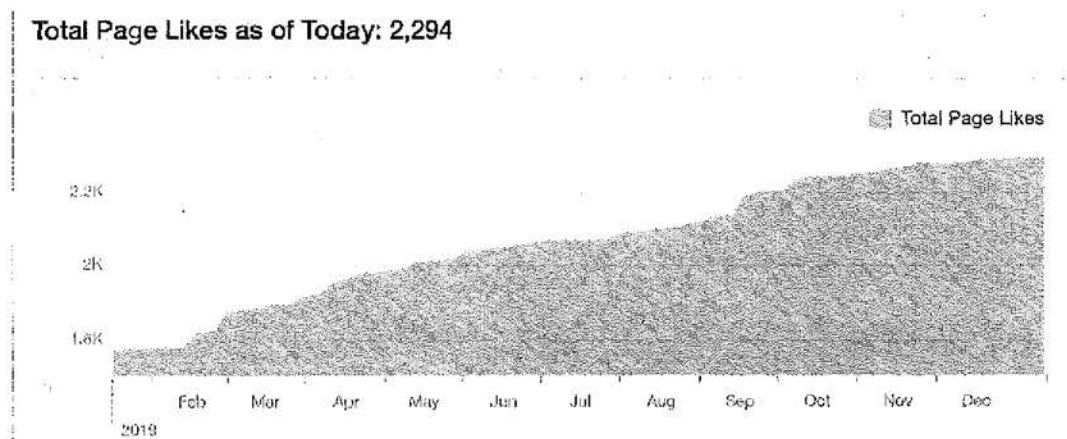


L'**ANPPIA** utilizza 4 dei grandi social media.

Facebook, Twitter, Youtube, Instagram.

Nel 2019 la pagina più utilizzata e seguita è stata senza dubbio quella di facebook, con un aumento esponenziale dei post, dei contatti e delle interazioni, che per alcuni post hanno toccato i **4000** contatti (tra condivisioni, like, e altro).

La pagina stessa è salita (dopo il problema riscontrato quando fummo costretti a passare da pagina privata a pagina pubblica con la conseguente perdita di centinaia di "amici") da **1771** like a **2294**, mantenendo il trend di incremento anche nei primi mesi del 2020.



La pagina Twitter ha circa **600** followers, ed è utilizzata principalmente per comunicazioni ufficiali dell'associazione, o notizie di eventi.

Il canale **YOUTUBE** dell'**ANPPIA** è rimasto inattivo per qualche anno, e da fine 2019 abbiamo iniziato un programma di rilancio che vedrà nel corso del 2020 un aumento considerevole dei video inseriti, che saranno sia convegni e iniziative, che piccoli documentari, e video interviste del nostro archivio audiovisivo.

Per ultimo abbiamo aperto la pagina **INSTAGRAM**, che prende un target differente di possibili contatti.

Tutte queste pagine social saranno coordinate tra loro e al sito, con un programma di comunicazione mirato, che sarà attuato a partire da settembre 2020. Saremo seguiti dalla società che ha sviluppato il nuovo sito.

Crediamo quindi che in prospettiva aumenteranno considerevolmente sia gli utilizzi di questi mezzi di comunicazione (e questo periodo recente di emergenza ne è un esempio concreto) che le persone che riusciremo a contattare ed informare sul nostro lavoro.



ANPPIA


Associazione Nazionale Perseguitati
Politici Italiani Antifascisti

Corsia Agonale 10 - 00186 Roma
info@anppia.it
tel 06-6869415 cel 3714977393

www.anppia.it

 **Anppia Nazionale**

 **@anppia2013**

 **anppia_nazionale**

 **ANPPIA nazionale**



Roma, 15/07/2020

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale per i Diritti Civili,
la Cittadinanza e le Minoranze
Via Cavour, 6
Roma

Oggetto: Bilancio consuntivo 2019.

In ottemperanza alla normativa vigente, si trasmettono il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2019, approvato dai membri del Consiglio Nazionale (All. 1) e le relazioni al Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2019 del Collegio dei Revisori dei Conti (All. 2) e del Presidente dell'Anppia Nazionale (All. 3).

Si invia anche una relazione sulle attività svolte nel corso del 2019 (All. 4).

Si tratta di convegni che hanno coinvolto docenti universitari, storici e giovani ricercatori, nonché di iniziative rivolte in particolare al mondo della scuola, sia ai docenti che agli studenti.

Si evidenzia inoltre come l'Anppia abbia concluso significativi progetti di ricerca e avviato dei lavori di diffusione della conoscenza e della memoria storica attraverso nuovi strumenti (mostre e documentari).

Per quanto riguarda la comunicazione, nel corso del 2019 sono stati potenziati sia i canali social (Facebook, Twitter, Youtube e Instagram) - tra i quali la pagina più seguita nel corso del 2019 è stata quella di Facebook, che ha visto un considerevole incremento dei contatti - sia il sito internet dell'Associazione. In particolare, è stato avviato un processo di rifacimento totale del sito internet, assegnando l'incarico a una società con provata esperienza di programmazione web per associazioni no profit e lavorando alla preparazione dei contenuti



del nuovo sito, con l'obiettivo di realizzare, nei prossimi anni, una rete informatica di più ampie proporzioni.

Con viva cordialità.

Il Presidente
Spartaco Geppetti



A.N.P.P.I.A

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI ANTIFASCISTI

COMITATO NAZIONALE

ROMA

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2019



	ENTRATE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUOTERE	TOTALE ACCERTATO	
TITOLO I	ENTRATE CONTRIBUTIVE							
Cat. 1°	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI							
0101	Contributi degli associati	10.000,00	0,00	10.000,00	15.223,39	0,00	15.223,39	5.223,39
Cat. 2°	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI							
0201	Contributi per specifiche gestioni	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	-3.000,00
	Totale Titolo I	13.000,00	0,00	13.000,00	15.223,39	0,00	15.223,39	2.223,39
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI							
Cat. 3°	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO							
0301	Contributo dello Stato	200.000,00	0,00	200.000,00	235.048,16	0,00	235.048,16	35.048,16
	Totale Titolo II	200.000,00	0,00	200.000,00	235.048,16	0,00	235.048,16	35.048,16
TITOLO III	ALTRE ENTRATE							
Cat. 7°	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI							
0701	Ricavi da pubblicazioni, stampati, materiale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0702	Proventi Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0703	Proventi Vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 8°	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI							
0801	Rendite immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0802	Rendite mobiliari	4.000,00	0,00	4.000,00	1,00	0,00	1,00	-3.999,00
0803	altri proventi patrimoniali	0,00	0,00	0,00	551,32	0,00	551,32	551,32
Cat. 9°	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI							
0901	Recuperi e rimborsi spese, Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	ENTRATE	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCOUOTERE	TOTALE ACCERTATO		
0902	Recuperi imposte e fondi dalle Sezioni parif.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Cat. 10°	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
1001	Proventi vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1002	Entrate straordinarie	5.000,00	0,00	5.000,00	168,25	0,00	168,25	-4.831,75	
1003	Entrate non classificabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1004	Avanzo delle Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo III	9.000,00	0,00	9.000,00	720,57	0,00	720,57	-8.279,43	
	Totale Entrate Correnti	222.000,00	0,00	222.000,00	250.992,12	0,00	250.992,12	28.992,12	

TITOLO IV	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
Cat. 11°	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI									
1101	Alienazioni di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 12°	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
1201	Alienazione di automezzi, mobili, attrezzatura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1202	alienazioni di altri beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 13°	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI									
1301	Realizzo di titoli di stato e Depositi vincolati	280.000,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-280.000,00
1302	Realizzo di altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 14°	RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
1401	Prelevamento da depositi	200.000,00	0,00	200.000,00	383.330,78	0,00	383.330,78	183.330,78		
1402	Riscossione di crediti - Accensione debiti e risconti passivi di contributi	30.000,00	0,00	30.000,00	3.908,73	0,00	3.908,73	-26.091,27		
	Totale Titolo IV	510.000,00	0,00	510.000,00	387.239,51	0,00	387.239,51	-122.760,49		
TITOLO V	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
Cat. 15°	TRASFERIMENTI DALLO STATO									
1501	Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 18°	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI									





	ENTRATE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE O A RISCOUOTERE	TOTALE ACCERTATO	
1801	Trasferimenti da altri Enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	ACCENSIONE DI PRESTITI							
Cat. 19°	ASSUNZIONE DI MUTUI							
1901	Assunzione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1902	Contrazione debiti per copertura disav.finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 20°	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI							
2001	Accensione di debiti	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00
	Totale Titolo VI	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00
	Totale Entrate Movimento capitali	515.000,00	0,00	515.000,00	387.239,51	0,00	387.239,51	-127.760,49
TITOLO VII	PARTITE DI GIRO							
Cat. 22°	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO							
2201	Ritenute erariali	20.000,00	0,00	20.000,00	13.954,33	0,00	13.954,33	-6.045,67
2202	Ritenute previdenziali ed assistenziali	50.000,00	0,00	50.000,00	19.166,51	0,00	19.166,51	-30.833,49
2203	Ritenute diverse ed incassi conto Terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2204	Partite in conto sospesi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2205	Ritenute erariali su T.F.R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo VII	70.000,00	0,00	70.000,00	33.120,84	0,00	33.120,84	-36.879,16
	Totale delle Entrate	807.000,00	0,00	807.000,00	671.352,47	0,00	671.352,47	-135.647,53

	SPESE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	
TITOLO I	SPESE CORRENTI							
Cat. 1°	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE							
0101	Oneri di funzionamento Organi e commissioni Centrali e per l'espletamento di incarichi associativi	3.500,00	0,00	3.500,00	3.010,33	0,00	3.010,33	-489,67
0102	Oneri di funzionamento Organi Regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 2°	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO							
0201	Competenze ordinaria	61.000,00	0,00	61.000,00	52.415,34	0,00	52.415,34	-8.584,66
0202	Competenze Collaboratori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0203	Indennità e rimborsi spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0204	Oneri previdenziali ed assistenziali	16.000,00	0,00	16.000,00	14.329,41	0,00	14.329,41	-1.670,59
Cat. 3°	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA							
0301	Pagamento indennità di cessato servizio	0,00	0,00	0,00	911,56	0,00	911,56	911,56
0302	Quote accantonamento al Fondo quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4°	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI							
0401	Acquisito prodotti, materiali di consumo e noleggio macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0402	Acquisito di libri, riviste, giornali ed altre pubblic.	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	-500,00
0403	Acqua, energia elettrica e riscaldamento locali	3.000,00	0,00	3.000,00	2.536,07	0,00	2.536,07	-463,93
0404	Manutenzione, pulizie locali e riparaz.ordinarie	2.000,00	0,00	2.000,00	199,96	0,00	199,96	-1.800,04
0405	Spese di cancelleria e stampati	1.500,00	0,00	1.500,00	1.478,30	0,00	1.478,30	-21,70
0406	Spese poste/telegrafiche	3.500,00	0,00	3.500,00	2.260,53	0,00	2.260,53	-1.239,47
0407	Fitto locali	12.000,00	0,00	12.000,00	17.871,40	0,00	17.871,40	5.871,40
0408	Premi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0409	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0410	Spese legali, compensi e rimborsi per speciali incarichi e consulenze	15.000,00	0,00	15.000,00	11.276,09	0,00	11.276,09	-3.723,91
0411	Studi, ricerche, documentazioni, ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0412	Spese diverse di amministrazione	6.000,00	0,00	6.000,00	7.614,16	0,00	7.614,16	1.614,16
0413	Altri oneri di funzionamento	3.000,00	0,00	3.000,00	1.414,67	0,00	1.414,67	-1.585,33
Cat. 5°	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI							
0501	Oneri per l'attività e le iniziative istituzionali e promozionali degli Organi centrali e periferici	15.000,00	0,00	15.000,00	55.920,85	0,00	55.920,85	40.920,85
0502	Oneri per le iniziative di carattere nazionale ed internazionale e la stampa associativa	23.000,00	0,00	23.000,00	25.087,27	0,00	25.087,27	2.087,27





	SPESE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	
Cat. 6°	TRASFERIMENTI PASSIVI							
0601	Quota deleghe di spettanza delle Sezioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0602	Contributi alle Federazioni per esigenze straord.	18.000,00	0,00	18.000,00	25.150,88	0,00	25.150,88	7.150,88
0603	Contributi a fondo perduto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 7°	ONERI FINANZIARI							
0701	Oneri e commissioni bancarie	1.800,00	0,00	1.800,00	1.398,16	0,00	1.398,16	-401,84
0702	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 8°	ONERI TRIBUTARI							
0801	Imposte, tasse e tributi vari	2.500,00	0,00	2.500,00	3.545,38	0,00	3.545,38	1.045,38
Cat. 9°	POSTE CORRETT. E COMPENS. DI ENTRATE CORR.							
0901	Risistruzioni e Risconti passivi	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	-30.000,00
Cat. 10°	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI							
1001	Spese impreviste	700,00	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00	-700,00
1002	Spese straordinarie	1.000,00	0,00	1.000,00	1.061,51	0,00	1.061,51	61,51
1003	Spese non classificabili	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.000,00
1004	Varie	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-1.000,00
1005	Disavanzo delle Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo I	222.000,00	0,00	222.000,00	227.481,87	0,00	227.481,87	5.481,87
	Totale Spese correnti	222.000,00	0,00	222.000,00	227.481,87	0,00	227.481,87	5.481,87
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE							
Cat. 11°	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI							
1101	Acquisto di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1102	Oneri per opere di restauro al patrimonio immobiliare e per grandi manutenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1103	Oneri connessi alla gestione del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 12°	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE							
1201	Acquisto di mobili, attrezzatura ed automezzi	4.000,00	0,00	4.000,00	3.910,00	0,00	3.910,00	-90,00
Cat. 13°	PARTICIP. ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI							
1301	Acquisto di valori mobiliari	280.000,00	0,00	280.000,00	400.000,00	0,00	400.000,00	120.000,00
Cat. 14°	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI							
1401	Versamenti ai depositi bancari e postali	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-200.000,00
1402	Trasferimenti passivi alle Sezioni periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1403	Accensione di crediti	8.000,00	0,00	8.000,00	6.726,07	0,00	6.726,07	-1.273,93

	SPESE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	
Cat. 15°	INCENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO IN SERVIZIO							
1501	Indennità di anzianità al personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo II	492.000,00	0,00	492.000,00	410.636,07	0,00	410.636,07	-81.363,93
TITOLO III	ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI							
Cat. 16°	RIMBORSO DI MUTUI							
1601	Rimborso di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 19°	RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI							
1901	Restituzione anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 20°	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI E RESIDUI PERENTI							
2001	Pagamento di debiti e Risconti passivi	23.000,00	0,00	23.000,00	551,68	0,00	551,68	-22.448,32
	Totale Titolo III	23.000,00	0,00	23.000,00	551,68	0,00	551,68	-22.448,32
	Totale Uscite per movimento capitali	515.000,00	0,00	515.000,00	411.187,75	0,00	411.187,75	-103.812,25
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO							
Cat. 21°	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO							
2101	Versamento ritenute erariali	20.000,00	0,00	20.000,00	13.954,33	0,00	13.954,33	-6.045,67
2102	Versamento ritenute previdenziali ed assist.	50.000,00	0,00	50.000,00	19.166,51	0,00	19.166,51	-30.833,49
2103	Versam. ritenute diverse e pagam. conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2104	Partite in conto sospesi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2105	Versamento ritenute erariali su T.F.R.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2107	Partite varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2108	Spese Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo IV	70.000,00	0,00	70.000,00	33.120,84	0,00	33.120,84	-36.879,16
	Totale delle spese	807.000,00	0,00	807.000,00	671.790,46	0,00	671.790,46	-135.209,54



CONTO DI CASSA ESERCIZIO 2019

AVANZO DI CASSA AL 01/01/2018		448,50
RISCOSSIONI :		
PER ENTRATE CORRENTI	250.992,12	
PER ENTRATE IN CONTO CAPITALE	387.239,51	
PER PARTITE DI GIRO	33.120,84	671.352,47
PAGAMENTI :		
PER USCITE CORRENTI	227.481,87	
PER USCITE IN CONTO CAPITALE	411.187,75	
PER PARTITE DI GIRO	33.120,84	671.790,46
AVANZO DI CASSA AL 31/12/2018		10,51



CONTO ECONOMICO

A)	ENTRATE CORRENTI		15.223,39
	ENTRATE CONTRIBUTIVE		235.048,16
	TRASFERIMENTI CORRENTI		720,57
	ALTRE ENTRATE		
	TOTALE A)		250.992,12
B)	SPESE CORRENTI		
	SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI		3.010,33
	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		66.744,75
	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA		911,56
	SPESE PER ACQUISTI DI BENI O SERVIZI		44.651,18
	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		81.008,12
	TRASFERIMENTI PASSIVI		25.150,88
	ONERI FINANZIARI		1.398,16
	ONERI TRIBUTARI		3.545,38
	RESTITUZIONI E RISCONTI PASSIVI		0,00
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.061,51
	TOTALE B)		227.481,87
	DIFFERENZA (A - B)		23.510,25
C)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
	AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI		0,00
	SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI		0,00
	ACCANTONAMENTO T.F.R.		4.050,46
	ACCANTONAMENTO IMPOSTE		0,00
	TOTALE C)		4.050,46
D)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	I) PROVENTI STRAORDINARI		
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE		0,00
	INTERESSI ATTIVI		0,00
	STORNO FONDO "FONDAZIONE"		0,00
	ANNULLAMENTO RESIDUI PASSIVI		0,00
	PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI		0,00
	II) ONERI STRAORDINARI		
	SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE ATTIVE		0,00
	MINUSVALENZE DA RESIDUI ATTIVI		0,00
	RISCONTI PASSIVI DI COMP. ECONOMICA FUTURA		0,00
	MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI		0,00
	TOTALE I)		0,00
	TOTALE II)		0,00
	TOT. PARTITE STR. (D)		0,00
	TOTALE II)		0,00
	TOT. PARTITE STR. (D)		0,00
	TOTALE II)		0,00
	TOT. PARTITE STR. (D)		19.459,79



STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE ATTIVITA'	SITUAZIONE AL 31/12/2018	SITUAZIONE AL 31/12/2019
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
COSTI PLURIENNALI	0,00	0,00
TOTALE I	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
EDIFICI E TERRENI	0,00	0,00
FABBRICATI INDUSTRIALI	0,00	0,00
MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO	32.915,70	36.825,70
IMPIANTI, MACCHINE E ATTREZZATURE	0,00	0,00
AUTOMEZZI	0,00	0,00
DIRITTI REALI	0,00	0,00
TOTALE II	32.915,70	36.825,70
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
PARTECIPAZ. IN SOCIETA' E CONFERIM. DI QUOTE	0,00	0,00
CREDITI VERSO TERZI E POLIZZE	0,00	0,00
CREDITI DEPOSITO T.F.R.	0,00	0,00
CREDITI VERSO LA FONDAZIONE	0,00	0,00
CREDITI DI DURATA SUPERIORE AD UN ANNO	0,00	0,00
TOTALE III	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A) (I + II + III)	32.915,70	36.825,70
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) CREDITI E RESIDUI ATTIVI		
RESIDUI ATTIVI 2017 E PRECEDENTI	0,00	0,00
RESIDUI ATTIVI 2018	0,00	0,00
CREDITI VERSO LO STATO	0,00	0,00
CREDITI DIVERSI DI NATURA INFERIORE AD UN ANNO	2.263,30	8.989,37
TOTALE I	2.263,30	8.989,37



DESCRIZIONE ATTIVITA'	SITUAZIONE AL 31/12/2018	SITUAZIONE AL 31/12/2019
I) DISPONIBILITA' FINANZIARIE		
DEPOSITI VINCOLATI	0,00	400.000,00
ALTRI TITOLI	0,00	0,00
ALTRE DISPONIBILITA'	0,00	0,00
TOTALE II	0,00	400.000,00
II) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
BANCA ORDINARIA	364.633,85	163.348,15
DEPOSITO POSTALE 36323004	260.730,78	78.685,70
CASSA	448,50	10,51
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE VALORI BOLLATI	0,00	0,00
TOTALE III	625.813,13	242.044,36
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B) (I + II + III)	628.076,43	651.033,73
C) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA' (A + B + C)	660.992,13	687.859,43
D) CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA'	660.992,13	687.859,43



DESCRIZIONE PASSIVITA'	SITUAZIONE AL 31/12/2018	SITUAZIONE AL 31/12/2019
------------------------	-----------------------------	-----------------------------

A) PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO	131.040,85	131.040,85
RISERVA ORDINARIA	359.784,54	360.625,02
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO	840,48	19.459,79
TOTALE A	491.665,87	511.125,66
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI		
FONDO IMPOSTE E TASSE	0,00	961,13
FONDO FONDAZIONE	0,00	0,00
FONDO RISANAMENTO BILANCIO	150.000,00	150.000,00
TOTALE B	150.000,00	150.961,13
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	11.872,72	15.923,18
D) DEBITI		
I) DEBITI PER SCOPERTI DI CONTO CORRENTE		
BANCA MPS REALIZZI IMMOBILIARI		
II) DEBITI E RESIDUI PASSIVI	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI 2017 E PRECEDENTI		
RESIDUI PASSIVI 2018	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI RICEVUTE SU VENDITE	0,00	0,00
DEBITI VERSO TERZI	7.453,54	9.849,46
DEBITI VERSO FORNITORI	0,00	0,00
DEBITI TRIBUTARI	0,00	0,00
DEBITI VERSO ISTIT. DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	0,00	0,00
ALTRI DEBITI	0,00	0,00
TOTALE II	7.453,54	9.849,46



DESCRIZIONE PASSIVITA'	SITUAZIONE AL 31/12/2018	SITUAZIONE AL 31/12/2019
TOTALE D (I + II)	7.453,54	9.849,46
E) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA' (A + B + C + D + E)	660.992,13	687.859,43
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'	660.992,13	687.859,43



**Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti
Comitato Nazionale**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 2019**

Il Collegio dei Revisori dei Conti riunitosi il giorno 13/02/2020 alle ore 10, presso la sede sociale in Roma, ha preso in esame il Bilancio Consuntivo dell'ANPPIA, relativo all'esercizio 2019, la relazione del Presidente che l'accompagna che presenta le seguenti risultanze finali.

GESTIONE DI CASSA

Avanzo di cassa al 01/01/2019	448,50	(A)
Entrate correnti	250.992,12	
Entrate per movimento di capitali	387.239,51	
Entrate per partite di giro	33.120,84	
Totale entrate	671.352,47	(B)
Uscite Correnti	227.481,87	
Uscite per movimento capitali	411.187,75	
Uscite per partite di giro	33.120,84	
Totale Uscite	671.790,46	(C)
Avanzo di cassa al 31/12/2019 (A+B-C)	10,51	

GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico chiude con un avanzo di 19.459,79 che sarà destinato ad incremento delle riserve di bilancio.

La gestione economica dell'Associazione è illustrata dal prospetto che segue, ove sono riportati, in successiva sintesi, gli elementi economici che hanno caratterizzato il Bilancio.

Entrate correnti	250.992,12	
Uscite correnti	- 227.481,87	
Avanzo di parte corrente	+ 23.510,25	
Accantonamento al Fondo T.F.R	- 4.050,46	
Risultato economico (avanzo)	+ 19.459,79	

GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio netto, per il presente esercizio risulta incrementato secondo il seguente schema:

SITUAZIONE AL 31/12/2018	SITUAZIONE AL 31/12/2019
-----------------------------	-----------------------------

Patrimonio netto	131.040,85	131.040,85
Riserva Ordinaria	359.784,54	360.625,02
avanzo / disavanzo economico	+ 840,48	+ 19.459,79
	-----	-----
Patrimonio netto complessivo	491.665,87	511.125,66

Il Collegio, con riferimento all'accertata attività svolta dall'Associazione, quale risulta dalla relazione della Presidenza - avendo proceduto ai controlli di rito, verificato il regolare funzionamento, ha riscontrato la perfetta concordanza tra le scritture contabili e le risultanze finali di esercizio quali si rilevano dal Bilancio Consuntivo 2019.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico rispecchiano analiticamente la composizione del patrimonio al 31/12/2019 e del risultato economico conseguito nell'esercizio, in conformità con i risultati delle scritture contabili, nelle quali sono state regolarmente e tempestivamente annotate le operazioni di gestione compiute nell'anno.

Il controllo ha evidenziato un saldo del conto Banca CREDEM per euro 163.348,15, un saldo del deposito postale n. 36323004 per euro 78.685,70 che corrispondono ai saldi emersi dagli estratti conto della Banca e della posta.

Il conto Titoli evidenzia un TIME DEPOSIT di euro 400.000,00 nominali.

I revisori prendono visione del prospetto di investimenti al 31/12/2019 relativo al deposito vincolato.

Il Collegio sindacale inoltre dà atto:

- che il saldo contabile di cassa al 31/12/2019 corrisponde a quello esistente presso l'Associazione.;
- che dai controlli contabili e dalle verifiche periodiche di cassa effettuate nel corso della gestione, come risulta dai verbali del Collegio stesso, si è rilevato che l'Associazione assolve ai propri compiti contabili con regolarità e con l'osservanza di tutte le norme che la riguardano.

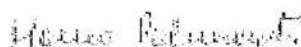
In considerazione di quanto innanzi esposto e sulla base dell'esame degli elaborati di bilancio il Collegio dei Revisori esprime il proprio giudizio positivo sull'andamento della gestione e sui criteri seguiti e dà parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo in questione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Luigi Persiani



Mauro Polimanti



Livio Schmid



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI
ANTIFASCISTI
COMITATO NAZIONALE**

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2019

Con la presente relazione, redatta in adempimento a quanto previsto dallo Statuto, ci si propone di illustrare l'attività svolta dall'Associazione nel corso dell'esercizio 2019, fornendo altresì i vari dati economici, finanziari e patrimoniali che ne hanno caratterizzato la gestione.

Durante l'esercizio non sono intervenute variazioni di rilievo nel tessuto patrimoniale dell'Associazione, per cui il quadro finanziario ed economico di riferimento è rimasto, nelle sue linee essenziali, quello degli anni precedenti.

Il documento evidenzia una dotazione di cassa al 1/1/2019 di euro 448,50 che sommata ad un totale di entrate correnti, in conto capitale e partite di giro per 671.352,47 e diminuita del totale impegni di spesa per complessivi 671.790,46 espone un saldo di cassa al 31/12/2019 di euro 10,51.

L'attuale bilancio chiude con un avanzo economico di € 19.459,79 dovuto sostanzialmente ad una sensibile contrazione delle spese di natura corrente sin dai primi mesi dell'esercizio.

I dati esposti corrispondono ai movimenti desunti dalle scritture contabili, suffragate dai rispettivi atti amministrativi e dai documenti giustificativi delle spese, che risultano depositati agli atti d'ufficio.

La gestione finanziaria dell'Associazione viene illustrata dal prospetto che segue, ove sono riportati, in successiva sintesi, gli elementi caratteristici :

Avanzo di cassa al 01/01/2019	448,50 (A)

Entrate correnti	250.992,12
Entrate per movimento di capitali	387.239,51
Entrate per partite di giro	33.120,84

Totale entrate	671.352,47 (B)
Uscite Correnti	227.481,87
Uscite per movimento capitali	411.187,75
Uscite per partite di giro	33.120,84

Totale Uscite	671.790,46 (C)
Avanzo di cassa al 31/12/2019 (A+B-C)	10,51

Le Entrate correnti risultano così distinte :

Entrate contributive	15.223,39
Entrate da trasferimenti correnti	235.048,16
Entrate da prestazioni di servizi, proventi patrim. ed altre	720,57
Totale entrate correnti	250.992,12

Le uscite correnti risultano così distinte :

Spese per funzionamento organi dell'Ente	3.010,33
Oneri per il personale in attività di servizio	67.656,31
Spese per acquisto di beni e servizi	44.651,18
Spese per prestazioni istituzionali	81.008,12
Trasferimenti passivi	25.150,88
Oneri finanziari	1.398,16
Oneri tributari	3.545,38
Oneri diversi di gestione	1061,51
Totale Uscite correnti	227.481,87

Analisi delle Entrate correnti

La gestione corrente presenta un totale entrate per 250.992,12 costituite : dai contributi degli iscritti e quote di abbonamento per 15.223,39 - dal Contributo dello Stato per 235.048,16 – da rendite mobiliari di parte corrente per 552,32 - da entrate straordinarie generate da plusvalenze per 168,25.

Come avvenuto negli scorsi anni il contributo dello Stato è stato destinato, in parte, alla Sede Centrale per lo svolgimento di una nutrita serie di iniziative promozionali, quali Convegni, Raduni in concomitanza di ricorrenze patriottiche, concerti, pubblicazioni, mostre etc e, in parte alle Federazioni dipendenti, sotto forma di contributi straordinari per spese sostenute direttamente dalle stesse per la realizzazione di analoghe manifestazioni.

Analisi delle Spese correnti

L'esercizio finanziario 2019 – così come i precedenti anni – è stato caratterizzato, da una gestione attenta, oculata, ed improntata a criteri di rigorosa economicità.

Gli impegni di spesa di parte corrente sono risultati per un totale di € 227.481,87 così ripartiti:

La cat. 1° relativa alle spese per gli organi dell'Ente è composta da spese per il funzionamento degli organi dell'Ente e l'espletamento di incarichi associativi per € 3.010,33. Tale tipologia di spesa è da intendersi nella forma del rimborso spese documentate in quanto le cariche associative sono espletate solo a titolo gratuito.

La cat. 2 comprende oneri del personale per un importo complessivo di euro 52.415,34. A tali spese vanno aggiunti i costi relativi agli oneri previdenziali ed assistenziali per 14.329,41 e 911,56 per canone annuo di una polizza TFR.

E' opportuno precisare che l'Associazione dispone di personale dotato di preparazione tecnica, particolarmente versato in specifiche materie inerenti la ricerca storica e la biblioteconomia e l'archivistica.

Nel caso in oggetto tali tipologie di spesa costituiscono oneri di natura istituzionale in quanto il personale svolge attività di ricerca storica, ed attività correlate ai fini istituzionali.

Per quanto attiene le spese della cat. 4°, denominate "Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi", vi sono esposti gli oneri per il funzionamento degli uffici e servizi della sede centrale, la cui specifica delle voci di spesa, con i relativi costi, risulta sufficientemente dettagliata nel prospetto di bilancio per un ammontare complessivo di 44.651,18.

Le spese della cat. 5° risultano così ripartite:

Al cap. 0501 fanno carico i costi per i compiti istituzionali di tutela e rappresentanza svolti dal Comitato Nazionale e, tramite le deleghe dagli Organi Periferici, per un impegno complessivo di 55.920,85.

Al cap. 0502 fanno carico gli oneri per le iniziative di carattere nazionale nonché le relative spese tipografiche per € 25.087,27.

L'Associazione svolge una serie di importanti compiti istituzionali finalizzati alla conoscenza della storia del fascismo a partire dalle sue origini e della lotta antifascista che ha costruito il presupposto della Costituzione italiana.

Riguardo, in modo più specifico, all'azione di promozione sociale, si osserva che durante il 2019 si sono svolte numerose manifestazioni cui sono intervenute le Autorità maggiormente rappresentative; si tratta di manifestazioni a carattere simbolico altamente ideale, destinate soprattutto a sottolineare i valori della pace e della lotta contro ogni forma di violenza, emarginazione e razzismo.

Le spese della cat. 6° riguardano i contributi alle Federazioni periferiche nonché interventi a favore delle sezioni che si sono trovate in situazioni di difficoltà finanziarie contingenti per 25.150,88.

L'azione dell'Associazione in sede periferica, viene svolta ad opera dalle Federazioni provinciali e dalle Sezioni cittadine che attendono concretamente all'espletamento delle attività statutarie rivolte sia all'esterno sia agli associati, ed in alcuni casi è stato necessario un sostegno in particolare ad alcune Sezioni per poter svolgere e ampliare tale attività.

Le spese della categoria 7° sono costituite prevalentemente da oneri bancari per un importo di 1.398,16.

Le spese della cat. 8° evidenziano gli oneri riguardanti le imposte IRAP, ed altre imposte locali, per un importo complessivo di euro 3.545,38.

Nella Cat. 10° vengono riportate, infine, spese straordinarie non classificabili in altre voci per un importo complessivo di 1.061,51.

Occorre sottolineare che tutte le spese sono state attentamente valutate ed uno sforzo di contenimento generale delle stesse ha consentito il conseguimento degli obiettivi programmati ed ha contribuito ad assicurare una normale gestione ordinaria dell'Associazione.

Passando all'illustrazione delle movimentazioni avvenute nel settore "Movimento di capitali" c'è da rilevare che per quanto riguarda le entrate al capitolo 1401 vengono riportati i prelevamenti da depositi bancari per 383.330,78 ed al capitolo 1402 relativo alla riscossione di crediti e/o accensione di debiti vengono riportati 3.908,73 euro di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda invece le "Spese in conto capitale" è opportuno precisare che durante l'anno sono stati effettuati acquisto di attrezzature per ufficio per € 3.910,00 , versamenti ai depositi vincolati bancari per 400.000,00 (cap.1301), accensione crediti (cap 1403) per 6.726,07 e riduzione debiti per 551,68.

GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico, come precisato all'inizio di questa relazione, chiude con un avanzo di 19.459,79 euro che verrà destinato a fondo riserva.

La gestione economica dell'ANPPIA è sintetizzata dal prospetto che segue, ove sono riportati, in successiva sintesi, gli elementi economici che hanno caratterizzato il presente bilancio:

Entrate correnti	250.992,12
Uscite correnti	- 227.481,87

avanzo di parte corrente	23.510,25
Accantonamento T.F.R.	- 4.050,46

Risultato economico (avanzo)	19.459,79

GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio netto, per il presente esercizio risulta composto secondo il seguente schema :

	Situazione al 31/12/2018	Situazione al 31/12/2019
Patrimonio netto	131.040,85	131.040,85
Riserva Ordinaria	359.784,54	360.625,02
Avanzo economico	840,48	19.459,79
	-----	-----
Patrimonio netto complessivo	491.665,87	511.125,66

Da un punto di vista patrimoniale è opportuno precisare che il valore al 31 dicembre 2019 dei depositi vincolati è di € 400.000,00 – la consistenza del conto bancario Credem di € 163.348,15 ed il deposito su conto postale di euro 78.685,70.

Tale patrimonio rappresenta l'unica risorsa che garantisce la continuità dell'Ente e pertanto, nella considerazione che l'Ente non ha patrimonio immobiliare, si ritiene necessario mantenere intatto nel tempo.

Il bilancio Consuntivo dell'esercizio 2019 che sottopongo alla Vostra approvazione assume uno specifico rilievo non solo come documento riepilogativo delle movimentazioni finanziarie ed economiche registrate durante l'esercizio ma anche quale esposizione dell'operato degli organi di gestione i quali hanno costantemente cercato di mantenere una linea di politica finanziaria coerente ed adeguata ai compiti istituzionali dell'Ente.

Roma, li 13/07/2020

IL PRESIDENTE
Spartaco Geppetti

